

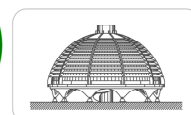


REGIONE UMBRIA

*Direzione Programmazione, Innovazione e
Competitività dell'Umbria*

Servizio Protezione Civile

Centro Funzionale



*Si ringrazia per la collaborazione
l'intero Servizio Regionale Protezione
Civile e i Servizi Geologico e Sismico e
Risorse Idriche e Rischio Idraulico*

EVENTO ALLUVIONALE

11-12 NOVEMBRE 2013

Rapporto d'Evento

Indice

1. Introduzione	1
2. Analisi Meteorologica	2
3. Analisi Pluviometrica	4
4. Analisi Idrometrica.....	12
4.1. Effetto degli sbarramenti artificiali sull'evoluzione della piena.....	21
5. Risultati dei Modelli Previsionali in Tempo Reale	25
5.1. Modelli di Previsione Frane/Smottamenti.....	25
5.2. Modelli di Previsione Alluvioni.....	37
6. Effetti al suolo.....	40
7. Gestione Evento.....	43

ALLEGATI:

A: atti formali allertamento Sistema Regionale Protezione Civile

B e C: dettagli invio fax e comunicazioni di allerta

D: segnalazioni e sopralluoghi frane

E: comunicazioni dighe

F: documentazione fotografica

G: situazione Pianificazione Comunale di Protezione Civile nelle zone maggiormente interessate

H: rassegna stampa

1. INTRODUZIONE

Tra i giorni 10 e 12 novembre 2013 il territorio umbro, e in particolare le zone nord-orientali al confine con la regione Marche, è stato colpito da un evento pluviometrico eccezionale che ha determinato ingenti danni economici ma, fortunatamente, nessuna vittima tra la popolazione.

Le precipitazioni registrate dalla rete di monitoraggio idrometeorologico regionale sono state intense e persistenti su gran parte dell'Umbria. Sui settori nord-orientali la perturbazione ha determinato piogge cumulate eccezionali: fino a 439.2 mm in 72 ore a Castelluccio di Norcia (estremo sud-est della regione) e 329 mm a Gualdo Tadino. I massimi valori registrati sono associabili, a seguito del confronto con le Linee Segnalatrici di Possibilità Pluviometrica, a tempi di ritorno prossimi ai 200 anni.

Altrove valori inferiori a 100 anni, fino a piogge ordinarie in tutta la zona sud-occidentale.

Le piogge hanno determinato l'aumento significativo della saturazione dei suoli, numerose frane e smottamenti, nonché fenomeni di allagamento, non solo dei sistemi idrici superficiali afferenti ai piccoli bacini, ma anche piene dei fiumi del reticolo principale quali il Tevere, l'alto Chiascio in zona Branca (anche a causa di numerose rotte arginali), il Topino, ecc..

In particolare, il Fiume Sentino in Loc. Isola Fossara ha esondato interessando anche 12 immobili adibiti a civile abitazione.

Le grandi dighe presenti nel bacino del Tevere (Montedoglio e Corbara sul F. Tevere e Casanuova sul F. Chiascio) hanno svolto il cruciale ruolo di immagazzinamento dei volumi entranti da monte per consentire la laminazione e lo sfasamento dei colmi di piena a valle.

Edifici isolati (temporaneamente anche l'Ospedale di Branca), notevoli disagi alla viabilità, interruzioni di strade e ponti. I territori umbri maggiormente colpiti sono stati tutti i Comuni della fascia appenninica (vedi allegati). Si sono rese necessarie molte azioni di pronto intervento: sono stati attivati vari Presidi Operativi, Centri Operativi Comunali e il C.C.S. presso la Prefettura di Perugia. Nuclei familiari evacuati a scopo precauzionale dalle proprie abitazioni, accolti presso centri di accoglienza allestiti allo scopo. Non ci sono state vittime tra la popolazione.

In relazione all'emergenza idrogeologica ed idraulica sono state attivate n. 40 Organizzazioni di Volontariato per un totale stimabile in n. 200 volontari.

In seguito all'emissione dei Bollettini Meteo regionali per l'Umbria e agli Avvisi di Condizioni Meteo Avverse del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile (DPC) di sabato 9 novembre 2013, ed alle conseguenti valutazioni sullo stato di criticità idrogeologica e idraulica regionale del Centro Funzionale Decentrato (CFD) della Regione Umbria (come da Decreto PGR 26/2010 e DDGR 2312 e 2313/2007), è stato attivato il sistema regionale di Protezione Civile attraverso gli appositi atti

formali del Dirigente delegato di adozione della moderata criticità per rischio idrogeologico su tutte le zone di allerta regionali (per scenario atteso di “piogge non ordinarie con possibilità di diffuse situazioni di disagio per la popolazione”).

Oltre all'attivazione h24 del Centro Funzionale per le attività di previsione e monitoraggio strumentale, prima dell'inizio delle precipitazioni sono stati pre-allertati i Presidi Territoriali per il monitoraggio diretto ed eventuale pronto intervento, in attesa dell'ondata di maltempo prevista per domenica 10 novembre 2013 e giorni successivi. La criticità attesa il giorno prima dell'evento era di criticità elevata per rischio idrogeologico per le zone di allerta A, C e D (fascia appenninica) e moderata altrove.

Il Sistema regionale di Protezione Civile si è poi pienamente attivato anche per quanto riguarda le fasi di gestione dell'emergenza (Sala Operativa Unica Regionale di Protezione Civile – SOUR), come da procedure vigenti, non appena superate le prime soglie idropluviometriche di Pre-Allarme e Allarme fino all'esaurimento delle precipitazioni e delle onde di piena.

2. ANALISI METEOROLOGICA

Il 9 novembre 2013 sull'Europa centrale era presente una vasta saccatura che ha attivato flussi sud-occidentali, umidi e moderatamente instabili, sulle regioni del nord Italia ed in minor misura su quelle del versante tirrenico sino alla Campania. Su tutta la regione, per il giorno seguente, erano previste precipitazioni cumulate elevate, temperature in sensibile calo e venti moderati sud-occidentali, con locali rinforzi fino a forti sulle zone appenniniche, tendenti a ruotare da nord-nord-ovest, in tarda serata. L'evoluzione della saccatura, per il giorno 10 novembre, mostrava l'evidente contributo di aria fredda proveniente dal Mare del Nord che interessava la nostra Penisola, provocando precipitazioni diffuse su tutto il centro-sud, specie sul versante tirrenico, e consistenti nevicate sui settori alpini di confine; le precipitazioni sono state accompagnate da forte ventilazione e temperature in sensibile calo.

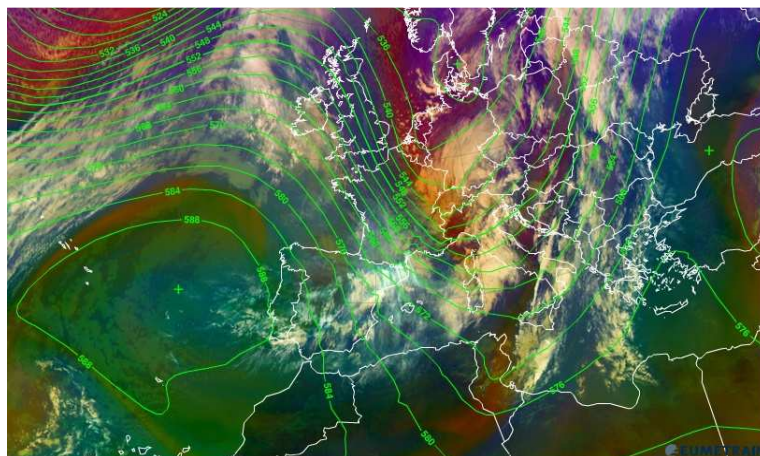


Figura 1 – Airmass RGB + H500 del 10/11/2013 12:00 UTC Fonte: www.eumetrain.org.

Il giorno 11 novembre si è avuto il cut-off del sistema perturbato, con formazione di un profondo minimo centrato sul Tirreno meridionale, in lenta evoluzione; generando una marcata instabilità al

centro-sud e forte ventilazione. Le precipitazioni più intense hanno coinvolto maggiormente i versanti adriatico e ionico. Sulla nostra regione si sono avute precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio o temporale, con quantitativi da elevati a molto elevati, venti moderati sud-occidentali, con locali rinforzi fino a forti sulle zone appenniniche, tendenti a ruotare da nord-nord-ovest, in tarda serata.

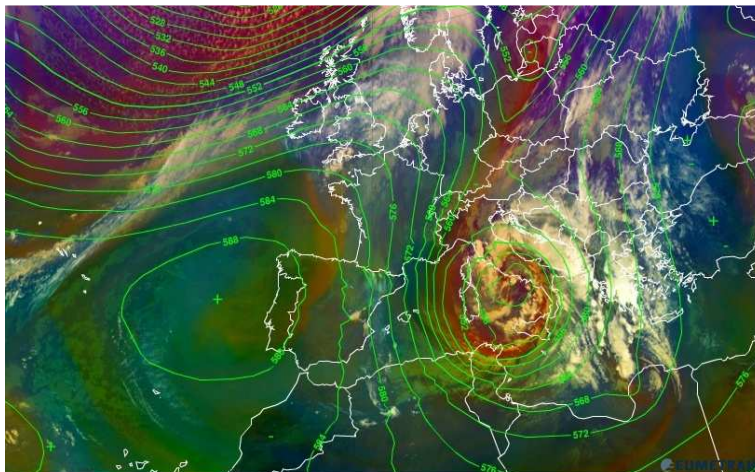


Figura 2 – Airmass RGB + H500 del 11/11/2013 12:00 UTC Fonte: www.eumetrain.org.

Il 12 novembre la struttura depressionaria ormai in avanzata fase di cut-off, con i sistemi frontali completamente occlusi, ha interessato ancora l'Umbria con fenomeni via via più deboli, anche a carattere di residuo rovescio a ridosso della dorsale appenninica.

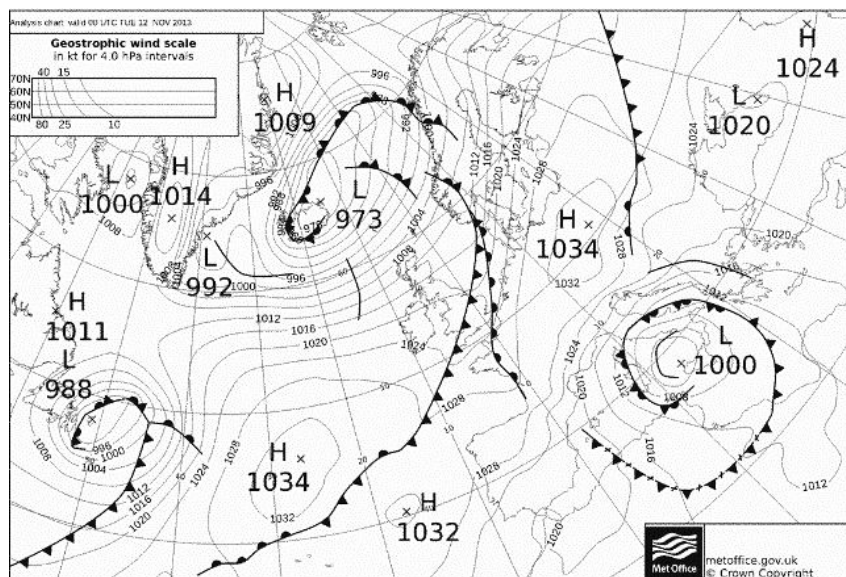


Figura 3 – Analisi frontale e pressione al suolo del 12/11/2013 00:00 UTC Fonte: metoffice

Le ultime precipitazioni dovute all'occlusione in dissolvimento sono state misurate nella giornata di mercoledì 13.

3. ANALISI PLUVIOMETRICA

L'evento pluviometrico è stato particolarmente consistente con una durata complessiva di circa 60 ore: le precipitazioni più intense sono state osservate tra la mattina del giorno 10 novembre e il giorno 12 novembre 2013.

Di seguito, in Tabella 1, sono sintetizzati i dati di precipitazione cumulata per l'intero evento per le principali stazioni pluviometriche afferenti alla rete di monitoraggio regionale in tempo reale e ricadenti nel bacino dell'Alto-Medio Tevere (bacino del F. Tevere con sezione di chiusura alla sezione idrometrica di Orte). Per le attività connesse alla Direttiva PCM 27 Febbraio 2004 e s.m. e i. ogni Regione può consultare, in tempo reale, i dati delle stazioni idrometeorologiche di interesse che ricadono all'interno dei bacini idrografici di propria competenza, anche se afferenti a reti di regioni limitrofe. All'interno del Sistema regionale di Protezione Civile umbro, tali dati sono resi continuamente disponibili, nell'ambito della normativa vigente, sul sito web www.cfumbria.it (mediante accesso utente/password comunicato ai vari soggetti istituzionali e non a partire dall'anno 2007).

Le verifiche e le analisi statistiche sui dati pluviometrici registrati sono state condotte a partire dalle serie storiche disponibili per mezzo del confronto con le Linee Segnalatrici di Possibilità Pluviometrica: **puntualmente, i valori massimi di pioggia puntuale registrati durante l'evento in esame, per le durate oltre le 24 ore, sono associabili ad un tempo di ritorno prossimo ai 200 anni (zona Gualdo Tadino). Altrove valori ovunque inferiori ai 100 anni, sempre per lunghe durate.**

Di seguito i dettagli sia tabellari che grafici.

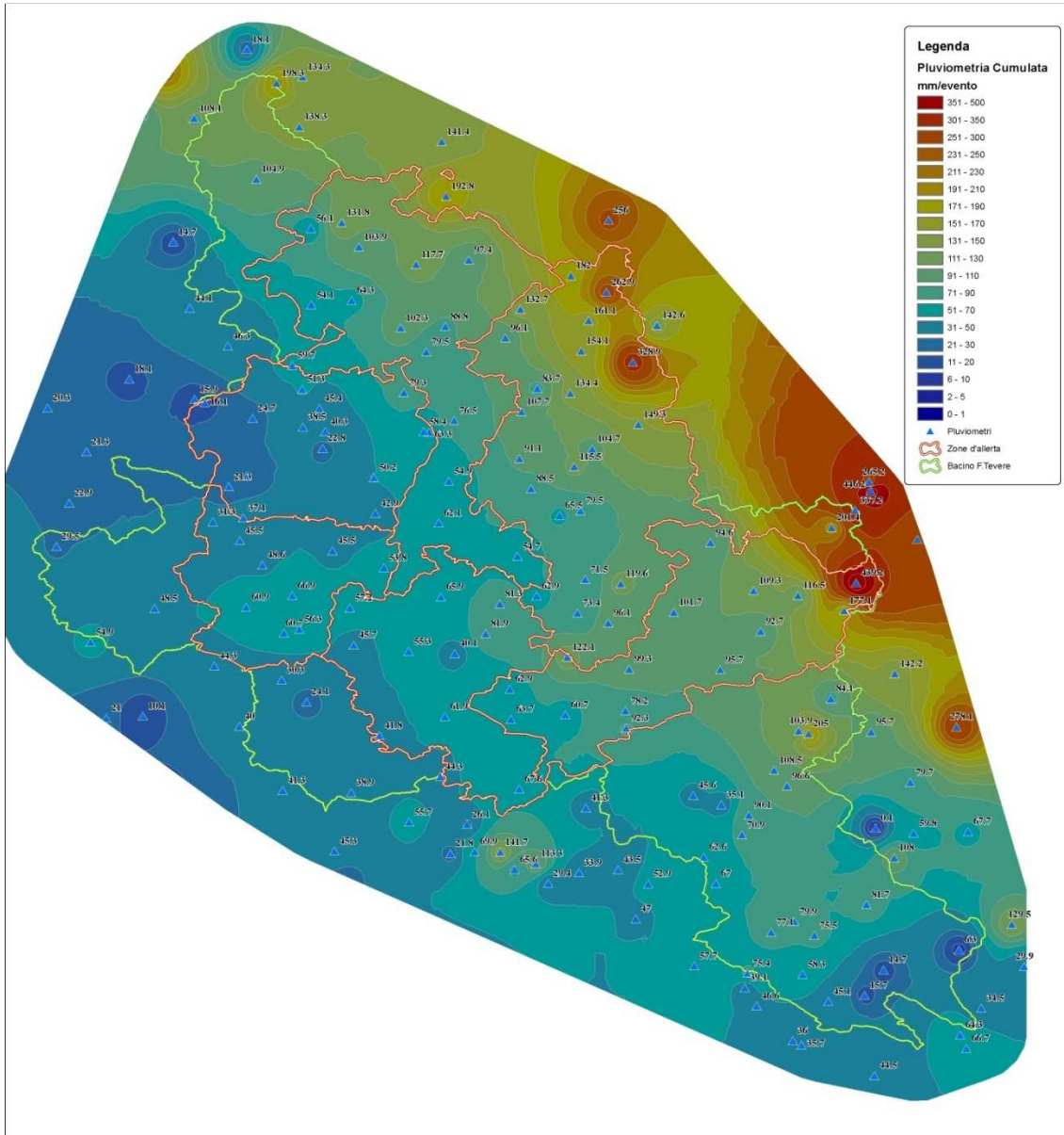
Tabella 1 – Precipitazioni cumulate per l'intero evento (dalle 12:00 del 10 novembre 2013 alle 24:00 del 12 novembre 2013) registrate in Umbria e cumulate massime registrate per intervalli temporali di 30 minuti e 1, 3, 6, 12, 24, 36, 48 e 72 ore.

Pluviometro	Zona Allerta	Cumulata totale (mm)	Cumulata max30min (mm)	Cumulata max1ora (mm)	Cumulata max3ore (mm)	Cumulata max6ore (mm)	Cumulata max12ore (mm)	Cumulata max24ore (mm)	Cumulata max36ore (mm)	Cumulata max48ore (mm)	Cumulata max72ore (mm)
Cerbara	A	131.8	8.2	13.2	30.5	46.3	89.9	118.8	129.3	131.7	131.7
Pieve di Saggi	A	117.7	6.2	10.8	24.2	39	69.2	101.6	114.2	117.4	117.6
Citta' di Castello	A	103.9	7.5	14.3	29	42.4	68.4	93	103.3	103.8	103.8
Umbertide	A	102.3	6	10.6	20	28.8	53.6	86.4	101.2	102.2	102.2
S.Benedetto Vecchio	A	97.4	4.8	8.5	19.1	27.6	46.8	81.3	92.1	96.2	97.3
Montelovesco	A	88.8	6	9.5	16.9	27.1	42.6	73.5	83.6	88.1	88.7
Casigliano	A	81.9	9.2	10.9	20.8	27.1	37.1	59.9	81.8	81.8	81.8
Pierantonio	A	79.5	4.6	7.8	14.8	25.4	35	64.4	76.4	79.4	79.4
Ponte Felcino	A	76.5	8.8	13.8	27.8	40	47	64.8	76	76.4	76.4
Trestina	A	64.3	3.8	7.4	12.2	20.6	35.8	56.8	63.8	64.2	64.2
Perugia Campo Sportivo	A	63.3	6.4	12	21.4	28.6	34.2	53.2	62.6	63	63.2
Collepepe	A	62.1	4.8	6.6	13.7	22.5	30	51.1	62	62	62
La Cima	A	59.7	7	10.4	19.4	31	36.4	50.8	58.8	59.6	59.6
Perugia Sede	A	58.4	5.2	10.1	19.4	27	31.1	50.5	58.2	58.3	58.3
Pistrino	A	56.1	10.2	13	17.6	20.6	32.2	51.4	55.6	56	56
Ponte Nuovo di Torgiano	A	54.9	5.8	8.8	14.2	22.8	30	46.6	54.8	54.8	54.8
Bastardo	A	54.7	8.1	12.6	19.3	30.3	39.5	50.6	54.6	54.6	54.6
Petrelle	A	54.1	3.4	5.3	13.4	20.2	24.8	47	53.7	53.9	54
Massa Martana	B	81.3	9.6	13.6	24.2	31.6	39.6	66.4	80	80.2	81.2
Calvi dell'Umbria	B	67.6	8.2	16.4	33.8	41.6	52.4	59	67.4	67.4	67.6
Todi	B	65.9	5.7	8.7	17.6	21.9	29.9	44.1	65.6	65.6	65.8
Amelia	B	61.9	16.8	20.4	20.8	26	30.8	56.4	61.6	61.6	61.8
Prodo	B	57.2	10.6	14.4	19.4	21	27.4	46	57.2	57.2	57.2
Melezzole	B	55.3	5.4	8.6	18.4	21.8	29.4	45.2	54.2	54.2	55.2
Corbara	B	45.7	10.4	12.8	20.8	24.8	28.8	37.4	45.6	45.6	45.6
Attigliano	B	41.8	3.8	7	17.8	24.8	25.6	32.8	41.6	41.6	41.8
Avigliano Umbro	B	40.1	4	5	6.8	12.4	17.8	28.6	39.6	39.6	40
Gualdo Tadino	C	328.9	10.4	19.2	51	88.4	174.4	240.8	281.6	311.8	328.8
Monte Cucco	C	262.9	10.1	19.9	44.6	73.2	124.8	184.1	217.8	248.4	262.8
Scheggia	C	182	5.6	11	29.8	54.4	99.8	142.8	170.2	176.4	182
Torre dell'Olmo	C	161.1	7.6	14.2	33.2	50.6	96.6	130.6	153.4	157.8	160.8
Branca	C	154.1	6.8	10.8	24.6	44.6	69.8	100	134.8	147.6	154
Nocera Umbra	C	149.3	5.8	8.5	20.5	39.1	64.6	93.3	125.1	135.8	149.2
Casa Castalda	C	134.4	8.4	12.9	24.7	35.3	60.6	99.9	122.9	129.1	134.3
Gubbio	C	132.7	5.8	10.8	21.4	35.4	68	104	124.4	130.4	132.4
Azzano	C	119.6	8.5	15.3	22.5	34.3	60.7	87.3	119.4	119.5	119.5

Pluviometro	Zona Allerta	Cumulata totale (mm)	Cumulata max30min (mm)	Cumulata max1ora (mm)	Cumulata max3ore (mm)	Cumulata max6ore (mm)	Cumulata max12ore (mm)	Cumulata max24ore (mm)	Cumulata max36ore (mm)	Cumulata max48ore (mm)	Cumulata max72ore (mm)
La Bolsella	C	115.5	8.4	10.6	20	31	50	88.4	106.8	110.2	115.4
Pianello	C	107.7	6.6	10.2	24.8	34.2	50.4	88	103	106	107.6
Armenzano	C	104.7	8.2	12.4	27.2	33.6	45.2	73.2	96.6	99.4	104.6
Carestello Meteo	C	96.1	5	9	20.2	33	43.2	77.6	90.8	94.6	95.4
Spoletto	C	96.1	8	14.8	18.6	27.2	42.8	65.6	95.2	95.2	96
Bastia Umbra	C	91.1	6	10.4	19	28.4	45.7	77.7	90.7	90.7	91
Cannara	C	88.5	5.6	9.1	17.6	29.7	44.8	73.1	88.4	88.4	88.4
Casanuova	C	83.7	6.2	9.8	22.6	32.6	38.8	64	80.6	82.8	83.6
Foligno	C	79.5	8.7	11.4	18.5	25.2	36.1	65.4	79.3	79.4	79.4
La Bruna	C	71.5	25.2	25.8	26.2	33	45.2	71.4	71.4	71.4	71.4
Bevagna	C	65.5	10.4	12.2	18.4	26.8	33.4	54	65.4	65.4	65.4
Montemartano	C	62.9	6.2	10.2	19.8	29.2	38	54.2	62	62.2	62.8
Castelluccio di Norcia	D	439.2	13.2	26.2	73.4	127.6	215.8	341	407.6	420	439.2
Forca Canapine	D	177.1	7.4	14.6	31.8	54.8	100.2	136	160.8	166.6	177
Castagnacupa	D	122.1	11.4	14.6	25.8	45.6	61.2	93.4	118.6	119	122
Norcia	D	116.5	4.8	8.4	20.8	37	63.2	93.4	111.4	113.6	116.4
Forsivo	D	109.3	5.4	9	24.3	40.2	59.8	83.9	105.5	105.7	109.2
Vallo di Nera	D	101.7	8.3	13.8	20.9	34.6	46.2	75.3	99.9	100	101.6
Ancaiano	D	99.3	7	10	27	40.4	50.4	74.2	97.8	98	99.2
Monteleone di Spoleto	D	95.7	5.4	7.8	17.8	28	49	71	94.2	94.2	95.6
Sellano	D	94.6	5.6	7.2	18.6	29	50.4	69.8	93.8	94	94.6
Cascia	D	92.7	4.8	8	21.4	38.4	56.8	73.2	88.6	90.4	92.6
Piediluco	D	92.3	9	11.5	26.6	34.1	47.5	67.2	91.3	91.5	92.2
Arrone	D	78.2	5.2	7.8	21.6	30.2	41	58.2	76.4	76.6	78.2
Narni Scalo	D	63.7	5.5	9.5	24.8	35	37.1	54.1	63.6	63.6	63.6
S.Gemini	D	62.9	4.2	7.4	20.8	35.2	39.2	49.8	62.8	62.8	62.8
Terni	D	60.7	4	7.6	22.2	31	38	47.8	60.2	60.2	60.6
Compresso	E	79.3	8.2	14.4	29.4	45.2	52.2	70.2	77	79	79.2
Passignano	E	51.3	6.2	7.8	12.8	21.4	24.6	40.4	51	51.2	51.2
S.Biagio della Valle	E	50.2	6.5	9.9	20.2	23.9	28.9	43.3	50.1	50.1	50.1
Monte del Lago	E	45.4	4.6	6.6	10.2	16.6	21.2	35.8	45.4	45.4	45.4
Compignano	E	42.9	4.5	6.6	13.7	15.7	22	34.2	42.8	42.8	42.8
San Savino	E	40.3	5.4	8	13.4	17.4	20.4	33.6	40.2	40.2	40.2
Isola Polvese 1	E	38.5	3.8	5.8	10.8	13.6	16.8	32.2	38.4	38.4	38.4
Campogrande	E	37.1	3.4	6.6	11.8	15	18.8	28.4	36.6	36.8	37
Castiglion del Lago	E	24.7	3.2	4.2	7.8	11	14.8	20.2	24.6	24.6	24.6
Corciano	E	22.8	1.4	2.6	6.6	9.6	13	20	22.6	22.8	22.8
Tresa	E	22.5	5	7.8	13.4	14	17.8	20.4	22.4	22.4	22.4
Moiano 1	E	21.3	3.6	5	8.8	11.6	14.2	17.4	21	21	21.2

Pluviometro	Zona Allerta	Cumulata totale (mm)	Cumulata max30min (mm)	Cumulata max1ora (mm)	Cumulata max3ore (mm)	Cumulata max6ore (mm)	Cumulata max12ore (mm)	Cumulata max24ore (mm)	Cumulata max36ore (mm)	Cumulata max48ore (mm)	Cumulata max72ore (mm)
Strada Prov. 302	E	16.1	1.8	3	5.6	7.8	10.6	12.4	16	16	16
S.Silvestro	F	73.4	13.8	19	25.8	34.3	40.7	53	72.8	72.8	73.3
Cassa Molino di Bagni	F	66.9	7	12.6	21.2	25.4	28.4	50.4	66.6	66.8	66.8
Allerona	F	60.9	8.6	14.4	24.8	30.2	35.6	50	60.8	60.8	60.8
Orvieto	F	60.7	8.8	14.4	26.6	30.8	35	50	60.4	60.6	60.6
Orvieto Scalo	F	56.3	8.6	10.6	23.4	25.2	28.4	45.2	56.2	56.2	56.2
Ripalvella	F	53.8	5.6	8.4	16.9	22.4	31.7	43.1	53.7	53.7	53.7
Ficulle	F	48.6	3.4	6.6	13.4	15.8	21.6	37.6	48.4	48.6	48.6
Ponte S.Maria	F	45.5	6.8	8.4	12.6	15.4	19.2	34.2	45.2	45.4	45.4
Pornello	F	45.5	4.8	7.2	14.8	20.4	24.4	38.6	45.2	45.2	45.4
Ponticelli	F	31.3	2.6	5	9.4	10.6	15.4	23.6	31	31	31.2

In Figura 4 a) e b) sono inoltre rappresentate con differenti gradazioni di colore le distribuzioni spaziali delle precipitazioni cumulate per l'intero evento.



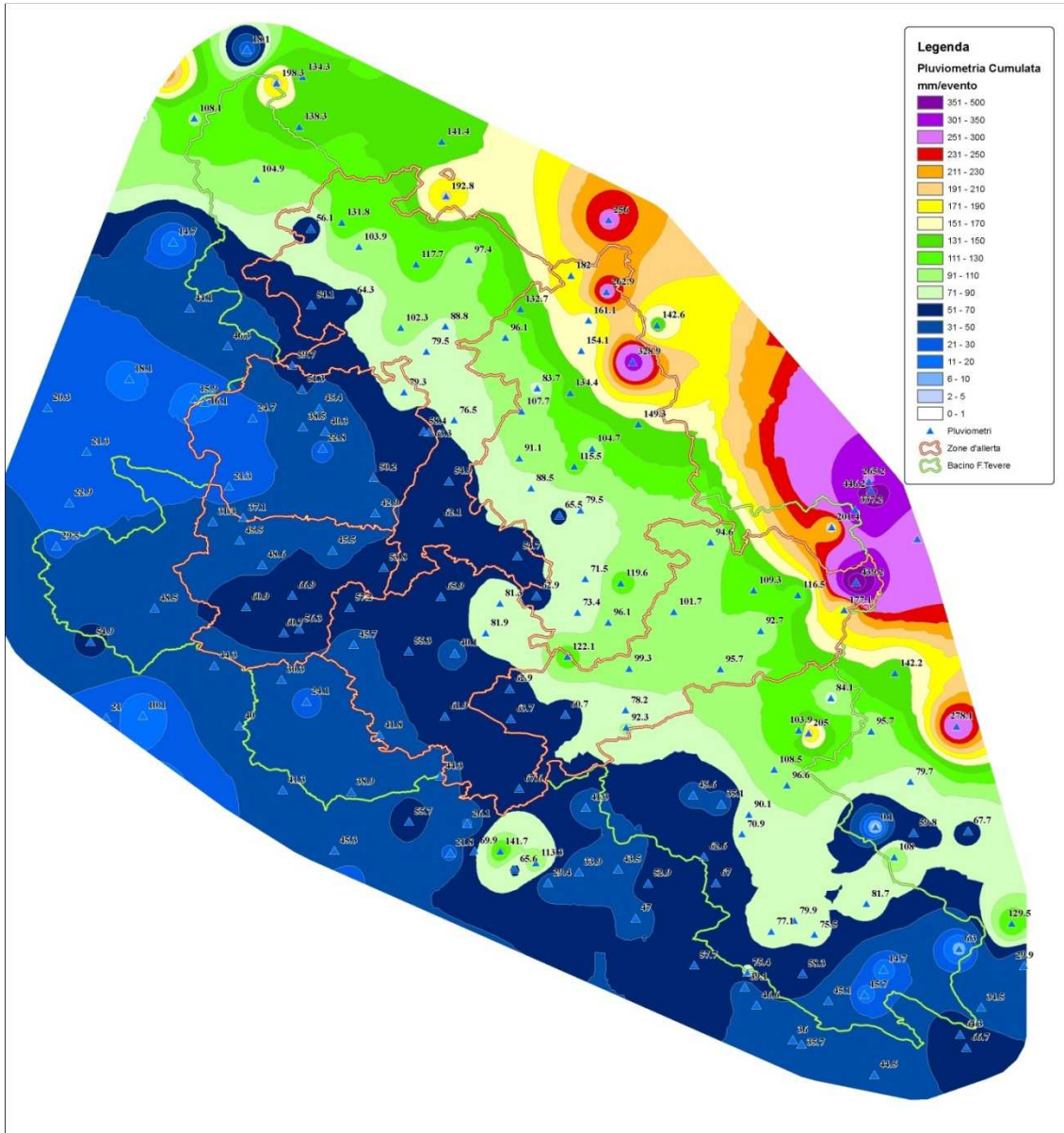


Figura 4 a) e b) – Mappa con la distribuzione spaziale delle piogge per l'intero evento con differenti gradazioni di colore.

Tabella 2 – Analisi statistica delle piogge osservate durante l'evento, per varie durate, tramite le Linee Segnalatrici di Possibilità Pluviometrica.

Pluviometro	d=1 ora		d=3 ore		d=6 ore		d=12 ore		d=24 ore		d=36 ore		d=48 ore	
	P (mm)	Tr (anni)	P (mm)	Tr (anni)	P (mm)	Tr (anni)	P (mm)	Tr (anni)	P (mm)	Tr (anni)	P (mm)	Tr (anni)	P (mm)	Tr (anni)
Allerona	14.4	0.3	24.8	0.6	30.2	0.6	35.6	0.6	50	0.9	60.8	1.1	60.8	0.9
Amelia	20.4	0.6	20.8	0.2	26	0.2	30.8	0.2	56.4	0.7	61.6	0.6	61.6	0.5
Armenzano	12.4	0.1	27.2	0.7	33.6	0.7	45.2	1	73.2	2.9	96.6	5.3	99.4	4.3
Azzano	15.3	0.3	22.5	0.4	34.3	0.8	60.7	3.2	87.3	5.7	119.4	11.7	119.5	8.5
Bastardo	12.6	0.1	19.3	0.2	30.3	0.5	39.5	0.7	50.6	0.9	54.6	0.8	54.6	0.6
Bastia Umbra	10.4	0.1	19	0.2	28.4	0.4	45.7	1.2	77.7	4.3	90.7	5.1	90.7	3.8
Bevagna	12.2	0.1	18.4	0.2	26.8	0.3	33.4	0.4	54	1.1	65.4	1.5	65.4	1.1
Cannara	9.1	0	17.6	0.1	29.7	0.5	44.8	1.1	73.1	3.4	88.4	4.6	88.4	3.4
Casa Castalda	12.9	0.1	24.7	0.5	35.3	0.8	60.6	2.6	99.9	7.3	122.9	9.8	129.1	8.4
Casigliano	10.9	0.1	20.8	0.2	27.1	0.2	37.1	0.3	59.9	0.9	81.8	1.8	81.8	1.3
Cerbara	13.2	0.2	30.5	1.3	46.3	2.9	89.9	15.9	118.8	20.7	129.3	18	131.7	14
Collepepe	6.6	0	13.7	0.1	22.5	0.3	30	0.4	51.1	1.3	62	1.6	62	1.3
Compignano	6.6	0	13.7	0.1	15.7	0.1	22	0.2	34.2	0.4	42.8	0.5	42.8	0.4
Corbara	12.8	0.2	20.8	0.4	24.8	0.4	28.8	0.3	37.4	0.4	45.6	0.5	45.6	0.4
Foligno	11.4	0.1	18.5	0.2	25.2	0.3	36.1	0.5	65.4	2.3	79.3	3	79.4	2.3
Forca Canapine	14.6	0.7	31.8	3.4	54.8	10.8	100.2	42.8	136	56.3	160.8	63.3	166.6	50.5
Forsivo	9	0.1	24.3	0.8	40.2	2.8	59.8	6.2	83.9	11.2	105.5	17.7	105.7	13.5
Gualdo Tadino	19.2	0.8	51	7.3	88.4	23	174.4	118	240.8	160.8	281.6	171.1	311.8	172.7
Gubbio	10.8	0.1	21.4	0.3	35.4	1	68	4.8	104	10.4	124.4	12.6	130.4	10.7
La Bolsella	10.6	0.1	20	0.2	31	0.6	50	1.7	88.4	6.7	106.8	8.9	110.2	7.5
La Cima	10.4	0.1	19.4	0.3	31	0.7	36.4	0.6	50.8	1	58.8	1.2	59.6	0.9
Massa Martana	13.6	0.2	24.2	0.4	31.6	0.4	39.6	0.4	66.4	1.3	80	1.7	80.2	1.2
Moiano 1	5	0	8.8	0	11.6	0	14.2	0	17.4	0	21	0.1	21	0
Monte Cucco	19.9	0.9	44.6	4.5	73.2	11.6	124.8	34.4	184.1	59.4	217.8	65.6	248.4	73.7
Monteleone di Spoleto	7.8	0	17.8	0.2	28	0.4	49	1.4	71	2.4	94.2	4.2	94.2	3
Montelovesco	9.5	0	16.9	0.1	27.1	0.4	42.6	1	73.5	3.5	83.6	3.7	88.1	3.3
Narni Scalo	9.5	0.1	24.8	0.7	35	0.9	37.1	0.6	54.1	0.9	63.6	1	63.6	0.8
Nocera Umbra	8.5	0	20.5	0.3	39.1	1.3	64.6	4	93.3	7.3	125.1	14	135.8	13.8
Norcia	8.4	0.1	20.8	0.6	37	2.3	63.2	8.1	93.4	16.7	111.4	20.9	113.6	16.6
Orvieto	14.4	0.3	26.6	0.8	30.8	0.7	35	0.6	50	0.9	60.4	1.2	60.6	0.9
Orvieto Scalo	10.6	0.1	23.4	0.5	25.2	0.4	28.4	0.3	45.2	0.7	56.2	0.9	56.2	0.7
Passignano	7.8	0.1	12.8	0.1	21.4	0.3	24.6	0.3	40.4	0.7	51	1	51.2	0.8
Perugia Sede	10.1	0.1	19.4	0.2	27	0.4	31.1	0.3	50.5	0.9	58.2	1	58.3	0.7
Petrelle	5.3	0	13.4	0.1	20.2	0.1	24.8	0.1	47	0.7	53.7	0.7	53.9	0.5
Pianello	10.2	0.1	24.8	0.5	34.2	0.8	50.4	1.6	88	6	103	7	106	5.7
Piediluco	11.5	0.1	26.6	0.5	34.1	0.5	47.5	0.8	67.2	1.1	91.3	2.1	91.5	1.4
Pierantonio	7.8	0	14.8	0.1	25.4	0.3	35	0.5	64.4	2.1	76.4	2.6	79.4	2.3
Ponte Felcino RM	13.8	0.2	27.8	0.8	40	1.5	47	1.3	64.8	2.2	76	2.6	76.4	2
Ponticelli	5	0	9.4	0	10.6	0	15.4	0	23.6	0.1	31	0.1	31	0.1
Ripalvella	8.4	0.1	16.9	0.2	22.4	0.3	31.7	0.5	43.1	0.8	53.7	1.1	53.7	0.9
San Savino	8	0.1	13.4	0.1	17.4	0.2	20.4	0.1	33.6	0.4	40.2	0.4	40.2	0.3
Spoleto	14.8	0.3	18.6	0.2	27.2	0.3	42.8	0.8	65.6	1.7	95.2	4.2	95.2	3
Strada Prov. 302	3	0	5.6	0	7.8	0	10.6	0	12.4	0	16	0	16	0
Terni	7.6	0	22.2	0.3	31	0.4	38	0.4	47.8	0.4	60.2	0.6	60.2	0.4
Todi	8.7	0.1	17.6	0.2	21.9	0.2	29.9	0.3	44.1	0.5	65.6	1.3	65.6	1
Umbertide	10.6	0.1	20	0.2	28.8	0.4	53.6	2.2	86.4	6.3	101.2	7.5	102.2	5.8
Vallo di Nera	13.8	0.2	20.9	0.3	34.6	1	46.2	1.3	75.3	3.7	99.9	6.7	100	4.9
Verghereto	13.2	0.2	30.2	0.9	53	2.8	96.4	10.3	162.6	28	189.6	28.6	198.2	22.7

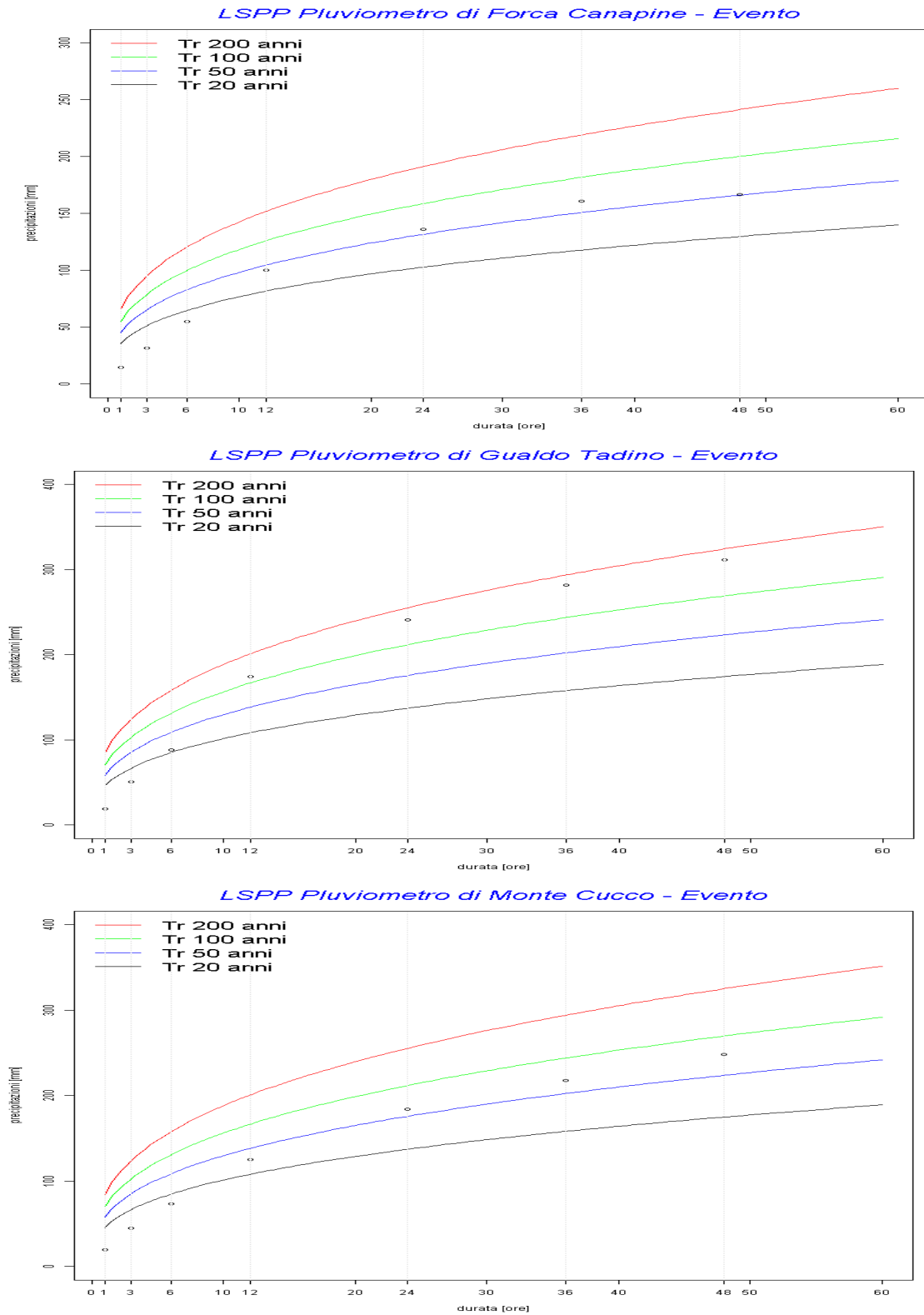


Figura 5 – Analisi statistica delle piogge osservate durante l’evento, per varie durate, tramite le Linee Segnalatrici di Possibilità Pluviometrica per le stazioni di Forca Canapine, Gualdo Tadino e Monte Cucco.

4. ANALISI IDROMETRICA

La sollecitazione meteorica ha provocato l'innalzamento dei livelli idrometrici nella maggior parte dei corsi d'acqua che si trovano nella parte centro-orientale della regione, causando esondazioni in diverse località. Dalla Figura 6 alla Figura 8 sono rappresentati gli andamenti dei livelli idrometrici per le sezioni idrometriche del F. Tevere, F. Chiascio e F. Topino. In Figura 9 sono inoltre rappresentati gli andamenti dei livelli per le principali sezioni di interesse confrontati con le relative soglie di allertamento, divise per zona d'allerta.

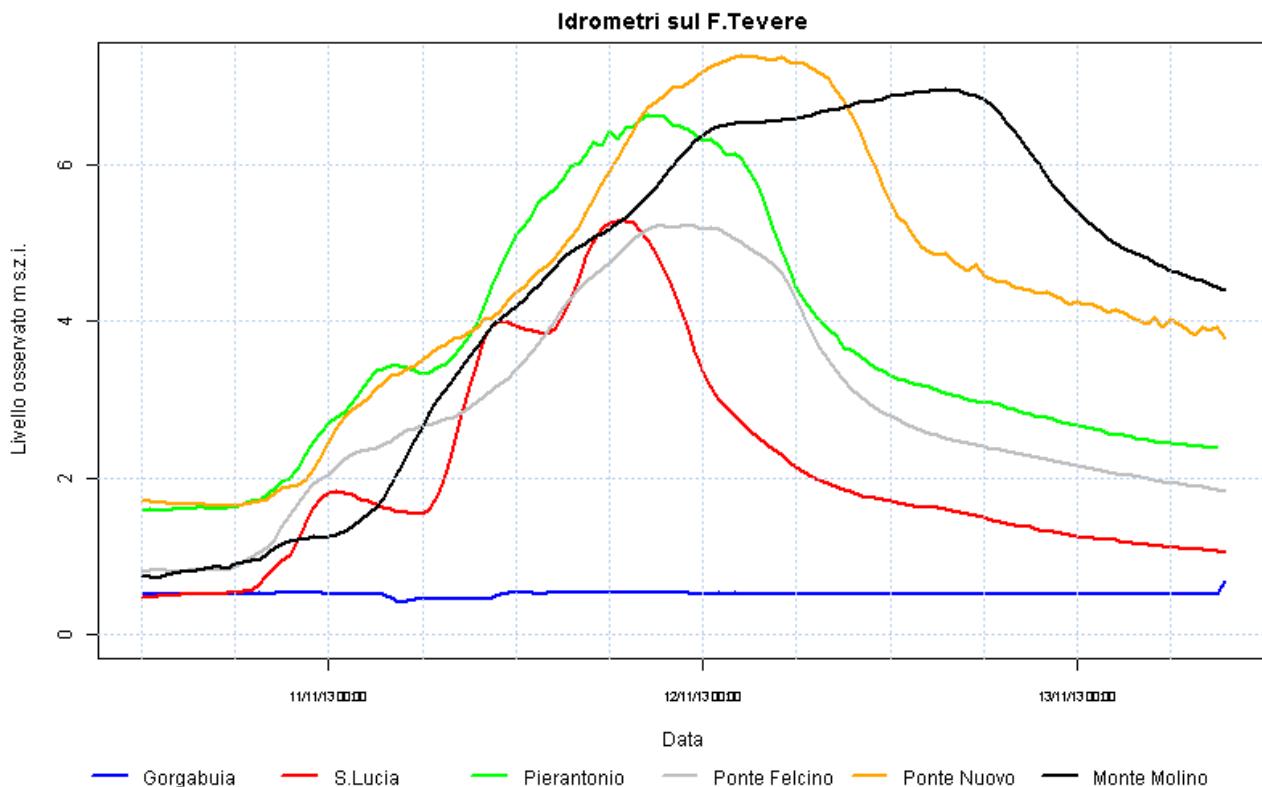


Figura 6 - Andamento dei livelli osservati nelle sezioni idrometriche del F. Tevere durante l'evento.

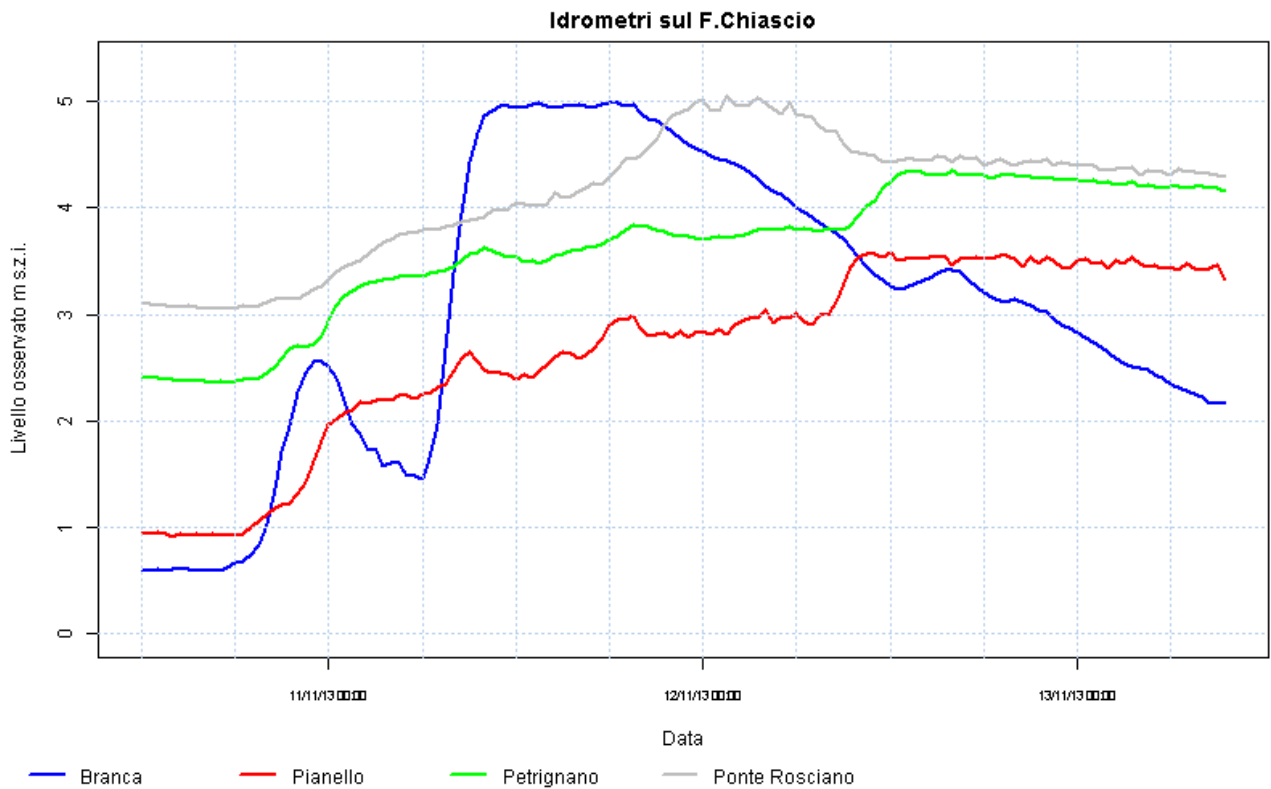


Figura 7 - Andamento dei livelli osservati nelle sezioni idrometriche del F. Chiasco durante l'evento.

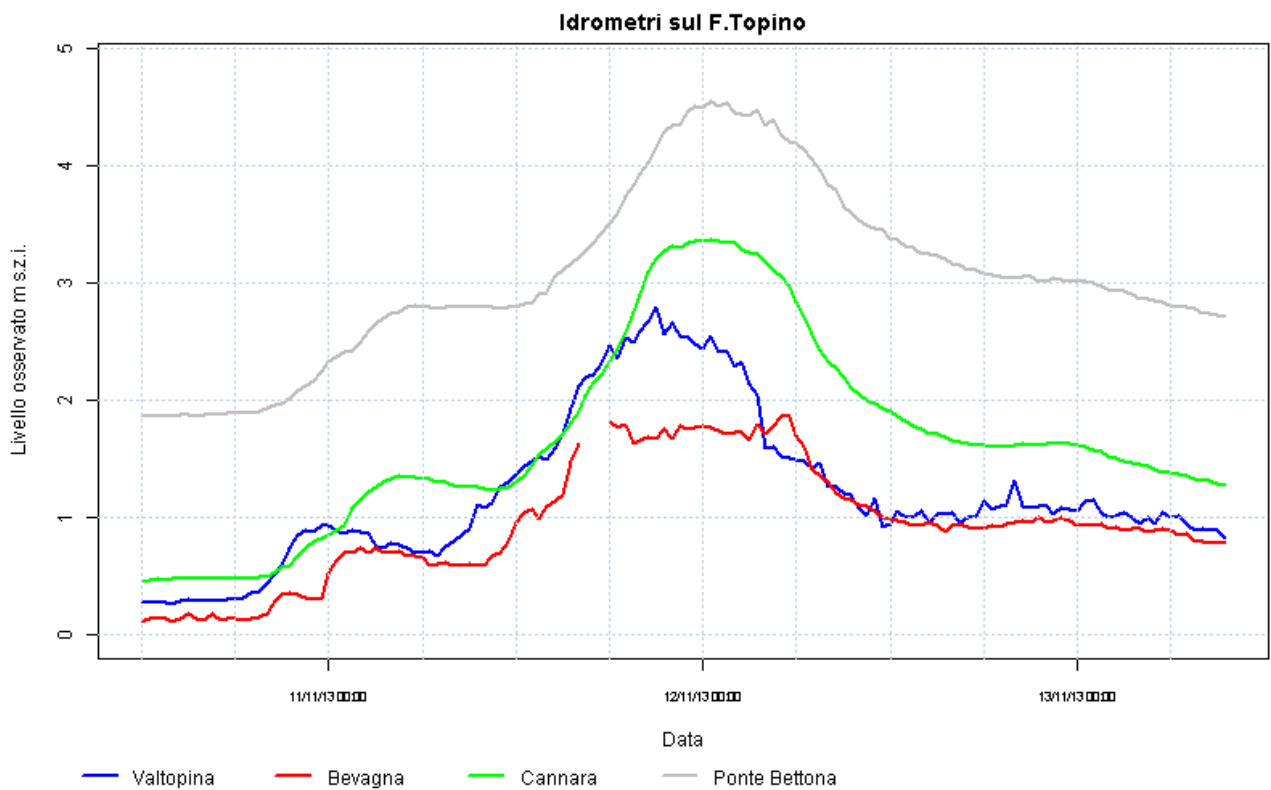
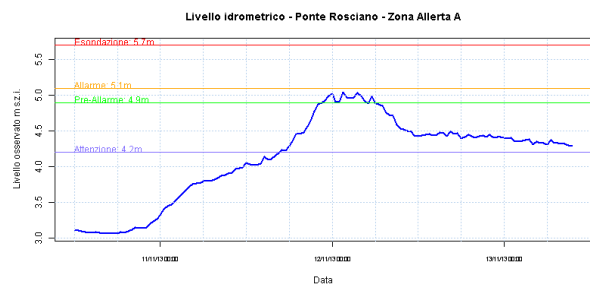
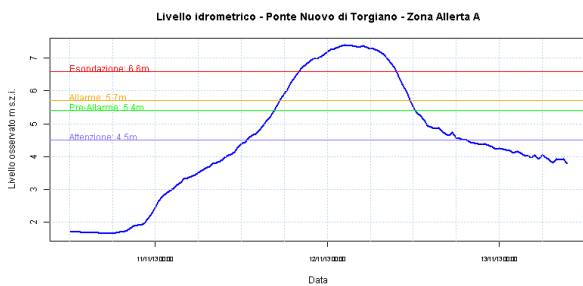
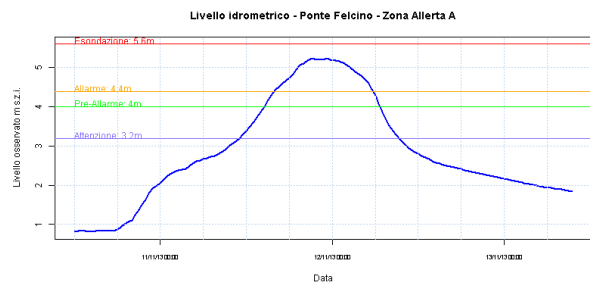
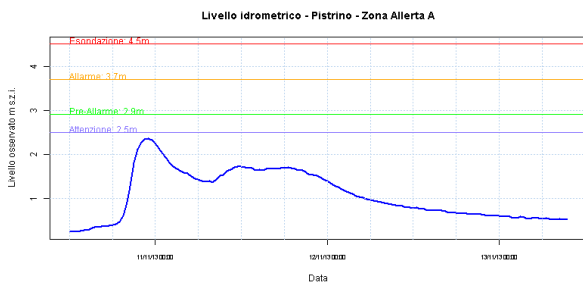
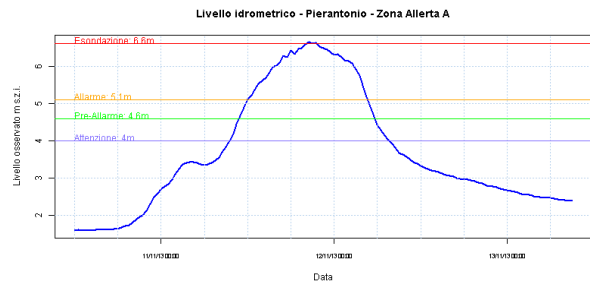
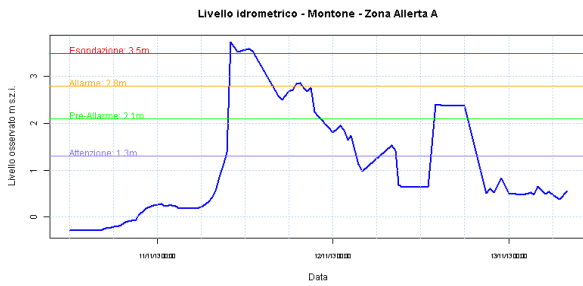
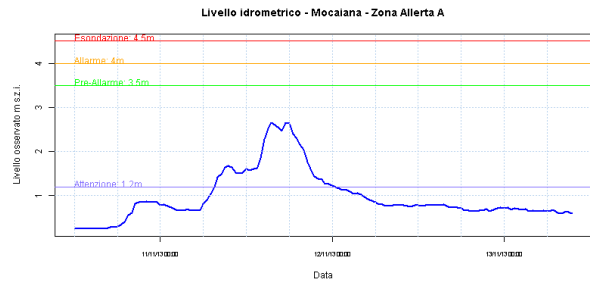
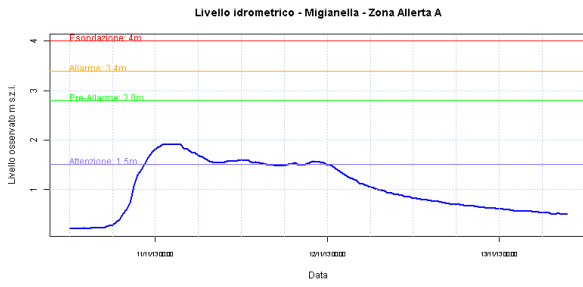
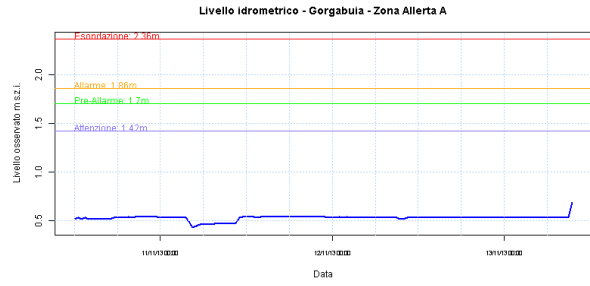
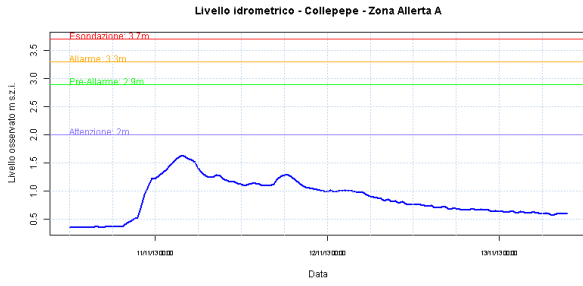
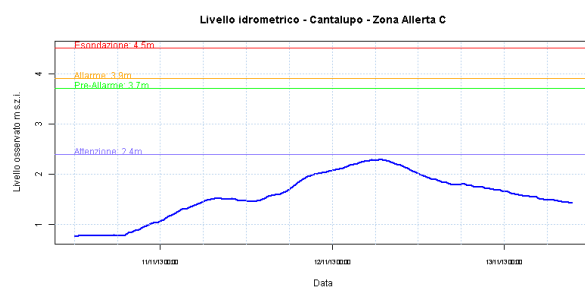
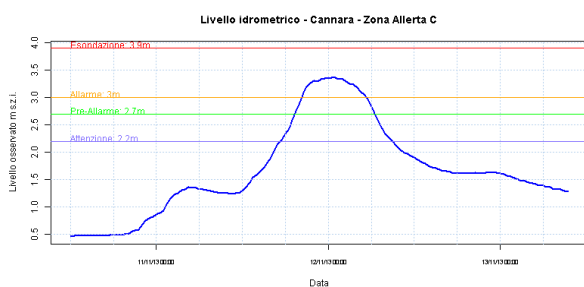
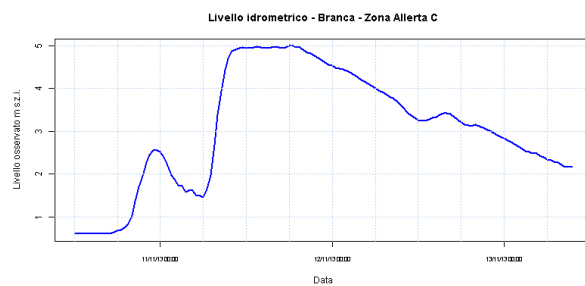
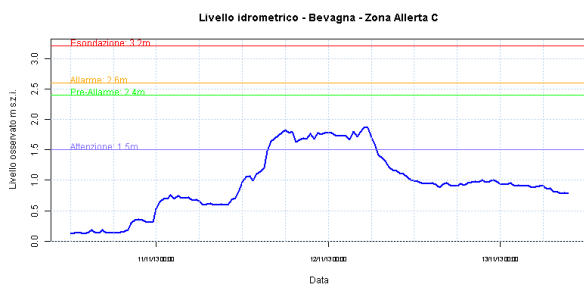
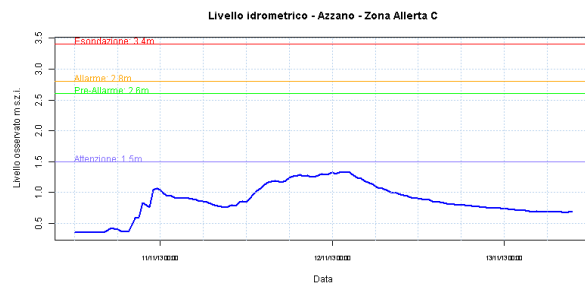
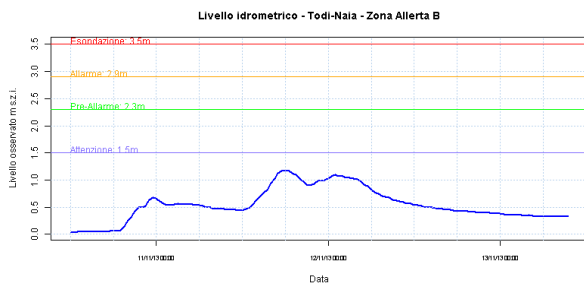
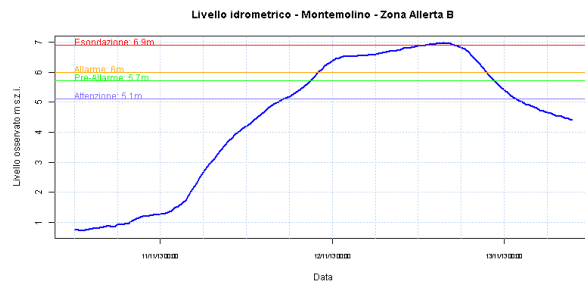
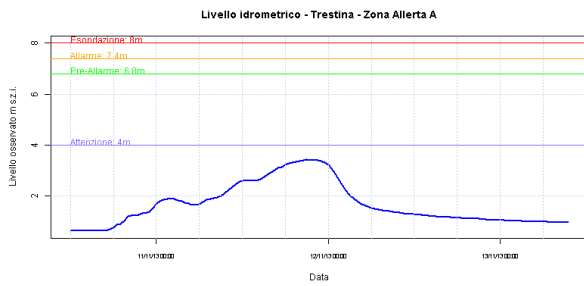
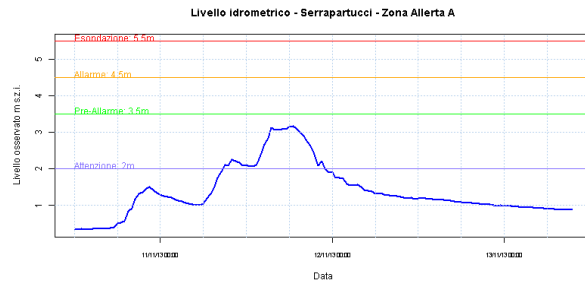
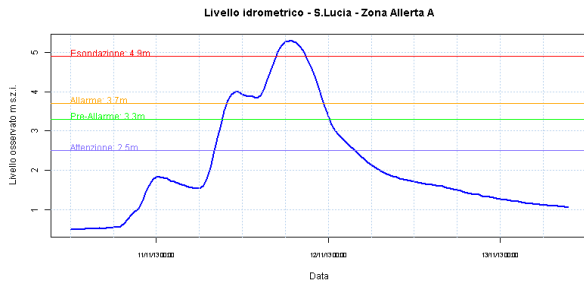
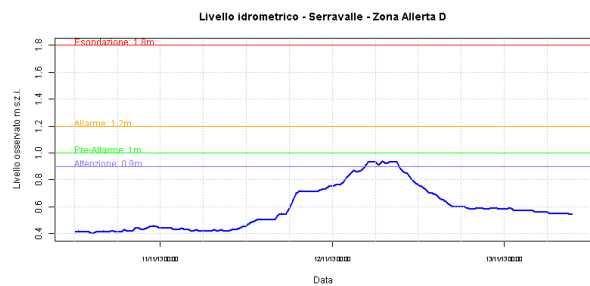
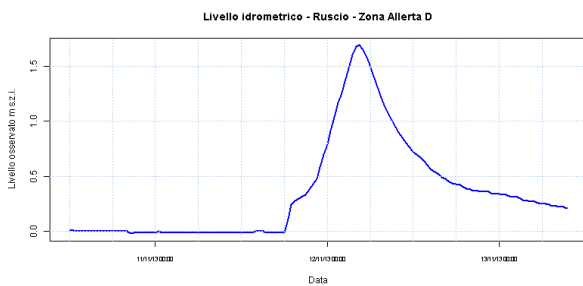
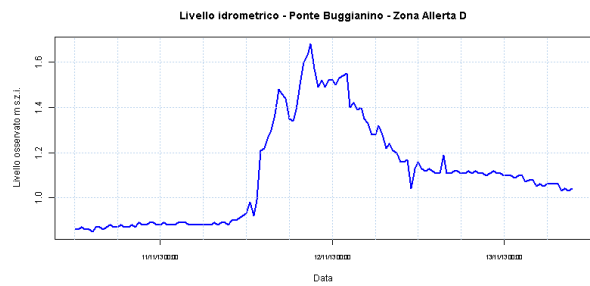
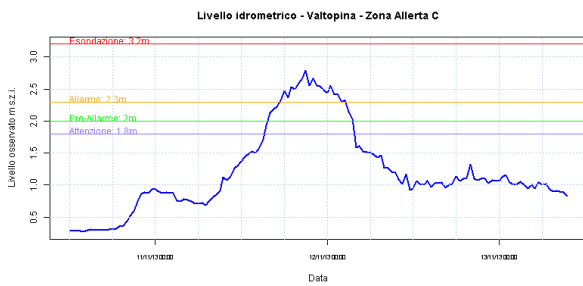
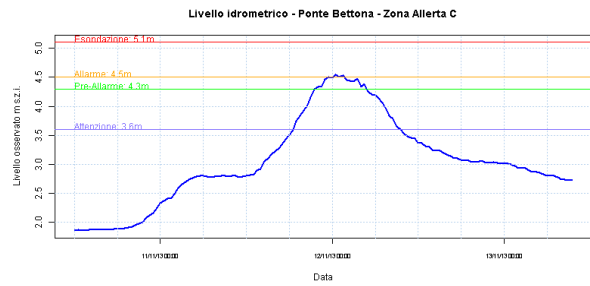
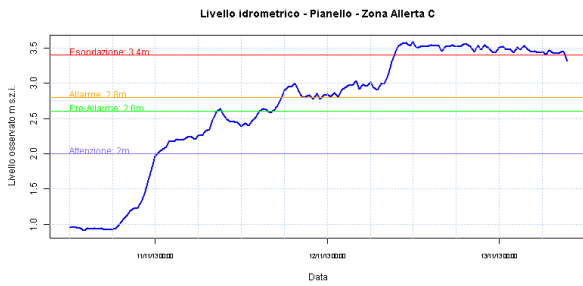
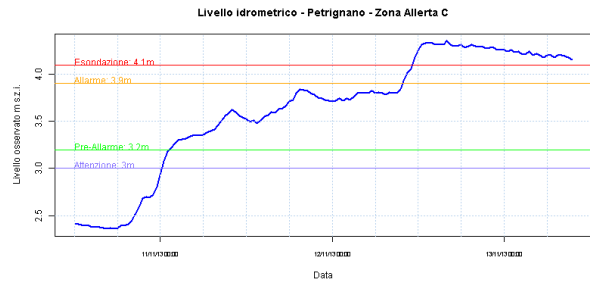
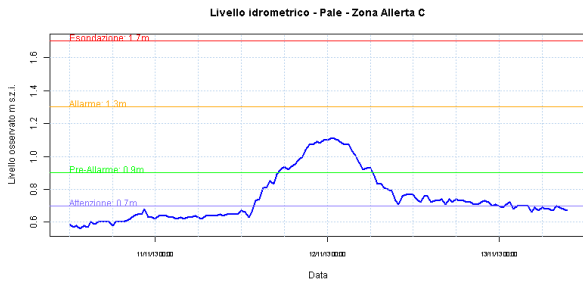
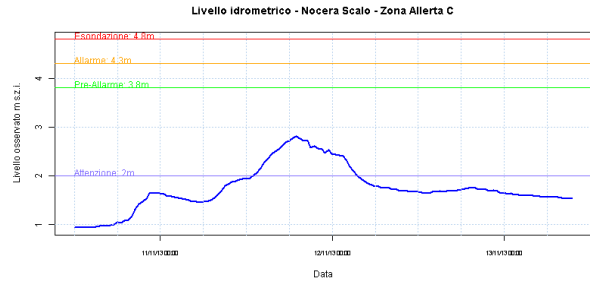
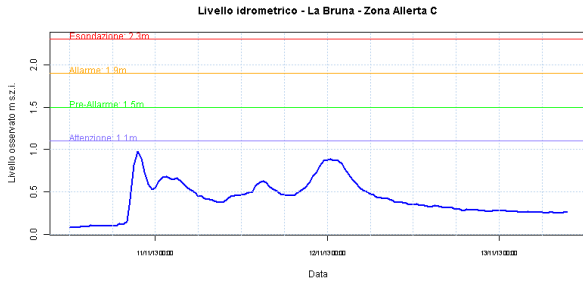
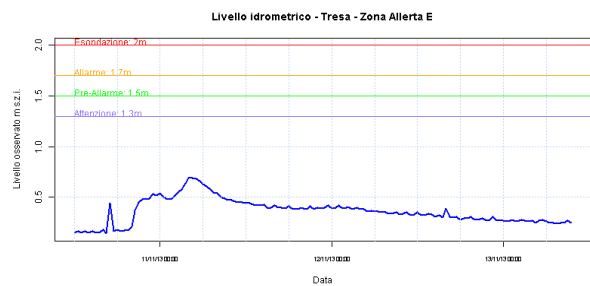
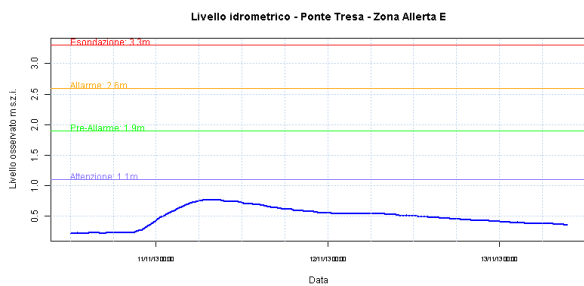
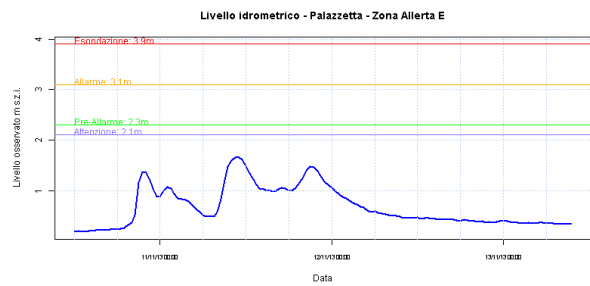
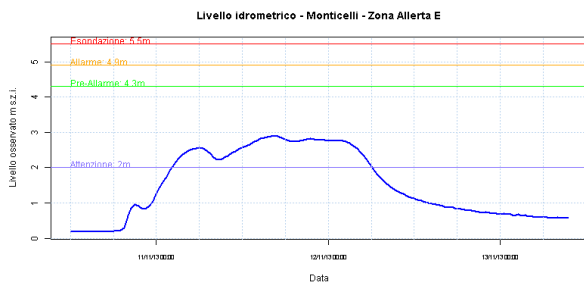
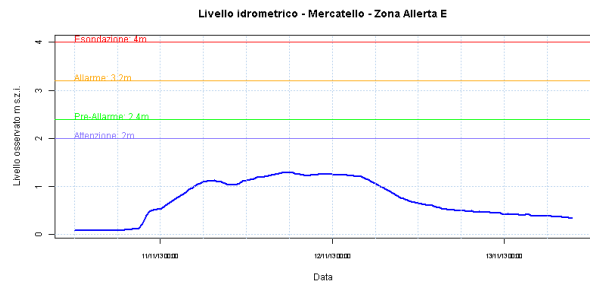
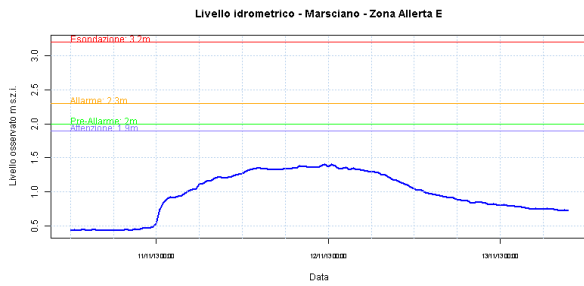
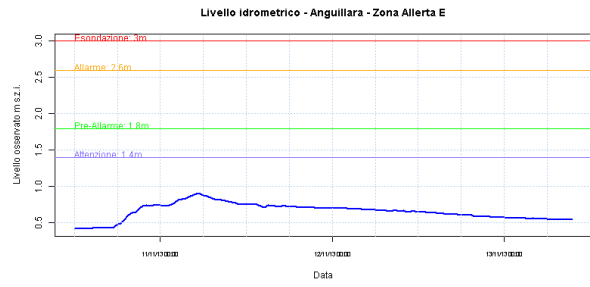
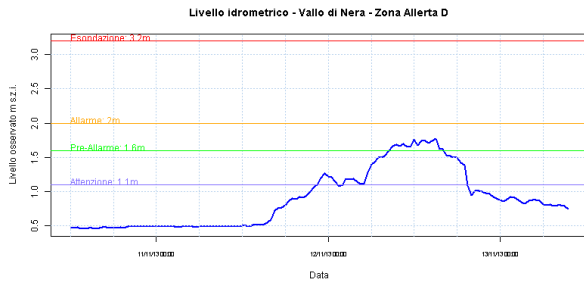
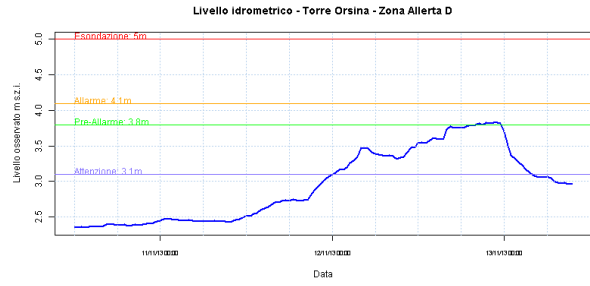
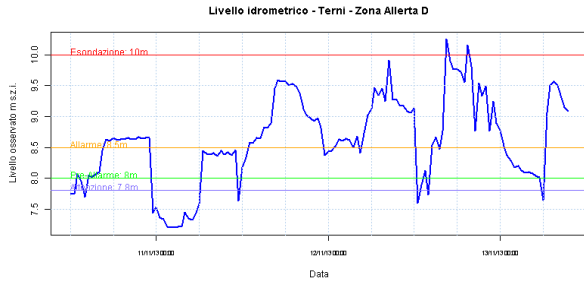


Figura 8 - Andamento dei livelli osservati nelle sezioni idrometriche del F. Topino.









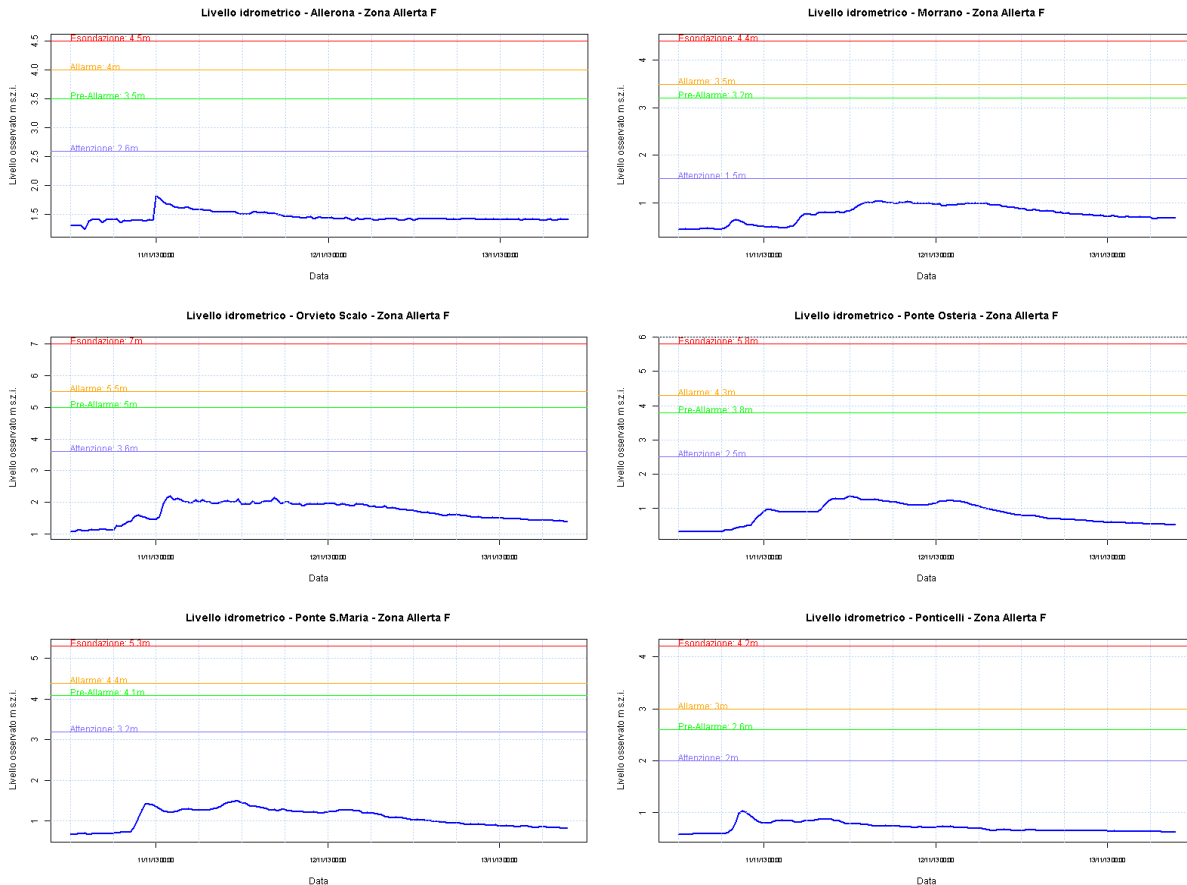


Figura 9 - Andamento dei livelli osservati nelle principali sezioni idrometriche durante l'evento di piena e delle relative soglie, divise per zone d'allerta.

Nella successiva Tabella 3 vengono, inoltre, sintetizzati i valori dei livelli idrometrici massimi registrati durante l'evento di piena. Tali valori vengono confrontati con i massimi annuali registrati dalla rete in telemisura della Regione Umbria dall'inizio di funzionamento di ciascun sensore e, dove definite, con i valori delle soglie idrometriche formalmente adottate con DGR 2313/2007 e costantemente sottoposte a verifica e taratura.

Le portate sono state calcolate mediante apposite scale di deflusso, elaborate in collaborazione con il Reparto di Idrologia del CNR-IRPI di Perugia, per la trasformazione analitica livello idrometrico-portata.

Tabella 3 – Confronto tra i massimi livelli di piena osservati per alcune delle stazioni idrometriche della rete di monitoraggio regionale durante l'evento di piena e durante tutto il periodo precedente di funzionamento della rete idrometrica della Regione Umbria (in grassetto se il livello risulta essere il massimo per tutto il periodo di osservazione), dove definite sono inoltre riportati i valori delle soglie idrometriche adottate presso il Centro Funzionale.

Corso d'acqua	Sezione Idrometrica	Zona Allerta	H max (m)	Q max (m ³ /s)	Massimo precedente		Soglia			
					Livello	Anno	Attenzione	Pre-Allarme	Allarme	Esondazione
<i>Tevere</i>	S. Lucia	A	5.28	364	5.62	2012	2.50	3.30	3.70	4.90
<i>Tevere</i>	Pierantonio	A	6.64	609	7.58	2010	4.00	4.60	5.10	6.60
<i>Tevere</i>	P. Felcino	A	5.22	599	6.92	2005	3.20	4.00	4.40	5.60
<i>Tevere</i>	P. Nuovo di T.	A	7.39	947	9.45	2011	4.50	5.40	5.70	6.60
<i>Tevere</i>	Monte Molino	B	6.96	836	9.83	2012	5.10	5.70	6.00	6.90
<i>Chiascio</i>	Pianello	C	3.58	157	4.39	1990	2.00	2.60	2.80	3.40
<i>Chiascio</i>	Petrignano	C	4.35	182	5.22	1990	3.00	3.20	3.90	4.10
<i>Chiascio</i>	P.Rosciano	A	5.04	400	5.56	2005	4.20	4.90	5.10	5.70
<i>Topino</i>	Valtopina	C	2.79	98	3.15	1998	1.80	2.00	2.30	3.20
<i>Topino</i>	Bevagna	C	1.86	74	2.68	1990	1.50	2.40	2.60	3.20
<i>Topino</i>	Cannara	C	3.37	196	4.36	1992	2.20	2.70	3.00	3.90
<i>Topino</i>	P.Bettona	C	4.54	178	5.80	1999	3.60	4.30	4.50	5.10
<i>Assino</i>	Mocaiana	A	2.65	93	4.45	2011	1.20	3.50	4.00	4.50
<i>Assino</i>	Serrapartucci	A	3.18	144	5.91	2011	2.00	3.50	4.50	5.50
<i>Marroggia</i>	Azzano	C	1.33	20	3.40	1992	1.50	2.60	2.80	3.40
<i>Timia</i>	Cantalupo	C	2.28	48	4.60	1992	2.40	3.70	3.90	4.50
<i>Carpina</i>	Montone	A	3.73	202	3.80	2005	1.30	2.10	2.80	3.50
<i>Niccione</i>	Migjanella	A	1.91	32	3.35	2005	1.50	2.80	3.40	4.00
<i>Caina</i>	Monticelli	E	2.90	48	5.19	2012	2.00	4.30	4.90	5.50
<i>Genna</i>	Palazzetta	E	1.66	20	5.04	2012	2.10	2.30	3.10	3.90
<i>Nestore</i>	Mercatello	E	1.29	28	5.34	2012	2.00	2.40	3.20	4.00
<i>Nestore</i>	Marsciano	A	1.40	46	5.32	2012	1.90	2.00	2.30	3.20
<i>Naia</i>	Todi Naia	B	1.18	37	2.71	1992	1.50	2.30	2.90	3.50
<i>Astrone</i>	Ponticelli	F	1.04	4	4.49	2012	2.00	2.60	3.00	4.20
<i>Chiani</i>	Morrano	F	1.03	17	5.18	2012	1.50	3.20	3.50	4.40
<i>Chiani</i>	P. Osteria	F	1.34	14	5.08	2012	2.50	3.80	4.30	5.80
<i>Chiani</i>	P. S. Maria	F	1.49	4	5.46	2012	3.20	4.10	4.40	5.30
<i>Paglia</i>	Orvieto Scalo	F	2.20	84	9.68	2012	3.60	5.00	5.50	7.00

Per valutare l'eccezionalità dell'evento di piena dal punto di vista idrometrico, attività di per sé molto più complessa di una semplice regressione statistica (come per le precipitazioni), per alcune sezioni idrometriche significative sono stati confrontati i valori di picco delle portate con quelli corrispondenti a tempi di ritorno noti. In particolare, per alcune sezioni idrometriche del F. Tevere e del F. Chiascio-Topino, le portate di picco registrate durante l'evento sono state confrontate con il valore delle portate di picco per assegnato tempo di ritorno, T_r , calcolate attraverso la distribuzione Lognormale e Gumbel (ABT – CNR-IRPI, 2007) e così come definite nel PAI (ABT, 2002) (Tabella 4 e Tabella 5).

I calcoli effettuati mostrano valori di T_r non superiori a 10 anni; si sottolinea, tuttavia, che in tale analisi sono state considerate le portate massime effettivamente osservate, **trascurando gli effetti di eventuali esondazioni avvenute nei tratti fluviali più a monte della sezione considerata**.

Per la sezione idrometrica di Branca sul F. Chiascio, a monte della quale si sono appunto verificate consistenti esondazioni causate da rotte arginali, si è stimato il tempo di ritorno associabile sia alla portata di picco effettivamente osservata, sia a quella che si sarebbe potuta verificare in assenza di tali esondazioni dalla ricostruzione di un ipotetico andamento dei livelli (Figura 10) mediante confronto con quelli calcolati per la “Redazione delle mappe di allagabilità finalizzata all’individuazione del rischio idraulico del reticolo idrografico minore del F. Tevere” dei Torrenti Camignano-Saonda e del Fiume Chiascio (CNR-IRPI, 2005); da tale confronto risulta **associabile alla portata massima effettivamente osservata un T_r dell’ordine dei 35 anni e a quella stimata nell’ipotesi di assenza di esondazioni a monte un T_r superiore a 75 anni** (Tabella 6).

Tabella 4 – Valore del tempo di ritorno, T_r , associabile alle portate di picco registrate per alcune sezioni idrometriche del F. Tevere e del F. Chiascio, calcolate attraverso la distribuzione Lognormale e Gumbel (ABT – CNR-IRPI, 2007).

Corso d’acqua	Sezione Idrometrica	Q max (m ³ /s)	Tr Distr. Lognormale (anni)	Tr Distr. Gumbel (anni)
Tevere	S. Lucia	364	5.2	6.8
	P. Felcino	599	4.6	5.0
	P. Nuovo di T.	947	4.4	5.4
Chiascio	Petrignano	182	7.4	9.1
	Rosciano	400	3.5	3.2
Topino	Bettona	178	3.3	3.2

Tabella 5 – Valore delle portate di picco per assegnato tempo di ritorno, T_r , per alcune sezioni idrometriche del F. Tevere e del F. Chiascio, calcolate attraverso la distribuzione Lognormale e Gumbel (ABT – CNR-IRPI, 2007) e così come definite nel PAI (ABT, 2002) confrontate con le portate di picco registrate durante l’evento.

Corso d’acqua Sezione Idrometrica	Tevere			Chiascio	
	S. Lucia	P. Felcino	P. Nuovo di T.	Petrignano	Rosciano
Portata max. osservata (m ³ /s)	364	599	947	182	400
Distr. Lognormale Tr = 2 anni	240	413	698	107	294
Distr. Lognormale Tr = 5 anni	358	618	984	160	462
Distr. Lognormale Tr = 10 anni	443	763	1178	198	586
Distr. Gumbel Tr = 2 anni	246	424	707	110	307
Distr. Gumbel Tr = 5 anni	336	600	930	156	479
Distr. Gumbel Tr = 10 anni	397	717	1077	186	593
P.A.I. Tr = 50 anni	490	1018	1650	-	950
P.A.I. Tr = 100 anni	550	1182	1905	-	1100

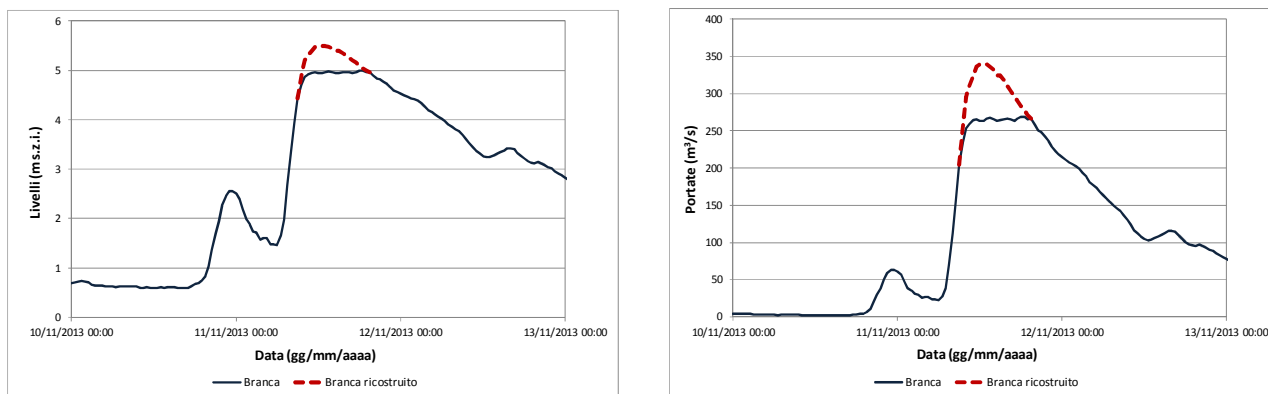


Figura 10 – F. Chiascio – Andamento dei livelli idrometrici registrati e ricostruiti nell’ipotesi di assenza di esondazioni nel tratto a monte (a sinistra) e delle relative portate alla sezione idrometrica di Branca (a destra).

Tabella 6 – F. Chiascio - Sezione idrometrica di Branca – Confronto delle portate di picco osservata e stimata nell’ipotesi di assenza di esondazioni a monte con quelle valutate per assegnato tempo di ritorno, T_r , per la “Redazione delle mappe di allagabilità finalizzata all’individuazione del rischio idraulico del reticolo idrografico minore del F. Tevere” (CNR-IRPI, 2005).

Portata max. osservata (m^3/s)	269
Portata max. stimata (m^3/s)	339
Portata $T_r = 50$ anni (m^3/s)	292
Portata $T_r = 100$ anni (m^3/s)	373
Portata $T_r = 200$ anni (m^3/s)	461
Portata $T_r = 500$ anni (m^3/s)	583

4.1. Effetto degli sbarramenti artificiali sull’evoluzione della piena

Il bacino dell’Alto-Medio Tevere è caratterizzato dalla presenza di alcuni importanti invasi artificiali, il cui comportamento può notevolmente influire sull’evoluzione dell’onda di piena e il suo trasferimento lungo il reticolo idrografico, almeno per eventi caratterizzati da tempi di ritorno indicativamente inferiori a 50 anni. Tali sbarramenti sono le dighe di Montedoglio e Corbara sul F. Tevere e Casanuova sul F. Chiascio.

La diga di Montedoglio, in provincia di Arezzo, sottende un bacino idrografico di 276 Km² e ha attualmente una capacità utile diminuita rispetto ai potenziali 168 milioni di m³ a causa della rottura avvenuta nel dicembre 2010.

La diga di Corbara, che sottende un bacino idrografico di 6075 Km², ha una capacità utile di 135 milioni di m³ e una capacità complessiva di 190 milioni di m³.

La diga di Casanuova (Valfabbrica) sul F. Chiascio, ancora non a regime come utilizzo, sottende un bacino idrografico di 471 Km² e opera con le paratoie di scarico aperte ad una quota tale (funzionamento a “bocca tarata”) da laminare dinamicamente la piena a valle (sezione critica Petriano d’Assisi).

Tali serbatoi, con l’eccezione dell’incidente occorso a Montedoglio durante la rottura di parte dello sfioratore di superficie nel dicembre 2010, hanno sempre avuto un effetto benefico per il rischio

idraulico a valle degli stessi: in corrispondenza delle piene del Tevere del 2005, 2008, 2010 e 2012, hanno laminato (attenuato) i colmi di piena di valle immagazzinando nelle fasi acute delle emergenze l'intero volume entrante da monte.

Per ottemperare a quanto previsto dalla Direttiva PCM 27 febbraio 2004 e s.m. e i., l'Autorità di Bacino del Tevere, il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, il RID, le Regioni, le Province, e i gestori coinvolti hanno redatto nel 2005 il documento *"Ipotesi di Regolazione dei Deflussi ai Fini del Governo delle Piene nel Bacino del Tevere"*, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1102 del 28/06/2006 dall'Umbria e preso comunque, ancorché non pienamente vigente, a riferimento tecnico-operativo. L'istituzione dell'*Unità di Comando e Controllo* all'interno del bacino del Tevere, prevista dalla normativa per il governo delle piene (compreso quanto riportato nel recente D.Lgs 49/2010 di cui alla 2007/60/CE), è in corso dopo il completamento avvenuto di recente dell'iter per il Fiume Po.

Durante l'evento alluvionale, la **diga di Casanuova sul F. Chiascio**, sebbene ancora non in esercizio, ha svolto un ruolo cruciale per quanto riguarda la salvaguardia dei territori posti a valle. Infatti, ha consentito una parziale regolazione dei deflussi anche grazie all'aumento della quota massima autorizzata che, in seguito a formale richiesta del Centro Funzionale (nota prot. 152822 del 11/11/2013), è stata innalzata in caso di piena a 290.00 m s.l.m.. In realtà, durante l'evento di piena la quota di invaso ha raggiunto i 294.15 m s.l.m.. **Questo ha permesso, da una parte di limitare considerevolmente le portate transitanti lungo il F. Chiascio con la salvaguardia degli abitati di Pianello e Petignano d'Assisi, dall'altra di evitare la sovrapposizione dei picchi di piena del F. Tevere e del F. Chiascio nel nodo di Torgiano.**

Dei circa 36 milioni di m³ ne sono stati tratti circa 21, con portate rilasciate durante l'evento non superiori a 140 m³/s, ai limiti della ricettività dell'alveo di valle in assenza di esondazioni significative (attuato a pieno quanto previsto nella Direttiva PCM 27 febbraio 2004 e s.m. e i. per quanto riguarda il "governo delle piene").

In Figura 11 sono rappresentati gli andamenti dei livelli idrometrici registrati nelle sezioni idrometriche poste lungo il F. Chiascio e il livello di invaso (per lo più rilevato da operatori a causa del malfunzionamento dell'idrometro operante in tempo reale). In particolare, **il confronto degli andamenti mostra l'evidente effetto di laminazione della piena dovuto allo sbarramento, oltre all'effetto delle esondazioni in prossimità di Branca che hanno prodotto un "taglio" del picco di piena (stimato in base ai livelli ricostruiti essere ragionevolmente pari a circa 2 milioni di m³).**

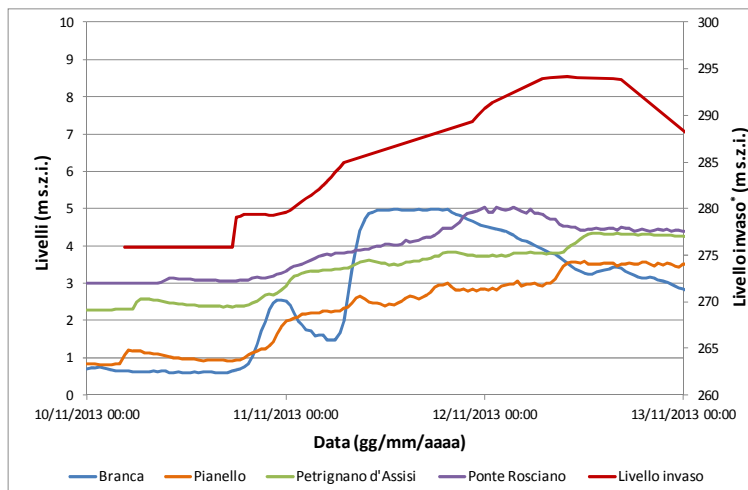


Figura 11 - Diga di Casanuova - Andamento dei livelli idrometrici registrati nelle sezioni idrometriche poste sia a monte che a valle dell'invaso lungo il F. Chiascio durante l'evento di piena, nonché il livello di invaso (per lo più rilevato da operatori a causa del malfunzionamento dell'idrometro operante in tempo reale).

La diga di Montedoglio, invece, ha invasato la quasi totalità degli afflussi provenienti dal bacino idrografico di monte per tutta la durata dell'evento fino al 13 novembre 2013 alle 00:00 quando è iniziata la fase di svaso. Complessivamente la diga ha trattenuto oltre 25 milioni di m³.

In Figura 12 è mostrato l'andamento dei livelli dell'invaso insieme alle portate osservate alla sezione idrometrica di Gorgabuia e di S. Lucia, poste rispettivamente immediatamente e a circa 30 Km a valle della diga.

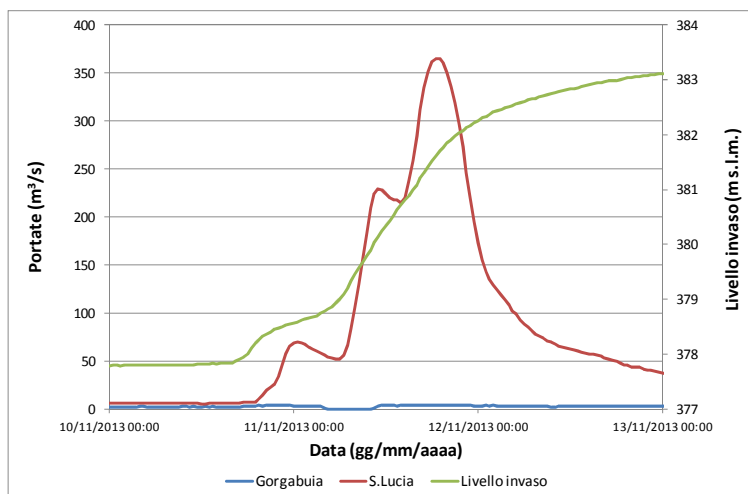


Figura 12 – Diga di Montedoglio - Andamento delle portate osservate alle sezione idrometriche di Gorgabuia e S. Lucia sul F. Tevere e del livello d'invaso durante l'evento di piena.

Analogamente, anche la diga di Corbara ha svolto il cruciale ruolo di immagazzinamento dei volumi entranti (oltre 70 milioni di m³ quelli trattenuti) riducendo notevolmente i picchi delle portate transitanti a valle. In Figura 13, oltre all'andamento del livello del lago, è rappresentato l'andamento dei livelli alla sezione idrometrica di Montemolino e di Castiglione in Teverina, poste rispettivamente immediatamente a monte e valle della diga.

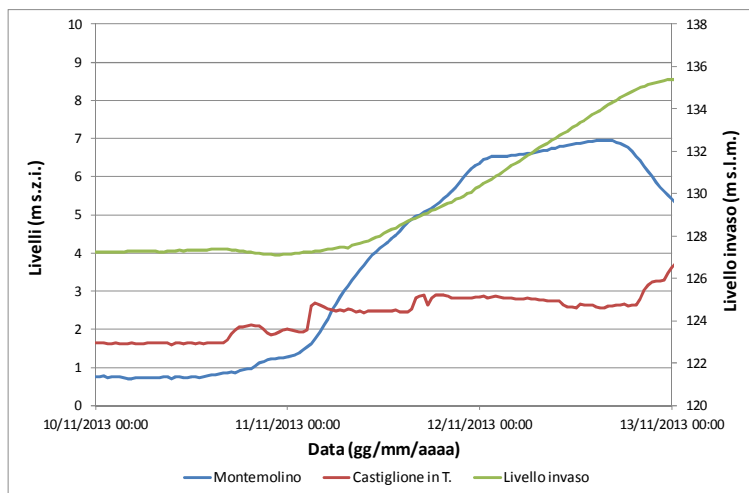


Figura 13 - Diga di Corbara - Andamento dei livelli osservati alla sezione idrometrica Montemolino e Castiglione in Teverina sul F. Tevere e del livello dell’invaso durante l’evento di piena.

Per facilitare le manovre di svasso controllato, come da prassi, il Centro Funzionale della Regione Umbria ha reso disponibili e trasmesso agli organi decisionali preposti, al Centro Funzionale Centrale presso il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale, al Centro Funzionale della Regione Lazio e al gestore degli impianti idroelettrici E.ON S.p.a. tutti i risultati della modellistica idrologica in tempo reale di monte in anticipo rispetto all’entrata dei colmi di piena negli invasi oltre all’invio di uno scenario “battezzato” quale riferimento (vedi figura di seguito con indicazione dell’ora a cui è stata inviata a Roma la previsione).

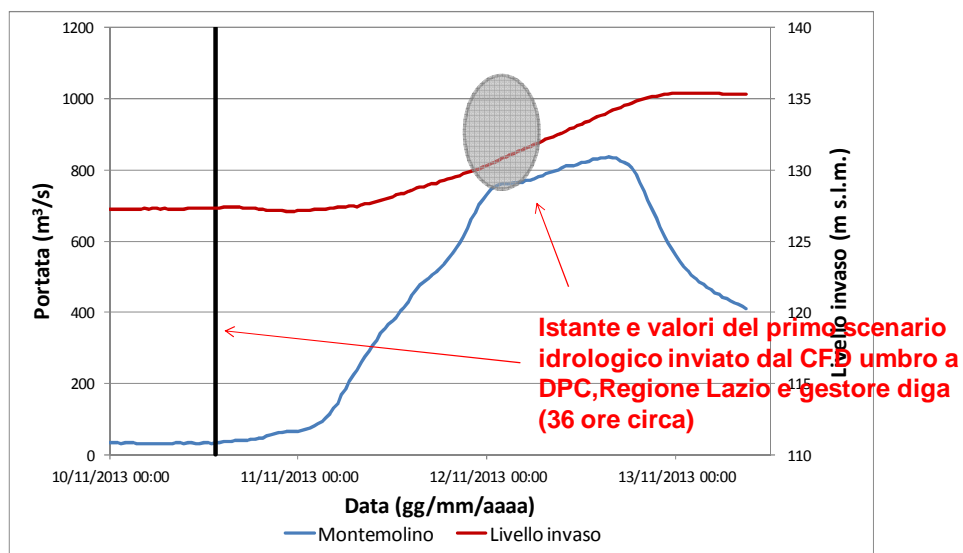


Figura 14 - Diga di Corbara – Previsione di piena inviata dal CFD umbro al CFD Lazio e CFC presso DPCN.

In **Allegato** si riportano anche le comunicazioni intercorse durante l’evento con gli enti gestori delle dighe.

5. RISULTATI DEI MODELLI PREVISIONALI IN TEMPO REALE

Dal 2008, presso il CFD umbro, sono operativi e consultabili anche in tempo reale su apposita area riservata del sito www.cfumbria.it, diversi modelli di previsione sia per il rischio idrogeologico (previsione di possibili attivazioni pluvio-indotte di frane/smottamenti superficiali) che per il rischio idraulico (sviluppo e propagazione di piene fluviali):

- **FRANE**: tre modelli sperimentali denominati “*PreSSca*” (fornisce lo scenario distribuito a scala regionale), “*Landwarn*” (scenario di possibile attivazione dei circa 110 siti di frana noti e classificati dal Servizio Geologico e Sismico regionale a rischio medio-alto) e “*Torgiovannetto*” (modello di pre-allerta specifico per il sito di frana strumentato di Torgiovannetto di Assisi). Tali modelli sono stati sviluppati e implementati dal CFD in collaborazione con il CNR-IRPI di Perugia;
- **ALLUVIONI**: più catene modellistiche sperimentali tra cui il modello *MOBIDIC* (modello idrologico distribuito in continuo sviluppato dall’Università degli Studi di Firenze in collaborazione tra Autorità di bacino del Fiume Arno e CFD toscano), *MISDC* (modello idrologico semidistribuito a scala di evento accoppiato ad un modello in continuo di bilancio del contenuto d’acqua del suolo sviluppato dal CNR-IRPI di Perugia), *STAFOM* (modello idrologico di trasferimento dell’onda di piena sviluppato sempre dal CNR-IRPI di Perugia), *HEC-HMS* accoppiato con *HEC-RAS* (rispettivamente modello idrologico ed idraulico distribuiti gratuitamente dall’USACE-Corpo degli Ingegneri Americano e implementato direttamente dal CFD).

Questi modelli rappresentano, ad oggi, gli strumenti di supporto del Centro Funzionale umbro sia nelle fasi ordinarie di valutazione giornaliera della criticità idrogeologica e idraulica per le 6 zone di allerta regionali che durante le fasi di monitoraggio, sorveglianza e supporto alle decisioni per il Sistema di Protezione Civile in concomitanza di eventi calamitosi.

Come avvenuto per gli eventi alluvionali occorsi nel 2008, 2010 e 2012, tali strumenti si sono rilevati estremamente utili, ancorché associati, come qualsiasi modello previsionale esistente, ad una certa fascia di incertezza. A tal proposito, per poter disporre del maggior numero di ore di preavviso possibili, è necessario includere nelle catene modellistiche previsionali le QPFs (“quantitative precipitation forecasts” – previsioni quantitative di precipitazione). Tale dato di input è certamente, rispetto a tutti gli altri (piogge e livelli idrometrici osservati, ecc.), quello soggetto a maggior incertezza.

5.1. Modelli di Previsione Frane/Smottamenti

I modelli sperimentali di previsione per il rischio idrogeologico utilizzano i dati di pioggia registrata dalla rete idropluviometrica della Regione Umbria, le previsioni quantitative a scala locale dei modelli di previsione meteorologica COSMO ME (con aggiornamento ogni 12 ore e

finestra temporale di previsione di 72 ore), nonché i dati satellitari e modellistici relativi alle condizioni di saturazione dei suoli.

Tali modelli, che costituiscono parte del sistema di “early warning” del CFD per il supporto alla valutazione degli stati di criticità, si basano su una successione di “step” o fasi:

- a) calcolo (mediante algoritmi di interpolazione spaziale) dei sette valori di pioggia cumulata (ciascuna per un intervallo temporale diverso: 1, 3, 6, 12, 24, 36, 48 h) per i 20 giorni precedenti e per le 72 ore successive di previsione per ogni punto di una griglia di calcolo (che, a seconda del modello, può essere la coordinata di una singola frana, un numero di frane selezionate, od una griglia densa su tutto il territorio regionale);
- b) calcolo dei valori dell'indice di saturazione dei suoli per gli stessi punti attraverso sia un modello fisicamente basato di bilancio del contenuto d'acqua che tramite dati satellitari ASCAT verificati/controllati a partire dai dati di una rete sperimentale di monitoraggio al suolo di 10 stazioni automatiche;
- c) comparazione dei valori di pioggia cumulata osservati e previsti con le soglie pluviometriche individuate dall'analisi di attivazioni passate, corrette poi tramite un fattore di correzione per l'indice di saturazione;
- d) valutazione dell'indicatore di pericolosità su una scala da 1 a 4 (normale, attenzione, preallarme, allarme) per ogni punto della griglia.

Questi modelli hanno indicato, dal giorno 10 novembre, un'alta probabilità di attivazione di frane e smottamenti diffusi sulla porzione orientale del territorio regionale, corrispondente alle zone di allerta A, C e D per i giorni 11 e 12 novembre: QPFs e loro distribuzione spazio temporale prevista prima dell'evento erano differenti a quanto avvenuto nel precedente evento del 2012 ma che comunque ha determinato uno scenario di attivazione frane riconducibile ad una criticità di tipo “moderato”. Quindi, nelle valutazioni di criticità del giorno 10 novembre è stata valutata nel Bollettino di Criticità questo livello a valere dal giorno successivo.

La frequenza di aggiornamento delle valutazioni automatiche di tali sistemi è stata aumentata ad un'ora in vista dell'evento, comprese le routine appositamente preparate per i monitoraggi specifici della frana di Torgiovanetto presso Assisi e della frana di San Giovanni Profiamma sulla S.S. 3 Flaminia presso Foligno.

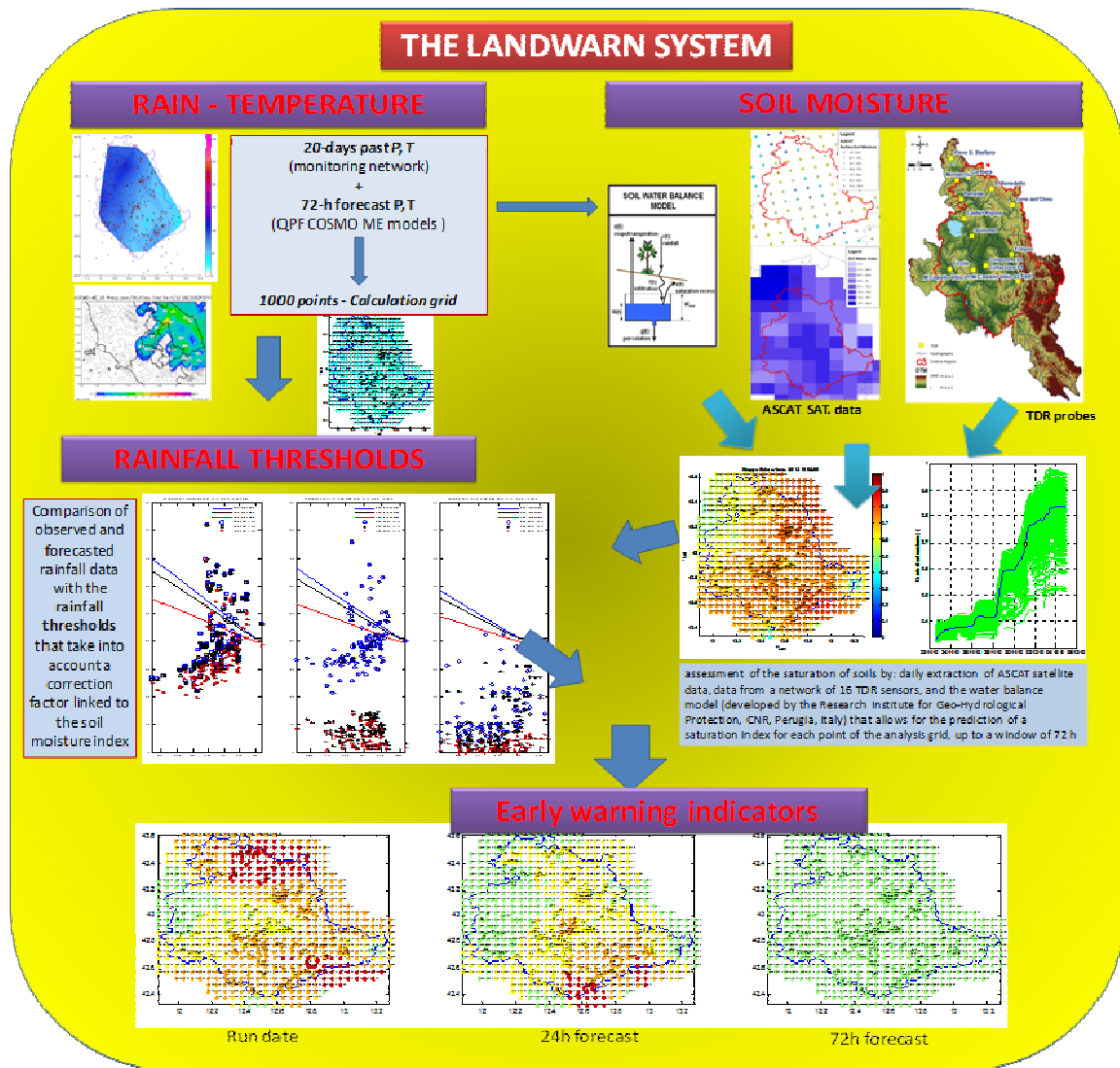


Figura 15 – Schema logico del sistema di Early Warning per il rischio frane del CFD umbro.

Le precipitazioni osservate, poi, sono state caratterizzate da intensità oraria particolarmente elevata nella zona di allerta C e in parte della A (Comuni di Gualdo Tadino, Scheggia Pascelupo, Costacciaro, Montone..), che hanno infatti visto il maggior numero di attivazioni di frane segnalate.

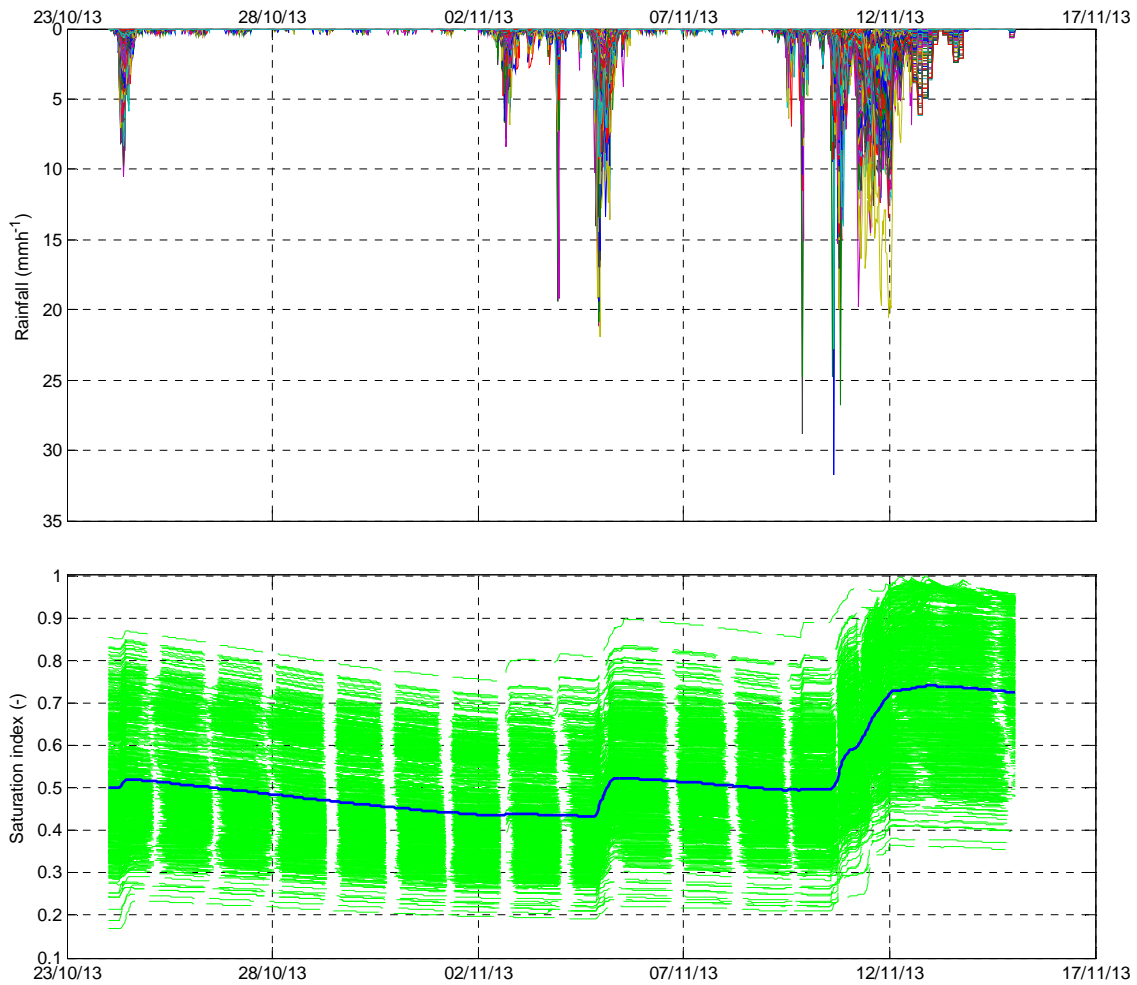


Figura 16 – Giorno 12 novembre ore 14. Piogge registrate nei venti giorni prima dell’evento, e previsione nelle 72 ore successive. Si evidenziano impulsi relativi a temporali piuttosto intensi. Nel quadro sottostante si osserva l’andamento del contenuto d’acqua del suolo (linee verdi) nei punti oggetto di valutazione idrogeologica (in blu la loro media) a partire dal modello di bilancio del CNR-IRPI.

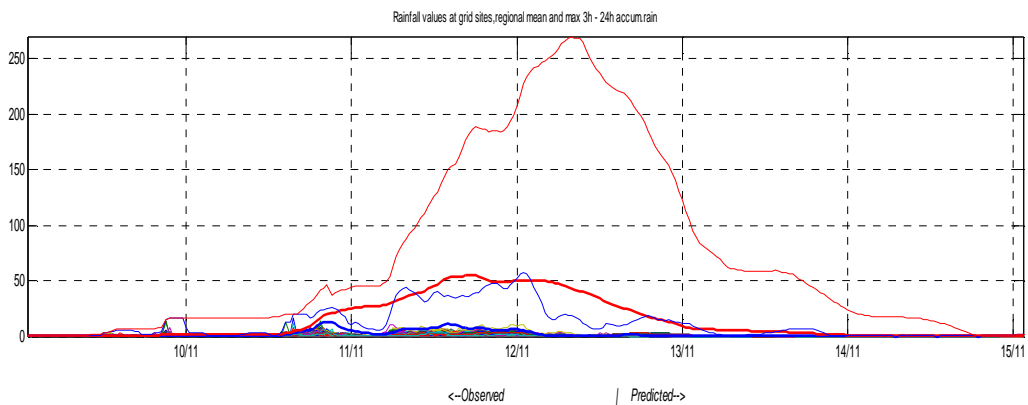


Figura 17 – Giorno 12 novembre ore 14. Piogge medie areali: cumulata 24h media sul territorio regionale (linea rossa spessa), e massimi locali della cumulata 24h (linea rossa sottile).

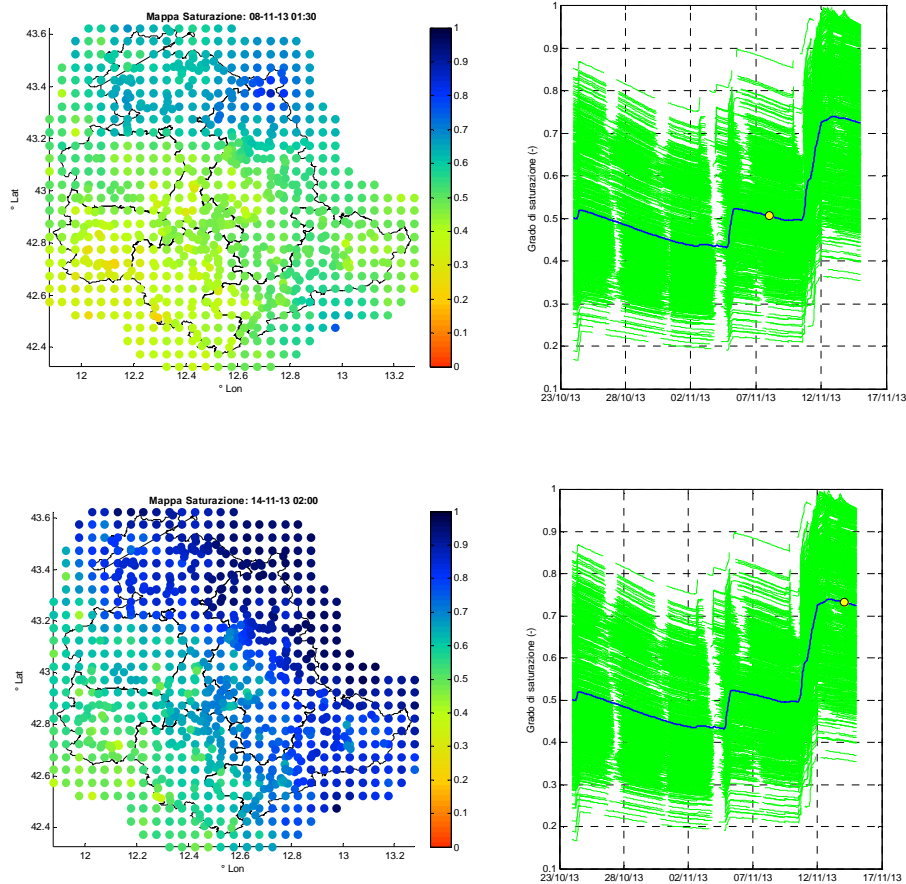


Figura 18 – Mappa degli indici di saturazione del suolo calcolati dal modello di bilancio, prima e dopo l’evento.

Successivamente all’evento, sono state completate alcune routine di aggiornamento del sistema, che prevedono un miglioramento del modello di calcolo della saturazione dei suoli, ora basato su parametri distribuiti derivati da un corposo database di dati geologico – tessiturali per tutta la regione, una variazione del modo in cui è valutata la saturazione per piogge di evento, ed una revisione del layer di suscettibilità utilizzato nel calcolo dello scenario di rischio real-time su WEBGIS. I risultati principali sono riportati nelle figure seguenti.

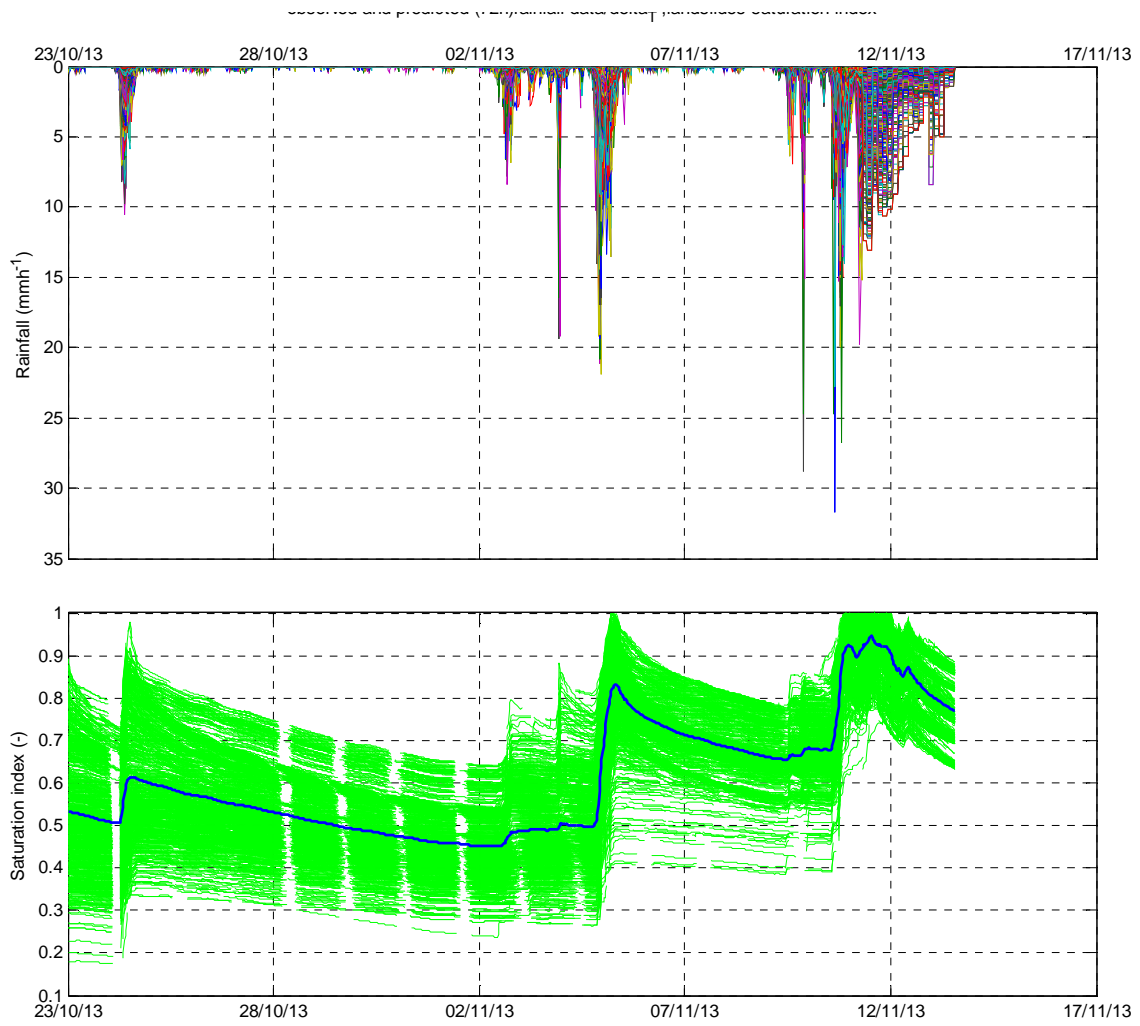


Figura 19 – Giorno 12 novembre ore 14. Piogge registrate nei venti giorni prima dell'evento, e previsione nelle 72 ore successive. Risultati dell'aggiornamento del modello di bilancio del contenuto d'acqua.

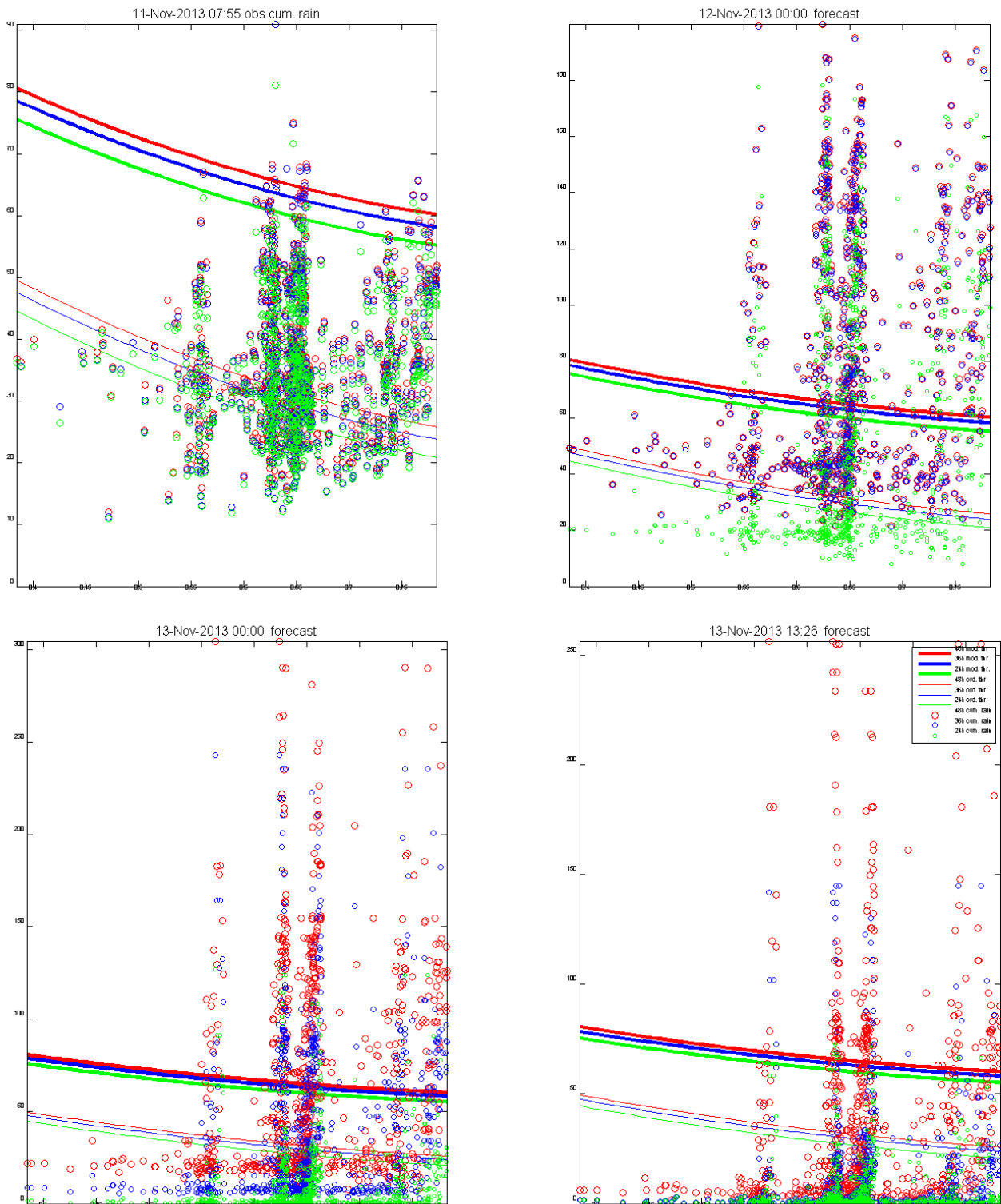


Figura 20 – 11 novembre ore 08. Comparazione tra le soglie pluviometriche sperimentali e i massimi cumulati (24, 36, 48 h) delle piogge osservate e previste nelle 72 ore successive. Si noti come il modello previsionale COSMOME attribuisce nei punti di calcolo una pioggia prevista fino a 300 mm.

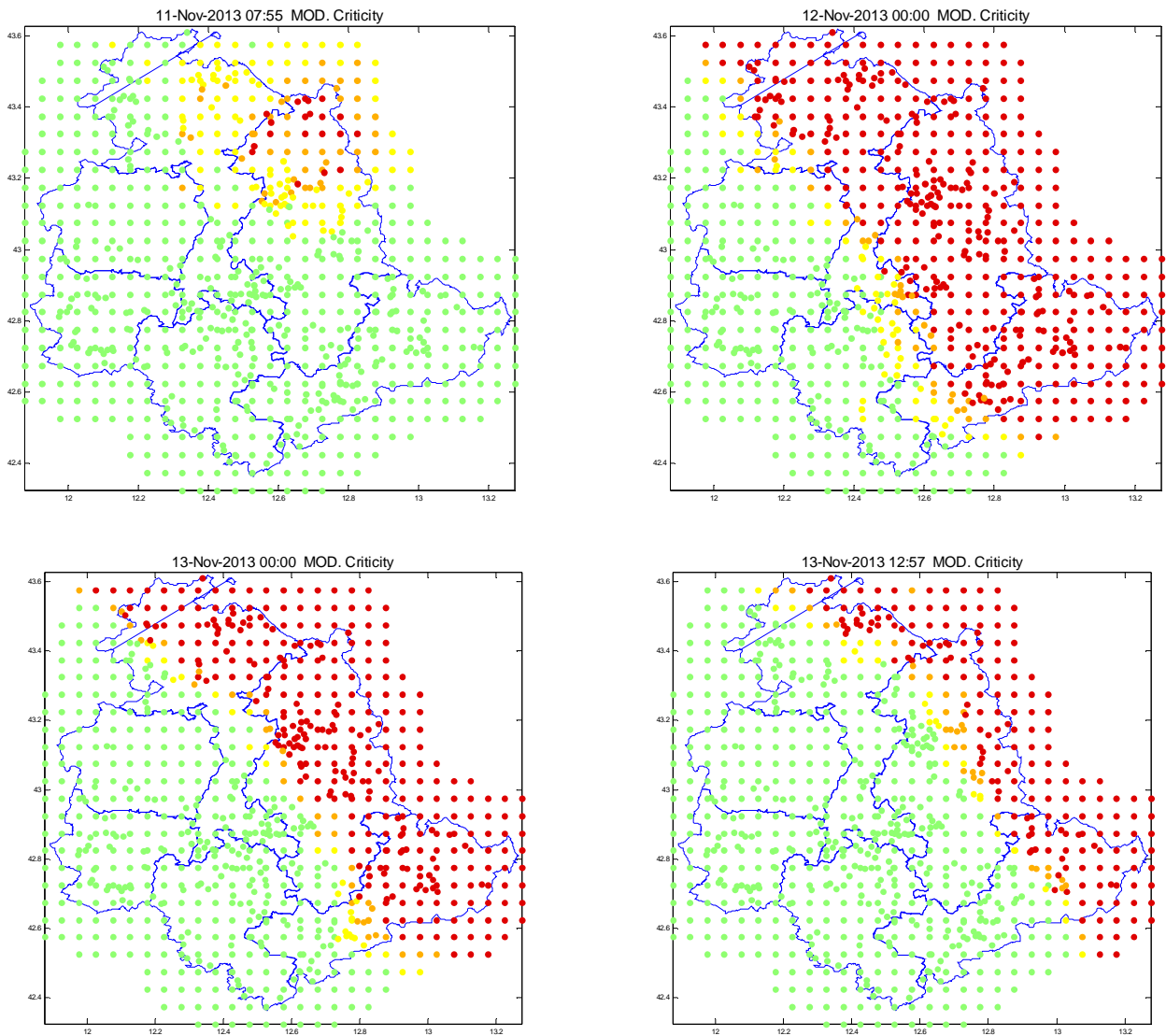


Figura 21 – Mappe degli indicatori di rischio relativi alle piogge cumulate per durate lunghe (24, 36, 48 h) in relazione alle soglie pluviometriche per criticità Moderata, per le piogge osservate alle 08 del 11 novembre, e la previsione nelle 72 ore successive (mezzanotte dell'11, mezzanotte del 12, 13.30 del 13 Novembre).

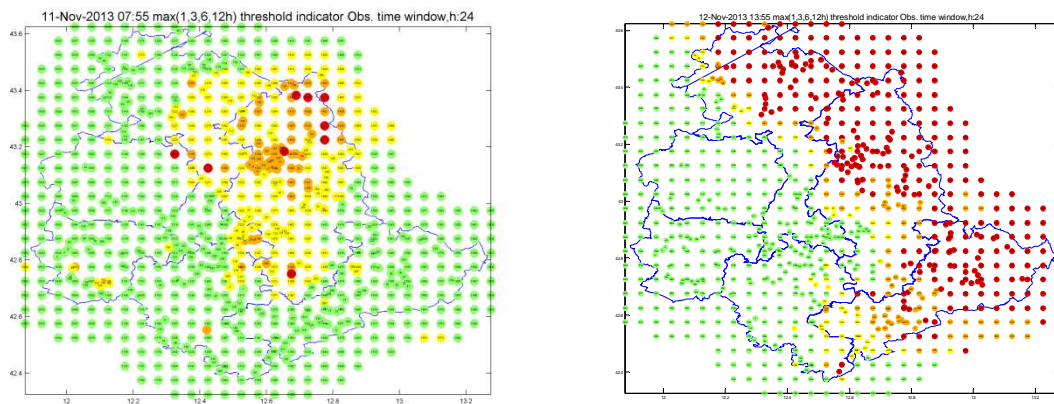


Figura 22 – 11 novembre ore 08; 12 novembre ore 14. Indicatori di rischio relativi alle piogge cumulate per durate brevi (1, 3, 6, 12 h), rappresentative di rovesci o temporali

I risultati dei modelli sono utilizzati per valutare ed aggiornare la criticità idrogeologica prima e durante le fasi di evento. I modelli hanno correttamente evidenziato una previsione di condizioni di criticità Moderata già nel giorno 11 nelle zone di allerta A C e D, dove sono stati registrati diffusi eventi al suolo, e fino a condizioni di criticità elevata dal giorno successivo, visti i quantitativi di pioggia previsti e comparati con le soglie pluviometriche. In seguito viene illustrata l'elaborazione dei dati relativi alla comparazione dei risultati dei modelli con le frane riportate al CF per l'evento, purtroppo in misura molto esigua. Tale comparazione è essenziale per valutare le performance dei modelli di previsione e di scenario. Buona parte delle frane vengono riportate con data di attivazione pari all'undici mattina, per questo le analisi si riferiscono al run dei modelli in data 11 novembre ore 08:00. In particolare, per le coordinate delle frane censite sono stati calcolati:

- i valori di pioggia cumulata complessiva e le cumulate a 48 ore,
- i valori degli indici di saturazione per lo stesso intervallo temporale,
- i valori delle soglie pluviometriche a 48h corretti per i valori di saturazione così come adottati al CF.

In base ai risultati ottenuti finora, l'accordo tra capacità predittiva delle soglie attualmente usate e le date di innesco delle frane censite appare molto buono. L'affidabilità del dato è comunque inficiata dal numero molto esiguo di frane riportate.

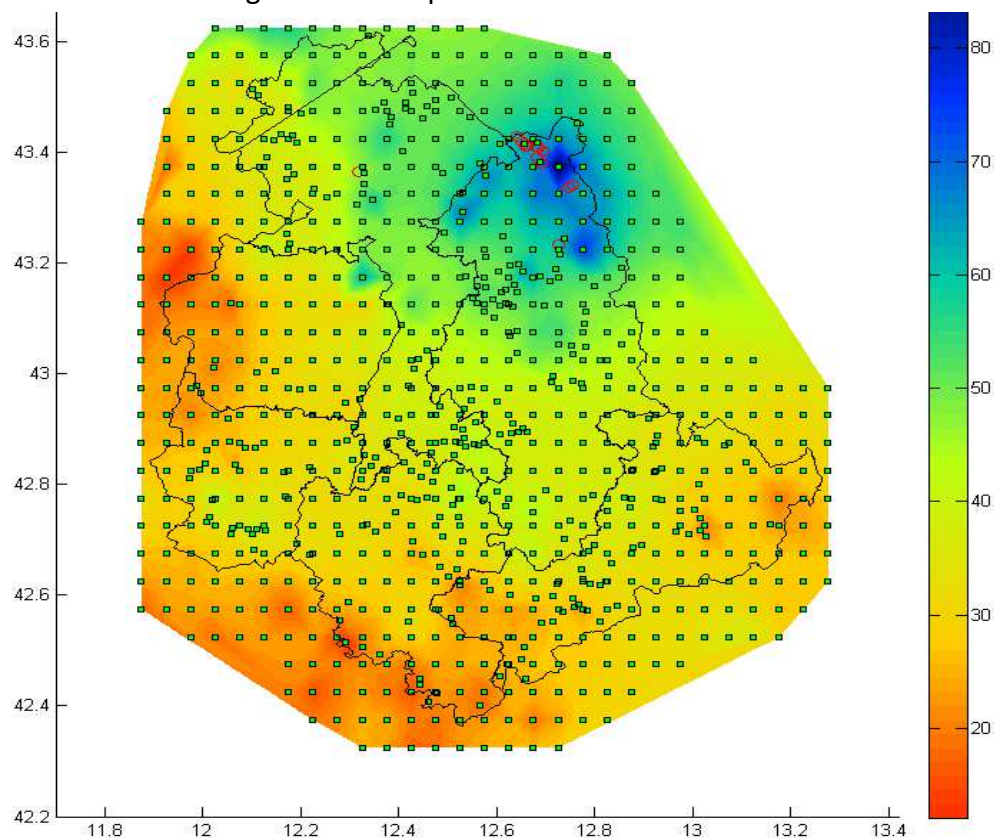


Figura 23– pioggia cumulata nei tre giorni precedenti l'undici Novembre ore 08:00, con posizione delle frane censite.

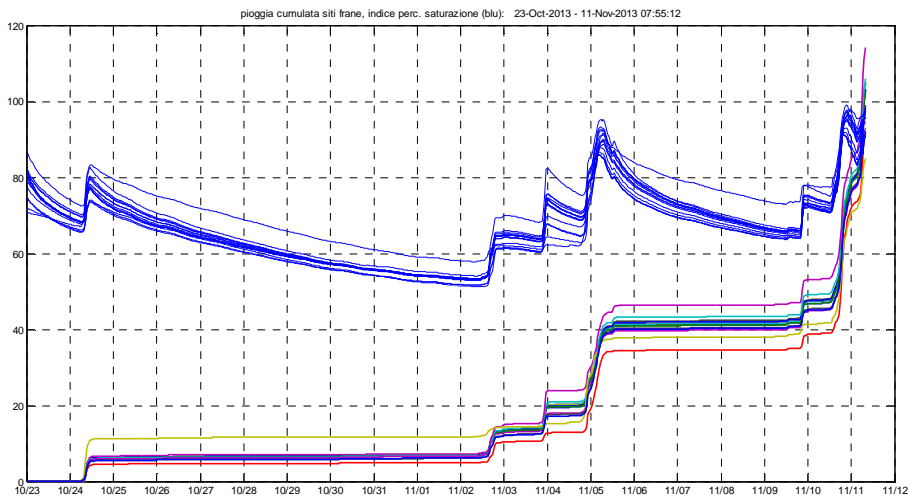


Figura 24- andamento della pioggia cumulata a 48h in corrispondenza delle coordinate delle frane, e valori dei relativi indici di saturazione (in blu).

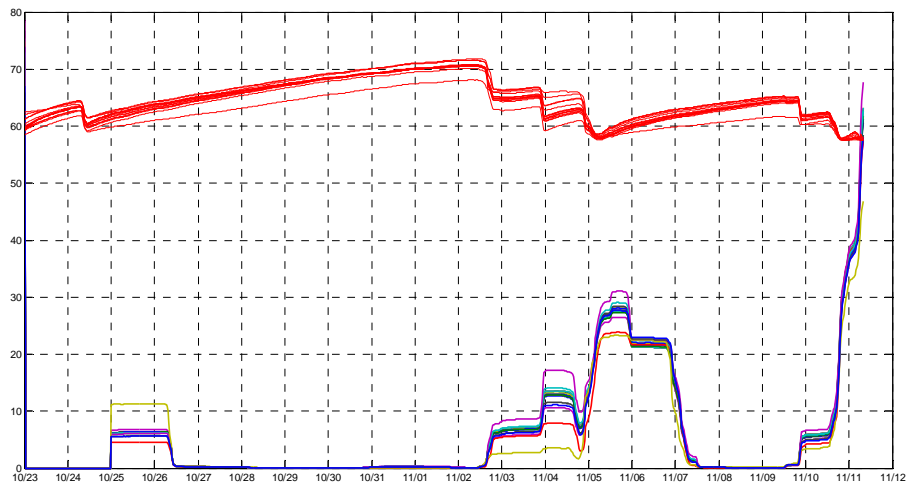


Figura 25- andamento della pioggia cumulata a 48h in corrispondenza delle coordinate delle frane, e valori delle relative soglie di pioggia 48h (in rosso).

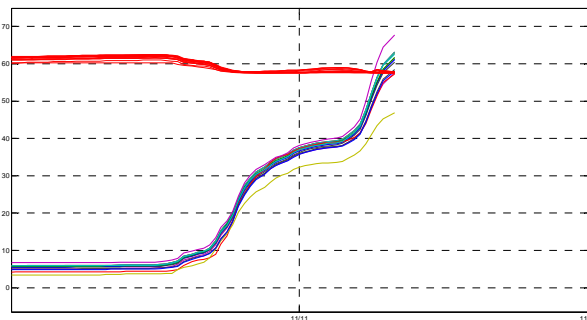


Figura 26– zoom figura precedente

Di seguito viene infine riportata una descrizione visiva dei risultati dello scenario sperimentale real-time su piattaforma WEBGIS in uso al CF. Obiettivo dello stesso è la combinazione del layer di forzante meteorologica come descritta finora, con layer statici di suscettibilità da frana e vulnerabilità sul territorio, costruiti internamente al CF, in modo da ottenere una panoramica di

scenario di rischio dinamico, aggiornato ad ogni run del modello, focalizzando l'attenzione sulle porzioni di territorio potenzialmente a rischio frana e con presenza di elementi vulnerabili.

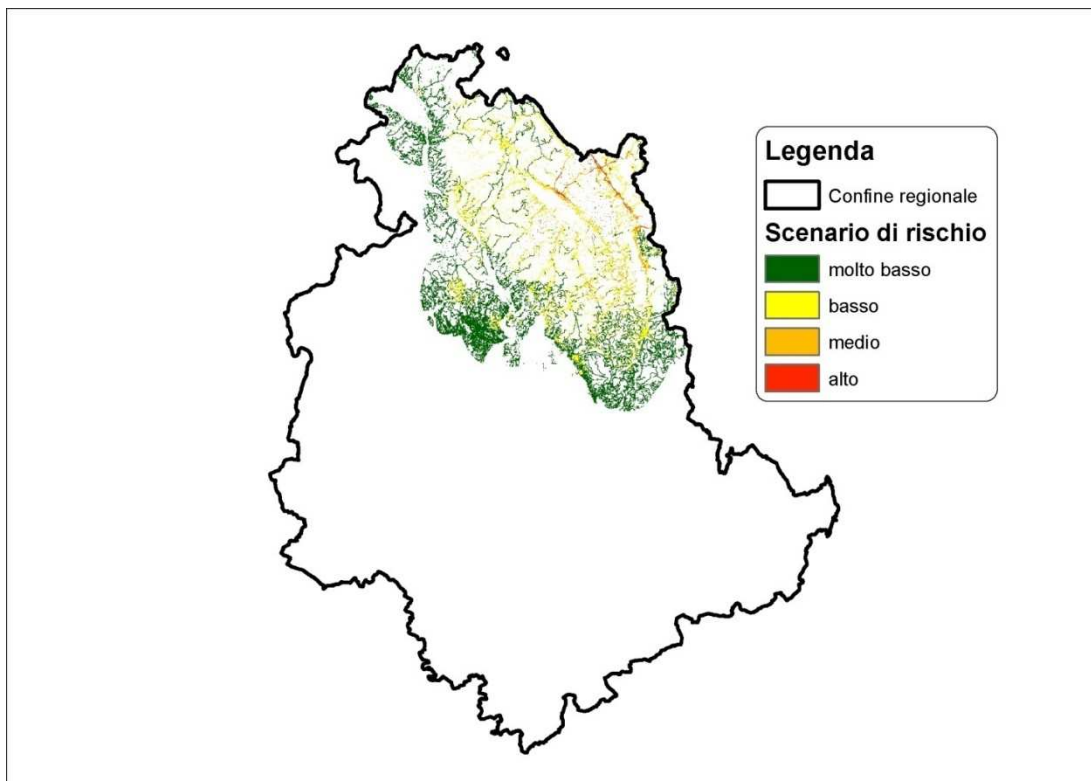


Figura 27– scenario relativo all'11 Novembre, ore 08:00

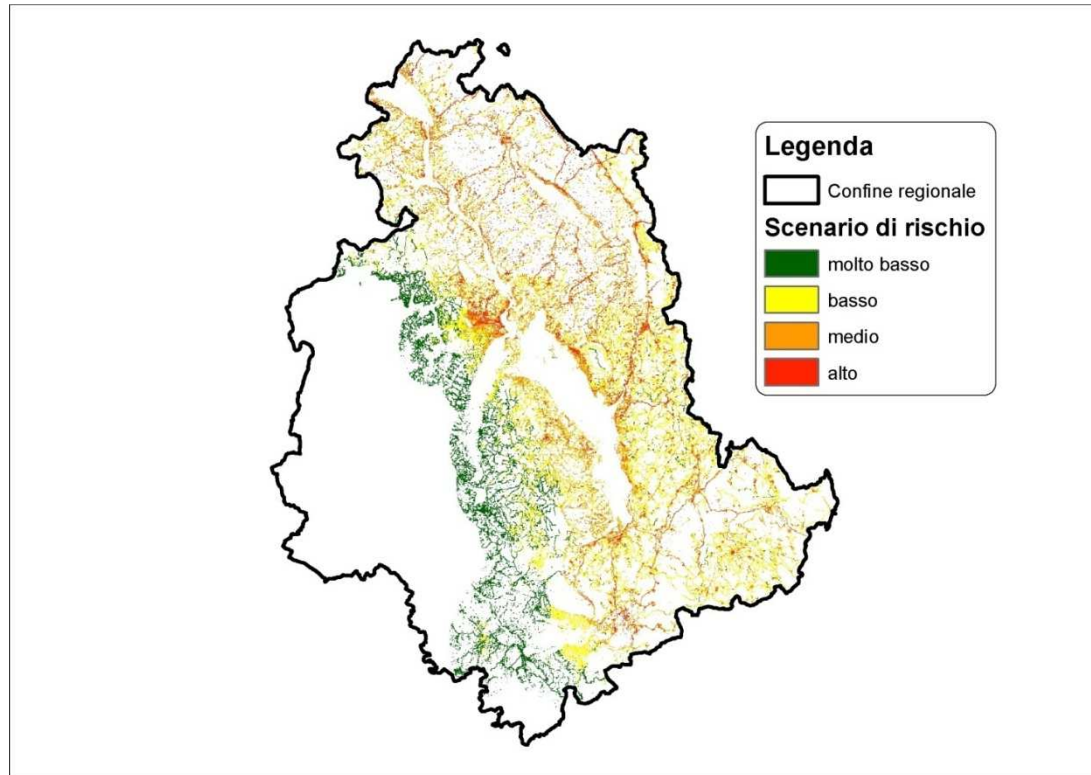


Figura 28– scenario relativo ai massimi effetti potenziali sul territorio, basato sulla previsione di pioggia COSMO ME per le 72 ore successive all'11 Nov. Ore 08:00.

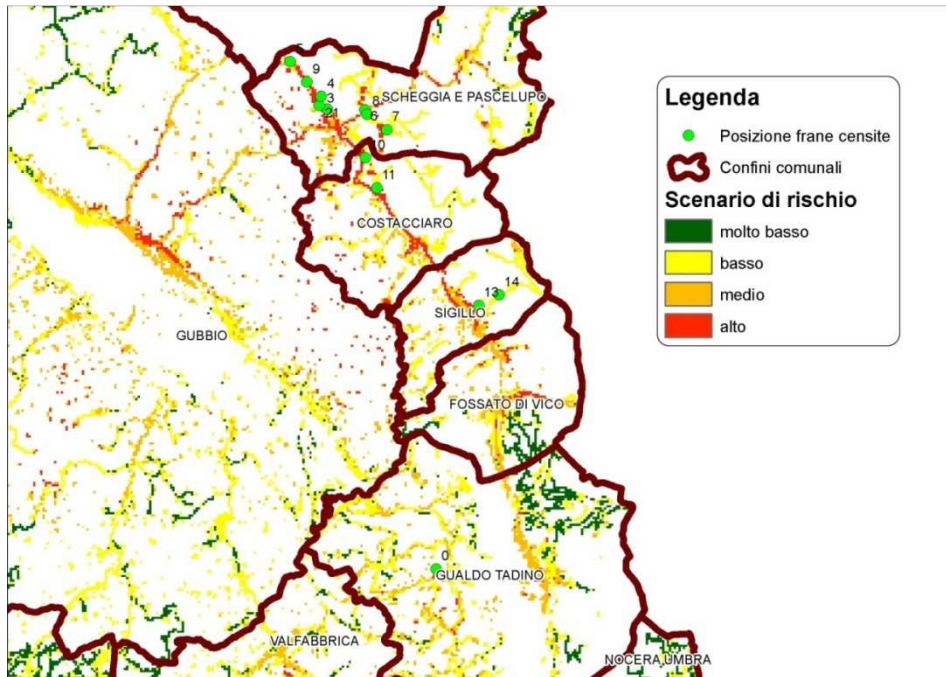
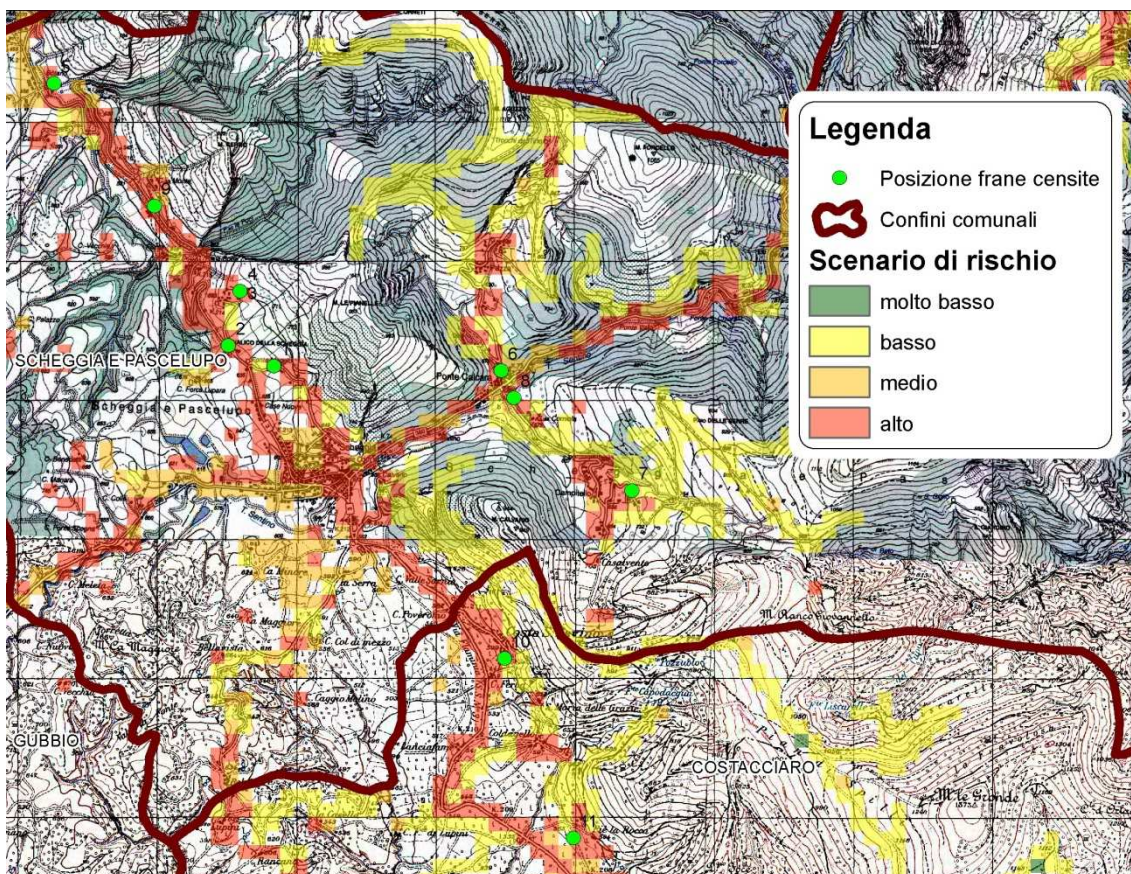


Figura 29 particolare dello scenario di rischio relativo all'11 nov. Ore 08:00, con posizione delle frane censite.



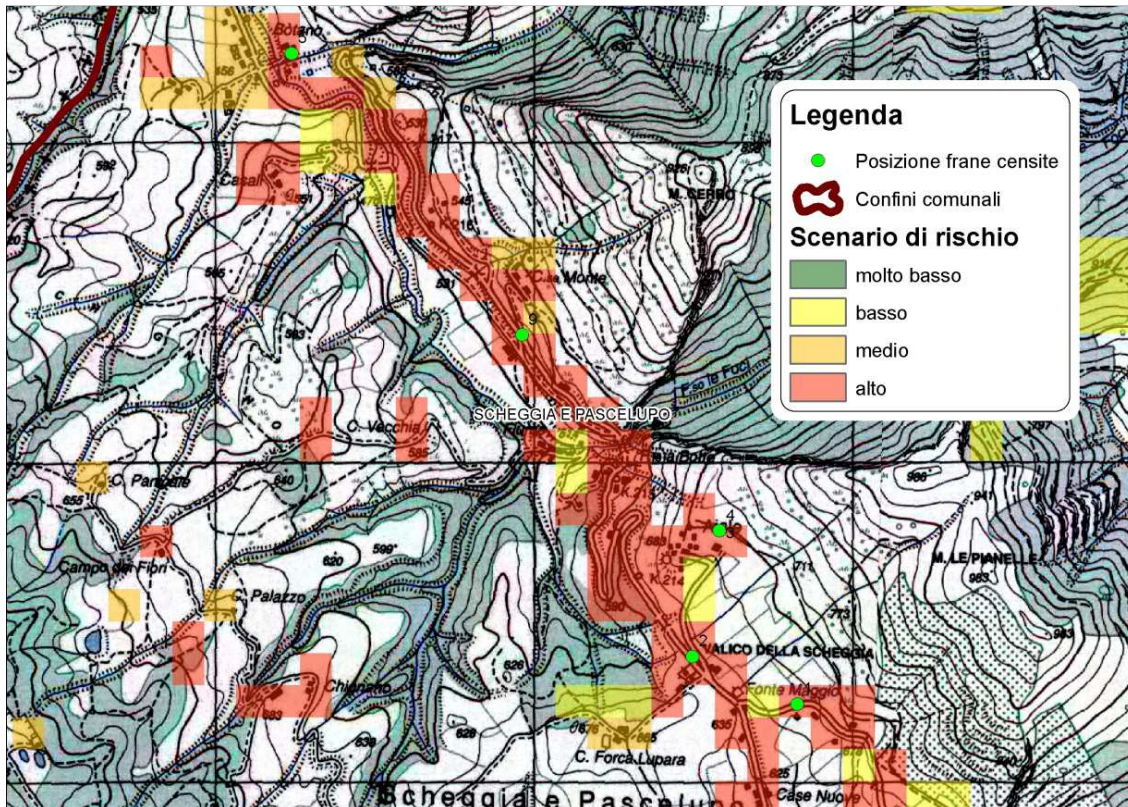


Figura 30. Particolari figura precedente.

5.2. Modelli di Previsione Alluvioni

Presso il CFD umbro sono operativi diversi modelli di previsione per il rischio idraulico (la maggior parte dei quali consultabile in tempo reale su apposita area riservata del sito web www.cfumbria.it da parte dei Presidi Territoriali Idraulici - Province e Consorzi di Bonifica, Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, SOUR, Autorità di Bacino Tevere e Arno, ecc...) implementati per i bacini idrografici di interesse (Tevere, Paglia-Chiani, Nera, Chiascio-Topino).

Di seguito sono riportati alcuni grafici relativi alle loro prestazioni durante l'evento in oggetto. Se ne riporta in particolare qualche "snap-shot" sia durante le prime fasi dell'evento che nelle ultime. Come accennato in precedenza, solo l'utilizzo delle previsioni quantitative e della loro distribuzione spazio-temporale (QPFs) può consentire il massimo tempo di preannuncio possibile (tempo di trasferimento monte-valle dell'onda di piena formata + tempo trasformazione afflussi-deflussi + tempo della previsione meteo).

In Figura 31 sono mostrati i risultati del modello idrologico semi-distribuito MISDc_QPF, che considera in input sia i dati pluviometrici registrati dalla rete di monitoraggio idrometeorologico regionale che le previsioni quantitative a scala locale dei modelli di previsione meteorologica COSMO ME (con aggiornamento ogni 12 ore e finestra temporale di previsione di 72 ore), per alcune sezioni del Tevere umbro dove è evidente, in particolare per la sezione di Ponte Felcino e di Montemolino (poco a monte della diga di Corbara), un apparente sovrastima

della portata defluita. In realtà tale sovrastima è dovuta semplicemente alla presenza di esondazioni lungo l'asta fluviale in esame: tale fenomeno non è simulabile da un modello soltanto di tipo idrologico come questo. D'altra parte, l'andamento del ramo di risalita dell'idrogramma di piena simulato è molto accurata.

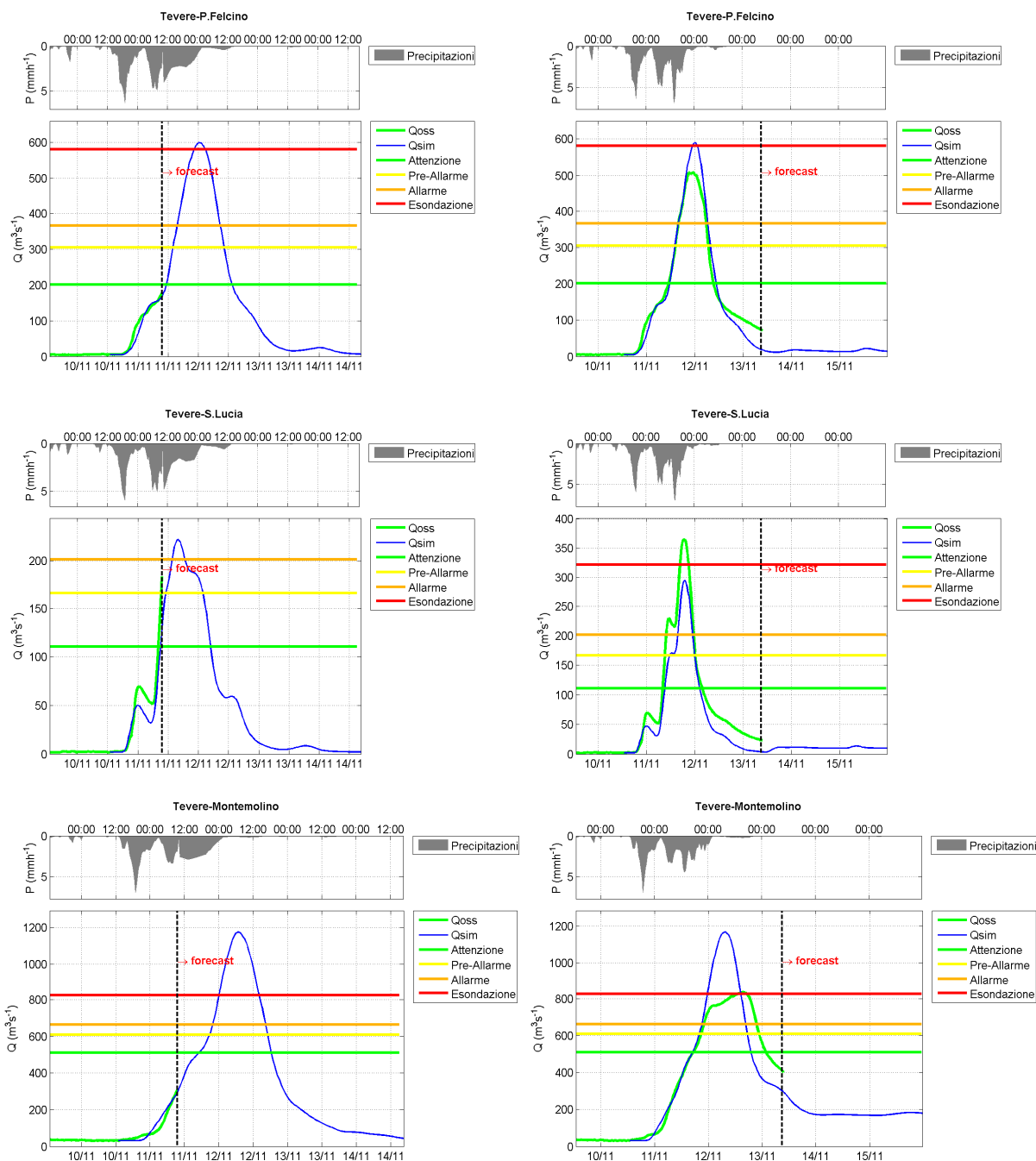


Figura 31 – Previsioni durante e alla fine dell'evento del modello idrologico semi-distribuito MISDc_QPF.

Presso il CFD umbro è inoltre implementato, in linea con i dati provenienti in tempo reale dalla rete di monitoraggio idrometrico regionale, il modello di trasferimento dell'onda di piena STAFOM

che simula i livelli idrometrici per le principali sezioni del Tevere, del Chiani, del Chiascio e del F.Nera). In Figura 32 sono illustrate le previsioni fornite dal modello durante e alla fine dell'evento alluvionale per la sezione idrometrica di Montemolino sul Tevere (a partire dalle osservazioni effettuate a Pierantonio con un anticipo di 9 ore circa). In Figura 33 sono riportati invece gli andamenti di alcune delle previsioni effettuate per il bacino del F. Chiascio: F. Topino a Ponte Bettona (a partire dalle osservazioni effettuate ad Azzano con un anticipo di 3 ore circa e a Valtopina con un anticipo di 4 ore circa) e F. Chiascio a Petrignano (a partire dalle osservazioni effettuate a Pianello con un anticipo di 2 ore).

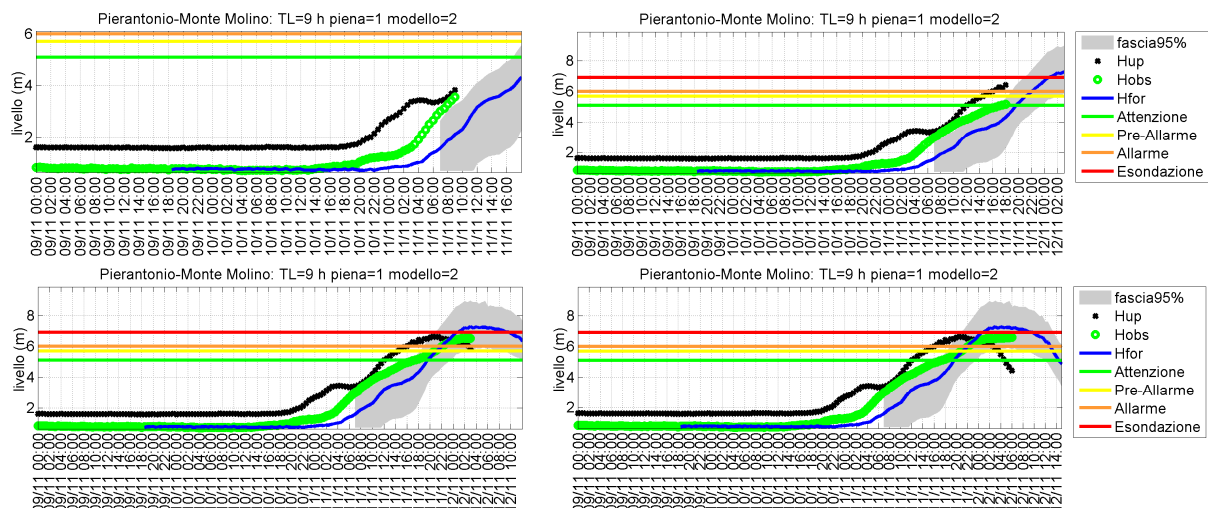


Figura 32 – Previsioni all’inizio, durante e alla fine dell’evento del modello idrologico di trasferimento STAFOM per il F. Tevere (tratto Pierantonio-Montemolino).

Una sintesi dei risultati delle simulazioni e dei relativi scenari di piena attesi è stata periodicamente condivisa con la SOUR e i Presidi Territoriali Idraulici per le fasi di gestione dell'emergenza.

In particolare, per il Fiume Tevere, tali scenari sono stati anche condivisi ed utilizzati nell'ambito del governo della piena nel nodo idraulico della diga di Corbara con CFC, CFD Lazio e EON Spa.

Sono in corso le attività di verifica ex-post delle performances dei modelli alla luce delle segnalazioni di dettaglio acquisite.

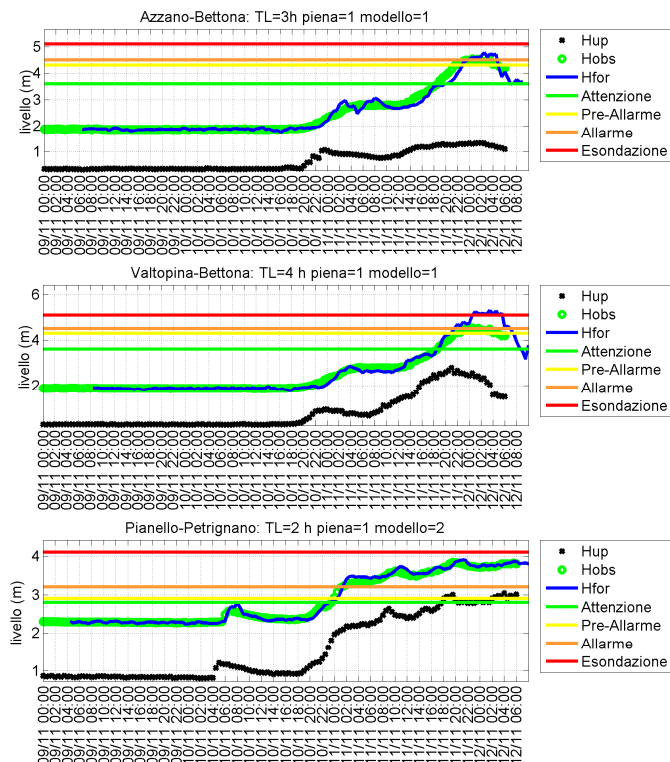


Figura 33 – Previsioni durante l’evento del modello idrologico di trasferimento STAFOM per il bacino del F. Chiascio (F. Topino tratto Azzano-Ponte Bettona e Valtopina-Bettona, F. Chiascio tratto Pianello-Petrignano).

6. EFFETTI AL SUOLO

Rimandando agli allegati per ulteriori descrizioni degli effetti al suolo, di seguito si riportano le mappe delle aree allagate durante l’evento, realizzate georeferenziando il materiale fotografico e video acquisito direttamente dal personale regionale che ha effettuato sopralluoghi, dai Presidi Territoriali e altri EELL maggiormente interessati.

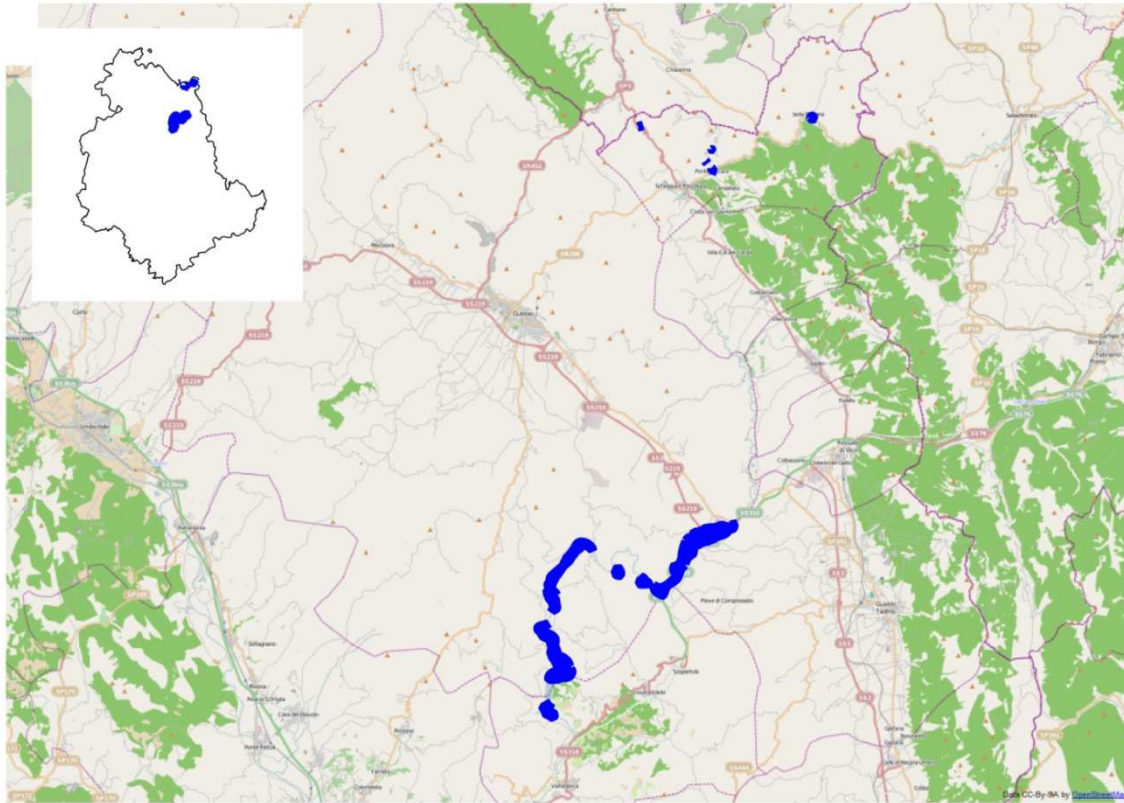


Figura 34 – inquadramento delle principali aree allagate durante l’evento di interesse per la Protezione Civile: zona di nord-est della regione Umbria.

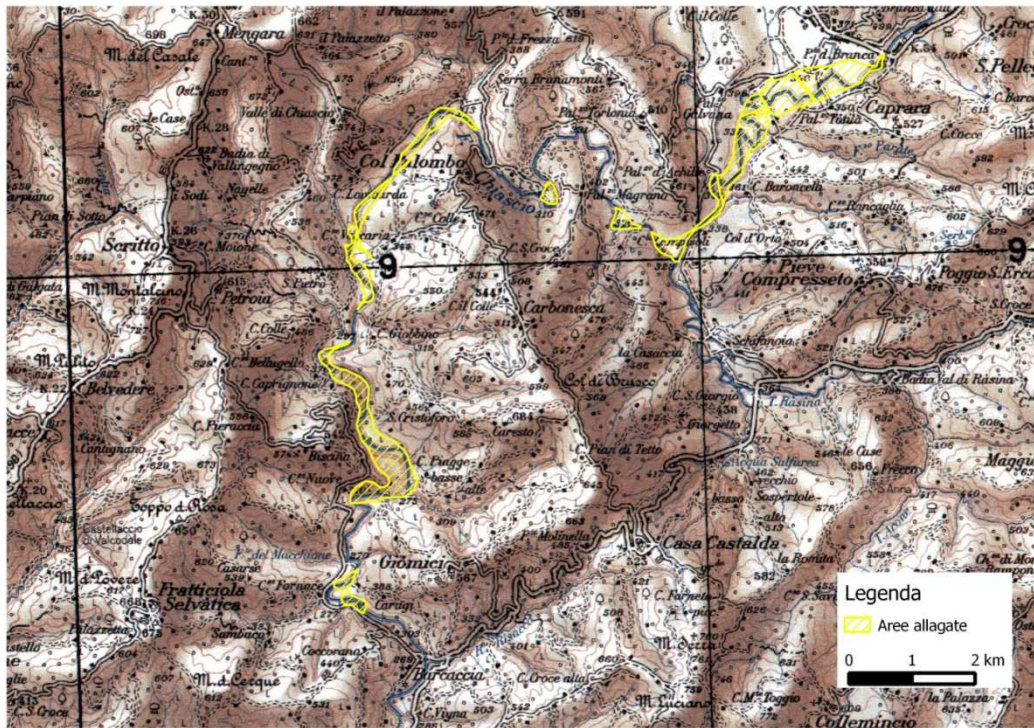


Figura 35 – inquadramento aree allagate lungo il Fiume Chiascio.



Figura 36 – dettaglio aree allagate lungo il Fiume Chiascio zona Branca.



Figura 37 – dettaglio aree allagate lungo il Fiume Sentino zona Isola Fossara.



Figura 38 – dettaglio aree allagate zona Ponte Calcara.

7. GESTIONE EVENTO

Attività Centro Funzionale e Sala Operativa:

Il Centro Funzionale e la SOUR (del Servizio Protezione Civile) già dal giorno 09/11/2013 hanno avviato le procedura di allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile mediante la diffusione dell'avviso di condizioni meteo avverse emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile e del dispositivo di adozione dell'Avviso di Criticità Moderata emesso dal Centro Funzionale della Regione Umbria.

A fronte della situazione in prevista, il Dirigente del Servizio Protezione Civile ha disposto l'attivazione in modalità H24 del proprio Centro Funzionale (dalla mattina di Domenica 10/11/2013 per le fasi di monitoraggio strumentale dell'evento), dei Presidi Territoriali per il monitoraggio diretto e, a partire dalle ore 11:00 del giorno 11/11/2013, anche della propria Sala Operativa Unica Regionale – S.O.U.R. appena osservato il superamento delle prime soglie idropluviometriche di criticità moderata propedeutiche alla dichiarazione delle fasi di Pre-Allarme e Allarme Rischio Idrogeologico e Idraulico.

La S.O.U.R. è stata supportata dagli esperti in Protezione Civile dell'A.N.C.I. e dalle Organizzazioni di volontariato, rimanendo in contatto costante con le strutture attivate per fronteggiare l'evento (CCS presso la Prefettura di Perugia e COC o Presidi Operativi a scala Comunale).

Le informazioni di dettaglio in tempo reale sull'evoluzione dell'evento sono state diffuse tramite il sito web www.cfumbria.it.

L'evento idrometeorologico nel suo complesso ha visto l'adozione di alcuni atti formali di estensione ed aggiornamento delle criticità attese e della valenza dei vari stati di allarme fino al giorno 12 novembre.

Già dalla giornata di sabato 9 novembre sono state attivate una serie di azioni volte ad allertare il sistema Regionale di Protezione Civile e predisporre le azioni necessarie ad un innalzamento del

livello di attenzione in particolare per quanto riguarda i due maggiori siti in frana dell'area di Torgiovanetto nel Comune di Assisi e della SS3 Flaminia nel Comune di Foligno.

Nella stessa giornata, in base ai risultati dei modelli previsionali e delle valutazioni del Centro Funzionale è stata disposta l'adozione dello Stato di MODERATA CRITICITA' per rischio idraulico ed idrogeologico per tutte le zone di allerta della Regione (come da Decreto Presidente G.R. n°26/2010 e DD.G.R. 2312 e 2313/2007). In particolare, oltre al tradizionale inoltro via fax, la Sala Operativa ha allertato via SMS e via mail tutti i Sindaci dei Comuni, le strutture di Protezione Civile delle due Province, ed i gestori dei servizi essenziali (tra i quali la sala operativa di ANAS e le Ferrovie dello Stato) circa l'adozione dello stato di moderata criticità.

Si rileva che ad oggi si riscontrano ancora delle difficoltà da parte di alcune strutture nella ricezione delle comunicazioni trasmesse via fax, con particolare riferimento ai periodi di chiusura degli uffici.

Dalle ore 12.00 di domenica 10.11.2013, il Centro Funzionale è stato attivo in modalità H24 per garantire il monitoraggio strumentale dell'evento atteso e fornire gli strumenti utili al reperibile di turno della Sala Operativa Unica Regionale per una pronta attivazione delle componenti del sistema regionale di protezione civile.

Durante l'evoluzione dell'evento, il Dirigente delegato per la Protezione Civile ha adottato una serie di Disposizioni e Ordinanze che hanno portato fino alla dichiarazione della fase di Allarme per le zone di allerta A e C fino alle ore 12.00 del 12.11.2013 e portando il livello atteso di criticità da moderata ad elevata, per le zone A, C e D. Con ulteriore Ordinanza n. 17 del 12/11/2013 è stata disposta la prosecuzione dell'attività in modalità H24 di Centro Funzionale e SOUR fino alle 24.00 del 12/11/2013. L'apertura del Centro Funzionale e della SOUR è stata poi ritenuta necessaria fino alle 20 del giorno 12 novembre 2013 proseguendo nell'attività di monitoraggio per il tramite dei propri reperibili.

Il Servizio Regionale Protezione Civile ha supportato le aree maggiormente colpite anche con l'attivazione delle organizzazioni di volontariato e mettendo a disposizione le risorse di materiale per l'assistenza alla popolazione stoccate presso il C.A.P.I. di Foligno.

Oltre al prezioso ruolo svolto dai Presidi Territoriali, dalle prime indicazioni di innalzamento dei livelli dei corsi d'acqua, è iniziato anche il coordinamento delle organizzazioni di volontariato per garantire il necessario supporto alle strutture comunali in prima fase per il monitoraggio e vigilanza del territorio e, successivamente, per l'assistenza alla popolazione.

Oltre al CCS attivato presso la Prefettura – Ufficio Territoriale di Governo di Perugia, tutti i comuni interessati dall'evento hanno attivato i Centri Operativi Comunali e i Presidi Operativi attivati durante l'evento dai quali sono pervenute informazioni in Sala Operativa circa le situazioni maggiormente critiche che hanno comportato anche l'evacuazione di numerosi nuclei familiari oltre all'interruzione, in particolare nei Comuni maggiormente interessati dall'evento, di molti tratti di strade comunali e provinciali, oltre alle difficoltà sulla viabilità gestita da ANAS.

In particolare si segnala che sono state riscontrate delle difficoltà di accesso all'Ospedale di Branca dove è stato temporaneamente chiuso lo svincolo in entrata ed in uscita dall'innesto tra la SS318 e

la SS219. La situazione è stata costantemente monitorata tramite il raccordo tra la SOUR e la Sala Operativa di ANAS attiva in modalità H24.

Continuo è stato anche il raccordo che la Sala Operativa ha attivato con Enel per monitorare le utenze disalimentate in particolar modo, lungo la fascia appenninica da Scheggia a Nocera Umbra, comprendente quindi anche i territori di Costacciaro, Sigillo, Fossato di Vico, Gualdo Tadino. Diverse le interruzioni anche nel Comune di Gubbio e in quello di Pietralunga, specie nei territori comunali più isolati. Segnalati pure sporadici ammanchi di fornitura elettrica anche nel Comune di Foligno, in quello di Bastia e nell'Assisano ma, subito rientrati. Alla data del 13/11/2013 risultano risolte la maggior parte delle problematiche, non senza difficoltà per quelle aree dove le cabine elettriche hanno la viabilità più impervia. Rimangono, alla stessa data, ancora non in esercizio due cabine di bassa tensione che forniscono energia elettrica ad alcune abitazioni site nel territorio del Comune di Pietralunga (PG) e una riguardante una linea di media tensione a servizio dell'Azienda di acque minerali Motette, del Comune di Scheggia. Non sono state evidenziati problemi di nessuna natura elettrica nel ternano.

Più localizzati ma diversi sono stati i problemi alle utenze di fornitura idrica segnalati dalla centrale operativa di Umbra Acque durante l'evento, con maggiore criticità per la fascia appenninica. Il personale operativo è stato impegnato, nella sua attività di presidio del territorio, sia nella fase di monitoraggio che in quello di intervento vero e proprio più che altro per le criticità che hanno riguardato i sollevamenti fognari che gli impianti di depurazione, specie quelli ubicati lungo l'asta del Tevere, dato il superamento delle quote di sfioro di alcuni impianti da parte del livello del fiume. Oltre al Tevere, pure il Chiascio ha creato non pochi problemi, specialmente all'Ospedale Comprensoriale di Gubbio e Gualdo Tadino, data la sua esondazione in località Branca, con il conseguente allagamento dell'impianto di depurazione del plesso ospedaliero. In quanto alla fornitura idrica delle utenze private, data la concomitante mancanza dell'energia elettrica di alimentazione al sistema di pompaggio per l'approvvigionamento idropotabile, è mancata per due giorni anche l'acqua in loc. Ponte Calcara, nel Comune di Scheggia e Pascelupo. Tale problema è poi stato risolto nella giornata del 12/11/2013, così come tutte le altre problematiche sono rientrate in un regime di ordinarietà.

Per quanto concerne la viabilità ferroviaria, dalla Sala Operativa Territoriale, sono state segnalate criticità più contenute e derivanti, più che altro, dalla caduta di alberi sulla sede viaria che hanno comportato interruzioni della viabilità regionale, anche per diverse ore in alcuni casi, specie nella giornata del 11/11/2013 e nelle tratte Terontola-Passignano, Perugia Capitini-Ellera, Perugia-Perugia Ponte S.Giovanni e Perugia Ponte S.Giovanni-Bastia. Nella direttrice invece Ancona-Roma, per la parte ricadente nella regione Umbria, si sono riscontrati solo alcuni rallentamenti e ritardi per uno smottamento che ha interessato un binario ma nel Comune di Fabriano, in territorio marchigiano. Il tutto è stato ripristinato, in tempi più o meno celeri, dalle strutture di competenza. Al momento circa 300 le segnalazioni che sono pervenute in Sala Operativa a partire dalla giornata di domenica 10.11.2013 tra le quali emergono numerose frane e dissesti in corso di valutazione da parte dei competenti Servizi Regionali.

La situazione è ancora in costante monitoraggio da parte dei Servizi regionali coinvolti, in particolare per quanto riguarda le zone a rischio residuo non trascurabile.

Attività volontariato:

In relazione all'emergenza idrogeologica ed idraulica del 10.11 e 12 novembre u.s. sono state attivate n 40 Organizzazioni di Volontariato per un totale stimabile in n. 200 volontari.

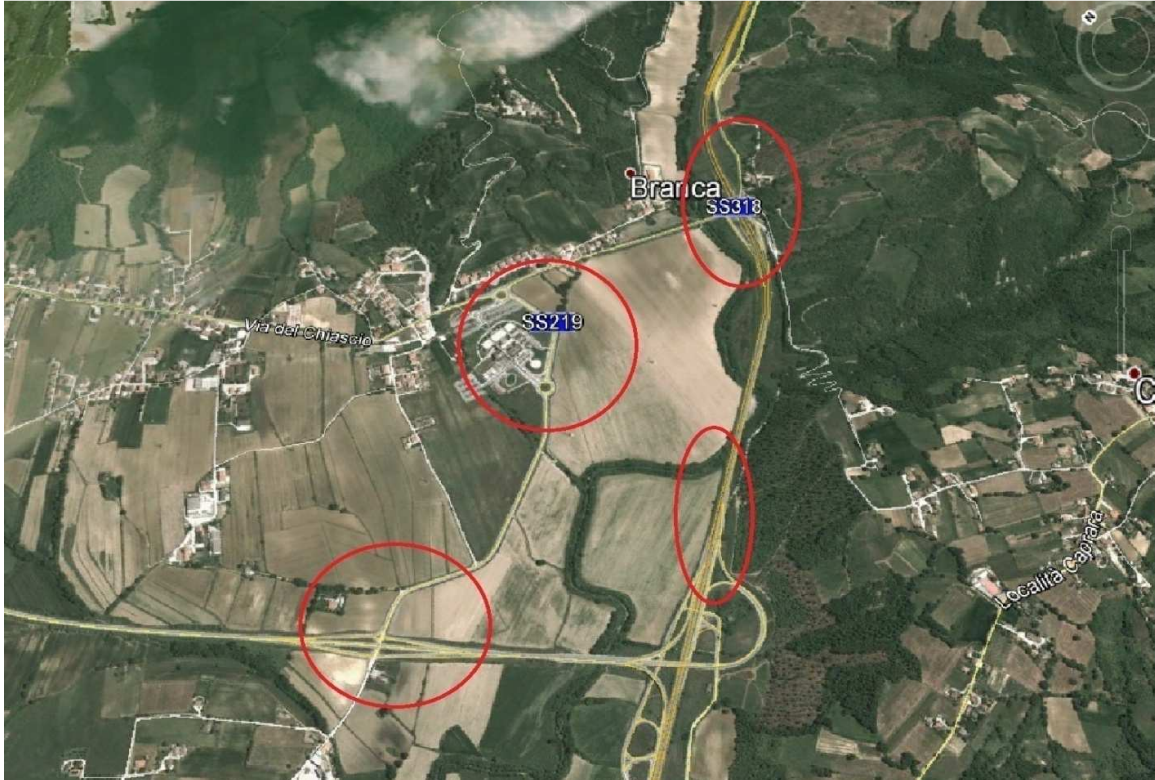
I Comuni interessati dagli eventi meteorologici, in un primo momento, hanno attivato le organizzazioni di volontariato presenti nel territorio di loro pertinenza. In una seconda fase, quando la situazione è andata aggravandosi, hanno chiesto la collaborazione di un numero superiore di organizzazioni di volontariato attraverso la Sala Operativa Unificata Regionale (SOUR). Le Organizzazioni di Volontariato attivate hanno svolto le seguenti attività:

- Supporto alla popolazione costretta ad abbandonare le proprie abitazioni, aiuto per l'allestimento di aree di ricovero temporaneo nelle quali assistere i cittadini;
- Squadre di volontari dotate di idrovore hanno provveduto allo svuotamento di locali pubblici e privati allagati. Le squadre hanno operato a turnazione coprendo l'intero periodo dell'emergenza, dando supporto anche ai Vigili del Fuoco;
- Supporto al personale comunale per il riempimento e la collocazione dei sacchi di sabbia per arginazione;
- Supporto alla Polizia Municipale per la viabilità e controllo strade con divieto di accesso dovuto a frane, allagamenti, ecc;
- Monitoraggio dei corsi d'acqua in supporto al personale comunale nelle zone di particolare interesse nel territorio del comune di riferimento;
- Attività di supporto alla segreteria presso i COC attivati nei comuni colpiti dagli eventi meteorologici.
- Supporto al personale comunale per interventi specifici nei singoli comuni (ad esempio l'evacuazione di un canile nel Comune di Gubbio).
- Interventi per taglio piante e rami che rendevano difficoltosa la viabilità.

Attività Tecnico – Logistiche

Numerosi i sopralluoghi e interventi di tipo operativo:

- Sopralluogo presso l'ospedale di Branca per valutazione Fiume Chiascio (Comune di Gubbio) e situazione in atto per eventuali interventi, referente del COC del Comune di Gubbio.



- Sopralluogo dell'area urbana del Comune di Gualdo Tadino per verifica situazione ed organizzazione interventi.



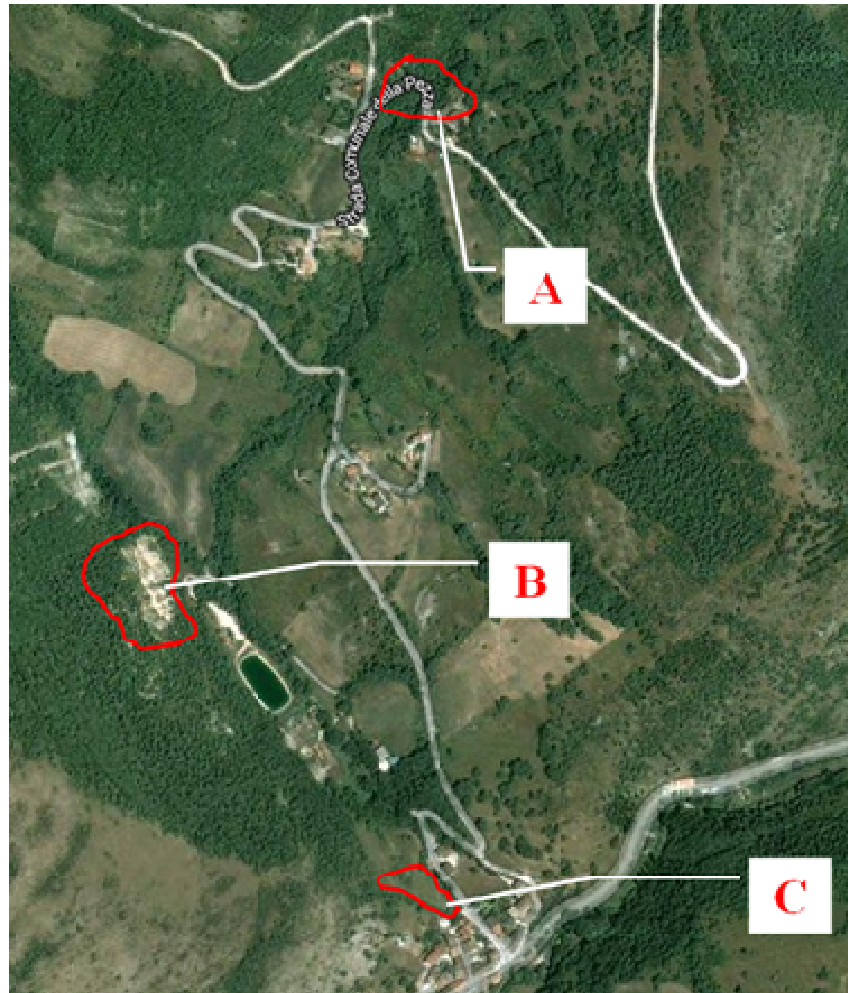


- Sopralluogo effettuato presso l'area urbana del Comune di Sigillo per verifica e valutazione eventuali interventi.
- Verifiche presso il territorio del Comune di Scheggia e Pascelupo nella località di Isola Fossara, per valutare gli effetti dell'esonazione nel centro abitato del torrente Sentino.
- Lungo tutta la strada SS360 si sono rilevate frane e distacchi, talvolta contenuti dalle reti paramassi in più punti danneggiate, talvolta con materiale riversato sulla strada.
- Si sono rilevate alcune abitazioni (indicate come B e C) invase dall'acqua per un'altezza massima di un metro, ma con acqua già defluita e con mobili danneggiati.
- Crollo di un'abitazione (indicata come A).
- Numerosi detriti in tutta la zona dell'ansa del torrente.
- Ponte (lettera D) con notevoli danneggiamenti alle spalle provocati dalla forte corrente.



- Successivamente sono stati effettuati sopralluoghi nella frazione di Ponte Calcara dove sono state osservate numerose frane.

- Frana A: crollo parziale carreggiata e chiusura strada.
- Frana B: non vista da vicino ma dal versante opposto.
- Frana C: crollo e ostruzione parziale dell'alveo con problematiche dirette per il nucleo abitato.



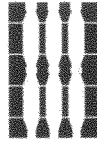
- Altro sopralluogo presso località Buotano (SS3 direzione Scheggia – Gubbio) dove un alveo del torrente ha deviato il corso e coinvolto due abitazioni che sono state fatte evacuare su indicazione del collega geologo Marco Ognà.
- Lungo tutta la SS3 si sono riscontrate numerose frane.



- Sopralluoghi nel territorio del Comune di Foligno lungo l'asta del Fiume Topino per verifica criticità relative a possibili esondazioni e valutazione eventuali interventi da mettere in atto.
- Fornitura di sacchi per arginazione ai comuni di Scheggia e Pascalupo, Gualdo Tadino e Valtopina.
- Consegna di effetti lettereci (n. 40) per la predisposizione delle aree di ricovero temporanee al Comune di Scheggia e Pascalupo.



ALLEGATI



Regione Umbria

Giunta Regionale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

OGGETTO: Adozione dell' Avviso di Criticità Moderata n. 7 per Rischio Idrogeologico in tutte le zone di allerta dalle ore 12:00 del 10/11/2013 alle ore 20:00 dell'11/11/2013 (32 ore).

REGIONE UMBRIA – Giunta regionale –

Prot. Uscita del 09/11/2013

0152771

classifica: XIV.6



VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225 che istituisce il servizio nazionale di Protezione Civile;

VISTA la legge 12 luglio 2012, n. 100 di Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile;

VISTA la legge regionale 2 marzo 1999, n. 3 di attuazione del D.Lgs. n. 112/1998;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di Protezione civile”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 27 dicembre 2007, n. 2312 “Direttiva regionale per l'allertamento rischi idrogeologico idraulico e per la gestione delle relative emergenze”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 26 del 26 febbraio 2010;

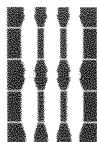
VISTO l'Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse in corso di emissione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile che prevede forti precipitazioni sul territorio regionale, raffiche di vento ed attività elettrica;

VISTO il Bollettino di Criticità emesso alle ore 13:24 del 09/11/2013 dal Centro Funzionale della Regione Umbria e il conseguente Avviso di Criticità n° 7 dello stesso giorno che prevede Criticità Moderata per Rischio Idrogeologico in tutte le zone di allerta dalle ore 12:00 del 10/11/2013 alle ore 20:00 dell'11/11/2013 (32 ore);

VALUTATE le caratteristiche spazio temporali delle precipitazioni previste e della loro intensità, dello stato di saturazione dei suoli e dei livelli dei corsi d'acqua, nonché delle indicazioni rese disponibili dalla modellistica idrologica ed idraulica, della suddivisione del territorio regionale in zone di allerta;

RITENUTO alla luce di quanto esposto, di adottare l'Avviso di Criticità Moderata n.7 per Rischio Idrogeologico emesso dal Centro Funzionale della Regione Umbria per tutte le zone di allerta;

VISTA la e-mail del 08/11/2013 con la quale la Responsabile della POP *in raccordo con la attività della Giunta per la gestione degli atti*, ha comunicato che, a seguito di manutenzione dei server di Adweb, il servizio reso dal sistema AD@WEB di adozione degli atti regionali, non sarebbe stato



Regione Umbria

Giunta Regionale

disponibile dalle 14:00 del 08/11 e fino alle ore 14:00 del 09/11/2013, e che alle ore 15:00 del 09/11/2013 non risulta ancora ripristinato;

VISTA l'impossibilità, per motivi tecnici sopra evidenziati, di emettere formale ordinanza e considerata la necessità di procedere comunque alla adozione, ai sensi della DGR 2312/07 sopra citata;

DISPONE

Art. 1

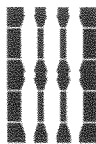
1. E' adottato l'Avviso di Criticità Moderata n. 7 per Rischio Idrogeologico in tutte le zone di allerta dalle ore 12:00 del 10/11/2013 alle ore 20:00 dell' 11/11/2013 (32 ore).

Art. 2

1. La Sala Operativa Unica Regionale (SOUR) del Servizio Protezione Civile della Regione Umbria è tenuta a comunicare immediatamente lo stato di Attenzione (adozione criticità moderata) dichiarati dal Centro Funzionale a:
 - 1) Prefetture – Uffici Territoriali di Governo (UTG);
 - 2) Province;
 - 3) Comuni;
 - 4) Comunità Montane;
 - 5) Consorzi di Bonifica;
 - 6) Direzione Regionale dei VV.F.;
 - 7) Direzione Regionale del C.F.S.;
 - 8) Centrali operative del 118;
 - 9) Gestori viabilità (ANAS) e rete ferroviaria (FS e FCU);
 - 10) Registro Italiano Dighe – Uffici periferici di Firenze e Perugia;
 - 11) Soggetti Gestori dei Servizi Pubblici;
 - 12) Consulta regionale Volontariato di Protezione Civile;
 - 13) Presidi territoriali Idraulici e Idrogeologici;
 - 14) Soggetti Gestori degli invasi.
2. I soggetti di cui al comma precedente sono tenuti ad adottare tutte le opportune misure di loro competenza previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale 27 dicembre 2007, n. 2312, dagli indirizzi nazionali in materia di Protezione Civile e non solo, nonché dagli eventuali Piani di Protezione Civile da essi adottati e di comunicarne prontamente l'indicazione alla Sala Operativa Unica Regionale (SOUR).

Art. 3

1. I Comuni sono autorizzati, ove necessario e nelle more dell'attivazione formale al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, all'utilizzo delle organizzazioni di volontariato regionale, iscritte nell'Elenco del Dipartimento Nazionale di Protezione civile, per fronteggiare la situazione, comprese le esigenze di criticità della rete viaria regionale..
2. L'attivazione da parte dei Comuni delle organizzazioni di volontariato regionale, nelle more e ai sensi del DPR 194/2001, artt.9 e 10, deve essere tempestivamente comunicata al Servizio Protezione Civile della Regione Umbria con l'indicazione puntuale della località di intervento, del numero dei volontari coinvolti e del periodo dell'effettivo impiego.



Regione Umbria

Giunta Regionale

3. I Presidi Territoriali (preliminarmente individuati con D.G.R. n. 2312/2007), sono autorizzati ad attivare le squadre delle organizzazioni di volontariato regionale formate per il supporto ai Presidi Territoriali idraulici; l'attivazione nelle more e ai sensi del DPR 194/2001, artt.9 e 10, deve essere tempestivamente comunicata al Servizio Protezione Civile della Regione Umbria con l'indicazione puntuale della località di intervento, del numero dei volontari coinvolti e del periodo dell'effettivo impiego.

Art. 4

1. Si dispone l'apertura continuativa del Centro Funzionale della Regione Umbria in modalità H24 dalle ore 12:00 del 10/11/2013 fino all'ora di validità dell'Avviso di Criticità Regionale e comunque per la durata necessaria al monitoraggio strumentale dell'evoluzione dell'evento;
2. Il Dirigente del Servizio Protezione Civile, qualora l'evoluzione dell'evento lo renda necessario, può provvedere con proprio ordine di servizio all'apertura in modalità H24 della SOUR.
3. Di provvedere, per il personale del Servizio regionale Protezione Civile (Direzione regionale Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria), nonché per il personale inserito negli elenchi di reperibilità dei vari rischi, all'applicazione, se necessario, dell'istituto della reperibilità e dello straordinario come da D.G.R. n. 2312 del 27 dicembre 2007.
4. Di provvedere all'istituto dello straordinario anche per il personale assegnato alla Direzione Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria, alla Sezione Rapporti Istituzionali e attività segreteria del Direttore, nonché ai Servizi Geologico e Sismico e Risorse Idriche e Rischio Idraulico (Direzione regionale Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie, umane e strumentali).

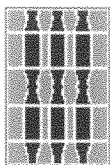
Art. 5

1. La presente ordinanza viene notificata a mezzo fax ai soggetti di cui all'art. 2.

La presente ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 09/11/2013 ore 15:15

Ing. Sandro C O S T A N T I N I
firmato



Regione Umbria

Direzione Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria
Coordinamento Territorio, Infrastrutture e Mobilità

CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO

(ai sensi della Direttiva del P.C.M. del 24/02/2004 e del D.P.G.R. n°26 del 26/02/2010)



AVVISO DI CRITICITA' REGIONALE N° in corso di numerazione. 7

(AD ESTENSIONE DELL'AVVISO DI CRITICITA' n° ___ PROT. _____ DEL _____)

Emesso **09/11/2013** alle ore **13.24**

Inizio validità **Domènica, 10 Novembre 2013** ore **12.00**

Fine validità **Lunedì, 11 Novembre 2013** ore **20.00**

A SEGUITO DELL'AVVISO METEO NAZIONALE in corso di emissione
TENUTO CONTO DELLE CARATTERISTICHE SPAZIO TEMPORALI DELLE PRECIPITAZIONI PREVISTE E DELLA LORO INTENSITÀ,
DELLO STATO DI SATURAZIONE DEI SUOLI E DEI LIVELLI DEI CORSI D'ACQUA, NONCHÉ DELLE INDICAZIONI RESE
DISPONIBILI DALLA MODELLISTICA IDROLOGICA ED IDRAULICA, DELLA SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO REGIONALE IN ZONE
DI ALLERTA, SI SEGNA LA QUANTO SEGUE:

- DALLE 12:00 DI DOMANI FINO ALLE 20:00 DI LUNEDÌ SI PREVEDE CHE POTRANNO VERIFICARSI I SEGUENTI LIVELLI DI CRITICITÀ:

ZONE DI ALLERTA		CRITICITÀ	TIPO DI RISCHIO	FASE ACUTA	TENDENZA 24h SUCCESSIVE
NOME	DENOMINAZIONE				
A	Alto Tevere	MODERATA	Idrogeologico	dalle ore 12 del 10 alle ore 20 del 11	↓
B	Medio Tevere	MODERATA	Idrogeologico	dalle ore 12 del 10 alle ore 20 del 11	↓
C	Chiascio Topino	MODERATA	Idrogeologico	dalle ore 12 del 10 alle ore 20 del 11	↓
D	Nera Corno	MODERATA	Idrogeologico	dalle ore 12 del 10 alle ore 20 del 11	↓
E	Trasimeno Nestore	MODERATA	Idrogeologico	dalle ore 12 del 10 alle ore 20 del 11	↓
F	Chiani Paglia	MODERATA	Idrogeologico	dalle ore 12 del 10 alle ore 20 del 11	↓

LEGENDA

↑	PEGGIORAMENTO	↔	STABILE / INCERTO	↓	MIGLIORAMENTO
---	---------------	---	-------------------	---	---------------

DESCRIZIONE DEGLI SCENARI D'EVENTO PREVISTI

Idrogeologico: Piogge non ordinarie, con possibilità di diffuse situazioni di disagio per la popolazione, con possibili conseguenze, per il raggiungimento delle rispettive soglie pluviometriche, di:
durate brevi (1-3-6 ore): probabili frane in zone ad elevata pericolosità idrogeologica, aggravamento delle condizioni di smaltimento dei sistemi fognari nei centri urbani, sollecitazione del reticolo idrografico minore;
durate lunghe (12-24-36-48 ore): saturazione del suolo con aumento della pericolosità da frana (soprattutto se si manifestano successivi scrosci di breve durata ed alta intensità); aggravamento delle condizioni di reticoli principali dei bacini di medie-grandi dimensioni (500-5000 km²), con diminuzione del volume invasabile in alveo e probabile innalzamento dei livelli sulle aste principali.

IL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO SEGUIRÀ LO SVILUPPO DELLA SITUAZIONE TRAMITE L'EMISSIONE DEL BOLLETTINO DI CRITICITÀ

SI INVITA A SEGUIRE L'EVOLVERSI DELLA SITUAZIONE ANCHE ATTRAVERSO IL BOLLETTINO DI MONITORAGGIO EVENTO SUL SITO www.cfumbria.it

PRIMA EMISSIONE BOLLETTINO DI MONITORAGGIO EVENTO ENTRO LE ORE 12.00 DI Domenica, 10 Novembre 2013

Emesso dal Centro Funzionale Decentrato

Ing. Sandro Costantini

CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO:

tel. 0742 630782 /630783 - fax. 0742/329301 - email: centrofunzionale@regione.umbria.it - web: <http://www.cfumbria.it>

SALA OPERATIVA DI P. C.:

tel. 0742 630777 - fax. 075/5042629 - email: prociv@regione.umbria.it - web: <http://www.protezionecivile.regione.umbria.it>

REGIONE UMBRIA - Giunta regionale -

rot. Uscita del 09/11/2013

0152770

classifica: XIV.6





OGGETTO: BOLLETTINO DI CRITICITA' NAZIONALE

**RIFE// DIRETTIVA PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004.
INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI
ALLERTAMENTO NAZIONALE E REGIONALE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI
PROTEZIONE CIVILE.**

PREMESSO CHE: È IN CORSO L'AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE N.° 13103 PROT. DPC/RIA/64713 DELL'08 NOVEMBRE 2013, CHE È IN CORSO L'AVVISO DI CRITICITA' N.° 13064 PROT. DPC/RIA/64727 DELL'08 NOVEMBRE 2013, CHE È STATO EMESSE L'AVVISO DI CRITICITA' N.° 13065 PROT. DPC/RIA/64836 DELL'09 NOVEMBRE 2013, CHE È STATO EMESSE L'AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE N.° 13104 PROT. DPC/RIA/64835 DEL 09 NOVEMBRE 2013 E CHE LE REGIONI CAMPANIA, LAZIO, CALABRIA E UMBRIA HANNO EMESSE UN PROPRIO AVVISO DI CRITICITÀ.

IL CENTRO FUNZIONALE CENTRALE:

- SULLA BASE DEL BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA EMESSE IN DATA ODIERNA ALLE ORE 15:00;
- TENUTO CONTO CHE NELLE ULTIME 24 SONO STATE REGISTRATE PRECIPITAZIONI ELEVATE SU FRIULI VENEZIA GIULIA E LIGURIA, MODERATE SU LOMBARDIA, VENETO E TOSCANA, DEBOLI O NON SIGNIFICATIVE SUL RESTO DEL CENTRO NORD;
- ASSUNTE LE CRITICITA' PREVISTE DAI CENTRI FUNZIONALI DI VALLE D'AOSTA, PIEMONTE, LIGURIA, LOMBARDIA, VENETO, EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA, UMBRIA, MARCHE, LAZIO, MOLISE, CAMPANIA, CALABRIA E PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO;

VALUTA:

PER LA GIORNATA DI OGGI, SABATO 09 NOVEMBRE 2013:

SI SEGNALANO VARIAZIONI RISPETTO AL BOLLETTINO PRECEDENTE.

MODERATA CRITICITA' PER RISCHIO IDROGEOLOGICO LOCALIZZATO SU:

FRIULI VENEZIA GIULIA: PIANURA DI UDINE-GORIZIA-TRIESTE, BACINO DEL TAGLIAMENTO, BACINO DEL LIVENZA;

ORDINARIA CRITICITA' PER RISCHIO IDROGEOLOGICO LOCALIZZATO SU:

ABRUZZO: BACINO BASSO DEL PESCARA, BACINO DEL SANGRO, BACINI TORDINO-VOMANO, BACINO ALTO DEL PESCARA, MARSICA;
CAMPANIA: PIANA DEL SELE, ALTO CILENTO, TUSCIANO, ALTO SELE, ALTA IRPINIA, SANNIO, BASSO CILENTO, TANAGRO, PIANA CAMPANA, NAPOLI E ISOLE, AREA VESUVIANA, ALTO VOLTURNO, MATESE, PENISOLA SORRENTINO - AMALFITANA, MONTI DI SARNO, MONTI PICENTINI;

UMBRIA: NERA CORNO, MEDIO TEVERE, ALTO TEVERE, TRASIMENO NESTORE, CHIANTI PAGLIA, CHIASCIO TOPINO MARROGGIA;

PER LA GIORNATA DI DOMANI, DOMENICA 10 NOVEMBRE 2013:

MODERATA CRITICITA' PER RISCHIO IDROGEOLOGICO LOCALIZZATO SU:

ABRUZZO: BACINO DEL SANGRO, BACINO ALTO DEL PESCARA, MARSICA;

BASILICATA: BACINI AGRI-SINNI, BACINO DELL'OFANTO;

CALABRIA: VER. TIRRENICO SET. CALABRESE, VER. TIRRENICO GEN. CALABRESE;

CAMPANIA: ALTO VOLTURNO, MATESE, ALTA IRPINIA, SANNIO, PENISOLA SORRENTINO - AMALFITANA, MONTI DI SARNO, MONTI PICENTINI, BASSO CILENTO, PIANA CAMPANA, NAPOLI E ISOLE, AREA VESUVIANA, PIANA DEL SELE, ALTO CILENTO, TANAGRO, TUSCIANO, ALTO SELE;

FRIULI VENEZIA GIULIA: PIANURA DI UDINE-GORIZIA-TRIESTE, BACINO DEL TAGLIAMENTO, BACINO DEL LIVENZA;

LAZIO: ROMA, APPENNINO DI RIETI, BACINI COSTIERI SUD, BACINO DEL LIRI, BACINO MEDIO TEVERE, ANIENE;

UMBRIA: MEDIO TEVERE, TRASIMENO NESTORE, ALTO TEVERE, CHIASCIO TOPINO MARROGGIA, NERA CORNO, CHIANTI PAGLIA;

ORDINARIA CRITICITA' PER RISCHIO IDRAULICO DIFFUSO SU:

MARCHE: PIANURA MARCHIGIANA SETTENTRIONALE, APPENNINO MARCHIGIANO MERIDIONALE, PIANURA MARCHIGIANA MERIDIONALE, APPENNINO MARCHIGIANO SETTENTRIONALE;

ORDINARIA CRITICITA' PER RISCHIO IDROGEOLOGICO LOCALIZZATO SU:

ABRUZZO: BACINI TORDINO-VOMANO, BACINO BASSO DEL PESCARA;

BASILICATA: BACINI BASENTO-BRADANO;

CALABRIA: VER. TIRRENICO MER. CALABRESE, VER. IONICO GEN. CALABRESE, VER. IONICO MER. CALABRESE, VER. IONICO SET. CALABRESE;

LAZIO: BACINI COSTIERI NORD;

MOLISE: FRENTANI-SANNIO MATESE, ALTO VOLTURNO - MEDIO SANGRO;

PUGLIA: CAPITANATA, GARGANO;

SARDEGNA: IGLESIENTE, CAMPIDANO, GALLURA, LOGUDORO, BACINI MONTEVECCHIO-PISCHILAPPIU, BACINI FLUMENDOSA-FLUMINEDDU, BACINO DEL TIRSO;

SICILIA: VERSANTE TIRRENICO SICILIANO, MONTI PELORITANI, VAL DI MAZARA;

TOSCANA: GREVEPESA, VALDSUP, FIORA, FOCEARNO, CHIANTI, ISOLE, ERA, CECINA, CASENTINO, ALBEGNA, TEVERE, ELSA, OMBRONEGR, ORCIA, BRUNA, CORNIA;

NOTE:

FRIULI VENEZIA GIULIA, da scadenza Avviso di Criticità N.° 13064 PROT. DPC/RIA/64727: CRITICITA' ORDINARIA PER RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO LOCALIZZATO SU TUTTE LE ZONE DI ALLERTA;

CAMPANIA: per la giornata di oggi, sabato 09 novembre 2013, e fino alle ore 18.00 di domani, domenica 10 novembre 2013: CRITICITA' ORDINARIA PER RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO LOCALIZZATO SU TUTTE LE ZONE DI ALLERTA;

dalle 18,00 di domani, domenica 10 novembre 2013 e per le successive 24 ore: CRITICITA' MODERATA PER RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO LOCALIZZATO SU TUTTE LE ZONE DI ALLERTA.

SABATO 09 NOVEMBRE 2013 ORE 16:00

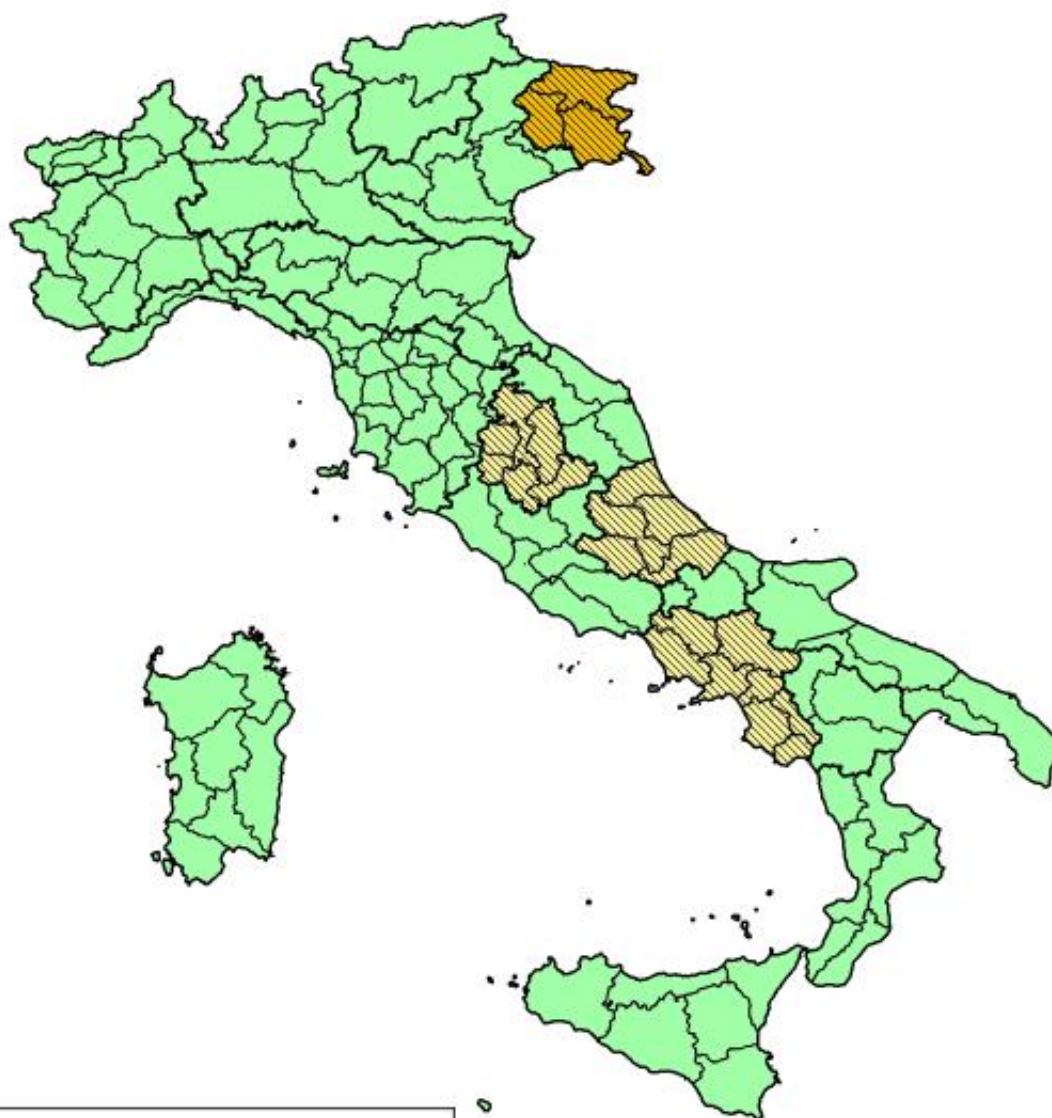
**IL DIRETTORE DELL' UFFICIO II
SILVANO MEROI**



*Dipartimento della Protezione Civile
Centro Funzionale Centrale*

Bollettino di criticità nazionale per il Rischio Idrogeologico e Idraulico

AGGIORNAMENTO EFFETTI AL SUOLO PREVISTI PER SABATO 09 NOVEMBRE 2013



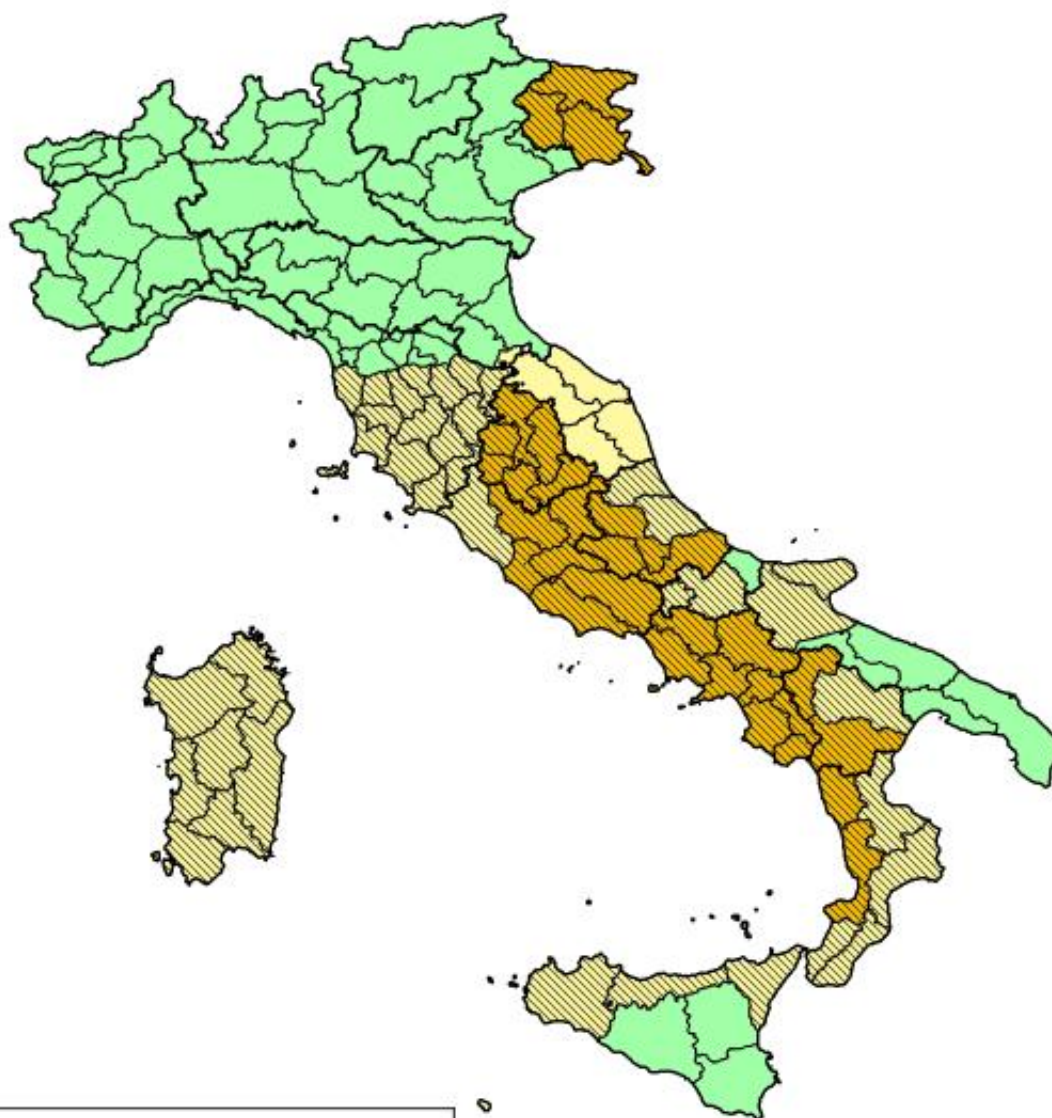
	Limiti regionali
	Zone di Allerta
	Assenza di fenomeni significativi
	Ordinaria criticità per rischio idrogeologico localizzato
	Ordinaria criticità per rischio idraulico diffuso
	Moderata criticità per rischio idrogeologico localizzato
	Moderata criticità per rischio idraulico diffuso
	Elevata criticità per rischio idrogeologico localizzato
	Elevata criticità per rischio idraulico diffuso



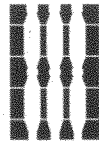
*Dipartimento della Protezione Civile
Centro Funzionale Centrale*

***Bollettino di criticità nazionale
per il Rischio Idrogeologico e Idraulico***

EFFETTI AL SUOLO PREVISTI PER DOMENICA 10 NOVEMBRE 2013



	Limiti regionali
	Zone di Allerta
	Assenza di fenomeni significativi
	Ordinaria criticità per rischio idrogeologico localizzato
	Ordinaria criticità per rischio idraulico diffuso
	Moderata criticità per rischio idrogeologico localizzato
	Moderata criticità per rischio idraulico diffuso
	Elevata criticità per rischio idrogeologico localizzato
	Elevata criticità per rischio idraulico diffuso



Regione Umbria

Giunta Regionale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 26/2010

OGGETTO: Adozione dell'Avviso n. 8 del 10/11/2013 di Criticità MODERATA per rischio idrogeologico su zone B, E e F dalle ore 20.00 dell'11/11/2013 alle ore 12.00 del 12/11/2013; di criticità ELEVATA per rischio idrogeologico su zone A, C e D dalle ore 00:00 dell' 11/11/2013 alle ore 12.00 del 12/11/2013; di criticità MODERATA per rischio idraulico su tutte le zone dalle ore 00:00 del 11/11/2013 alle ore 12.00 del 12/11/2013, in estensione all'Avviso n 7 del 09/11/2013.

REGIONE UMBRIA – Giunta regionale –

prot. Uscita del 10/11/2013
n. 0152774
classifica: XIV.6



VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225 che istituisce il servizio nazionale di Protezione Civile;

VISTA la legge 12 luglio 2012, n. 100 di Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile;

VISTA la legge regionale 2 marzo 1999, n. 3 di attuazione del D.Lgs. n. 112/1998;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di Protezione civile”;

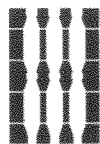
VISTA la deliberazione di Giunta regionale 27 dicembre 2007, n. 2312 “Direttiva regionale per l'allertamento rischi idrogeologico idraulico e per la gestione delle relative emergenze”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 26 del 26 febbraio 2010;

VISTO l'Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile n. 13104 prot. DPC/RIA/64835 del 09/11/2013 che prevede precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento;

VISTO il precedente Dispositivo prot. n° 152771 del 09/11/2013 di Adozione dell'Avviso di Criticità n. 7 che prevedeva Criticità Moderata per Rischio Idrogeologico in tutte le zone di allerta dalle ore 12:00 del 10/11/2013 alle ore 20:00 dell' 11/11/2013 (32 ore);

VISTO il Bollettino di Criticità emesso alle ore 13:56 del 10/11/2013 dal Centro Funzionale della Regione Umbria e il conseguente Avviso di Criticità n° 8 dello stesso giorno che prevede criticità Moderata per rischio idrogeologico sulle zone B, E e F dalle ore 20.00 del 11/11/2013 alle ore 12.00 del 12/11/2013; di criticità Elevata per rischio idrogeologico su zone A, C e D dalle ore 00:00 dell' 11/11/2013 alle ore 12.00 del 12/11/2013; di criticità Moderata per rischio idraulico su tutte le zone dalle ore 00:00 del 11/11/2013 alle ore 12.00 del 12/11/2013;



Regione Umbria

Giunta Regionale

VALUTATE le caratteristiche spazio temporali delle precipitazioni previste e della loro intensità, dello stato di saturazione dei suoli e dei livelli dei corsi d'acqua, nonché delle indicazioni rese disponibili dalla modellistica idrologica ed idraulica, della suddivisione del territorio regionale in zone di allerta;

RITENUTO, alla luce di quanto esposto, di adottare l'Avviso n.8 di Criticità Moderata e/o Elevata per Rischio Idrogeologico e Idraulico emesso dal Centro Funzionale della Regione Umbria;

DATO ATTO che con e-mail del 08/11/2013 la Responsabile della POP *in raccordo con la attività della Giunta per la gestione degli atti*, ha comunicato che, a seguito di manutenzione dei server di Adweb, il servizio reso dal sistema AD@WEB di adozione degli atti regionali, non sarebbe stato disponibile dalle 14: 00 del 08/11 e fino alle ore 14:00 del 09/11/2013, e che alle ore 15:00 del 10/11/2013 non risulta ancora ripristinato;

TENUTO CONTO dell'impossibilità, per motivi tecnici sopra evidenziati, di emettere formale ordinanza e considerata la necessità di procedere comunque alla adozione, ai sensi della DGR 2312/07 sopra citata;

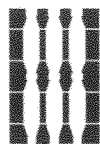
DISPONE

Art. 1

1. E' adottato l'Avviso n. 8 del 10/11/2013 di Criticità MODERATA per rischio idrogeologico su zone B, E e F dalle ore 20.00 dell'11/11/2013 alle ore 12.00 del 12/11/2013; di criticità ELEVATA per rischio idrogeologico su zone A, C e D dalle ore 00:00 dell' 11/11/ 2013 alle ore 12.00 del 12/11/2013; di criticità MODERATA per rischio idraulico su tutte le zone dalle ore 00:00 del 11/11/2013 alle ore 12.00 del 12/11/2013, in estensione all'Avviso n 7 del 09/11/2013.

Art. 2

1. La Sala Operativa Unica Regionale (SOUR) del Servizio Protezione Civile della Regione Umbria è tenuta a comunicare immediatamente lo stato di Attenzione (adozione criticità moderata) dichiarati dal Centro Funzionale a:
 - 1) Prefetture – Uffici Territoriali di Governo (UTG);
 - 2) Province;
 - 3) Comuni;
 - 4) Comunità Montane;
 - 5) Consorzi di Bonifica;
 - 6) Direzione Regionale dei VV.F.;
 - 7) Direzione Regionale del C.F.S.;
 - 8) Centrali operative del 118;
 - 9) Gestori viabilità (ANAS) e rete ferroviaria (FS e FCU);
 - 10) Registro Italiano Dighe – Uffici periferici di Firenze e Perugia;
 - 11) Soggetti Gestori dei Servizi Pubblici;
 - 12) Consulta regionale Volontariato di Protezione Civile;
 - 13) Presidi territoriali Idraulici e Idrogeologici;
 - 14) Soggetti Gestori degli invasi.
2. I soggetti di cui al comma precedente sono tenuti ad adottare tutte le opportune misure di loro competenza previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale 27 dicembre 2007, n. 2312,



Regione Umbria

Giunta Regionale

dagli indirizzi nazionali in materia di Protezione Civile e non solo, nonché dagli eventuali Piani di Protezione Civile da essi adottati e di comunicarne prontamente l'indicazione alla Sala Operativa Unica Regionale (SOUR).

Art. 3

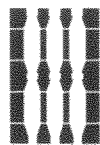
1. I Comuni sono autorizzati, ove necessario e nelle more dell'attivazione formale al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, all'utilizzo delle organizzazioni di volontariato regionale, iscritte nell'Elenco del Dipartimento Nazionale di Protezione civile, per fronteggiare la situazione, comprese le esigenze di criticità della rete viaria regionale..
2. L'attivazione da parte dei Comuni delle organizzazioni di volontariato regionale, nelle more e ai sensi del DPR 194/2001, artt.9 e 10, deve essere tempestivamente comunicata al Servizio Protezione Civile della Regione Umbria con l'indicazione puntuale della località di intervento, del numero dei volontari coinvolti e del periodo dell'effettivo impiego.
3. I Presidi Territoriali (preliminarmente individuati con D.G.R. n. 2312/2007), sono autorizzati ad attivare le squadre delle organizzazioni di volontariato regionale formate per il supporto ai Presidi Territoriali idraulici; l'attivazione nelle more e ai sensi del DPR 194/2001, artt.9 e 10, deve essere tempestivamente comunicata al Servizio Protezione Civile della Regione Umbria con l'indicazione puntuale della località di intervento, del numero dei volontari coinvolti e del periodo dell'effettivo impiego.

Art. 4

1. Di confermare l'apertura continuativa del Centro Funzionale della Regione Umbria in modalità H24 fino all'ora di validità dell'Avviso di Criticità Regionale e comunque per la durata necessaria al monitoraggio strumentale dell'evoluzione dell'evento;
2. Il Dirigente del Servizio Protezione Civile, qualora l'evoluzione dell'evento lo renda necessario, può provvedere con proprio ordine di servizio all'apertura in modalità H24 della SOUR.
3. Di provvedere, per il personale del Servizio regionale Protezione Civile (Direzione regionale Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria), nonché per il personale inserito negli elenchi di reperibilità dei vari rischi, all'applicazione, se necessario, dell'istituto della reperibilità e dello straordinario come da D.G.R. n. 2312 del 27 dicembre 2007.
4. Di provvedere all'istituto dello straordinario anche per il personale assegnato alla Direzione Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria, alla Sezione Rapporti Istituzionali e attività segreteria del Direttore, nonché ai Servizi Geologico e Sismico e Risorse Idriche e Rischio Idraulico (Direzione regionale Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie, umane e strumentali).

Art. 5

1. Il presente dispositivo ha valore di ordinanza ai sensi del Decreto del Presidente della giunta regionale n. 26/2010 e viene notificato a mezzo fax ai soggetti di cui all'art. 2.

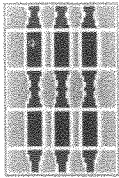


Regione Umbria
Giunta Regionale

Il presente dispositivo sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 10/11/2013 ore 15:30

Ing. Sandro C O S T A N T I N I
firmato



Regione Umbria

Direzione Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria
Coordinamento Territorio, Infrastrutture e Mobilità

CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO

(ai sensi della Direttiva del P.C.M. del 24/02/2004 e del D.P.G.R. n°26 del 26/02/2010)



AVVISO DI CRITICITA' REGIONALE N° 8 REGIONE UMBRIA – Giunta regionale –
(AD ESTENSIONE DELL'AVVISO DI CRITICITA' n° 7 PROT. 0152770 DEL 09/11/2013)

ref. Uscita del 10/11/2013
n° 0152773
classifica: XIV.6

Emesso **10/11/2013** alle ore **13.53**

Inizio validità **Lunedì, 11 Novembre 2013** ore **00.05**

Fine validità **Martedì, 12 Novembre 2013** ore **12.00**

A SEGUITO DELL'AVVISO METEO NAZIONALE n° 13104 PROT. DPC/RIA/64835 DEL 09/11/2013
TENUTO CONTO DELLE CARATTERISTICHE SPAZIO TEMPORALI DELLE PRECIPITAZIONI PREVISTE E DELLA LORO INTENSITÀ,
DELLO STATO DI SATURAZIONE DEI SUOLI E DEI LIVELLI DEI CORSI D'ACQUA, NONCHÉ DELLE INDICAZIONI RESE
DISPONIBILI DALLA MODELLISTICA IDROLOGICA ED IDRAULICA, DELLA SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO REGIONALE IN
ZONE DI ALLERTA, SI SEGNA LA QUANTO SEGUE:

- DALLE ORE 00:00 DEL 11/11/2013 E PER LE SUCCESSIVE 36 ORE, SI PREVEDE CHE POTRANNO VERIFICARSI I SEGUENTI LIVELLI DI CRITICITÀ:

ZONE DI ALLERTA		CRITICITÀ	TIPO DI RISCHIO	FASE ACUTA	TENDENZA 24h SUCCESSIVE
NOME	DENOMINAZIONE				
A	Alto Tevere	MODERATA	Idraulico	dalle ore 00 del 11 alle ore 12 del 12	↔
		MODERATA	Idrogeologico	dalle ore 14 del 10 alle ore 00 del 11	↑
		ELEVATA	Idrogeologico	dalle ore 00 del 11 alle ore 12 del 12	↔
B	Medio Tevere	MODERATA	Idraulico	dalle ore 00 del 11 alle ore 12 del 12	↔
		MODERATA	Idrogeologico	dalle ore 14 del 10 alle ore 00 del 11	↑
		MODERATA	Idrogeologico	dalle ore 00 del 11 alle ore 12 del 12	↔
C	Chiascio Topino	MODERATA	Idraulico	dalle ore 00 del 11 alle ore 12 del 12	↔
		MODERATA	Idrogeologico	dalle ore 14 del 10 alle ore 00 del 11	↑
		ELEVATA	Idrogeologico	dalle ore 00 del 11 alle ore 12 del 12	↔
D	Nera Corno	MODERATA	Idraulico	dalle ore 00 del 11 alle ore 12 del 12	↔
		MODERATA	Idrogeologico	dalle ore 14 del 10 alle ore 00 del 11	↑
		ELEVATA	Idrogeologico	dalle ore 00 del 11 alle ore 12 del 12	↔
E	Trasimeno Nestore	MODERATA	Idraulico	dalle ore 00 del 11 alle ore 12 del 12	↔
		MODERATA	Idrogeologico	dalle ore 14 del 10 alle ore 00 del 11	↑
		MODERATA	Idrogeologico	dalle ore 00 del 11 alle ore 12 del 12	↔
F	Chiani Paglia	MODERATA	Idraulico	dalle ore 00 del 11 alle ore 12 del 12	↔
		MODERATA	Idrogeologico	dalle ore 14 del 10 alle ore 00 del 11	↑
		MODERATA	Idrogeologico	dalle ore 00 del 11 alle ore 12 del 12	↔

LEGENDA

↑	PEGGIORAMENTO	↔	STABILE / INCERTO	↓	MIGLIORAMENTO
---	---------------	---	-------------------	---	---------------

DESCRIZIONE DEGLI SCENARI D'EVENTO PREVISTI

Idraulico: Piogge non ordinarie, con possibilità di diffuse situazioni di disagio per la popolazione, con possibili conseguenze, per il raggiungimento delle rispettive soglie pluviometriche, di:

durate brevi (1-3-6 ore): probabili frane in zone ad elevata pericolosità idrogeologica, aggravamento delle condizioni di smaltimento dei sistemi fognari nei centri urbani, sollecitazione del reticolo idrografico minore;

durate lunghe (12-24-36-48 ore): saturazione del suolo con aumento della pericolosità da frana (soprattutto se si manifestano successivi scrosci di breve durata ed alta intensità); aggravamento delle condizioni di reticoli principali dei bacini di medie-grandi dimensioni (500-5000 km²), con diminuzione del volume invasabile in alveo e probabile innalzamento dei livelli sulle aste principali.

Idrogeologico: Piogge rilevanti, quasi eccezionali, in grado di determinare situazioni di serio disagio per la popolazione, con possibili conseguenze, per il raggiungimento delle rispettive soglie pluviometriche, di:

durate brevi (1-3-6 ore): probabili frane in zone ad elevata e media pericolosità idrogeologica, forte aggravamento delle

condizioni di smaltimento dei sistemi fognari nei centri urbani con eventuali allagamenti locali, forte sollecitazione del reticolo minore con possibili allagamenti in zone ad elevata pericolosità idraulica, probabile formazione di onde di piena su bacini di piccole-medie dimensioni (100-1000 km²);
durate lunghe (12-24-36-48 ore): saturazione del suolo con forte aumento della pericolosità da frana (soprattutto se si manifestano successivi scrosci di breve durata ed alta intensità); formazione di piene sul reticolo idrografico principale dei bacini di medie-grandi dimensioni (500-5000 km²), con probabile repentino innalzamento dei livelli sulle aste principali, possibile superamento dei livelli nivometrici critici su settori montuosi e collinari, con conseguenti gravi difficoltà di svolgimento delle fondamentali

Idrogeologico: Piogge non ordinarie, con possibilità di diffuse situazioni di disagio per la popolazione, con possibili conseguenze, per il raggiungimento delle rispettive soglie pluviometriche, di:

durate brevi (1-3-6 ore): probabili frane in zone ad elevata pericolosità idrogeologica, aggravamento delle condizioni di smaltimento dei sistemi fognari nei centri urbani, sollecitazione del reticolo idrografico minore;

durate lunghe (12-24-36-48 ore): saturazione del suolo con aumento della pericolosità da frana (soprattutto se si manifestano successivi scrosci di breve durata ed alta intensità); aggravamento delle condizioni di reticoli principali dei bacini di medie-grandi dimensioni (500-5000 km²), con diminuzione del volume invasabile in alveo e probabile innalzamento dei livelli sulle aste principali.

Idrogeologico: Piogge rilevanti, quasi eccezionali, in grado di determinare situazioni di serio disagio per la popolazione, con possibili conseguenze, per il raggiungimento delle rispettive soglie pluviometriche, di:

durate brevi (1-3-6 ore): probabili frane in zone ad elevata e media pericolosità idrogeologica, forte aggravamento delle condizioni di smaltimento dei sistemi fognari nei centri urbani con eventuali allagamenti locali, forte sollecitazione del reticolo minore con possibili allagamenti in zone ad elevata pericolosità idraulica, probabile formazione di onde di piena su bacini di piccole-medie dimensioni (100-1000 km²);

durate lunghe (12-24-36-48 ore): saturazione del suolo con forte aumento della pericolosità da frana (soprattutto se si manifestano successivi scrosci di breve durata ed alta intensità); formazione di piene sul reticolo idrografico principale dei bacini di medie-grandi dimensioni (500-5000 km²), con probabile repentino innalzamento dei livelli sulle aste principali, possibile superamento dei livelli nivometrici critici su settori montuosi e collinari, con conseguenti gravi difficoltà di svolgimento delle fondamentali

IL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO SEGUIRÀ LO SVILUPPO DELLA SITUAZIONE TRAMITE L'EMISSIONE DEL BOLLETTINO DI CRITICITÀ

SI INVITA A SEGUIRE L'EVOLVERSI DELLA SITUAZIONE ANCHE ATTRAVERSO IL BOLLETTINO DI MONITORAGGIO EVENTO SUL SITO www.cfumbria.it

PRIMA EMISSIONE BOLLETTINO DI MONITORAGGIO EVENTO ENTRO LE ORE 12.00 DI Lunedì, 11 Novembre 2013

Emesso dal Centro Funzionale Decentrato

Ing. Sandro Costantini

ORDINE


CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO:

tel. 0742 630782 /630783 - fax. 0742/329301 - email: centrofunzionale@regione.umbria.it - web: <http://www.cfumbria.it>

SALA OPERATIVA DI P. C.:

tel. 0742 630777 - fax. 075/5042629 - email: proci@regione.umbria.it - web: <http://www.protezionecivile.regione.umbria.it>



OGGETTO: BOLLETTINO DI CRITICITA' NAZIONALE

**RIFE// DIRETTIVA PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004.
INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI
ALLERTAMENTO NAZIONALE E REGIONALE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI
PROTEZIONE CIVILE.**

PREMESSO CHE: SONO IN CORSO L'AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE N.° 13104 PROT. DPC/RIA/64835 DEL 09 NOVEMBRE 2013 E L'AVVISO DI CRITICITA' N°13065 PROT. DPC/RIA/64836 DEL 09 NOVEMBRE 2013, CHE SONO STATI EMESSI L'AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE N.° 13105 PROT. DPC/RIA/64860 DEL 10 NOVEMBRE 2013 E L'AVVISO DI CRITICITA' N°13066 PROT. DPC/RIA /64861 DEL 10 NOVEMBRE 2013 E CHE LE REGIONI MARCHE, UMBRIA, LAZIO, CAMPANIA E CALABRIA HANNO EMESSO UN PROPRIO AVVISO DI CRITICITA';

IL CENTRO FUNZIONALE CENTRALE:

- SULLA BASE DEL BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA EMESSO IN DATA ODIERNA ALLE ORE 15:00;
 - TENUTO CONTO CHE NELLE ULTIME 24 ORE SONO STATE REGISTRATE PRECIPITAZIONI DEBOLI LOCALMENTE MODERATE SU FRIULI VENEZIA GIULIA, TOSCANA E CALABRIA, DEBOLI SU VALLE D'AOSTA, PIEMONTE, LOMBARDIA, TRENTINO ALTO ADIGE, LIGURIA, MARCHE, UMBRIA, LAZIO, PUGLIA, CAMPANIA E SICILIA;
 - ASSUNTE LE CRITICITA' PREVISTE DAI CENTRI FUNZIONALI DI VALLE D'AOSTA, PIEMONTE, LIGURIA, LOMBARDIA, VENETO, EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA, UMBRIA, MARCHE, LAZIO, MOLISE, CAMPANIA, CALABRIA E PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO;
- VALUTA:

PER LA GIORNATA DI OGGI, DOMENICA 10 NOVEMBRE 2013:

SI SEGNALANO VARIAZIONI RISPETTO AL BOLLETTINO PRECEDENTE.

MODERATA CRITICITA' PER RISCHIO IDROGEOLOGICO LOCALIZZATO SU:
ABRUZZO: BACINO ALTO DEL PESCARA, MARSICA, BACINO DEL SANGRO;
BASILICATA: BACINO DELL'OFANTO, BACINI AGRISINNI;
CALABRIA: VER. TIRRENICO CEN. CALABRESE, VER. IONICO MER. CALABRESE, VER. IONICO CEN. CALABRESE, VER. TIRRENICO SET. CALABRESE, VER. IONICO SET. CALABRESE, VER. TIRRENICO MER. CALABRESE;
CAMPANIA: TUSCIANO, ALTO SELE, TANAGRO, PIANA DEL SELE, ALTO CILENTO, BASSO CILENTO, PIANA CAMPANA, NAPOLI E ISOLE, AREA VESUVIANA, ALTO VOLTURNO, MATESE, PENISOLA SORRENTINO - AMALFITANA, MONTI DI SARNO, MONTI PICENTINI, ALTA IRPINIA, SANNIO;
LAZIO: BACINO DEL LIRI, BACINO MEDIO TEVERE, APPENNINO DI RIETI, ANIENE, ROMA, BACINI COSTIERI SUD;
SICILIA: MONTI PELORITANI, VERSANTE TIRRENICO SICILIANO, VAL DI MAZARA;
UMBRIA: CHIANTI PAGLIA, MEDIO TEVERE, ALTO TEVERE, NERA CORNO, TRASIMENO NESTORE, CHIASCIO TOPINO MARROGGIA;

ORDINARIA CRITICITA' PER RISCHIO IDRAULICO DIFFUSO SU:
MARCHE: APPENNINO MARCHIGIANO SETTENTRIONALE, APPENNINO MARCHIGIANO MERIDIONALE, PIANURA MARCHIGIANA MERIDIONALE, PIANURA MARCHIGIANA SETTENTRIONALE;

ORDINARIA CRITICITA' PER RISCHIO IDROGEOLOGICO LOCALIZZATO SU:
ABRUZZO: BACINI TORDINO-VOMANO, BACINO BASSO DEL PESCARA;
BASILICATA: BACINI BASENTO-BRADANO;
FRIULI VENEZIA GIULIA: PIANURA DI UDINE-GORIZIA-TRIESTE, BACINO DEL LIVENZA, BACINO DEL TAGLIAMENTO;
LAZIO: BACINI COSTIERI NORD;
MOLISE: FRENTANI-SANNIO MATESE, ALTO VOLTURNO - MEDIO SANGRO;
PUGLIA: TERRA DI BARI, BACINO BASSO DELL'OFANTO, BACINI LATO-LAMA DI LENNE, CAPITANATA, GARGANO, PENISOLA SALENTINA;
SARDEGNA: IGLESIENTE, GALLURA, BACINI FLUMENDOSA-FLUMINEDDU, BACINI MONTEVECCHIO-PISCHILAPPIU, LOGUDORO, BACINO DEL TIRSO, CAMPIDANO;
SICILIA: BACINO DEL SIMETO, VAL DI NOTO, BACINI GELA-PLATANI-SALSO;
TOSCANA: CECINA, FOCEARNO, ERA, ISOLE, CHIANTI, ORCIA, CASENTINO, CORNIA, ALBEGNA, OMBRONEGR, GREVEPESSA, ELSA, BRUNA, FIORA, TEVERE, VALDSUP;

PER LA GIORNATA DI DOMANI, LUNEDÌ 11 NOVEMBRE 2013:

ELEVATA CRITICITA' PER RISCHIO IDROGEOLOGICO LOCALIZZATO SU:
UMBRIA: NERA CORNO, CHIASCIO TOPINO MARROGGIA, ALTO TEVERE;

MODERATA CRITICITA' PER RISCHIO IDRAULICO DIFFUSO SU:
MARCHE: PIANURA MARCHIGIANA MERIDIONALE, APPENNINO MARCHIGIANO SETTENTRIONALE, PIANURA MARCHIGIANA SETTENTRIONALE, APPENNINO MARCHIGIANO MERIDIONALE;
UMBRIA: TRASIMENO NESTORE, CHIANTI PAGLIA, MEDIO TEVERE;

MODERATA CRITICITA' PER RISCHIO IDROGEOLOGICO LOCALIZZATO SU:

ABRUZZO: BACINO DEL SANGRO, BACINO ALTO DEL PESCARA, BACINI TORDINO-VOMANO, BACINO BASSO DEL PESCARA, MARSICA;

BASILICATA: BACINO DELL'OFANTO, BACINI BASENTO-BRADANO, BACINI AGRÌ-SINNI;

CALABRIA: VER. TIRRENICO SET. CALABRESE, VER. IONICO CEN. CALABRESE, VER. IONICO MER. CALABRESE, VER. TIRRENICO MER.

CALABRESE, VER. TIRRENICO CEN. CALABRESE, VER. IONICO SET. CALABRESE;

CAMPANIA: PENISOLA SORRENTINO - AMALFITANA, MONTI DI SARNO, MONTI PICENTINI, PIANA CAMPANA, NAPOLI E ISOLE, AREA

VESUVIANA, PIANA DEL SELE, ALTO CILENTO, BASSO CILENTO, TANAGRO, ALTA IRPINIA, SANNIO, TUSCIANO, ALTO SELE, ALTO

VOLTURNO, MATESE;

LAZIO: BACINO MEDIO TEVERE, BACINI COSTIERI SUD, ROMA, APPENNINO DI RIETI, BACINO DEL LIRI, ANIENE;

PUGLIA: PENISOLA SALENTINA, BACINO BASSO DELL'OFANTO, GARGANO, CAPITANATA, BACINI LATO-LAMA DI LENNE, TERRA DI BARI;

SARDEGNA: CAMPIDANO, GALLURA, BACINI FLUMENDOSA-FLUMINEDDU;

SICILIA: MONTI PELORITANI, VAL DI MAZARA, VERSANTE TIRRENICO SICILIANO;

ORDINARIA CRITICITA' PER RISCHIO IDROGEOLOGICO LOCALIZZATO SU:

EMILIA ROMAGNA: PIANURA DI FORLÌ E RAVENNA, BACINI MONTANI DEI FIUMI ROMAGNOLI;

LAZIO: BACINI COSTIERI NORD;

MOLISE: ALTO VOLTURNO - MEDIO SANGRO, FRENTANI-SANNIO MATESE, LITORANEA;

SARDEGNA: LOGUDORO, BACINI MONTEVECCHIO-PISCHILAPPIU, IGLESIENTE, BACINO DEL TIRSO;

SICILIA: BACINO DEL SIMETO, BACINI GELA-PLATANI-SALSO, VAL DI NOTO;

TOSCANA: TEVERE, CHIANA, VALDSUP, CASENTINO;

NOTE: Regione CAMPANIA: ORDINARIA CRITICITA' su tutte le zone d'allerta fino alle ore 18.00 di oggi, domenica 10 novembre 2013.

DOMENICA 10 NOVEMBRE 2013 ORE 16:00

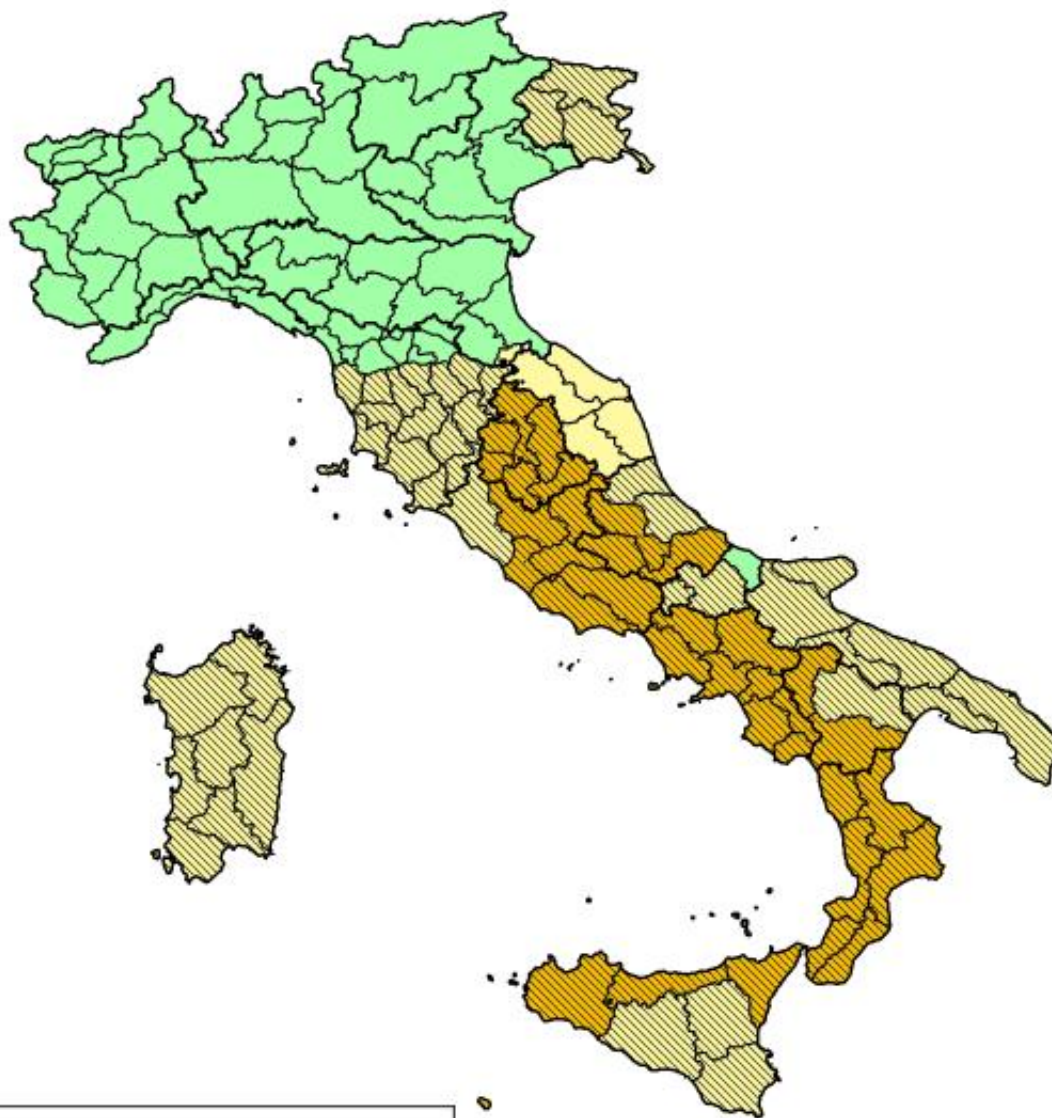
**IL DIRETTORE DELL' UFFICIO II
SILVANO MEROI**



*Dipartimento della Protezione Civile
Centro Funzionale Centrale*

***Bollettino di criticità nazionale
per il Rischio Idrogeologico e Idraulico***

AGGIORNAMENTO EFFETTI AL SUOLO PREVISTI PER DOMENICA 10 NOVEMBRE 2013



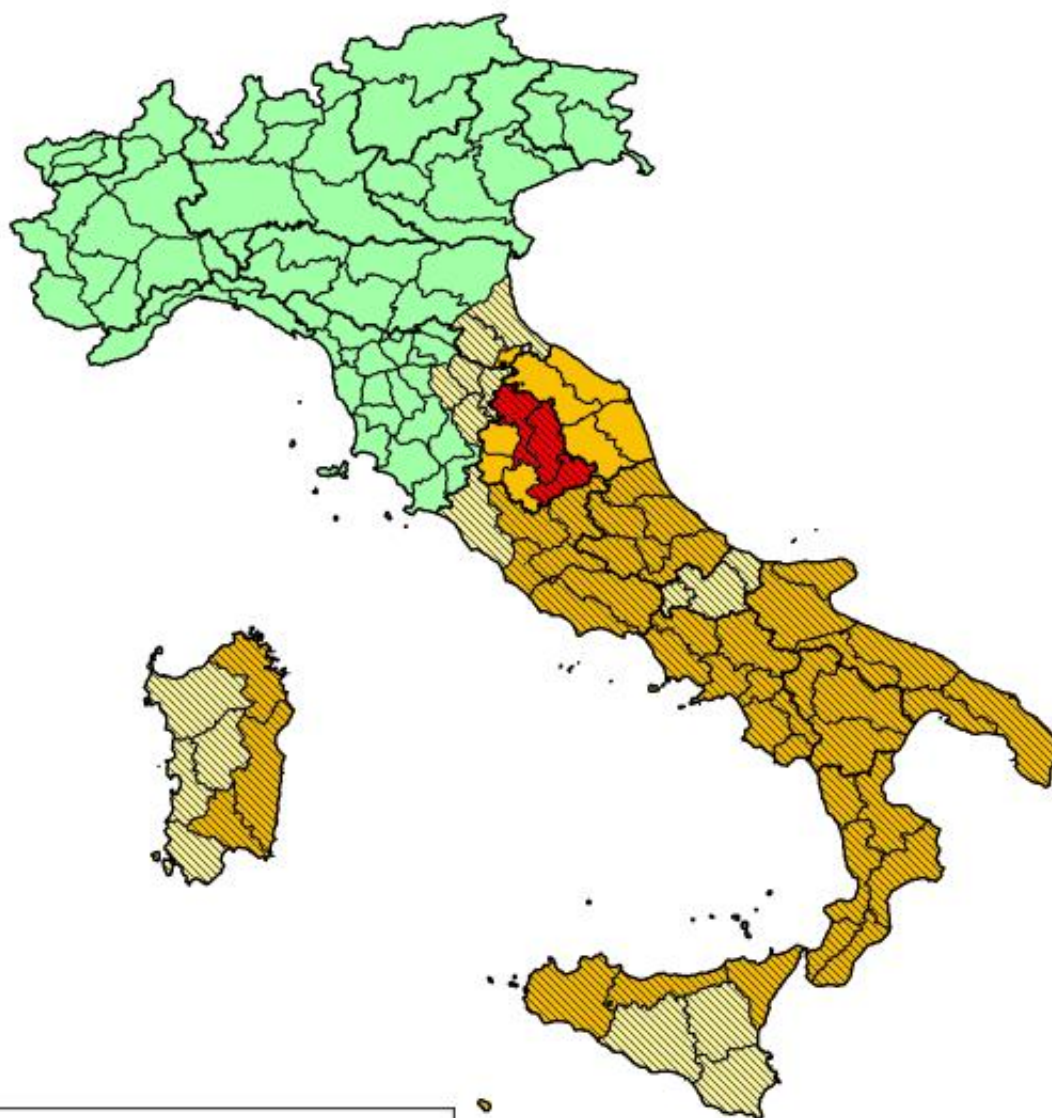
	Limiti regionali
	Zone di Allerta
	Assenza di fenomeni significativi
	Ordinaria criticità per rischio idrogeologico localizzato
	Ordinaria criticità per rischio idraulico diffuso
	Moderata criticità per rischio idrogeologico localizzato
	Moderata criticità per rischio idraulico diffuso
	Elevata criticità per rischio idrogeologico localizzato
	Elevata criticità per rischio idraulico diffuso



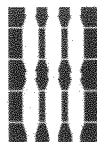
*Dipartimento della Protezione Civile
Centro Funzionale Centrale*

***Bollettino di criticità nazionale
per il Rischio Idrogeologico e Idraulico***

EFFETTI AL SUOLO PREVISTI PER LUNEDÌ 11 NOVEMBRE 2013



	Limiti regionali
	Zone di Allerta
	Assenza di fenomeni significativi
	Ordinaria criticità per rischio idrogeologico localizzato
	Ordinaria criticità per rischio idraulico diffuso
	Moderata criticità per rischio idrogeologico localizzato
	Moderata criticità per rischio idraulico diffuso
	Elevata criticità per rischio idrogeologico localizzato
	Elevata criticità per rischio idraulico diffuso



Regione Umbria

Giunta Regionale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 26/2013 REGIONE UMBRIA – Giunta regionale –

prot. Uscita del 11/11/2013
:0153033
classifica: XIV.6



OGGETTO: Dichiarazione stato di ALLARME idrogeologico ed idraulico zone allerta A e C dalle ore 11:00 del 11/11/2013 alle ore 12:00 del 12/11/2013.

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225 che istituisce il servizio nazionale di Protezione Civile e s. m. e i.;

VISTA la legge regionale 2 marzo 1999, n. 3 di attuazione del D.Lgs. n. 112/1998;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di Protezione civile”;

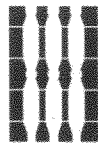
VISTA la deliberazione di Giunta regionale 27 dicembre 2007, n. 2312 “Direttiva regionale per l’allertamento rischi idrogeologico idraulico e per la gestione delle relative emergenze”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 26 del 26 febbraio 2010;

VISTO l’Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile n. 13104 prot. DPC/RIA/64835 del 09/11/2013 che prevede precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento;

VISTO il precedente Dispositivo prot. 152771 del 09/11/2013 di adozione dell’Avviso di Criticità Moderata n. 7 per Rischio Idrogeologico in tutte le zone di allerta dalle ore 12:00 del 10/11/2013 alle ore 20:00 dell’11/11/2013 (32 ore);

VISTO il precedente Dispositivo prot. 152774 del 10/11/2013 di adozione dell’Avviso n. 8 del 10/11/2013 di Criticità MODERATA per rischio idrogeologico su zone B, E e F dalle ore 20.00 dell’11/11/2013 alle ore 12.00 del 12/11/2013; di criticità ELEVATA per rischio idrogeologico su zone A, C e D dalle ore 00:00 dell’11/11/2013 alle ore 12.00 del 12/11/2013; di criticità MODERATA per rischio idraulico su tutte le zone dalle ore 00:00 del 11/11/2013 alle ore 12.00 del 12/11/2013, in estensione all’Avviso n 7 del 09/11/2013;



Regione Umbria

Giunta Regionale

TENUTO CONTO che i dispositivi sopra citati hanno valore di ordinanza ai sensi del Decreto del Presidente della giunta regionale n. 26/2010, e che permangono tutt'ora le problematiche tecniche richiamate nei suddetti atti;

VALUTATE le caratteristiche spazio temporali delle precipitazioni osservate e della loro intensità, dello stato di saturazione dei suoli e dei livelli dei corsi d'acqua, nonché delle indicazioni rese disponibili dalla modellistica idrologica ed idraulica, della suddivisione del territorio regionale in zone di allerta;

RITENUTO alla luce del superamento delle soglie pluviometriche di allarme per la zona di Gualdo Tadino (zona C) e il superamento delle soglie idrometriche degli affluenti del Tevere ricadenti nella zona di allerta A (in base al monitoraggio strumentale effettuato da parte del Centro Funzionale regionale) di dichiarare la fase di **ALLARME** idrogeologico ed idraulico per le zone allerta A e C dalle ore 11:00 del 11/11/2013 alle ore 12.00 del 12/11/2013.

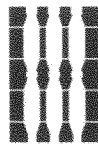
DICHIARA

Lo stato di **ALLARME** idrogeologico ed idraulico per le zone allerta A e C, dalle ore 11:00 dell' 11/11/2013 alle ore 12:00 del 12/11/2013, alla luce del superamento delle soglie pluviometriche di allarme per la zona di Gualdo Tadino (zona C) e il superamento delle soglie idrometriche degli affluenti del Tevere ricadenti nella zona di allerta A (in base al monitoraggio strumentale effettuato da parte del Centro Funzionale regionale). Ciò anche in relazione alle ulteriori precipitazioni previste per le prossime 24 ore;

e ai sensi e per gli effetti di cui alla D.G.R. 2312 del 27 dicembre 2007

DISPONE

1. La Sala Operativa Unica Regionale (SOUR) del Servizio Protezione Civile della Regione Umbria è tenuta a comunicare immediatamente lo stato di Allarme dichiarato a:
 - 1) Prefetture – Uffici Territoriali di Governo.(UTG);
 - 2) Province;
 - 3) Comuni;
 - 4) Comunità Montane;
 - 5) Consorzi di Bonifica;
 - 6) Direzione Regionale dei VV.F.;
 - 7) Direzione Regionale del C.F.S.;
 - 8) Centrali operative del 118;
 - 9) Gestori viabilità (ANAS) e rete ferroviaria (FS e FCU);
 - 10) Registro Italiano Dighe – Uffici periferici di Firenze e Perugia;
 - 11) Soggetti Gestori dei Servizi Pubblici;
 - 12) Consulta regionale Volontariato di Protezione Civile;
 - 13) Presidi territoriali Idraulici e Idrogeologici;
 - 14) Soggetti Gestori degli invasi.
2. I soggetti di cui al comma precedente sono tenuti ad adottare tutte le opportune misure di loro competenza previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale 27 dicembre 2007, n. 2312,



Regione Umbria

Giunta Regionale

dagli indirizzi nazionali in materia di Protezione Civile e non solo, nonché dagli eventuali Piani di Protezione Civile da essi adottati e di comunicarne prontamente l'indicazione alla Sala Operativa Unica Regionale (SOUR).

3. I Comuni sono autorizzati, ove necessario, all'utilizzo delle organizzazioni di volontariato regionale, iscritte nell'Elenco Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile di cui all'art. 28 della L.R. n. 8/2013, per fronteggiare la situazione, comprese le esigenze di criticità della rete viaria regionale.
4. L'attivazione da parte dei Comuni delle organizzazioni di volontariato regionale, nelle more e ai sensi del DPR 194/2001, artt.9 e 10, deve essere tempestivamente comunicata al Servizio Protezione Civile della Regione Umbria con l'indicazione puntuale della località di intervento, del numero dei volontari coinvolti e del periodo dell'effettivo impiego.
5. I Presidi Territoriali (preliminarmente individuati con D.G.R. n. 2312/2007), sono autorizzati ad attivare le squadre delle organizzazioni di volontariato regionale formate per il supporto ai Presidi Territoriali idraulici; l'attivazione nelle more e ai sensi del DPR 194/2001, artt.9 e 10, deve essere tempestivamente comunicata al Servizio Protezione Civile della Regione Umbria con l'indicazione puntuale della località di intervento, del numero dei volontari coinvolti e del periodo dell'effettivo impiego.
6. Di confermare l'apertura continuativa del Centro Funzionale della Regione Umbria in modalità H24 fino all'ora di validità dell'Avviso di Criticità Regionale e comunque per la durata necessaria al monitoraggio strumentale dell'evoluzione dell'evento;
7. Di aprire in modalità H24 anche la SOUR per le fasi di gestione dell'emergenza, almeno fino alla conclusione della fase di allarme citata.
8. Di dare atto che, al personale del Servizio regionale Protezione Civile (Direzione regionale Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria), nonché al personale inserito negli elenchi di reperibilità dei vari rischi, sono applicati, qualora necessario, i benefici previsti dall'istituto della reperibilità e dello straordinario come da D.G.R. n. 2312 del 27 dicembre 2007.
9. Di provvedere all'istituto dello straordinario anche per il personale assegnato alla Direzione Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria, alla Sezione Rapporti Istituzionali e attività segreteria del Direttore, nonché ai Servizi Geologico e Sismico e Risorse Idriche e Rischio Idraulico (Direzione regionale Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie, umane e strumentali).

Perugia, 11/11/2013

Ing. Sandro COSTANTINI



OGGETTO: BOLLETTINO DI CRITICITA' NAZIONALE

**RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004.
INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI
ALLERTAMENTO NAZIONALE E REGIONALE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI
PROTEZIONE CIVILE.**

PREMESSO CHE: È STATO EMSSO L'AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE N.° 13106 PROT. DPC/RIA 65129 DEL 11 NOVEMBRE 2013 E CHE SONO IN CORSO GLI AVVISI DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE N.° 13104 PROT. DPC/RIA/64835 DEL 09 NOVEMBRE 2013 E N.° 13105 PROT. DPC/RIA/64860 DEL 10 NOVEMBRE 2013, CHE È STATO EMESSO L'AVVISO DI CRITICITÀ N°13067 PROT. DPC/RIA / 65153 DEL 12 NOVEMBRE 2013 E CHE SONO IN CORSO GLI AVVISI DI CRITICITA' N°13065 PROT. DPC/RIA/64836 DEL 09 NOVEMBRE E N°13066 PROT. DPC/RIA/64861 DATATO 10 NOVEMBRE 2013, NONCHÉ LE REGIONI MARCHE, UMBRIA, LAZIO, CAMPANIA E CALABRIA HANNO EMESSO UN PROPRIO AVVISO DI CRITICITÀ;

IL CENTRO FUNZIONALE CENTRALE:

- SULLA BASE DEL BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA EMESSO IN DATA ODIERNA ALLE ORE 15:00;
- TENUTO CONTO CHE NELLE ULTIME 24 ORE SONO STATE REGISTRATE PRECIPITAZIONI MODERATE LOCALMENTE ELEVATE SU EMILIA ROMAGNA, TOSCANA, MARCHE, UMBRIA, LAZIO, CAMPANIA, CALABRIA; MODERATE SU ABRUZZO, PUGLIA, SICILIA E SARDEGNA; DEBOLI SU PIEMONTE, LOMBARDIA E TRIVENETO.
- ASSUNTE LE CRITICITA' PREVISTE DAI CENTRI FUNZIONALI DI VALLE D'AOSTA, PIEMONTE, LIGURIA, LOMBARDIA, VENETO, EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA, UMBRIA, MARCHE, LAZIO, MOLISE, CAMPANIA, CALABRIA E PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO;

VALUTA:

PER LA GIORNATA DI OGGI, LUNEDÌ 11 NOVEMBRE 2013:

ELEVATA CRITICITA' PER RISCHIO IDROGEOLOGICO LOCALIZZATO SU:
UMBRIA: NERA CORNO, CHIASCIO TOPINO MARROGGIA, ALTO TEVERE;

MODERATA CRITICITA' PER RISCHIO IDRAULICO DIFFUSO SU:
EMILIA ROMAGNA: PIANURA DI FORLÌ E RAVENNA, BACINI MONTANI DEI FIUMI ROMAGNOLI;
MARCHE: APPENNINO MARCHIGIANO SETTENTRIONALE, PIANURA MARCHIGIANA SETTENTRIONALE, APPENNINO MARCHIGIANO MERIDIONALE, PIANURA MARCHIGIANA MERIDIONALE;
UMBRIA: CHIANI PAGLIA, MEDIO TEVERE, TRASIMENO NESTORE;

MODERATA CRITICITA' PER RISCHIO IDROGEOLOGICO LOCALIZZATO SU:
ABRUZZO: BACINI TORDINO-VOMANO, BACINO DEL SANGRO, BACINO ALTO DEL PESCARA, MARSICA, BACINO BASSO DEL PESCARA;
BASILICATA: BACINI BASENTO-BRADANO, BACINI AGRI-SINNI, BACINO DELL'OFANTO;
CALABRIA: VER. IONICO MER. CALABRESE, VER. TIRRENICO MER. CALABRESE, VER. TIRRENICO SET. CALABRESE, VER. IONICO CEN. CALABRESE, VER. IONICO SET. CALABRESE, VER. TIRRENICO CEN. CALABRESE;
CAMPANIA: TANAGRO, TUSCIANO, ALTO SELE, PIANA DEL SELE, ALTO CILENTO, PIANA CAMPANA, NAPOLI E ISOLE, AREA VESUVIANA, ALTO VOLTURNO, MATESE, ALTA IRPINIA, SANNIO, BASSO CILENTO, PENISOLA SORRENTINO - AMALFITANA, MONTI DI SARNO, MONTI PICENTINI;
LAZIO: APPENNINO DI RIETI, BACINO MEDIO TEVERE, BACINI COSTIERI SUD, ROMA, ANIENE, BACINO DEL LIRI;
MOLISE: FRENTANI-SANNIO MATESE, LITORANEA, ALTO VOLTURNO - MEDIO SANGRO;
PUGLIA: BACINO BASSO DELL'OFANTO, CAPITANATA, GARGANO, PENISOLA SALENTINA, TERRA DI BARI, BACINI LATO-LAMA DI LENNE;
SARDEGNA: BACINI FLUMENDOSA-FLUMINEDDU, CAMPIDANO, GALLURA;
SICILIA: MONTI PELORITANI, VERSANTE TIRRENICO SICILIANO, VAL DI MAZARA;

ORDINARIA CRITICITA' PER RISCHIO IDROGEOLOGICO LOCALIZZATO SU:
LAZIO: BACINI COSTIERI NORD;
SARDEGNA: IGLESIENTE, BACINO DEL TIRSO, BACINI MONTEVECCHIO-PISCHILAPPIU, LOGUDORO;
SICILIA: BACINO DEL SIMETO, BACINI GELA-PLATANI-SALSO, VAL DI NOTO;
TOSCANA: TEVERE, CHIANA, CASENTINO, GREVEPESA, VALDSUP, VALDMED;

PER LA GIORNATA DI DOMANI, MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2013:

ELEVATA CRITICITA' PER RISCHIO IDROGEOLOGICO LOCALIZZATO SU:
ABRUZZO: BACINI TORDINO-VOMANO, BACINO BASSO DEL PESCARA;
UMBRIA: ALTO TEVERE, CHIASCIO TOPINO MARROGGIA, NERA CORNO;

MODERATA CRITICITA' PER RISCHIO IDRAULICO DIFFUSO SU:
EMILIA ROMAGNA: BACINI MONTANI DEI FIUMI ROMAGNOLI, PIANURA DI FORLÌ E RAVENNA;
MARCHE: APPENNINO MARCHIGIANO SETTENTRIONALE, APPENNINO MARCHIGIANO MERIDIONALE, PIANURA MARCHIGIANA MERIDIONALE, PIANURA MARCHIGIANA SETTENTRIONALE;

MODERATA CRITICITA' PER RISCHIO IDROGEOLOGICO LOCALIZZATO SU:

ABRUZZO: BACINO DEL SANGRO, BACINO ALTO DEL PESCARA, MARSICA;

BASILICATA: BACINO DELL'OFANTO, BACINI AGRI-SINNI, BACINI BASENTO-BRADANO;

CALABRIA: VER. IONICO MER. CALABRESE, VER. TIRRENICO MER. CALABRESE, VER. IONICO CEN. CALABRESE, VER. IONICO SET.

CALABRESE, VER. TIRRENICO CEN. CALABRESE, VER. TIRRENICO SET. CALABRESE;

MOLISE: LITORANEA, FRENTANI-SANNIO MATESE, ALTO VOLTURNO - MEDIO SANGRO;

PUGLIA: TERRA DI BARI, PENISOLA SALENTINA, BACINI LATO-LAMA DI LENNE, GARGANO, CAPITANATA, BACINO BASSO DELL'OFANTO;

SARDEGNA: BACINI FLUMENDOSA-FLUMINEDDU, GALLURA, CAMPIDANO;

SICILIA: VAL DI MAZARA, VERSANTE TIRRENICO SICILIANO, VAL DI NOTO, BACINI GELA-PLATANI-SALSO, MONTI PELORITANI, BACINO DEL SIMETO;

UMBRIA: MEDIO TEVERE, TRASIMENO NESTORE, CHIANI PAGLIA;

ORDINARIA CRITICITA' PER RISCHIO IDROGEOLOGICO LOCALIZZATO SU:

CAMPANIA: TUSCIANO, ALTO SELE, PIANA DEL SELE, ALTO CILENTO, ALTA IRPINIA, SANNIO, PIANA CAMPANA, NAPOLI E ISOLE, AREA VESUVIANA, TANAGRO, ALTO VOLTURNO, MATESE, BASSO CILENTO, PENISOLA SORRENTINO - AMALFITANA, MONTI DI SARNO, MONTI PICENTINI;

LAZIO: BACINI COSTIERI NORD, ROMA, ANIENE, BACINI COSTIERI SUD, BACINO DEL LIRI, APPENNINO DI RIETI, BACINO MEDIO TEVERE;

SARDEGNA: LOGUDORO, BACINI MONTEVECCHIO-PISCHILAPPIU, IGLESIENTE, BACINO DEL TIRSO;

TOSCANA: VALDMED, VALDSUP, CASENTINO, CHIANA, GREVEPESA, TEVERE;

NOTE: La criticità moderata della Regione Campania per la giornata di oggi è fino alle ore 18.00 poi ordinaria criticità.
La criticità moderata della Regione Calabria per la giornata di domani è fino a scadenza avviso (ore 14.00)

LUNEDÌ 11 NOVEMBRE 2013 ORE 16:30

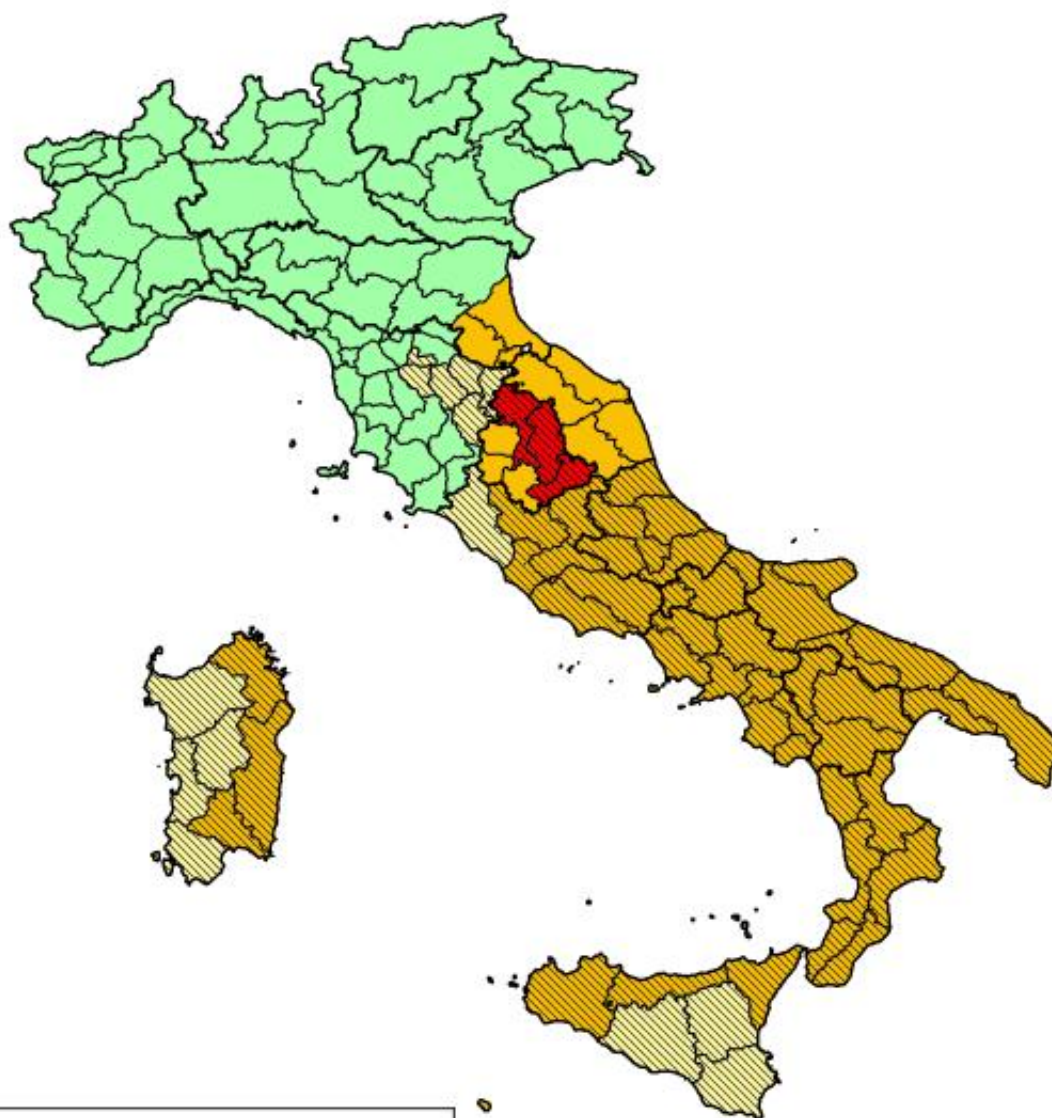
**IL DIRETTORE DELL' UFFICIO II
SILVANO MEROI**



*Dipartimento della Protezione Civile
Centro Funzionale Centrale*

***Bollettino di criticità nazionale
per il Rischio Idrogeologico e Idraulico***

AGGIORNAMENTO EFFETTI AL SUOLO PREVISTI PER LUNEDÌ 11 NOVEMBRE 2013



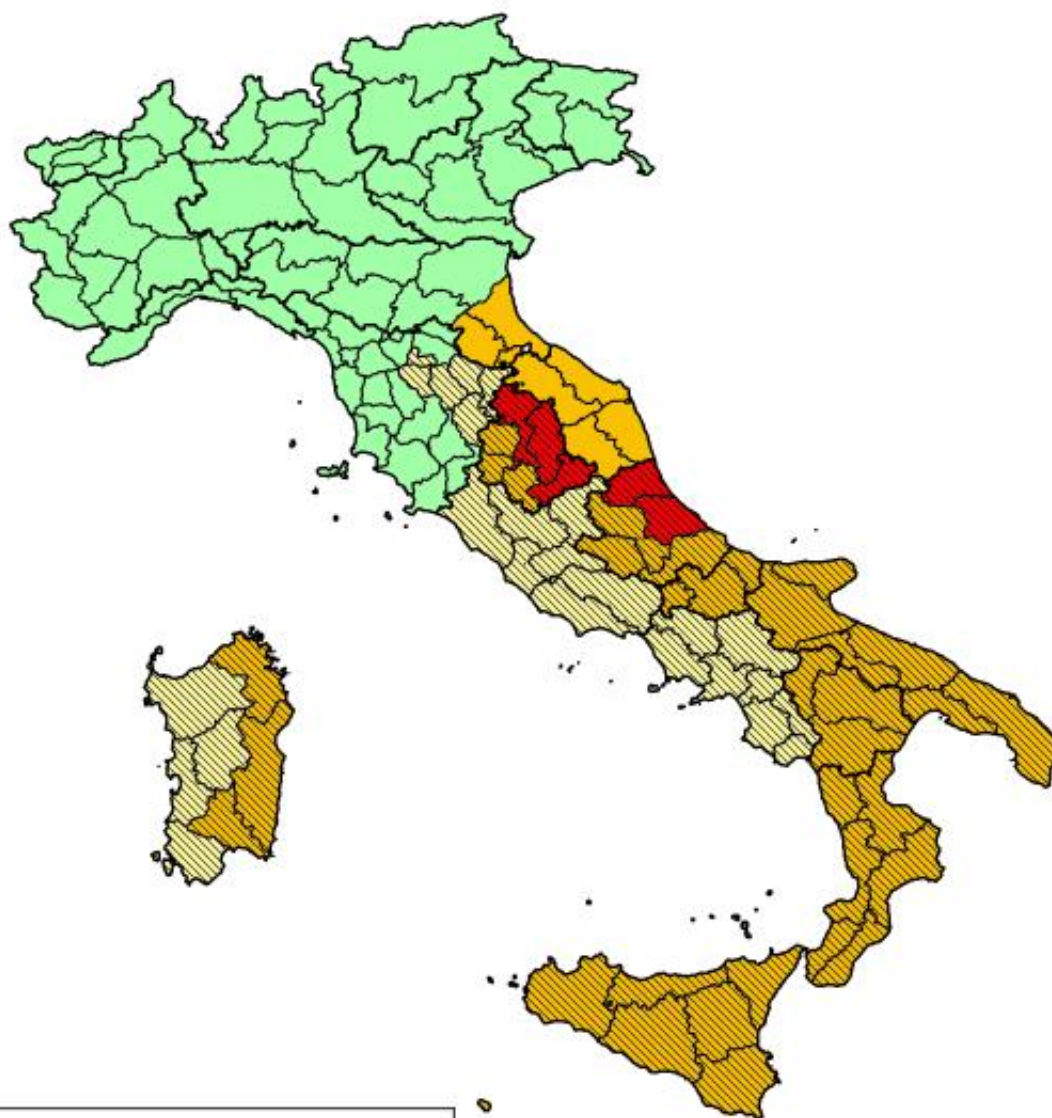
	Limiti regionali
	Zone di Allerta
	Assenza di fenomeni significativi
	Ordinaria criticità per rischio idrogeologico localizzato
	Ordinaria criticità per rischio idraulico diffuso
	Moderata criticità per rischio idrogeologico localizzato
	Moderata criticità per rischio idraulico diffuso
	Elevata criticità per rischio idrogeologico localizzato
	Elevata criticità per rischio idraulico diffuso



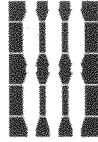
*Dipartimento della Protezione Civile
Centro Funzionale Centrale*

Bollettino di criticità nazionale per il Rischio Idrogeologico e Idraulico

EFFETTI AL SUOLO PREVISTI PER MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2013



	Limiti regionali
	Zone di Allerta
	Assenza di fenomeni significativi
	Ordinaria criticità per rischio idrogeologico localizzato
	Ordinaria criticità per rischio idraulico diffuso
	Moderata criticità per rischio idrogeologico localizzato
	Moderata criticità per rischio idraulico diffuso
	Elevata criticità per rischio idrogeologico localizzato
	Elevata criticità per rischio idraulico diffuso



Regione Umbria

Giunta Regionale

ORDINANZA DEL DIRIGENTE DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE

Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 26/2010

N. 17 DEL 12/11/2013

OGGETTO: Adozione dell'Avviso n. 9 del 12/11/2013 di Criticità MODERATA per rischio idrogeologico su zone A, C e D dalle ore 12:00 del 12/11/2013 alle ore 24:00 del 12/11/2013; di criticità MODERATA per rischio idraulico sulle zone B e C dalle ore 12:00 del 12/11/2013 alle ore 24.00 del 12/11/2013 (12 ore)

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225 che istituisce il servizio nazionale di Protezione Civile;

VISTA la legge 12 luglio 2012, n. 100 di Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile;

VISTA la legge regionale 2 marzo 1999, n. 3 di attuazione del D.Lgs. n. 112/1998;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di Protezione civile";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 27 dicembre 2007, n. 2312 "Direttiva regionale per l'allertamento rischi idrogeologico idraulico e per la gestione delle relative emergenze";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 26 del 26 febbraio 2010;

VISTO l'Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile n. 13106 prot. DPC/RIA/65129 dell' 11/11/2013 in corso di validità che prevede venti forti o di burrasca, precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento;

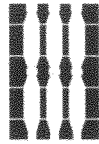
VALUTATE le caratteristiche spazio temporali delle precipitazioni previste e della loro intensità, dello stato di saturazione dei suoli e dei livelli dei corsi d'acqua, nonché delle indicazioni rese disponibili dalla modellistica idrologica ed idraulica, della suddivisione del territorio regionale in zone di allerta;

RITENUTO, alla luce di quanto esposto, di adottare l'Avviso n.9 di Criticità Moderata per Rischio Idrogeologico e Idraulico emesso dal Centro Funzionale della Regione Umbria;

ORDINA

Art. 1

1. E' adottato dell'Avviso n. 9 del 12/11/2013 di Criticità MODERATA per rischio idrogeologico su zone A, C e D dalle ore 12:00 del 12/11/2013 alle ore 24:00 del



Regione Umbria

Giunta Regionale

12/11/2013; di criticità MODERATA per rischio idraulico sulle zone B e C dalle ore 12:00 del 12/11/2013 alle ore 24.00 del 12/11/2013 (12 ore).

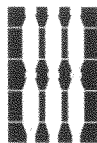
1. Art. 2

2. La Sala Operativa Unica Regionale (SOUR) del Servizio Protezione Civile della Regione Umbria è tenuta a comunicare immediatamente lo stato di Attenzione (adozione criticità moderata) dichiarati dal Centro Funzionale a:
 - 1) Prefetture – Uffici Territoriali di Governo (UTG);
 - 2) Province;
 - 3) Comuni;
 - 4) Comunità Montane;
 - 5) Consorzi di Bonifica;
 - 6) Direzione Regionale dei VV.F.;
 - 7) Direzione Regionale del C.F.S.;
 - 8) Centrali operative del 118;
 - 9) Gestori viabilità (ANAS) e rete ferroviaria (FS e FCU);
 - 10) Registro Italiano Dighe – Uffici periferici di Firenze e Perugia;
 - 11) Soggetti Gestori dei Servizi Pubblici;
 - 12) Consulta regionale Volontariato di Protezione Civile;
 - 13) Presidi territoriali Idraulici e Idrogeologici;
 - 14) Soggetti Gestori degli invasi.
2. I soggetti di cui al comma precedente sono tenuti ad adottare tutte le opportune misure di loro competenza previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale 27 dicembre 2007, n. 2312, dagli indirizzi nazionali in materia di Protezione Civile e non solo, nonché dagli eventuali Piani di Protezione Civile da essi adottati e di comunicarne prontamente l'indicazione alla Sala Operativa Unica Regionale (SOUR).

Art. 3

1. I Comuni sono autorizzati, ove necessario e nelle more dell'attivazione formale al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, all'utilizzo delle organizzazioni di volontariato regionale, iscritte nell'Elenco del Dipartimento Nazionale di Protezione civile, per fronteggiare la situazione, comprese le esigenze di criticità della rete viaria regionale..
2. L'attivazione da parte dei Comuni delle organizzazioni di volontariato regionale, nelle more e ai sensi del DPR 194/2001, artt.9 e 10, deve essere tempestivamente comunicata al Servizio Protezione Civile della Regione Umbria con l'indicazione puntuale della località di intervento, del numero dei volontari coinvolti e del periodo dell'effettivo impiego.
3. I Presidi Territoriali (preliminarmente individuati con D.G.R. n. 2312/2007), sono autorizzati ad attivare le squadre delle organizzazioni di volontariato regionale formate per il supporto ai Presidi Territoriali idraulici; l'attivazione nelle more e ai sensi del DPR 194/2001, artt.9 e 10, deve essere tempestivamente comunicata al Servizio Protezione Civile della Regione Umbria con l'indicazione puntuale della località di intervento, del numero dei volontari coinvolti e del periodo dell'effettivo impiego.

Art. 4



Regione Umbria

Giunta Regionale

1. L'apertura continuativa del Centro Funzionale e della SOUR della Regione Umbria in modalità H24 dalle ore 12:00 del 12/11/2013 fino all'ora di validità dell'Avviso di Criticità Regionale e comunque per la durata necessaria al monitoraggio strumentale dell'evoluzione dell'evento;
2. Di provvedere, per il personale del Servizio regionale Protezione Civile (Direzione regionale Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria), nonché per il personale inserito negli elenchi di reperibilità dei vari rischi, all'applicazione dell'istituto della reperibilità e qualora necessario il riconoscimento dei compensi per prestazioni di lavoro straordinario come da D.G.R. n. 2312 del 27 dicembre 2007.
3. Di provvedere all'istituto dello straordinario anche per il personale assegnato alla Direzione Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria, alla Sezione Rapporti Istituzionali e attività segreteria del Direttore, nonché ai Servizi Geologico e Sismico e Risorse Idriche e Rischio Idraulico (Direzione regionale Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie, umane e strumentali).

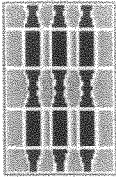
Art. 5

1. La presente ordinanza viene notificata a mezzo fax ai soggetti di cui all'art. 2.

La presente ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 12/11/2013

Ing. Sandro C O S T A N T I N I
FIRMATO



Regione Umbria

Direzione Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria
Coordinamento Territorio, Infrastrutture e Mobilità

CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO

(ai sensi della Direttiva del P.C.M. del 24/02/2004 e del D.P.G.R. n°26 del 26/02/2010)



AVVISO DI CRITICITA' REGIONALE N° 9

(AD ESTENSIONE DELL'AVVISO DI CRITICITA' n° 8 PROT. 152774 DEL 10/11/2013)

Emesso **12/11/2013** alle ore **13.08**

Inizio validità **Martedì, 12 Novembre 2013** ore **13.15**

Fine validità **Mercoledì, 13 Novembre 2013** ore **00.00**

A SEGUITO DELL'AVVISO METEO NAZIONALE n° 13106 PROT. DPC/RIA/65129 DEL 11/11/2013
TENUTO CONTO DELLE CARATTERISTICHE SPAZIO TEMPORALI DELLE PRECIPITAZIONI PREVISTE E DELLA LORO INTENSITÀ,
DELLO STATO DI SATURAZIONE DEI SUOLI E DEI LIVELLI DEI CORSI D'ACQUA, NONCHÉ DELLE INDICAZIONI RESE
DISPONIBILI DALLA MODELLISTICA IDROLOGICA ED IDRAULICA, DELLA SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO REGIONALE IN
ZONE DI ALLERTA, SI SEGNA LA QUANTO SEGUE:

- DALLE 12:00 DEL 12/11/2013 E PER LE PROSSIME 12:00 ORE, SI PREVEDE CHE POTRANNO VERIFICARSI I SEGUENTI LIVELLI DI CRITICITÀ:

ZONE DI ALLERTA		CRITICITÀ	TIPO DI RISCHIO	FASE ACUTA	TENDENZA 24h SUCCESSIVE
NOME	DENOMINAZIONE				
A	Alto Tevere	MODERATA	Idrogeologico	dalle ore 13 del 12 alle ore 00 del 13	↓
B	Medio Tevere	MODERATA	Idraulico	dalle ore 13 del 12 alle ore 00 del 13	↓
C	Chiascio Topino	MODERATA	Idraulico	dalle ore 13 del 12 alle ore 00 del 13	↓
		MODERATA	Idrogeologico	dalle ore 13 del 12 alle ore 00 del 13	↓
D	Nera Corno	MODERATA	Idrogeologico	dalle ore 13 del 12 alle ore 00 del 13	↓

LEGENDA

↑	PEGGIORAMENTO	↔	STABILE / INCERTO	↓	MIGLIORAMENTO
---	---------------	---	-------------------	---	---------------

DESCRIZIONE DEGLI SCENARI D'EVENTO PREVISTI

Idraulico: Piogge non ordinarie, con possibilità di diffuse situazioni di disagio per la popolazione, con possibili conseguenze, per il raggiungimento delle rispettive soglie pluviometriche, di:

durate brevi (1-3-6 ore): probabili frane in zone ad elevata pericolosità idrogeologica, aggravamento delle condizioni di smaltimento dei sistemi fognari nei centri urbani, sollecitazione del reticolo idrografico minore;

durate lunghe (12-24-36-48 ore): saturazione del suolo con aumento della pericolosità da frana (soprattutto se si manifestano successivi scrosci di breve durata ed alta intensità); aggravamento delle condizioni di reticoli principali dei bacini di medie-grandi dimensioni (500-5000 km²), con diminuzione del volume invasabile in alveo e probabile innalzamento dei livelli sulle aste principali.

Idrogeologico: Piogge non ordinarie, con possibilità di diffuse situazioni di disagio per la popolazione, con possibili conseguenze, per il raggiungimento delle rispettive soglie pluviometriche, di:

durate brevi (1-3-6 ore): probabili frane in zone ad elevata pericolosità idrogeologica, aggravamento delle condizioni di smaltimento dei sistemi fognari nei centri urbani, sollecitazione del reticolo idrografico minore;

durate lunghe (12-24-36-48 ore): saturazione del suolo con aumento della pericolosità da frana (soprattutto se si manifestano successivi scrosci di breve durata ed alta intensità); aggravamento delle condizioni di reticoli principali dei bacini di medie-grandi dimensioni (500-5000 km²), con diminuzione del volume invasabile in alveo e probabile innalzamento dei livelli sulle aste principali.

IL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO SEGUIRÀ LO SVILUPPO DELLA SITUAZIONE TRAMITE L'EMISSIONE DEL BOLLETTINO DI CRITICITÀ

SI INVITA A SEGUIRE L'EVOLVERSI DELLA SITUAZIONE ANCHE ATTRAVERSO IL BOLLETTINO DI MONITORAGGIO EVENTO SUL SITO www.cfumbria.it

PRIMA EMISSIONE BOLLETTINO DI MONITORAGGIO EVENTO ENTRO LE ORE 12.00 DI Martedì, 12 Novembre 2013

REGIONE UMBRIA - Giunta regionale -

Prot. Uscita del 12/11/2013
n° 0154010
classifica: XIV.6

Emesso dal Centro Funzionale Decentrato
Ing. Sandro Costantini

CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO:



tel. 0742/329301 - fax. 0742/329301 - email: centrofunzionale@regione.umbria.it - web: <http://www.cfumbria.it>



OGGETTO: BOLLETTINO DI CRITICITA' NAZIONALE

**RIFE// DIRETTIVA PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004.
INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI
ALLERTAMENTO NAZIONALE E REGIONALE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI
PROTEZIONE CIVILE.**

PREMESSO CHE: SONO IN CORSO L'AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE N.° 13106 PROT. DPC/RIA/65129 DATATO 11 NOVEMBRE 2013, L'AVVISO DI CRITICITÀ N°13067 PROT. DPC/RIA/65153 DEL 11 NOVEMBRE 2013 E GLI AVVISI DI CRITICITÀ REGIONALE DI EMILIA ROMAGNA, MARCHE, UMBRIA, MOLISE, CALABRIA, NONCHÉ SONO STATI EMESSI GLI AVVISI DI CRITICITÀ REGIONALE DI MARCHE, MOLISE E CALABRIA.

IL CENTRO FUNZIONALE CENTRALE:

- SULLA BASE DEL BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA EMESSO IN DATA ODIERNA ALLE ORE 15:00;
- TENUTO CONTO CHE NELLE ULTIME 24 ORE SONO STATE REGISTRATE PRECIPITAZIONI ELEVATE LOCALMENTE MOLTO ELEVATE SU MARCHE E ABRUZZO, MODERATE LOCALMENTE ELEVATE SU UMBRIA, LAZIO, PUGLIA E SARDEGNA, MODERATE SU EMILIA ROMAGNA, MOLISE E BASILICATA, DEBOLI LOCALMENTE MODERATE SU TOSCANA, CAMPANIA, CALABRIA E SICILIA;
- ASSUNTE LE CRITICITA' PREVISTE DAI CENTRI FUNZIONALI DI VALLE D'AOSTA, PIEMONTE, LIGURIA, LOMBARDIA, VENETO, EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA, UMBRIA, MARCHE, LAZIO, MOLISE, CAMPANIA, CALABRIA E PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO;

VALUTA:

PER LA GIORNATA DI OGGI, MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2013:

SI SEGNALANO VARIAZIONI RISPETTO AL BOLLETTINO PRECEDENTE.

ELEVATA CRITICITA' PER RISCHIO IDRAULICO DIFFUSO SU:

MARCHE: PIANURA MARCHIGIANA MERIDIONALE, APPENNINO MARCHIGIANO MERIDIONALE;

ELEVATA CRITICITA' PER RISCHIO IDROGEOLOGICO LOCALIZZATO SU:

ABRUZZO: BACINI TORDINO-VOMANO, BACINO BASSO DEL PESCARA;

MODERATA CRITICITA' PER RISCHIO IDRAULICO DIFFUSO SU:

EMILIA ROMAGNA: BACINI MONTANI DEI FIUMI ROMAGNOLI, PIANURA DI FORLÌ E RAVENNA;

MARCHE: APPENNINO MARCHIGIANO SETTENTRIONALE, PIANURA MARCHIGIANA SETTENTRIONALE;

UMBRIA: MEDIO TEVERE, CHIASCIO TOPINO MARROGGIA;

MODERATA CRITICITA' PER RISCHIO IDROGEOLOGICO LOCALIZZATO SU:

ABRUZZO: MARSICA, BACINO ALTO DEL PESCARA, BACINO DEL SANGRO;

BASILICATA: BACINI AGRÌ-SINNI, BACINI BASENTO-BRADANO, BACINO DELL'OFANTO;

CALABRIA: VER. IONICO GEN. CALABRESE, VER. TIRRENICO GEN. CALABRESE, VER. TIRRENICO MER. CALABRESE, VER. TIRRENICO SET.

CALABRESE, VER. IONICO SET. CALABRESE, VER. IONICO MER. CALABRESE;

MOLISE: LITORANEA, FRENTANI-SANNIO MATESE, ALTO VOLTURNO - MEDIO SANGRO;

PUGLIA: GARGANO, BACINI LATO-LAMA DI LENNE, PENISOLA SALENTINA, CAPITANATA, BACINO BASSO DELL'OFANTO, TERRA DI BARI;

SARDEGNA: CAMPIDANO, BACINI FLUMENDOSA-FLUMINEDDU, GALLURA;

SICILIA: VAL DI NOTO, MONTI PELORITANI, BACINO DEL SIMETO, BACINI GELA-PLATANI-SALSO, VAL DI MAZARA, VERSANTE TIRRENICO SICILIANO;

UMBRIA: NERA CORNO, ALTO TEVERE;

ORDINARIA CRITICITA' PER RISCHIO IDRAULICO DIFFUSO SU:

UMBRIA: TRASIMENO NESTORE, CHIANI PAGLIA;

ORDINARIA CRITICITA' PER RISCHIO IDROGEOLOGICO LOCALIZZATO SU:

CAMPANIA: TANAGRO, ALTO VOLTURNO, MATESE, TUSCIANO, ALTO SELE, ALTA IRPINIA, SANNIO, BASSO CILENTO, PIANA CAMPANA, NAPOLI E ISOLE, AREA VESUVIANA, PENISOLA SORRENTINO - AMALFITANA, MONTI DI SARNO, MONTI PICENTINI, PIANA DEL SELE, ALTO CILENTO;

LAZIO: ANIENE, BACINO DEL LIRI, APPENNINO DI RIETI, BACINI COSTIERI SUD, BACINI COSTIERI NORD, BACINO MEDIO TEVERE, ROMA;

SARDEGNA: BACINO DEL TIRSO, BACINI MONTEVECCHIO-PISCHILAPPIU, LOGUDORO, IGLESIENTE;

PER LA GIORNATA DI DOMANI, MERCOLEDÌ 13 NOVEMBRE 2013:

ELEVATA CRITICITA' PER RISCHIO IDRAULICO DIFFUSO SU:

MARCHE: PIANURA MARCHIGIANA MERIDIONALE, APPENNINO MARCHIGIANO MERIDIONALE;

ELEVATA CRITICITA' PER RISCHIO IDROGEOLOGICO LOCALIZZATO SU:

ABRUZZO: BACINI TORDINO-VOMANO, BACINO BASSO DEL PESCARA;

MODERATA CRITICITA' PER RISCHIO IDRAULICO DIFFUSO SU:

MARCHE: APPENNINO MARCHIGIANO SETTENTRIONALE, PIANURA MARCHIGIANA SETTENTRIONALE;

MODERATA CRITICITA' PER RISCHIO IDROGEOLOGICO LOCALIZZATO SU:

ABRUZZO: BACINO ALTO DEL PESCARA, BACINO DEL SANGRO, MARSICA;

BASILICATA: BACINI BASENTO-BRADANO, BACINI AGRI-SINNI, BACINO DELL'OFANTO;

CALABRIA: VER. IONICO MER. CALABRESE, VER. IONICO SET. CALABRESE, VER. IONICO GEN. CALABRESE;

MOLISE: FRENTANI-SANNIO MATESE, LITORANEA;

PUGLIA: GARGANO, BACINI LATO-LAMA DI LENNE, BACINO BASSO DELL'OFANTO, TERRA DI BARI, PENISOLA SALENTINA, CAPITANATA;

SARDEGNA: GALLURA, CAMPIDANO, BACINI FLUMENDOSA-FLUMINEDDU;

SICILIA: BACINO DEL SIMETO, MONTI PELORITANI, VAL DI NOTO, VAL DI MAZARA, BACINI GELA-PLATANI-SALSO, VERSANTE TIRRENICO SICILIANO;

ORDINARIA CRITICITA' PER RISCHIO IDRAULICO DIFFUSO SU:

EMILIA ROMAGNA: PIANURA DI FORLÌ E RAVENNA;

LAZIO: BACINO MEDIO TEVERE, ROMA;

UMBRIA: CHIASCIO TOPINO MARROGGIA, MEDIO TEVERE;

ORDINARIA CRITICITA' PER RISCHIO IDROGEOLOGICO LOCALIZZATO SU:

CALABRIA: VER. TIRRENICO MER. CALABRESE, VER. TIRRENICO SET. CALABRESE, VER. TIRRENICO GEN. CALABRESE;

CAMPANIA: PENISOLA SORRENTINO - AMALFITANA, MONTI DI SARNO, MONTI PICENTINI, TUSCIANO, ALTO SELE, TANAGRO, BASSO

CILENTO, PIANA CAMPANA, NAPOLI E ISOLE, AREA VESUVIANA, ALTO VOLTURNO, MATESE, PIANA DEL SELE, ALTO CILENTO, ALTA

IRPINIA, SANNIO;

EMILIA ROMAGNA: BACINI MONTANI DEI FIUMI ROMAGNOLI;

LAZIO: APPENNINO DI RIETI, BACINO DEL LIRI, ANIENE;

MOLISE: ALTO VOLTURNO - MEDIO SANGRO;

SARDEGNA: IGLESIENTE, BACINO DEL TIRSO, BACINI MONTEVECCHIO-PISCHILAPPIU, LOGUDORO;

UMBRIA: ALTO TEVERE, NERA CORNO;

NOTE: Regione Marche: la criticità idraulica elevata si intende a partire dalle ore 18:00 di oggi, 12 novembre 2013;
Regione Sicilia: dalla scadenza dell'Avviso di criticità N°13067 PROT. DPC/RIA/65153 datato 11 novembre 2013 si passa da criticità idrogeologica moderata a criticità idrogeologica ordinaria su tutte le zone di allerta regionali.

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2013 ORE 16:00

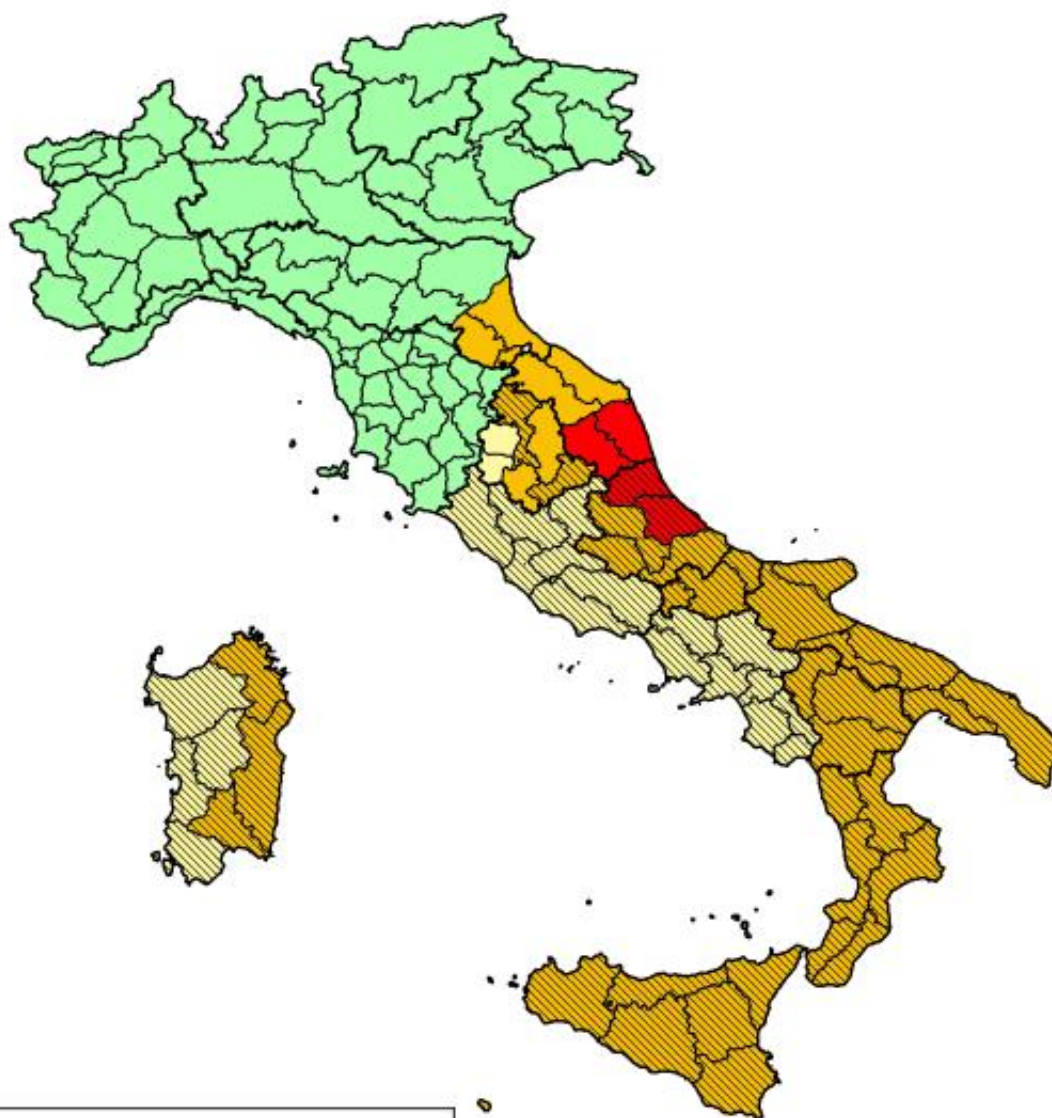
**IL DIRETTORE DELL' UFFICIO II
SILVANO MERI**



*Dipartimento della Protezione Civile
Centro Funzionale Centrale*

Bollettino di criticità nazionale per il Rischio Idrogeologico e Idraulico

AGGIORNAMENTO EFFETTI AL SUOLO PREVISTI PER MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2013



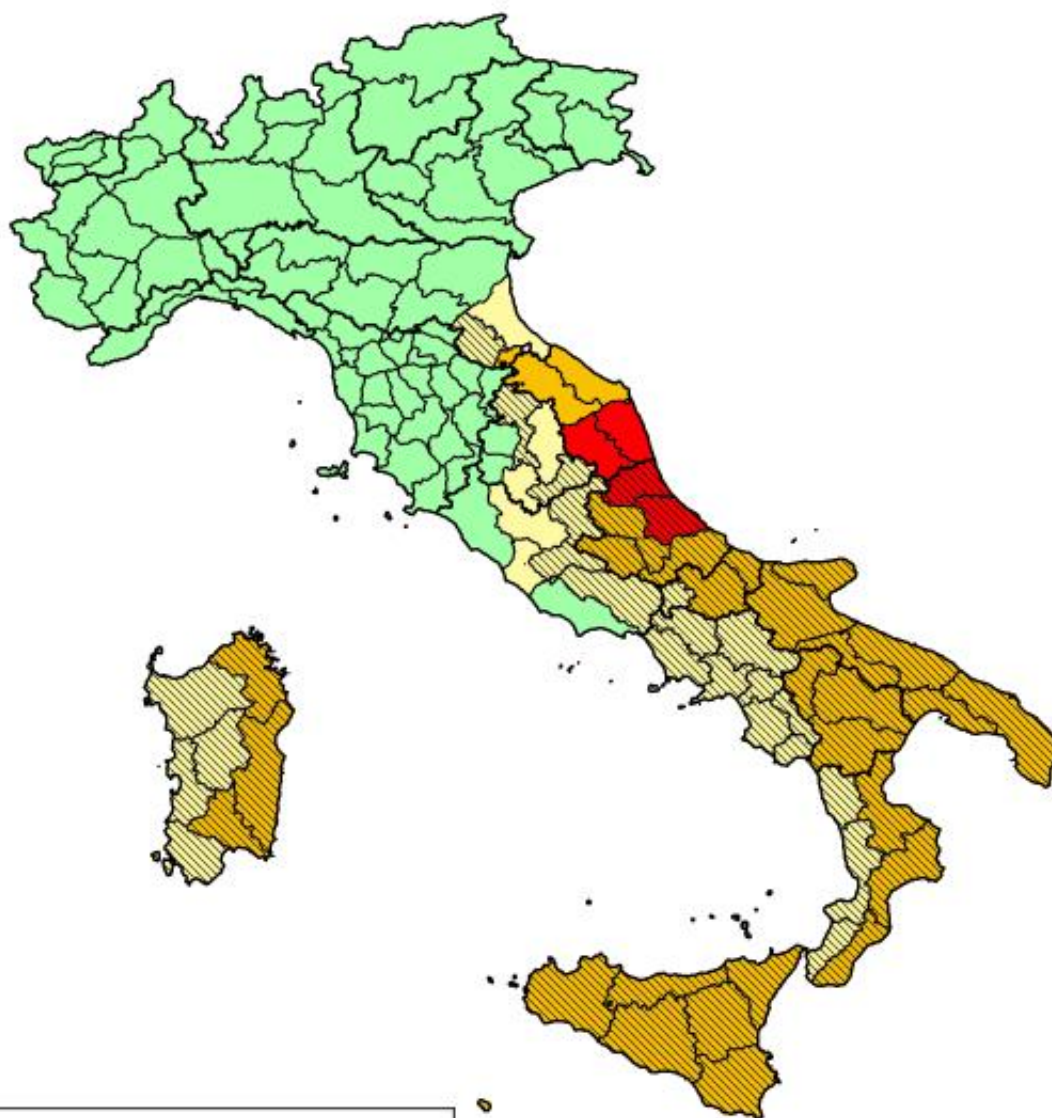
	Limiti regionali
	Zone di Allerta
	Assenza di fenomeni significativi
	Ordinaria criticità per rischio idrogeologico localizzato
	Ordinaria criticità per rischio idraulico diffuso
	Moderata criticità per rischio idrogeologico localizzato
	Moderata criticità per rischio idraulico diffuso
	Elevata criticità per rischio idrogeologico localizzato
	Elevata criticità per rischio idraulico diffuso



*Dipartimento della Protezione Civile
Centro Funzionale Centrale*

***Bollettino di criticità nazionale
per il Rischio Idrogeologico e Idraulico***

EFFETTI AL SUOLO PREVISTI PER MERCOLEDÌ 13 NOVEMBRE 2013



	Limiti regionali
	Zone di Allerta
	Assenza di fenomeni significativi
	Ordinaria criticità per rischio idrogeologico localizzato
	Ordinaria criticità per rischio idraulico diffuso
	Moderata criticità per rischio idrogeologico localizzato
	Moderata criticità per rischio idraulico diffuso
	Elevata criticità per rischio idrogeologico localizzato
	Elevata criticità per rischio idraulico diffuso

CRONOLOGIA DELLE ATTIVAZIONE DEGLI AVVISI CONDIZIONI METEO AVVERSE E CRITICITA'

	DATA	ORA EMISSIONE DPC/CFD	ORA ADOZIONE Dirigente PC	ORA RICEZIONE AVVISO c/o SOUR	ORA INIZIO INVIO FAX SOUR	ORA TERMINE INVIO FAX SOUR	N. PAGINE	NUMERO DESTINATARI
Avviso di Criticità Moderata	09/11/2013	13:24	15:15	15:51	17:40	18:41	5	150
Avviso Condizioni Meteo Avverse	09/11/2013	14:54	---	17:01	7:34 del 10/11/13	8:13 del 10/11/13	3	150
Avviso di Criticità Moderata/Elevata	10/11/2013	13:53	15:30	16:12	17:59	19:24	7	150
Dichiarazione Stato di Allarme	11/11/2013	---	---	12:30	12:54	13:40	4	150
Avviso Condizioni Meteo Avverse	11/11/2013		---	16:58	19:03	19:56	4	150
Avviso di Criticità Moderata	12/11/2013	13:08	---	14:38	14:52	17:33	5	150

N.	Ora e	Data di arrivo	Mittente	N. Prot. regionale	Data	Oggetto
1	08:39	11-nov-13	Comune di Castel Viscardo	153189	11-nov-13	Allerta CoC e e Gruppo PC, dalle ore 12.00 del 10/11/2013 alle 12.00 del 12/11/2013
2	10:25	11-nov-13	Comune di Pietralunga	153270	11-nov-13	Attivazione Associazione di Protezione Civile Pietralunghese Raggruppamento Anteo
3	10:48	11-nov-13	Comune di Costacciaro/Fossato di Vico/Scheggia e Pascelupo/Sigillo	153115	11-nov-13	Richiesta attivazione Volontari e mezzi
4	12:10	11-nov-13	Comune di Gualdo Tadino	153258	11-nov-13	Richiesta intervento urgente Loc. Biagetto - Fornaci
5	14:37	11-nov-13	Comune di Montone	153336	11-nov-13	Aggravamento frana strada Bacciana al Km. 0+900 - Richiesta Tecnici Regionali per sopralluogo
6	15:15	11-nov-13	Comune di Costacciaro/Fossato di Vico/Scheggia e Pascelupo/Sigillo	153408	11-nov-13	Richiesta n.20 letti completi
7	15:57	11-nov-13	Comune di Scheggia e Pascelupo	153414	11-nov-13	Apertura presidio operativo
8	16:40	11-nov-13	Comune di Montegabbione	153294	11-nov-13	Comunicazione di attivazione volontari
9	16:58	11-nov-13	Comune di Gubbio	153459	11-nov-13	Attivazione COC
10	17:39	11-nov-13	Comune di Nocera Umbra	153464	11-nov-13	Attivazione presidio Operativo
11	18:25	11-nov-13	Comune Gualdo Tadino	153467	11-nov-13	Attivazione del COC
12	18:29	11-nov-13	Ente Acque Umbre-Toscane	153465	11-nov-13	Inizio Vigilanza Ordinaria
13	19:36	11-nov-13	Comune di Torgiano	in corso	11-nov-13	Attivazione presidio Territoriale/Operativo/imp. Volontari
14	22:18	11-nov-13	Comune di Nocera Umbra	in corso	11-nov-13	presa d'atto segnalazioni CF/strappom argine Rio Fergia/chiusura scuole
15	22:51	11-nov-13	Comune di Deruta	in corso	11-nov-13	Attivazione presidio territoriale

N.	Ora e	Data di arrivo	Mittente	N. Prot. regionale	Data	Oggetto
16	Pec	12-nov-13	Comune di Gualdo Tadino	154174	12-nov-13	Richiesta sopralluogo stabilità pendio Loc. s. Croce
17			Comune di Costacciaro	153751	12-nov-13	Richiesta intervento - varie località/attivazione volontari
18	08:32	12-nov-13	Comune di Pietralunga	in corso	12-nov-13	Segnalazione smottamenti franosi
19	09:39	12-nov-13	Comune di Costacciaro/Fossato di Vico/Scheggia e Pascelupo/Sigillo	in corso	12-nov-13	Richiesta attivazione squadre, mezzi e materiali
20	09:40	12-nov-13	Comune di Costacciaro/Fossato di Vico/Scheggia e Pascelupo/Sigillo	in corso	12-nov-13	Richiesta sopralluogo con tecnici regionali Loc. Casella/ evacuazione nucle familiari
21	11:06	12-nov-13	Comune di Gualdo Tadino	in corso	12-nov-13	Richiesta volontari della PC di Orvieto in supporto e 3 pompe di aspirazione acqua
22	11:38	12-nov-13	Comune di Gubbio	in corso	12-nov-13	Richiesta sopralluogo tecnico-geologo in loc. Torre Alta e strada vicinale Loc. Bottacione-Montefoce
23	15:35	12-nov-13	Comune di Gualdo Tadino	in corso	12-nov-13	Comunicazione inizio impiego volontari
24	16:21	12-nov-13	Comune di Sellano	in corso	12-nov-13	Segnalazione dissesto loc. Cappuccini - Richiesta sopralluogo
25	17:07	12-nov-13	Comune di Costacciaro	in corso	12-nov-13	Aggiornamento situazione generale
26	17:25	12-nov-13	Comune di Nocera Umbra	in corso	12-nov-13	Richiesta riconoscimento statdo di emergenza
27	19:09	12-nov-13	Comune di Costacciaro/Fossato di Vico/Scheggia e Pascelupo/Sigillo	in corso	12-nov-13	Richiesta sopralluogo tecnico regionale geologo su strada P. 244 per movimento franoso

N.	Ora e	Data di arrivo	Mittente	N. Prot. regionale	Data	Oggetto
28	08:25	13-nov-13	Comune di Scheggia e Pascelupo	in corso	13-nov-13	Richiesta squadre Volontari e mezzi nel territorio di Scheggia e Pascelupo per frane e smottamenti
29	08:47	13-nov-13	Comune di Scheggia e Pascelupo	in corso	13-nov-13	Richiesta soprallugo geologo per monitoraggio
30	09:04	13-nov-13	Comune di Scheggia e Pascelupo	in corso	13-nov-13	Integrazione squadre volontari e mezzi per Isola Fossara, Fraz. Buotano
31		13/11/2013	Comune di Gualdo Tadino	in corso	13-nov-13	Richiesta n. 5 Volontari per aspirazione acqua e n. 1 volontario per segreteria
32	11:02	13/11/2013	Comune di Tuoro sul Trasimeno	in corso	13-nov-13	Comunicazione attivazione procedura PC
33	11:52	13/11/2013	Comune di Scheggia e Pascelupo	in corso	13-nov-13	Richiesta mezzo cingolato, squadre Volontari dotati di pompe e idrovore - Richiesto sopr. Ingegnere per stabilità ponti - Geologo per stabilità versanti
34	12:21	13/11/2013	Comune di Gualdo Tadino	in corso	13-nov-13	Richiede proroga Stato di Emergenza
35	13:14	13/11/2013	Comune di Nocera Umbra	in corso	13-nov-13	Elenco frane/dissesti/esondazioni
36	13:14	13/11/2013	Comune di Scheggia e Pascelupo	in corso	13-nov-13	Richiesta supporto tecnici Geologi
37	15:16	13/11/2013	Comune di Gualdo Tadino	in corso	13-nov-13	Richiesta dello STATO DI EMERGENZA
38	15:42	13/11/2013	Comune di Costacciaro	in corso	13-nov-13	Richiesta Geologo per Comune di Costacciaro
39	16:41	13/11/2013	Comune di Sigillo	in corso	13-nov-13	Richiesta Tecnico strutture per comune Sigillo
40		14/11/2013	Comune di Valtopina	in corso	14-nov-13	Segnalazione danni
41	08:55	14/11/2013	Comune di Gualdo Tadino	in corso	14-nov-13	Comunicazione fine emergenza
42	09:31	14/11/2013	Comune di Scheggia e Pascelupo	in corso	14-nov-13	Richiesta geologi per comune di Scheggia
43	09:54	14/11/2013	Comune di Scheggia e Pascelupo	in corso	14-nov-13	Segnalazione boati provenienti dal sottosuolo - Comune di Scheggia
44	11:19	14/11/2013	Comune di Sellano	in corso	14-nov-13	Richiesta Geologo per soprallugo
45	12:55	14/11/2013	Comune di San Giustino	in corso	14-nov-13	Relazione danni
46	15:08	14/11/2013	Comune di Costacciaro	in corso	14-nov-13	Richiesta stato di emergenza
47	17:19	14/11/2013	Comune di Città di Castello	in corso	14-nov-13	Chiusura COC
48	17:46	14/11/2013	Comune di Scheggia e Pascelupo	in corso	14-nov-13	Richiesta invio tecnici
49	17:59	14/11/2013	Comune di Scheggia e Pascelupo	in corso	14-nov-13	Segnalazione nuova frana

Allegato D

SEGNALAZIONI FRANE

(fonte SERVIZIO GEOLOGICO E SISMICO)

Secondo l'aggiornamento alla data del 14 novembre 2013, lo stato della situazione è il seguente:

- 8 Comuni coinvolti (di cui due in corso di accertamenti)
- 17 dissesti idrogeologici oggetto di sopralluogo da parte del Servizio Geologico e Sismico (effettuati su 6 Comuni)
- 10 strade comunali e 1 strada provinciale interrotte
- 6 edifici sgomberati (evacuati 10 nuclei familiari)

Il quadro generale dei dissesti rilevati nei numerosi sopralluoghi, eseguiti dai tecnici del Servizio Geologico e Sismico tra l'11 e il 15 novembre 2013, vede ad oggi 17 principali situazioni di criticità, riportate nella tabella riepilogativa che segue.

Nella fase di prima emergenza i Comuni hanno immediatamente fronteggiato le situazioni di maggiore criticità, rimuovendo fango e detriti dalle sedi stradali per consentirne, ove possibile, la riapertura. Tuttavia numerose strade sono interrotte o presentano forti limitazioni della percorribilità.

A causa dell'elevato numero di eventi verificatisi e della loro contemporaneità, sarebbe necessario coinvolgere con propri mezzi e personale l'Agenzia Forestale Regionale per ciò che concerne la rimozione dalle sedi stradali del materiale detritico prodotto da frane e smottamenti, specialmente nei Comuni di Scheggia, Sigillo, Costacciaro e Gualdo Tadino.

COMUNE	LOCALITA'	TIPOLOGIA DISSESTO	ELEMENTI ESPOSTI
Costacciaro	Costa S.Savina	Trasporto Idraulico	Strada comunale (interrotta)
Costacciaro	Villa Col dei Canali	smottamento	Strada comunale Coldagello-Piè La Rocca (interrotta)
Costacciaro	Capoluogo	Crollo parziale muro (aggravamento)	Mura urbiche
Gualdo Tadino	S.Croce	Colate detrito (riattivazione)	Tre Edifici, viabilità di accesso e SP 245.
Gualdo Tadino	Rocchetta	Trasporto Idraulico	Strada comunale (interrotta) e area turistico-ricreativa
Gubbio	Bottaccione–Monte Foce	Smottamento	Strada vicinale di accesso a un edificio civile abitazione (interrotta)
Gubbio	Torre Alta	Scivolamento	Strada comunale di accesso a un Agriturismo (interrotta)
Montone	Bacciana	Smottamenti	Strada comunale (senso unico alternato)
Scheggia e Pascelupo	Aiale	Scivolamento (aggravamento)	Strada comunale (interrotta)
Scheggia e Pascelupo	Aiale	Smottamenti diffusi	Terreno di pertinenza di edificio civ. abitazione
Scheggia e Pascelupo	Botano	Trasporto idraulico	2 edifici civile abitazione (evacuate 4 famiglie). Strada vicinale uso pubblico "La casaccia" (interrotta)
Scheggia e Pascelupo	Campitello	Probabili segni precursori (accertamenti in corso)	Edifici nucleo abitato
Scheggia e Pascelupo	Casella	Scivolamento	Strada comunale (interrotta). Edificio civile abitazione (evacuata una famiglia)
Scheggia e Pascelupo	Monte Alto	Smottamento (aggravamento)	Strada comunale (interrotta)
Scheggia e Pascelupo	Monte di Mezzo	Scivolamento	Strada vicinale uso pubblico (interrotta)
Scheggia e Pascelupo	Ponte Calcara	Scivolamento spondale	Rischio occlusione fosso
Sigillo	SP 244	Scivolamenti	Strada provinciale

Data: 11/11/13

All'Ente Acque Umbro Toscane
c.a. ing. Stefano Cola
Fax n. 0575298487

e p.c.
alla Provincia di Perugia
Servizio Difesa e Gestione Idraulica
c.a. ing Gianluca Paggi
Fax: 0753682648



Regione Umbria
Giunta Regionale

Prot. N

REGIONE UMBRIA - Giunta regionale -

Prot. Uscita del 11/11/2013
N. 0152822
Ufficio: XIV.6



contestuale invio via email

Oggetto: Diga di Casanuova sul F. Chiascio - richiesta innalzamento quota massima raggiungibile nell'invaso.

Considerata la situazione di criticità idrogeologica e idraulica in atto nel territorio regionale (fase di criticità moderata idraulica ed elevata idrogeologica per le zone di allerta umbre A, C, e D di cui alle DDGR 2312 e 2313/2007, e quindi la fase di attenzione del sistema regionale di Protezione Civile), gli idrogrammi di piena attualmente registrati dagli idrometri disponibili nel bacino idrografico del Fiume Chiascio, nonché le previsioni quantitative di precipitazione (prevalentemente pioggia) delle prossime ore nelle zone di interesse, con la presente si richiede il mantenimento delle portate del Chiascio a valle della diga di Casanuova su valori compatibili con la transitabilità all'interno dell'alveo fluviale (sezione di riferimento Petrignano d'Assisi), con la conseguente possibilità di poter aumentare a 290 m s.l.m. l'eventuale quota raggiungibile dall'invaso in caso di piena eccezionale. Restando a disposizione si porgono cordiali saluti.

GIUNTA REGIONALE

Direzione Programmazione,
Innovazione e competitività
dell'Umbria

Servizio: Protezione Civile

Sezione: Centro Funzionale
il Responsabile di Sezione
Dott. Ing. Nicola Berni

REGIONE UMBRIA
Via Romana Vecchia
06034 Foligno (PG)

TEL. 0742 630720
FAX 0742 329301
nberni@regione.umbria.it
www.cfumbria.it

Il Responsabile di Sezione
Dott. Ing. Nicola Berni

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE AREZZO DIGA di CASANUOVA (n.i. 79/1244) 06029 Valfabbrica (PG) tel 0759010163 - fax: 0759029105	MESSAGGIO TELETRASMESSO TELEFAX
---	--

	n° totale pagine inclusa questa: 1
--	------------------------------------

PREFETTURA DI PERUGIA	
REGIONE UMBRIA - CENTRO FUNZIONALE	075 5682666 (Tel. 075 56821)
PROVINCIA DI PERUGIA - SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO	0742 329301
MIN. INFRASTRUTTURE - UFFICIO TECNICO DIGHE PERUGIA	075 3682548
MIN. INFRASTRUTTURE - DIREZIONE GENERALE DIGHE ROMA	075 5837358
EON PRODUZIONE - P. T. VILLA VALLE	06 4957944 (06 989532840 - ris.)
ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE Sede Centrale - Arezzo	0744 470264
	0575 299039

Diga di Casanuova sul fiume Chiascio (n.i. 79/1244) - n. prot. 1828 SAT.

INIZIO VIGILANZA ORDINARIA

QUOTA AUTORIZZATA IN CASO DI PIENA: 290,00 m s.m.
superabile in via provvisoria ed in caso di assoluta necessità)
(a seguito nota Regione Umbria - Servizio Protezione civile n.152822 del 11.11.2013 con riferimento a nota Ufficio Dighe di Perugia n.1610 del 01.12.2010)

QUOTA ATTUALE DEL SERBATOIO: 279,30 m s.m.

PORTATA ATTUALMENTE ESITATA DAGLI SCARICHI: 70 mc/sec

ORA PRESUNTA DI MANOVRA DEGLI SCARICHI: non prevista

ORA PRESUNTA DI ATTIVAZIONE DELLO STATO DI VIGILANZA RINFORZATA: non previsto

Arezzo, li 11 novembre 2013 - ore 9:30

IL TECNICO RESPONSABILE
Ing.  CERBINI
Tel. 335 6868226

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE AREZZO DIGA di CASANUOVA (n.l. 79/1244) 06029 Valfabbrica (PG) tel 0759010163 – fax: 0759029105	MESSAGGIO TELETRASMESSO TELEFAX
---	--

	n° totale pagine incluso questa: 1
--	------------------------------------

PREFETTURA DI PERUGIA	075 5682666 (Tel. 075 56821)
REGIONE UMBRIA – CENTRO FUNZIONALE	0742 329301
PROVINCIA DI PERUGIA – SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO	075 3682548
MIN. INFRASTRUTTURE – UFFICIO TECNICO DIGHE PERUGIA	075 5837358
MIN. INFRASTRUTTURE – DIREZIONE GENERALE DIGHE ROMA	06 4957944 (06 989532840 – ris.)
EON PRODUZIONE – P. T. VILLA VALLE	0744 470264
ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE Sede Centrale - Arezzo	0575 299039

Diga di Casanuova sul fiume Chiascio (n.l. 79/1244) - n. prot. *1843/S&T*

INIZIO VIGILANZA ORDINARIA

QUOTA AUTORIZZATA IN CASO DI PIENA: 290,00 m s.m.
superabile in via provvisoria ed in caso di assoluta necessità
(a seguito nota Regione Umbria – Servizio Protezione civile n.152822 del 11.11.2013 con riferimento a nota Ufficio Dighe di Perugia n.27 del 07.01.2010)

QUOTA ATTUALE DEL SERBATOIO: 284,37 m s.m.

PORTATA ATTUALMENTE ESITATA DAGLI SCARICHI: 77 mc/sec

ORA PRESUNTA DI MANOVRA DEGLI SCARICHI: attualmente non prevista in attesa del passaggio del colmo di piena sul Tevere a Ponte Nuovo;

ORA PRESUNTA DI ATTIVAZIONE DELLO STATO DI VIGILANZA RINFORZATA: 22:00

Arezzo, li 11 novembre 2013 – ore 17:30



TECNICO RESPONSABILE

Ing. Stefano COLA *Stefano COLA*

Tel. 335 7571279

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE AREZZO DIGA di CASANUOVA (n.i. 79/1244) 06029 Valfabbrica (PG) tel 0759010163 – fax: 0759029105	MESSAGGIO TELETRASMESSO TELEFAX
---	--

	n° totale pagine inclusa questa: 1
--	------------------------------------

PREFETTURA DI PERUGIA	075 5682666 (Tel. 075 56821)
REGIONE UMBRIA – CENTRO FUNZIONALE	0742 329301
PROVINCIA DI PERUGIA – SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO	075 3682548
MIN. INFRASTRUTTURE – UFFICIO TECNICO DIGHE PERUGIA	075 5837358
MIN. INFRASTRUTTURE – DIREZIONE GENERALE DIGHE ROMA	06 4957944 (06 989532840 – ris.)
EON PRODUZIONE – P. T. VILLA VALLE	0744 470264
ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE Sede Centrale - Arezzo	0575 299039

Diga di Casanuova sul fiume Chiascio (n.i. 79/1244) - n. prot. 84/Chiascio

INIZIO VIGILANZA RINFORZATA

QUOTA AUTORIZZATA IN CASO DI PIENA: 290,00 m s.m.
 superabile in via provvisoria ed in caso di assoluta necessità
 (a seguito nota Regione Umbria – Servizio Protezione civile n.152822 del 11.11.2013 con riferimento a nota Ufficio Dighe di Perugia n.27 del 07.01.2010)

QUOTA ATTUALE DEL SERBATOIO: 289,00 m s.m. circa

PORTATA ATTUALMENTE ESITATA DAGLI SCARICHI: 90 mc/sec circa

ORA PRESUNTA DI MANOVRA DEGLI SCARICHI: non prevista a seguito di richiesta da parte del Servizio Protezione Civile Regione Umbria n.153468 in data 11.11.2013;

Valfabbrica, li 11 novembre 2013 – ore 22:00



ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE
 Via Ristoro d'Arezzo, 98 - 52014 AREZZO
 C.F. e P.IVA 02093360518
IL TECNICO RESPONSABILE
 Ing. Thomas CERBINI

Tel. 331 6868226

Data: 11/11/20

All'Ente Acque Umbre-Toscane
Diga di Casanuova
Valfabbrica - Perugia
fax 075 9029105

e p.c.

Prefettura di Perugia
Ufficio Territoriale del Governo
fax 075 5682666

Provincia di Perugia
Servizio Difesa e gestione idraulica
c.a. ing. Gianluca Paggi
fax 0753682648

contestuale invio via e-mail

Oggetto: Evento idrometeorologico 10 - 11 novembre 2013. Diga di Casanuova sul F. Chiascio - richiesta immagazzinamento volume massimo in ingresso.

Considerata la situazione di criticità idrogeologica e idraulica in atto nel territorio regionale (fase di Allarme del Sistema Regionale di Protezione Civile per le zone A e C) gli idrogrammi di piena attualmente registrati dagli idrometri disponibili nel bacino idrografico del Fiume Chiascio, nonché le previsioni quantitative di precipitazione (prevalentemente pioggia) nelle prossime ore nelle zone di interesse, con la presente si richiede di trattenere nelle prossime ore quanto possibile i volumi in ingresso all'invaso e quindi di non effettuare manovre degli scarichi di fondo in attesa del passaggio del colmo di piena lungo il F. Tevere.

Restando a disposizione, si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile di Sezione
dott. ing. Nicola Berni



SC/nb
EventoNovCasanuova.doc



Regione Umbria
Giunta Regionale

Prot. N

REGIONE UMBRIA - Giunta regionale -

Prot. Uscita del 11/11/2013
0153468
Asseffica: XIV.8



GIUNTA REGIONALE

Direzione Regionale
Programmazione, Innovazione e
Competitività dell'Umbria

Servizio Protezione Civile

Sezione : Centro Funzionale

Responsabile:
Ing. Nicola Berni

REGIONE UMBRIA
CENTRO REGIONALE
PROTEZIONE CIVILE
Via Romana Vecchia
06034 Foligno (PG)

TEL. 0742 630720
FAX 0742 329301

nberni@regione.umbria.it
centrofunzionale@regione.umbria.it
.it
www.cfumbria.it

www.regione.umbria.it

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE AREZZO DIGA di CASANUOVA (n.i. 79/1244) 06029 Valfabbrica (PG) tel 0759010163 - fax: 0759029105	MESSAGGIO TELETRASMESSO TELEFAX
---	--

n° totale pagine inclusa questa: 1

PREFETTURA DI PERUGIA	075 5682666 (Tel. 075 56821)
REGIONE UMBRIA - CENTRO FUNZIONALE	0742 329301
PROVINCIA DI PERUGIA - SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO	075 3682548
MIN. INFRASTRUTTURE - UFFICIO TECNICO DIGHE PERUGIA	075 5837358
MIN. INFRASTRUTTURE - DIREZIONE GENERALE DIGHE ROMA	06 4957944 (06 989532840 - ris.)
ENON PRODUZIONE - P. T. VILLA VALLE	0744 470264
ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE Sede Centrale - Arezzo	0575 299039

Diga di Casanuova sul fiume Chiascio (n.i. 79/1244) - n. prot. *1844/SAT*

VIGILANZA RINFORZATA (segue)

QUOTA AUTORIZZATA IN CASO DI PIENA: 290,00 m s.m.
superabile in via provvisoria ed in caso di assoluta necessità
(a seguito nota Regione Umbria - Servizio Protezione civile n.152822 del 11.11.2013 con riferimento a nota Ufficio Dighe di Perugia n.27 del 07.01.2010)

QUOTA ATTUALE DEL SERBATOIO: 294,50 m s.m. circa
a seguito di richiesta da parte del Servizio Protezione Civile Regione Umbria n.153468 in data 11.11.2013, causa situazione critica alla sezione di Ponte Nuovo sul Tevere, è stata mantenuta invariata l'apertura dello scarico di fondo per tutta la notte 11/12 novembre

PORTATA ATTUALMENTE ESITATA DAGLI SCARICHI: 100 mc/sec circa

ORA DI MANOVRA DEGLI SCARICHI: 7:30

PORTATA SCARICATA MASSIMA PREVISTA: 140 mc/sec

Valfabbrica, li 12 novembre 2013 - ore 07:30



IL TECNICO RESPONSABILE

Stefano COLA

Tel. 3357571279

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE AREZZO DIGA di CASANUOVA (n.l. 79/1244) 06029 Valfabbrica (PG) tel 0759010163 – fax: 0759029105	MESSAGGIO TELETRASMESSO TELEFAX
---	--

	n° totale pagine inclusa questa: 1
--	------------------------------------

PREFETTURA DI PERUGIA	075 5682666 (Tel. 075 56821)
REGIONE UMBRIA – CENTRO FUNZIONALE	0742 329301
PROVINCIA DI PERUGIA – SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO	075 3682548
MIN. INFRASTRUTTURE – UFFICIO TECNICO DIGHE PERUGIA	075 5837358
MIN. INFRASTRUTTURE – DIREZIONE GENERALE DIGHE ROMA	06 4957944 (06 989532840 – ris.)
EON PRODUZIONE – P. T. VILLA VALLE	0744 470264
ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE Sede Centrale - Arezzo	0575 299039

Diga di Casanuova sul fiume Chiascio (n.l. 79/1244) - n. prot. 1848 SAT.

VIGILANZA RINFORZATA (segue)

QUOTA AUTORIZZATA IN CASO DI PIENA: 290,00 m s.m.

superabile in via provvisoria ed in caso di assoluta necessità

(a seguito nota Regione Umbria – Servizio Protezione civile n.152822 del 11.11.2013 con riferimento a nota Ufficio Dighe di Perugia n.27 del 07.01.2010)

QUOTA ATTUALE DEL SERBATOIO: 292,50 m s.m. circa

a seguito di richiesta da parte del Servizio Protezione Civile Regione Umbria n.153468 in data 11.11.2013, causa situazione critica alla sezione di Ponte Nuovo sul Tevere, è stata mantenuta invariata l'apertura dello scarico di fondo per tutta la notte 11/12 novembre

PORTATA ATTUALMENTE ESITATA DAGLI SCARICHI: 140 mc/sec circa

Con la presente si comunica che, a seguito delle intense piogge che hanno interessato il bacino di raccolta dell'invaso di Casanuova nei giorni 11 e 12 novembre u.s., dietro specifica richiesta del Servizio di Protezione Civile della Regione Umbria è stato necessario l'invaso del serbatoio fino alla quota 294,50 m s.m. circa.

Attualmente, con una portata scaricata di 140 mc/sec circa, la quota nell'invaso ha raggiunto la quota 292,50 m s.m. circa.

Il valore della portata esitata dovrà necessariamente essere progressivamente ridotto, sia per alleviare le situazioni di sofferenza segnalate nelle aree limitrofe dell'alveo del Chiascio nei comuni di Valfabbrica e Petrignano di Assisi, sia soprattutto per limitare le condizioni di svasso rapido nel serbatoio.

In conseguenza di quanto sopra riferito, quasi certamente per il fine settimana, quando è previsto l'arrivo di una nuova perturbazione, non potrà essere totalmente ripristinato il volume di laminazione nel serbatoio.

Pertanto si comunica sin d'ora che le paratoie della diga, all'inizio della perturbazione, verranno tarate in modo da scaricare una portata media di 100 mc/sec circa; detto valore potrà inoltre essere ulteriormente aumentato, anche nel corso della piena, qualora i livelli nel serbatoio raggiungano valori superiori alla quota massima autorizzata.

Si pregano gli Enti preposti ad adottare tutte le precauzioni del caso.

Arezzo, li 13 novembre 2013 – ore 09:30



UFFICIO TECNICO RESPONSABILE

Ing. Stefano COLA

Tel. 3357571279



Fax

Spett.le

Centro Funz.le Regione Lazio fax 06 44702876
 Centro Funz.le Regione Umbria fax 0742 329301
 Ardis Roma fax 06 4455744
 Prefettura di Terni fax 0744 480666
 Provincia di Terni fax 0744 58341
 Prefettura di Viterbo fax 0761 336666
 Ufficio Tecnico per le Dighe PG fax 075/5837358

E.ON Produzione S.p.A.
 A socio unico
 Nucleo Idroelettrico di Terni
 Via Valnerina, 9
 05100 Terni
 www.eon.it

Il Direttore
 Cristiano Biacchi
 T 07 44-47 52 12
 F 07 44-47 53 80
 cristiano.biacchi@eon.com

12 Novembre 2013

Prot. 789

Evento piena fiume Tevere

In relazione alle attuali condizioni meteo riportiamo di seguito la situazione alle ore 17:00 di oggi 12/11/2013:

- Livello invaso di Corbara – 134,44 m.l.m.
- Portata in ingresso invaso di Corbara – circa 770 mc/s
- Crescita livello (ultima ora) – 24 cm/h
- Portata turbinata – circa 180 mc/s
- Scarichi diga Corbara chiusi

In considerazione delle attuali e previste condizioni meteo e delle portate in arrivo nell'invaso di Corbara, su specifica richiesta del Centro Funzionale della Regione Lazio, comunichiamo agli Enti in indirizzo che alle ore 18:00 di oggi 12/11/2013 provvederemo ad aprire gli scarichi della diga di Corbara rilasciando in alveo una portata pari a circa 100 mc/s. Detto rilascio potrà essere modificato nelle ore successive sulla base dell'evolversi della situazione idraulica e meteorologica.

Rimaniamo comunque a disposizione per ogni eventuale necessità.

Cordiali saluti


E.ON PRODUZIONE S.p.A.
 NUCLEO IDROELETTRICO TERNI
 (CRISTIANO BIACCHI)

Sede legale
 Località Fiume Santo
 Cabu Aspru
 07100 Sassari (SS)

C.F. Reg. Imprese
 e P.I. 03251970962
 R.E.A. SS - 148192
 Capitale Sociale
 € 560.648.000,00 i.v.
 Soggetta a direzione
 e coordinamento di
 E.ON Italia S.p.A.

Copia a:	<input type="checkbox"/> CN	<input type="checkbox"/> SE	<input type="checkbox"/> FA	<input type="checkbox"/> GA	<input type="checkbox"/> BA	<input type="checkbox"/> SL
	<input type="checkbox"/> LE	<input type="checkbox"/> LC	<input type="checkbox"/> PS	<input type="checkbox"/> AS	<input type="checkbox"/> PROG	<input type="checkbox"/> PT
	<input type="checkbox"/> TOP	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		

1/1 Ulteriori pagine: 0

TELEFAX

Per / To CENTRO FUNZIONALE REGIONE LAZIO

Fax 06 / 44702876

Telefono / Phone

Per / To ARDIS ROMA

Fax 06 / 4455744

Telefono / Phone

Per / To PROVINCIA DI TERNI

Fax 0744 / 405938

Telefono / Phone

Per / To PREFETTURA DI TERNI - SEZIONE OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE

Fax 0744 / 480666

Telefono / Phone

Per / To REGISTRO ITALIANO DIGHE - UFFICIO PERIFERICO DI PERUGIA

Fax 075 / 5837358

Telefono / Phone

Per / To CENTRO FUNZIONALE REGIONE UMBRIA

Fax 0742/24633-/0742/329301

Per / To ENEL PT MONTORIO

Fax 0861 / 598674

Telefono / Phone

Da / From e.on S.p.A.

P.T. VILLA VALLE - Papigno (Terni)

Fax 0744 / 470264

Telefono / Phone 0744 / 475254

Data / Date 12/11/13

inclusa

Pages, including cover 1

OGGETTO:

Diga di Corbara - Sfiore dovuto a piena in corso

TESTO:

Inizio sfioro alle ore	18:00	Del	12/11/13	m ³ /s	100+180 turb.
Variazione alle ore	22:00	Del	12/11/13	m ³ /s	200+180 turb.
Variazione alle ore		Del		m ³ /s	
Variazione alle ore		Del		m ³ /s	
Termine sfioro alle ore		Del			

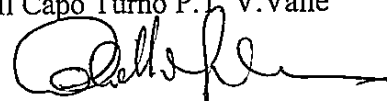
Copia a:

--	--

Il Capo Nucleo Idroelettrico Terni
F.to Ing. Cristiano Biacchi

Trasmesso da P.T. V.VALLE

Il Capo Turno P.T. V.Valle



SE AVETE PROBLEMI DURANTE LA RICEZIONE SI PREGA DI CHIAMARE: ☎ 0744/470288

**TELEFAX**Per / To **CENTRO FUNZIONALE REGIONE LAZIO**Fax **06 / 44702876** Telefono / PhonePer / To **ARDIS ROMA**Fax **06 / 4455744** Telefono / PhonePer / To **PROVINCIA DI TERNI**Fax **0744 / 405938** Telefono / PhonePer / To **PREFETTURA DI TERNI – SEZIONE OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE**Fax **0744 / 480666** Telefono / PhonePer / To **REGISTRO ITALIANO DIGHE – UFFICIO PERIFERICO DI PERUGIA**Fax **075 / 5837358** Telefono / PhonePer / To **CENTRO FUNZIONALE REGIONE UMBRIA**Fax **0742/24633-/0742/329301**Per / To **ENEL PT MONTORIO**Fax **0861 / 598674** Telefono / PhoneDa / From **e.on S.p.A.****P.T. VILLA VALLE - Papigno (Terni)**Fax **0744 / 470264** Telefono / Phone **0744 / 475254**Data / Date **13/11/13**

inclusa

Pages, including cover **1****OGGETTO:***Diga di Corbara - Sfiore dovuto a piena in corso***TESTO:**

Inizio sfioro alle ore	18:00	Del	12/11/13	m ³ /s	100+180 turb.
Variatione alle ore	22:00	Del	12/11/13	m ³ /s	200+180 turb.
Variatione alle ore	00:00	Del	13/11/13	m ³ /s	300+180 turb
Variatione alle ore		Del		m ³ /s	
Termine sfioro alle ore		Del			

Copia a:

--	--

Il Capo Nucleo Idroelettrico Terni

F.to Ing. Cristiano Biacchi

Trasmesso da P.T. V.VALLE

Il Capo Turno P.T. V.Valle

SE AVETE PROBLEMI DURANTE LA RICEZIONE SI PREGA DI CHIAMARE: ☎ **0744/470288**

**TELEFAX****Per / To** CENTRO FUNZIONALE REGIONE LAZIO**Fax** 06 / 44702876**Telefono / Phone****Per / To** ARDIS ROMA**Fax** 06 / 4455744**Telefono / Phone****Per / To** PROVINCIA DI TERNI**Fax** 0744 / 405938**Telefono / Phone****Per / To** PREFETTURA DI TERNI – SEZIONE OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE**Fax** 0744 / 480666**Telefono / Phone****Per / To** REGISTRO ITALIANO DIGHE – UFFICIO PERIFERICO DI PERUGIA**Fax** 075 / 5837358**Telefono / Phone****Per / To** CENTRO FUNZIONALE REGIONE UMBRIA**Fax** 0742/24633-/0742/329301**Per / To** ENEL PT MONTORIO**Fax** 0861 / 598674**Telefono / Phone****Da / From** e.on S.p.A.

P.T. VILLA VALLE - Papigno (Terni)

Fax 0744 / 470264**Telefono / Phone** 0744 / 475254**Data / Date** 13/11/13

inclusa

Pages, including cover 1

OGGETTO:*Diga di Corbara - Sfiore dovuto a piena in corso***TESTO:**

Inizio sfioro alle ore	18:00	Del	12/11/13	m ³ /s	100+180 turb.
Variazione alle ore	22:00	Del	12/11/13	m ³ /s	200+180 turb.
Variazione alle ore	00:00	Del	13/11/13	m ³ /s	300+180 turb
Variazione alle ore	8,00	Del	13/11/13	m ³ /s	200+180 turb
Termine sfioro alle ore		Del			

Copia a:

--	--

Il Capo Nucleo Idroelettrico Terni

F.to Ing. Cristiano Biacchi

Il Capo Turno P.T. V. Valle

Trasmesso da P.T. V. VALLE

SE AVETE PROBLEMI DURANTE LA RICEZIONE SI PREGA DI CHIAMARE: ☎ 0744/470288

**e.on****TELEFAX**Per / To **CENTRO FUNZIONALE REGIONE LAZIO**Fax **06 / 44702876**

Telefono / Phone

Per / To **ARDIS ROMA**Fax **06 / 4455744**

Telefono / Phone

Per / To **PROVINCIA DI TERNI**Fax **0744 / 405938**

Telefono / Phone

Per / To **PREFETTURA DI TERNI – SEZIONE OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE**Fax **0744 / 480666**

Telefono / Phone

Per / To **REGISTRO ITALIANO DIGHE – UFFICIO PERIFERICO DI PERUGIA**Fax **075 / 5837358**

Telefono / Phone

Per / To **CENTRO FUNZIONALE REGIONE UMBRIA**Fax **0742/24633-/0742/329301**Per / To **ENEL PT MONTORIO**Fax **0861 / 598674**

Telefono / Phone

Da / From **e.on S.p.A.****P.T. VILLA VALLE - Papigno (Terni)**Fax **0744 / 470264**Telefono / Phone **0744 / 475254**Data / Date **13/11/13**

inclusa

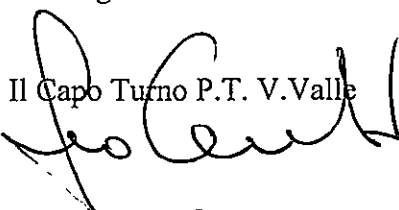
Pages, including cover **1****OGGETTO:*****Diga di Corbara - Sfioro dovuto a piena in corso*****TESTO:**

Inizio sfioro alle ore	18:00	Del	12/11/13	m³/s	100+180 turb.
Variazione alle ore	22:00	Del	12/11/13	m³/s	200+180 turb.
Variazione alle ore	00:00	Del	13/11/13	m³/s	300+180 turb
Variazione alle ore	8,00	Del	13/11/13	m³/s	200+180 turb
Variazione alle ore	10,00	Del	13/11/13	m³/s	100+180 turb

Copia a:

--	--

Il Capo Nucleo Idroelettrico Terni

F.to Ing. Cristiano Biacchi


Il Capo Turno P.T. V.Valle

Trasmesso da P.T. V.VALLE

SE AVETE PROBLEMI DURANTE LA RICEZIONE SI PREGA DI CHIAMARE: ☎ **0744/470288**

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE AREZZO DIGA di MONTEDOGLIO (80/1241) Anghiari (AR) tel. 0575789211 - fax 0575786949	MESSAGGIO TELETRASMESSO TELEFAX
---	--

	n° totale pagine inclusa questa: 1
--	------------------------------------

PREFETTURA DI AREZZO	0575 318666 (Tel. 0575 3181)
PREFETTURA DI AREZZO - fax CENTRALINO	0575 318415
PREFETTURA DI PERUGIA	075 5682666 (Tel. 075 56821)
REGIONE TOSCANA - CENTRO FUNZIONALE	050 915318
PROVINCIA DI AREZZO - SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	0575 316317
PROVINCIA DI AREZZO - SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO	0575 316241
REGIONE UMBRIA - CENTRO FUNZIONALE	0742 329301
PROVINCIA DI PERUGIA - SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO	075 3682548
MIN. INFRASTRUTTURE - UFFICIO TECNICO DIGHE PERUGIA	075 5837358
MIN. INFRASTRUTTURE - DIREZIONE GENERALE DIGHE ROMA	06 4957944 (06 989532840 - ris.)
EON PRODUZIONE - P. T. VILLA VALLE	0744 470264
ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE Sede Centrale - Arezzo	0575 299039

Diga di Montedoglio sul fiume Tevere (R.I.D. 80/1241) - n. prot. 1818-SAT

VIGILANZA ORDINARIA (inizio)

QUOTA NORMALE AUTORIZZATA: 383,00 m s.m.

QUOTA AUTORIZZATA IN CASO DI PIENA: 386,00 m s.m.

QUOTA ATTUALE DEL SERBATOIO: 383,22 m s.m.

PORTATA ATTUALMENTE ESITATA DAGLI SCARICHI: 0 mc/sec

ORA PRESUNTA DI APERTURA DEGLI SCARICHI: 09:00

PORTATA TOTALE SCARICARA A SEGUITO APERTURA: 50 mc/sec circa

NON E' PREVISTO LO STATO DI VIGILANZA RINFORZATA

Arezzo, lì 13 novembre 2013 - ore 08:10



TECNICO RESPONSABILE

Ing. Stefano COLA

Tel. 335 7571279

ALLEGATO F

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

PARTE 1- VOLO ELICOTTERO

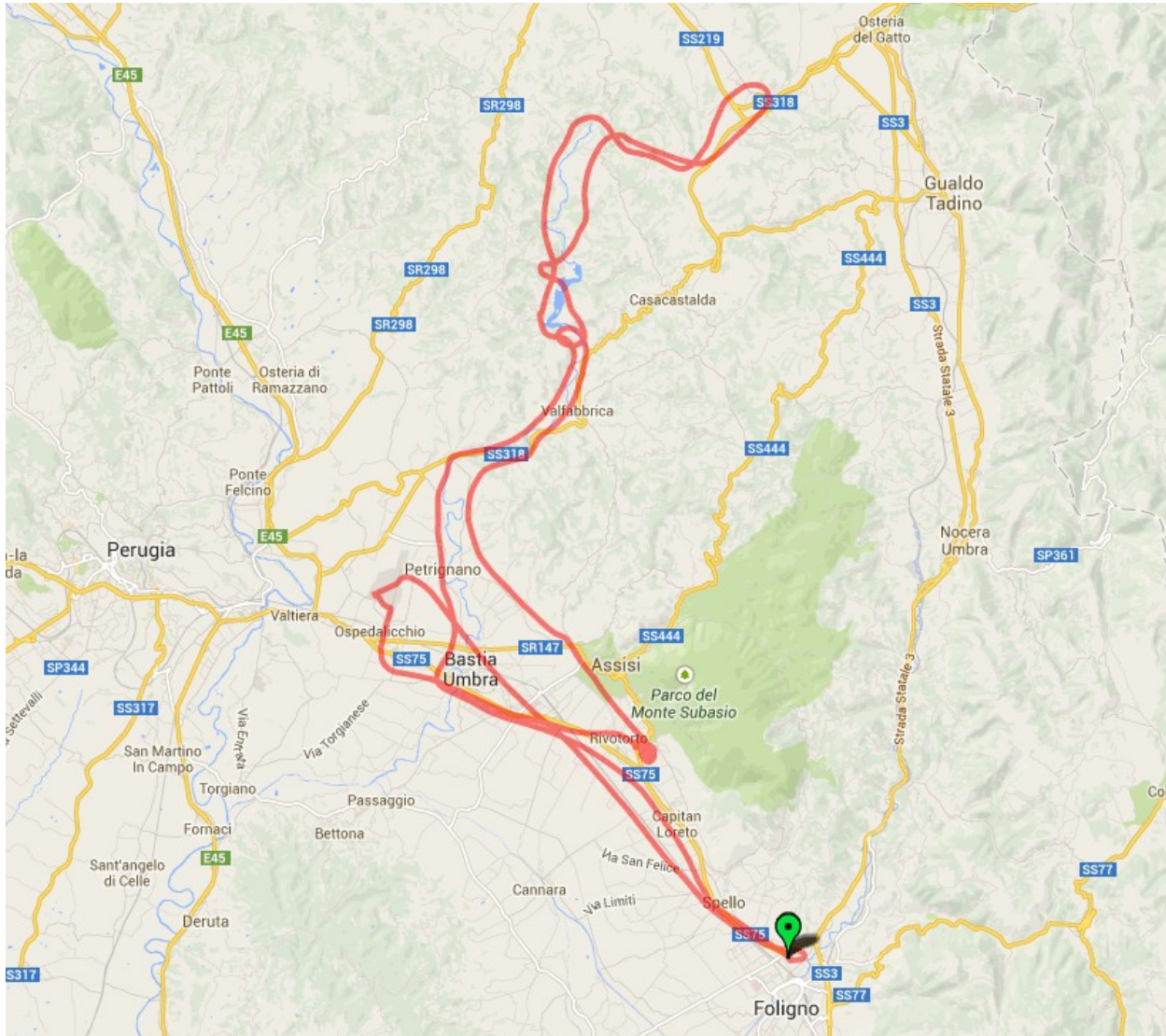


FIG.1: TRACCIA PLANIMETRICA (GPS) DEL VOLO DI SOPRALLUOGO DELLA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE SU ELICOTTERO CFS, MATTINA 12 NOVEMBRE 2013



FOTO 1: F. CHIASCIO



FOTO 2 E 3: DIGA DI CASANUOVA SUL F. CHIASCIO

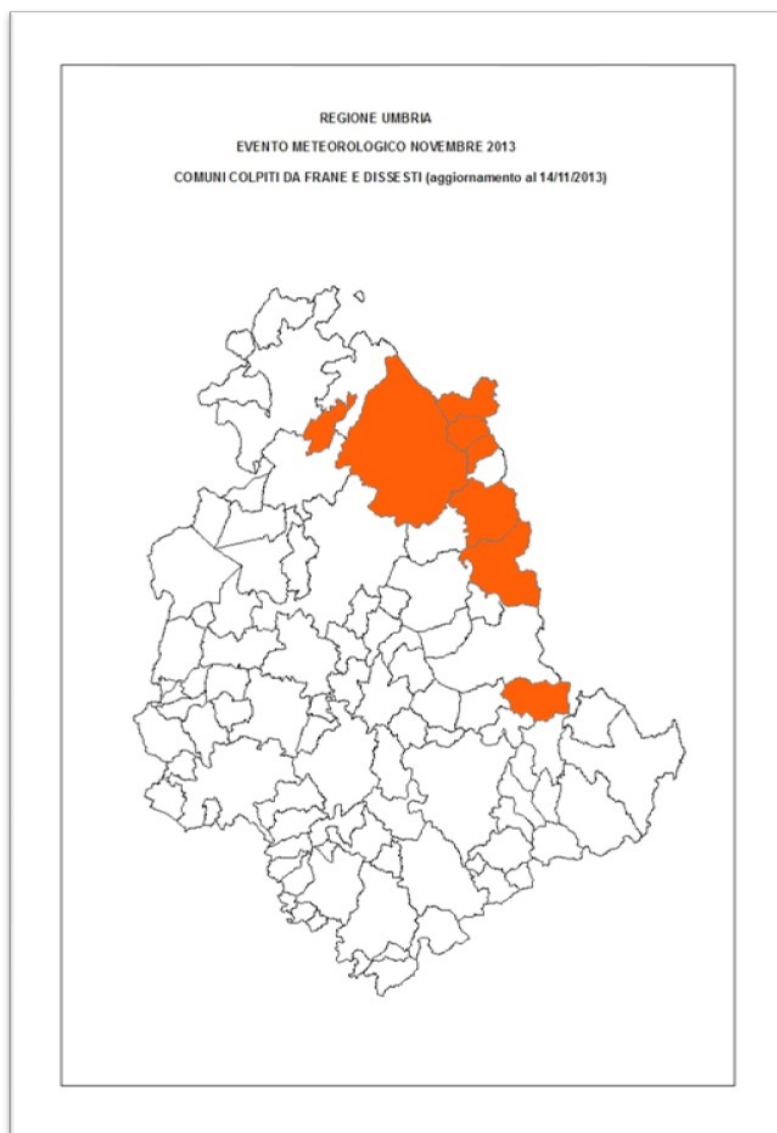


FOTO 4: OSPEDALE DI BRANCA, ALTO BACINO DEL FIUME CHIASCIO

PARTE 2-SOPRALLUOGHI A TERRA (FRANE)

L'eccezionale evento pluviometrico dei giorni 10-11 novembre 2013 ha colpito con particolare violenza i territori comunali dell'Umbria NE, allineati sotto la dorsale carbonatica spartiacque tra Umbria e Marche, determinando una grave risposta in termini di dissesto dei versanti.

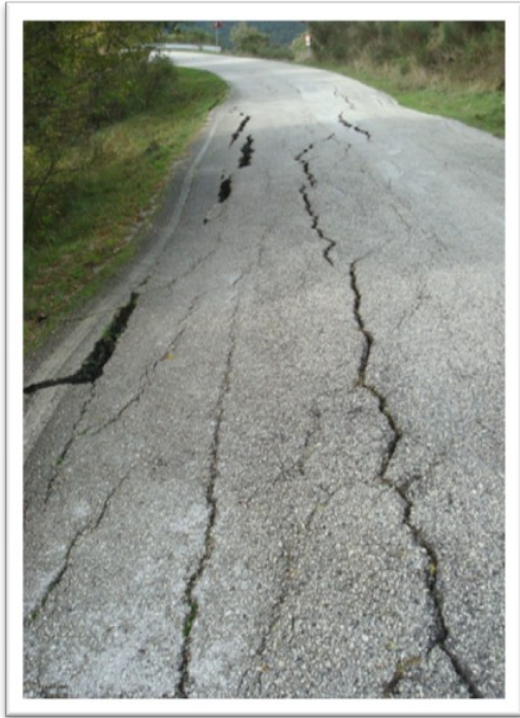
Il Comune in assoluto più colpito, per numero e gravità dei dissesti, è quello di Scheggia e Pascelupo, cui seguono Costacciaro, Gualdo Tadino, Gubbio, Montone e Sigillo. Ulteriori segnalazioni, su cui sono ancora in corso i sopralluoghi, riguardano i Comuni di Nocera Umbra e Sellano.



I dissesti, di natura sia idraulica che gravitativa, hanno colpito prevalentemente la viabilità, compromettendo totalmente o parzialmente la transitabilità di alcune strade; seriamente danneggiata risulta la rete viaria comunale, di vitale importanza per i collegamenti locali nei territori montano-collinari, che risulta interrotta in più tratti con danneggiamenti anche strutturali, come evidenziato nelle immagini che seguono.



Colpite meno diffusamente le strade provinciali, tra cui la SP 245 nel Comune di Gualdo Tadino e la SP 244 nel Comune di Sigillo.



Sigillo. Danneggiamento della SP 244

Messi a rischio da fenomeni idraulici e/o gravitativi, tanto da essere sgomberati, anche sei edifici, di cui tre in Comune di Gualdo Tadino (Località S. Croce) e tre in Comune di Scheggia (Località Botano e Casella). Evacuati in totale 10 nuclei familiari.



Scheggia e Pascelupo. Località Botano.



Gualdo Tadino. Località S. Croce.

Lo scenario d'evento è caratterizzato dalla stretta associazione tra i fenomeni di trasporto idraulico (allagamenti e trasporto di detriti) a carico del reticolo secondario ed i dissesti gravitativi, rappresentati da smottamenti, scivolamenti superficiali, frane spondali e colate rapide di detrito o fango, incanalate negli impluvi o veicolate dalle acque di ruscellamento lungo i versanti.

Sotto il profilo geologico le frane si sono verificate quasi esclusivamente su litologie attribuibili a detriti di falda o a coperture eluvio-colluviali.

Rispetto allo scenario preesistente rappresentato nelle carte inventario ufficiali, circa un terzo dei dissesti sono aggravamenti o riattivazioni di fenomeni precedenti, mentre la maggior parte sembra essere, ad una prima analisi, di nuova generazione



Gualdo Tadino - Località S. Croce. Colate rapide di detriti prevalentemente fini. La principale è alimentata da frane di scivolamento nella testata del fosso.



Gualdo Tadino - Località S. Croce. Particolari dei processi gravitativi in atto.



Gualdo Tadino. Eccezionali fenomeni di trasporto solido nell'area turistico-ricreativa La Rocchetta.



Gualdo Tadino. Eccezionali fenomeni di trasporto solido nell'area turistico-ricreativa La Rocchetta.

PARTE 3-SOPRALLUOGHI A TERRA (PIENE)



F. TEVERE ZONA TORGIANO



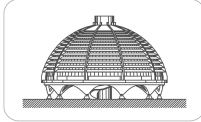


F. CHIASCIO A PONTE NUOVO DI ROSCIANO



F. SENTINO A ISOLA FOSSARA





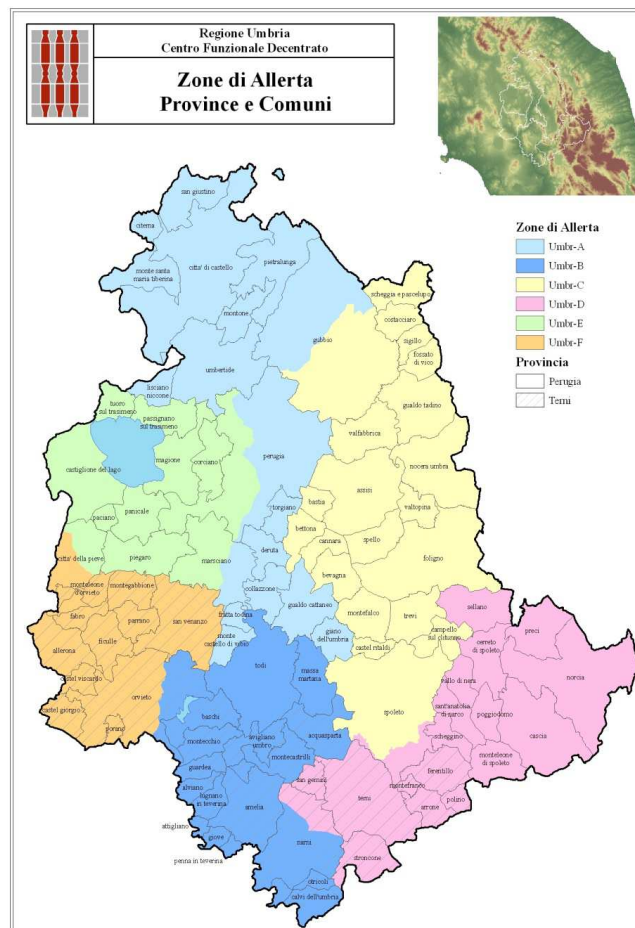
Regione Umbria
CENTRO REGIONALE PROTEZIONE CIVILE
SALA OPERATIVA UNICA REGIONALE

ALLEGATO G

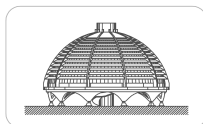
Verifica dei Piani Comunali di Protezione Civile per Rischio Idraulico e Idrogeologico

Di tutti i Comuni dell'Umbria, 91 sono dotati di un Piano Comunale di Protezione Civile per Rischio Idraulico e idrogeologico.

Al fine di fornire un quadro generale della risposta dei Comuni all'evento, in relazione alle procedure e azioni attivate per la gestione dell'emergenza, dall'allertamento alla fase operativa, si è condotta un'indagine tra i Comuni che sono stati interessati dal fenomeno. Dato che l'emergenza ha colpito perlopiù i Comuni delle Zone di Allerta A e C, l'indagine è stata rivolta a questi ultimi.



Mappa 1 – Zone di Allerta



Regione Umbria

**CENTRO REGIONALE PROTEZIONE CIVILE
SALA OPERATIVA UNICA REGIONALE**

Per ogni Comune, l'informazione cercata ha riguardato il Piano Comunale, i relativi scenari e procedure, con lo scopo di definire se:

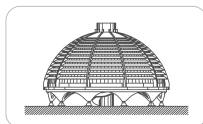
1. il Piano è stato attivato;
2. il COC/Presidio è stato attivato;
3. le procedure del Piano sono state attivate;
4. sono emerse delle parti del Piano da modificare;
5. i punti critici sul territorio individuati nello scenario idraulico e idrogeologico in fase di pianificazione sono rispondenti a quelli che si sono verificati nella realtà;
6. è necessario aggiornare il Piano con nuovi punti critici individuati sul territorio.

I dati raccolti sono stati sintetizzati nel modo che segue.

Zona di Allerta	Comuni afferenti alla Zona	Comuni con Piano per Rischio Idraulico e Idrogeologico	Comuni colpiti dall'evento e che hanno attivato il Piano	Comuni colpiti dall'evento che non hanno attivato il Piano	Scenario Idraulico Idrogeologico previsto nei Piani rispondente alla realtà	Nuovi punti critici con cui aggiornare gli scenari
A	18	18	12	0	12	2
C	21	21	13	0	13	9

Tabella 1 – Dati sulla verifica della pianificazione

Come già precisato, i Comuni maggiormente colpiti dall'evento, ricadono nelle zone di allerta A e C e, di questi, tutti sono dotati di un Piano Comunale di Protezione Civile per Rischio Idraulico e idrogeologico; in alcuni casi il Piano per questo tipo di scenario è inserito nel Piano Multirischio. Sulla base dei continui contatti instaurati dalla Sala Operativa Unica Regionale, è risultato che tutti i Comuni colpiti dall'evento hanno attivato il proprio Piano Comunale e le relative procedure.



Regione Umbria

CENTRO REGIONALE PROTEZIONE CIVILE
SALA OPERATIVA UNICA REGIONALE

Inoltre, tra questi, alcuni hanno attivato il Presidio Territoriale e il Presidio Operativo o il Centro Operativo Comunale.

Di seguito i dati raccolti sono stati rappresentati graficamente.

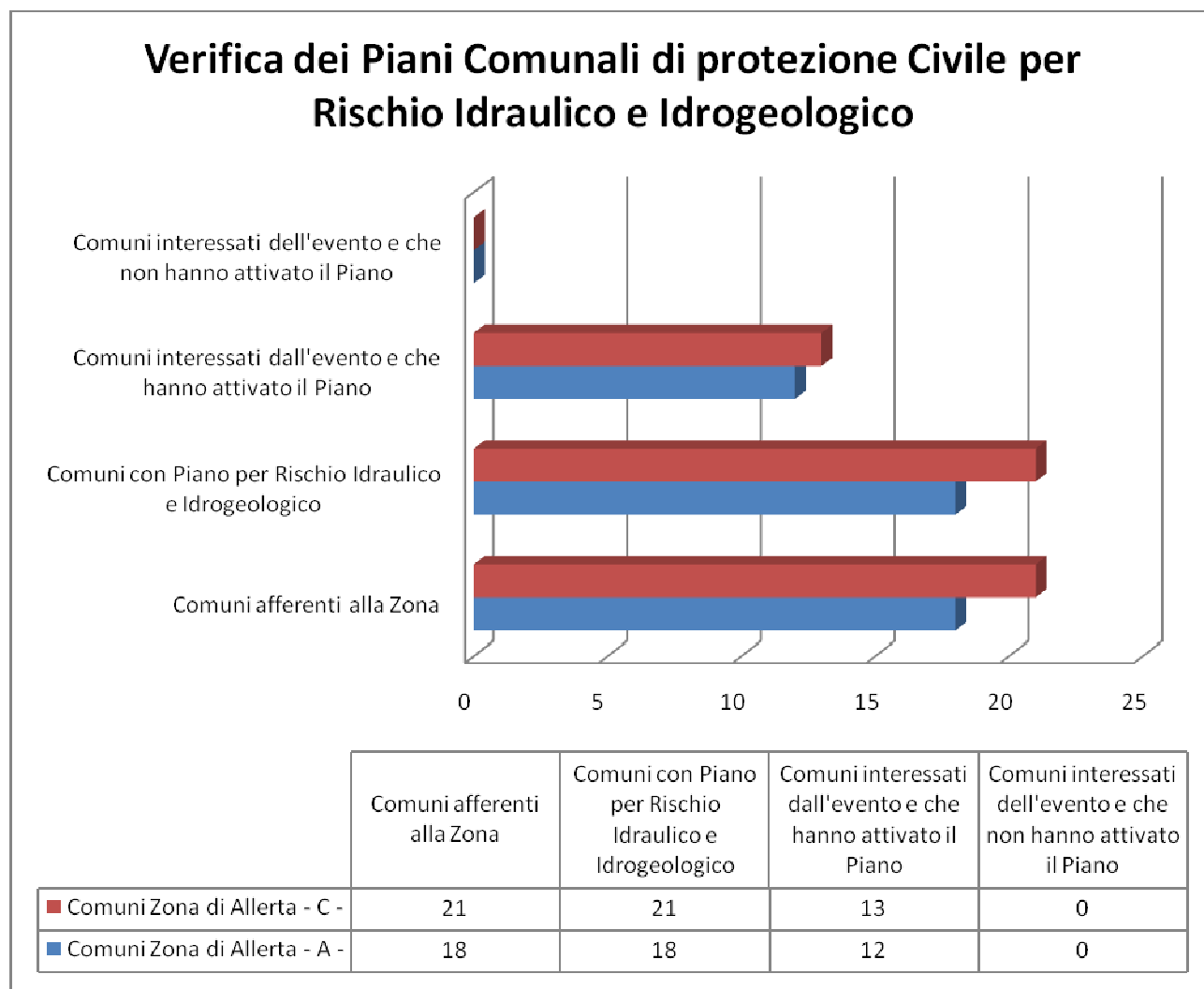
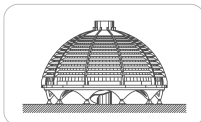


Grafico 1 – Verifica Piani Comunali di Protezione Civile per Rischio Idraulico e Idrogeologico

Per ciò che riguarda lo scenario idraulico e idrogeologico previsto nel Piano di ciascun Comune, è emerso che molte delle situazioni critiche che si sono verificate sul territorio a seguito dell'evento, erano già contemplate nei rispettivi scenari; sono state inoltre riscontrate ulteriori situazioni, invece non previste, che si sono verificate anche per effetto di recenti modifiche alla viabilità nel territorio nel frattempo intercorse o relativamente a nuovi dissesti idrogeologici legati alla severità del fenomeno. Pertanto, alcuni scenari, alla luce dei nuovi punti critici, saranno oggetto di revisione e aggiornamento.



Regione Umbria
CENTRO REGIONALE PROTEZIONE CIVILE
SALA OPERATIVA UNICA REGIONALE

Comuni Zona di Allerta - A -

- Scenario Idraulico e Idrogeologico previsto nei Piani rispondente alla realtà
- Nuovi punti critici con cui aggiornare gli scenari

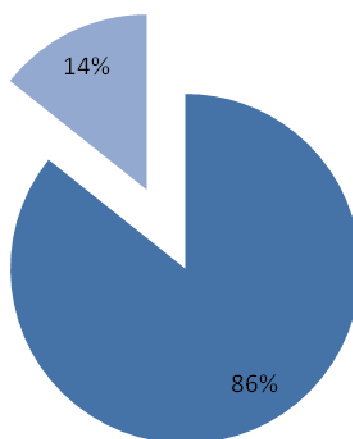


Grafico 2 – Verifica Scenario Idraulico e idrogeologico – Zona A

Comuni Zona di Allerta - C -

- Scenario Idraulico e Idrogeologico previsto nei Piani rispondente alla realtà
- Nuovi punti critici con cui aggiornare gli scenari

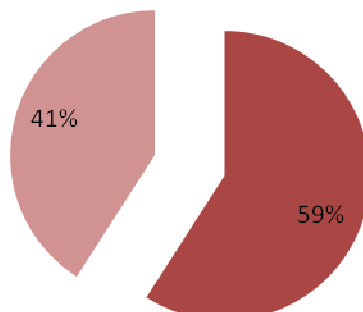
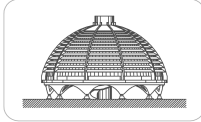
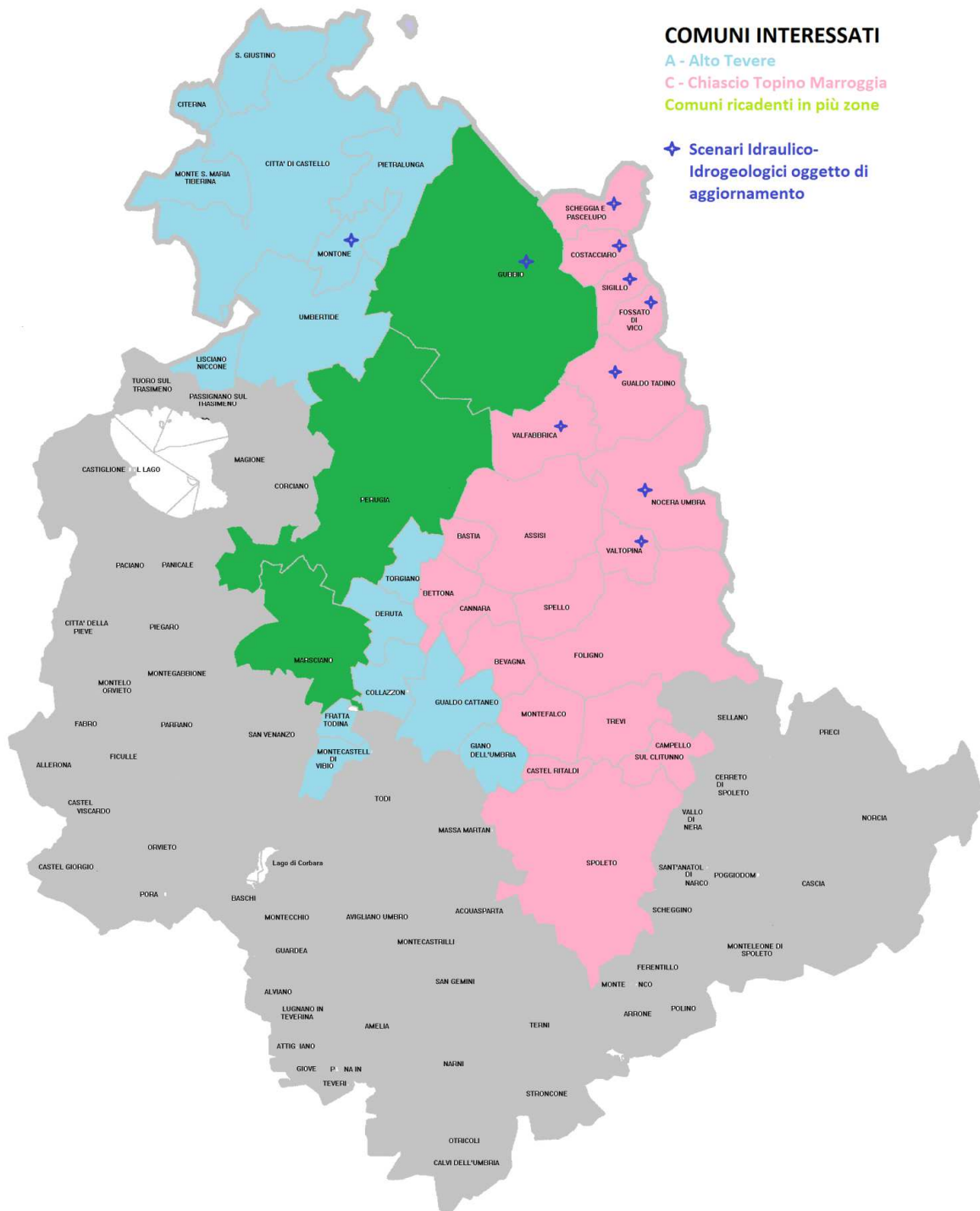


Grafico 3 – Verifica Scenario Idraulico e Idrogeologico – Zona C



Regione Umbria
CENTRO REGIONALE PROTEZIONE CIVILE
SALA OPERATIVA UNICA REGIONALE



Mapa 2 – Comuni interessati dall'evento sui quali è stata condotta l'indagine

SUPERMERCATI
famila
 il centro del risparmio



SERIE B
 La Ternana batte l'Empoli
 al "Liberati" (1-0)
 LAURETI PAGINE 33-34

extra
Riaffiora prezioso affresco
 Otricoli, spunta un'opera importante
 nella chiesa di S. Maria Assunta
 BRANCHETTI PAGINA 41



GIORNALE dell'UMBRIA

giornaledellumbria.it

Anno XIV numero 312

In abbinamento obbligatorio con Il Sole 24 Ore a 1,10 euro

C'è l'intesa, nel 2014 niente Irpef per 283mila umbri

COLETTA PAGINA 26

Cronache
Assegni Inps, giro di vite della Finanza

LIBEROTTI PAGINA 19

Variante Ponte della Pietra, arriva il «sì»

LUCCIOLI PAGINA 6

Don Lucio Gatti, patteggiamento ormai probabile

MAIORCA PAGINA 8



Mangiano funghi in famiglia, tutti e venti all'ospedale

PAGINA 19



Umbria Mobilità cambia "padrone" Il 70% delle azioni vanno a BusItalia

PAGINA 28



Il pauroso allagamento di ieri nella zona di Branca di Gubbio

Maltempo, allagamenti e disagi ovunque

Allerta per il Tevere, esondato il Chiascio
 A Gualdo scuole chiuse, vento fortissimo

PAGINA 2

IN VALNERINA

Truffate decine di persone
 Falsa commercialista non presentava le dichiarazioni dei redditi

FRATEPIETRO PAGINA 17

Perugia

Una fattoria creativa per reinserire i detenuti di Capanne

PIOPII PAGINA 10

Orvieto

Rabbia e proteste a un anno dall'alluvione

TOMBA PAGINA 22

POLITICA E FIBRILLAZIONI

Pd e Pdl, quanti guai in Umbria

Democratici sull'orlo di una crisi di nervi
 Centrodestra, chi sta col Cav e chi con Alfano

BURATTINI PAGINE 4-5

Sartoria Artigiana
Abiti su misura

LIBERTIDE (PG) - Via Morandi, 40
 Tel. 075 941042 - Fax 075 9417765

Orario per il pubblico dal Lunedì al Venerdì
 8.00-12.00 / 14.30-19.00 - Sabato 8.00-13.00

SEGUE A PAGINA 47

L'OPINIONE

LA SINDROME DELLA "NORMOMANIA"

di GIOVANNI CODOVINI

La nostra nazione, purtroppo, rappresenta un caso del tutto speciale di sovrabbondanza di regole, norme, leggi, regolamenti. E, come si sa, tante regole, nessuna regola, perché poi c'è la difficoltà di (...)

ADRENALINA

POLTRONE E VELENI, SE COSÌ FAN TUTTI

di MARCELLA CALZOLAI

Sono due storie (premessa indispensabile) differenti, l'una ha per protagonista l'Accademia e l'altra la Politica, nell'una in palio c'era la poltrona di Magnifico e nell'altra semplicemente (...)

SEGUE A PAGINA 47

Centova Ristorante Pizzeria
Pasticceria

Cafè Centova
 ... Lasciate Viaggiare da noi

Strada Centova - Perugia 075 5003761





CORRIERE DELL'UMBRIA

Seguici anche su www.corriedellumbria.it

Martedì 12 novembre 2013
Anno XXXI n. 313 - euro 1,20



PERUGIA Congresso Pdl si all'istruttoria ▶ a pagina 8	CITTA' DI CASTELLO Laboratorio alimentare chiuso per sporcizia ▶ a pagina 25	SPOLETO Truffa ai clienti, nei guai falsa commercialista ▶ a pagina 37	G. CATTANEO La sparatoria tra gli ulivi turba un intero paese ▶ a pagina 33
---	--	--	---

Il maltempo flagella l'Umbria. Prime esondazioni e paura per l'ondata di piena. Alberi caduti, viabilità in tilt

Famiglie evacuate, allarme Tevere

► **PERUGIA**
Forti raffiche di vento e rovesci. Alberi caduti ovunque, allagamenti, frane e smottamenti. Ma soprattutto una bomba d'acqua che in poche ore ha riempito i fiumi del cuore verde. Col Tevere che è tornato a far paura: rischio esondazione proclamato nella notte tra Perugia e l'area Umbria nord. La situazione più critica nel Gualdese, dove sono state evacuate alcune famiglie. Oggi scuole chiuse sia a Guialdo che a Nocera. In serata la 318 di Valfabbrica è stata chiusa. Tornando a Perugia in mattinata è stato fermato il traffico ferroviario a Ellera per alcuni alberi sui binari. Chiusure per allagamenti alcune rampe di accesso al raccordo. A Strozziacapponi una gru piegata dal vento ha minacciato un edificio. Allagamenti e disagi anche nel Ternano.

▶ all'interno

Sport
Serie B Grande prestazione della Ternana che si allontana dal terzultimo posto: 1-0

Fere col cuore, Empoli giù

▶ alle pagine 45 e 46

L'Umbria che Eccelle
Storia e prospettive dell'imprenditoria locale

RADDOPPIA
tutti i martedì e venerdì

solo con il **CORRIERE DELL'UMBRIA**

Fraternamente
Cittadini o sudditi?
di Antonio Tofanelli

► Senza volere accusare o giudicare nessuno, ma come semplice osservatore di ciò che mi accade e mi sta attorno, non posso non rilevare un profondo e preoccupante malcontento generalizzato. Si avverte una capillare sfiducia nelle persone che si incontrano e questo è davvero, per me, motivo di riflessione e dispiacere. Ascolto tanta gente che, lamentandosi continuamente, rimprovera qualcuno mentre è arrabbiato anche con un altro, ma non sempre con delle idee chiare o con motivazioni appurate e ben difese. Spesso, anzi, sembra che ci si trovi dentro una scia negativa, con un'ondata che travolge senza sapere dove farà approdare. Molte volte ci si imbatte in discorsi poco sensati...

[continua a pagina 20]

ITALIA & MONDO
Verso un aiuto ai redditi bassi

Stop all'Irpef sotto 12.000 euro

▶ a pagina 3

Gli scomparsi sono 900.000

L'Italia in aiuto delle Filippine

▶ a pagina 5

UMBRIA
"Tarocco" è meglio: solo nel Perugino in 229.000 pronti a comprare falsi

Allarme Confindustria in campo ▶ a pagina 7

Terni Amanita cucinata per sbaglio durante un pranzo tra amici: ricoverati tutti i commensali

Venti persone intossicate dai funghi

► **TERNI**
Sono stati necessari due reparti dell'ospedale per accogliere le 20 persone costrette a rivolgere alle cure dei sanitari per un'intossicazione da funghi dopo un pranzo tra amici. Si tratta di 9 uomini, altrettante donne e due bambini. Domenica scorsa una famiglia ternana aveva organizzato a casa propria un pranzo a base di funghi. Ma a distanza di alcune ore alcuni dei commensali hanno avvertito i primi sintomi dell'intossicazione e sono andati al pronto soccorso.

▶ a pagina 39
Antonio Mosca

PERUGIA
C'va pieno di cittadini per chiedere sicurezza

▶ a pagina 17

LAVORO & Corriere
DOMANI L'INSERTO SETTIMANALE del CORRIERE
Tutte le offerte di lavoro in Umbria, Toscana e Lazio
DA ESTRARRE E CONSERVARE

I 30 anni del Corriere
Oggi il ventiseiesimo fascicolo

► Tappa numero 26 del viaggio del Corriere che ripercorre trent'anni di cronache attraverso le sue prime pagine. Oggi ci occuperemo della mobilità alternativa in Umbria, partendo dal mininetto di Perugia. Inoltre, la consueta pagina Amarcord con foto storiche: questi i contenuti dell'inserto che troverete oggi, come ogni martedì, fino al 10 dicembre.

OPERATORE SOCIO SANITARIO
Corsi di Formazione per l'acquisizione della qualifica di

Per informazioni
N. Verde
800 108 330

WWW.PHYSIOLIFE.IT

Il Corso ha la durata di 1000 ore ed è così articolato:
450 ore di attività di tirocinio presso strutture socio sanitarie - 135 ore di attività teorica online
315 ore di attività teorica in aula - 100 ore di esercitazioni in aula

Abbonamento opzionale con il libro "Cucinare i Funghi" Euro 5,80 oltre al prezzo del quotidiano

31112
91771725312024001

-MSGR - 06 UMBRIA - 41 - 12/11/13-N-

Umbria

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Martedì 12
Novembre 2013

(C) Il Messaggero S.p.A. | ID: 00188264 | IP: 93.63.249



Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

Terni-Spoleto
Intesa tra enti
sulla Flamini
ma servono
cento milioni
Servizio a pag. 55**Terni**
L'inquinato
è un fantasma
e il Comune
si riprende casa
Capotosti a pag. 54**Perugia**
«Contraffazioni e abusivi
buco da 100 milioni di euro»
Il grido d'allarme di Concommercio per ristorazione, vestiti, fiori, viaggi
Carabinieri e finanza: euro falsi e imitazioni vendute porta a porta e internet
Servizio a pag. 46

Maltempo, famiglie evacuate

► Vento a 170 all'ora, alberi sulla ferrovia. Treni bloccati per ore. Esondano i fiumi
► A Branca ospedale assediato dall'acqua, il Tevere esce a Perugia e Città di Castello

Michele Milletti
PERUGIA Duecento richieste di aiuto ai vigili del fuoco. Decine ai telefoni delle polizie municipali. Ligne roventi in questura e dai carabinieri. Protezione civile in allerta permanente e «stato d'allerta» fino ad oggi a mezzogiorno proclamato dalla Regione. Ma soprattutto famiglie evacuate: campi, case e sottopassaggi allagati, «pezzi di montagna che si staccano» fiumi in piena ed esondati, animali morti annegati e scuole chiuse a Gualdo Tadino.

Questa, le mille facce del lunedì di maltempo in Umbria. Non solo piogge ininterrotte e la prima neve della stagione a Forca Canapine, ma pazzesche raffiche di vento che soprattutto a Perugia hanno squassato piante, pali dell'elettricità e insegne. Raffiche incredibili. Gli esperti di Perugia Meteo, Linea Meteo, Blue Planet Hearth hanno rilevato 163,2 chilometri orari a quota 1205 metri, Monte Cucco. Per quanto riguarda le zone non appenniniche, il primato spetta a Perugia con 80,3 km/h, ma vento molto forte anche nell'alto Tevere con 72,7 km/h. Raffiche a 60 km/h nell'Eugubino-Gualdese, sulla piana di Colfiorito e Piagaro.

Continua a pag. 46

La paura
Chiuso anche
il cimitero
Allarme con i sms

PERUGIA Chiuso il cimitero Monumentale a Perugia. Alcuni alberi, per il vento, sono caduti sulle tombe. Il Comune ha allertato i residenti del Ponte con sms che annunciavano il rischio esondazione del Tevere.

Incubo a Costacciaro. Frane, case a rischio**«Aiuto, si stacca il monte»**

Nella foto di un lettore, Riccardo Conti, il dramma di Costacciaro. «La montagna si è staccata all'altezza della Fonte del Beato Tommaso».

Pranzo coi funghi avvelenati in venti vanno all'ospedale

► Si sospetta l'amanita, in cura anche due gemellini di 3 anni

TERNI Si sospetta un'intossicazione da funghi, consumati domenica durante un pranzo comune, per venti persone, nove uomini, nove donne e due gemellini di appena tre anni minori, ricoverate ieri mattina all'ospedale Santa Maria di Terni. Le loro condizioni non sono gravi. Ieri mattina, intorno alle 5, i primi pazienti si sono rivolti al pronto soccorso lamentando disturbi gastrointestinali. Gli altri sono stati poi avvisati dalla stessa azienda, che ha proceduto al ricovero. A tutti, compresi i gemellini, è stata la lavanda gastrica in via precauzionale. Dalle indagini svolte dai micologi della Usi si sospetta un'intossicazione da amanita.

Il pranzo era stato organizzato per passare una domenica insieme ed uno dei commensali avrebbe portato i funghi con la quale è stata preparata la pasta. Comunque, fino alla tarda serata di ieri, a parte i sintomi gastrointestinali, le condizioni cliniche dei pazienti sono stabili. Restano però tutti restano ricoverati in osservazione come previsto dalle linee guida. I gemelli sono stati portati nel reparto di Pediatria ma non avrebbero particolari problemi. Soprattutto saranno determinanti i risultati delle analisi inviate urgentemente al laboratorio di Perugia. Risultati che arriveranno questa mattina e saranno necessari per decidere la cura per l'intossicazione.

Giungliani a pag. 54

Foglie 2013

Pd surprise 1. Folgorato sulla via di Renzi il consigliere regionale Pd ed ex sindaco di Marsciano. Chiacchieroni, si confessa su Facebook: «Renzi è l'unico che mostra una visione riformista proiettata nel futuro».

Pd surprise 2. Il problema ora è questo: come si mette l'attuale sindaco di Marsciano qualora si andasse alle primarie? Già solo con il cognome parte in svantaggio: lui fa Tod-inti, gli avversari fiorentiniani uno Chiacchieroni e l'altro Moscoloni.

L'angolo del meteo

Da giovedì ok

Gilberto Scalabrini

Ancora piogge e vento forte sino a domani. Poi un paio di giorni di pausa. Ma comunque l'autunno è adesso arrivato. Oggi, sarà nuvoloso sull'Umbria centro occidentale e molto nuvoloso fin dal mattino in Appennino. Nel pomeriggio, scarso rischio piogge. In serata e durante la notte cielo sereno o poco nuvoloso. Domani, poco nuvoloso al mattino sull'Umbria centro occidentale, molto nuvoloso in Appennino con possibili locali piogge. Nel pomeriggio, fenomeni in Appennino. In serata e durante la notte migliora.

«In giro e non in corsia, condannate gli assenteisti»

PERUGIA «Hanno rubato ore di lavoro in ospedale, si sono sostituiti gli uni agli altri per timbrare i cartellini, si sono allontanati dall'ospedale senza permesso. C'è chi ha svolto attività privata mentre doveva essere in corsia e chi ha fatto ordini falsi di presidi chirurgici. Condannati tutti». Si avvicina all'atto finale l'inchiesta sugli assenteisti in ospedale, con le richieste di condanna firmate dal pm Giuseppe Petrazzini per accuse che vanno dal falso alla truffa aggravata fino alla sostituzione di persona. Si parla di assenze anche di 20 minuti, ma per il pm c'è da punire un sistema che ha fatto trovare i badge personali nel possesso di altri professionisti, a dimostrazione di un «accordo permanente». Con il pm



Il pm Giuseppe Petrazzini

che ha chiesto le seguenti condanne: 2 anni, 3 mesi e 20 giorni per la caposala Luciana Rafia (difesa da Chiara Lazzari e David Brunelli), l'unica accusata per gli ordini di presidi chirurgici poi abbandonati anche nei corridoi), 1 anno e otto mesi per Luca Rossi, 1 anno per Gino Proietti Di Manici, Luciano Brugnoli, Fabiola Rosati e Clau-

«ACCORDO PERMANENTE PER ASSENTARSI DALL'OSPEDALE» IL PM CHIEDE CONDANNE DURE: 2 ANNI E 3 MESI ALLA CAPOSALA

dio Mezzanotte, 10 mesi per Marzia De Blasi, Aldo Patrizi, Angela Cardaccia e Amedeo Moretti. I mesi per Patrizia D'Alessandro, Massimo Piccirilli e Mario Biancifiori, 9 mesi per Marcella Ceccarelli, Daniela Baracchi e Giuseppe Pini, 7 mesi per Ilaria Fanali, 7 mesi e 15 giorni per Simona Bernardini, 6 mesi per Susanna Ceppitelli, Paola Anderini e Lucia De Martis, 5 mesi per Ubaldo Moretti e Antonella Repetto, 2 mesi per Abdolreza Hossaini Karimi. Le difese (tra cui Antonietta Confalonieri, Francesco Falcinelli, Franco Libori, Nicola Di Mario, Giuseppe Calorio, Luigi Egidio e Giancarlo Viti) hanno chiesto l'assoluzione perché il fatto non sussiste.

Eglio Priolo

IL SUCCESSO DELLA TERZA VIA UMBRA CHE HA PORTATO ROSSI ALLA SEGRETARIA MODIFICA GLI EQUILIBRI

il riconoscimento di un ruolo di rilievo a Chiarella, uomo della sinistra senza padroni. Un successo per la terza via del Pd, che si fonda su incontro tra ex Ds ed ex Margherita, buona perfino per essere esportata fuori dagli angusti recinti umbri, ma soprattutto con potenziali fecondi sviluppi per un partito che è sempre stato spina dorsale dei governi regionali a tutti i livelli.

Così ci si prepara, con sacchetti di sabbia alle finestre e tiri di ceccchini, ai prossimi scontri. La corsa per la segreteria comunale di Perugia come quella di Foligno sarà piena di insidie. Più di uno scambio di artiglierie, sarebbe utile una riflessione a più voci sul segnale di insofferenza per la classe dirigente attuale e la voglia di cambiamento che si può leggere nel voto di domenica del Pd di Perugia. Ma dopo la noia recita della litania dei ricorsi è difficile immaginare repentini ritorni alla ragionevolezza. Magari chi scava buche per ricoprirle di rami stia attento a non cadere dentro. E si prepari: nello schieramento che ha messo in moto la terza via umbra si ragiona di vitale segretario regionale valido per le sfide del futuro. E si torna a ragionare di primarie per scegliere il candidato sindaco nei principali comuni umbri.

Marco Brunacci



LA NAZIONE UMBRIA

www.lanazione.it/umbria/
e-mail: cronaca.perugia@lanazione.net
e-mail: spe.perugia@speweb.it

Martedì
12 Novembre 2013

**NUOVA SEDE
A TAVERNE
DI CORCIANO.**

RENAULT - DACIA CECCONI AUTO
CONCESSIONARIA: Z.I. Taverne di Corciano
Via Treves, 1 Tel. 075.5051452

Falsa commercialista, vera truffatrice

Clienti nei guai a Spoleto, c'è chi si è visto arrivare cartelle Equitalia da 300mila euro

PEPPOLONI
A pagina 17 del QN

Viaggio nei quartieri

Monteluce, «paradiso» per ladri e balordi



SOTTO ATTACCO
Loris Cittadini, il barista derubato

CERVINO ■ A pagina 5

In un'azienda tifernate

Dolciumi tra sporcizia e parassiti

CRISCI ■ A pagina 11

L'intera regione nella morsa di pioggia e vento

Alle pagine 2 e 3



Alberi sui binari, bloccati i treni
Gualdo: scuole chiuse
L'ospedale di Branca isolato per ore

ACQUA ALTA
Abitazioni allagate e raffiche di vento nelle città

IL RUGGITO DEL MALTEMPO

Dopo un pranzo in casa

In venti avvelenati dai funghi

CINAGLIA ■ A pagina 17

Soldi ai bisognosi

Politici generosi ad Assisi

BAGLIONI ■ A pagina 9

Ponte della Pietra

Via lo stadio Sì alla chiesa

NUCCI ■ A pagina 4

OGGI su:
www.lanazione.it/umbria

GUARDA LE FOTO
Arriva il freddo
Danni e paura

LEGGI L'ARTICOLO
Acciaierie, operaio denunciato per furto

LEGGI L'ARTICOLO
Sballati al volante
Patenti «bruciate»

MISSMISS GIOIELLI
Jewelry Manufacture

Rocks
MADE WITH SWAROVSKI ELEMENTS
www.missmissgiocelli.com

La E45 diventa autostrada Un attento lettore ci scrive
«Pedaggio? Prima risarciteci i danni»

RICEVIAMO da un lettore e pubblichiamo: «Ora, dopo la trasformazione in autostrada della E45, evenienza che dovrebbe concretizzarsi entro il 2020, vorrebbero farci pagare il pedaggio. Sì, ma prima i padroni del vapore, cioè coloro che prendono simili decisioni, dovrebbero calcolare i danni subiti dagli automobilisti umbri durante i loro spostamenti per lavoro o per svago a seguito delle condizioni decisamente precarie dell'asfalto della superstrada. Mi riferisco alle condizioni attuali, solo qua e là rattoppate spesso in malomodo. Insomma, i politici ci chiedono il conto e noi siamo disposti a pagare, ma prima facciamo un bilancio complessivo e tiriamo il totale: probabilmente andremo a guadagnarci, perché i danni da noi subiti ci consentirebbero viaggi gratis per almeno cinque anni sulla nuova autostrada a pagamento.»

EXPO REGALO
30 Novembre 8 Dicembre

INGRESSO GRATUITO Umbriafiere
BASTIA UMBRA / PERUGIA

SPORT EXPO

Pian San Martino, residenti in trincea

Ad un anno dall'alluvione il comitato di tutela denuncia: poco è stato fatto, ora tremiamo

di ISABELLA ZAFFARAMI

TODI - Maltempo: Piano di San Martino "trema" e se la prende con le istituzioni.

A un anno esatto dall'alluvione del Tevere che ha fatto danni enormi anche nella frazione tuderte e vista la situazione di emergenza che si sta verificando in questi giorni, il comitato per la tutela e la salvaguardia del territorio di Pian di San Martino esprime a nome dei propri associati «la paura per i prossimi giorni e la più profonda insoddisfazione per l'inerzia e la lentezza dimostrata dalle amministrazioni. Nonostante il riconoscimento dello stato di calamità a gennaio 2013 - si legge in una nota del comitato - e lo stanziamento di fondi da parte dello Stato, a dodici mesi esatti dall'alluvione, possiamo registrare ben poche azioni concrete a presidio del rischio idrogeologico del territorio interessato. Al di là infatti della parziale ripulitura degli argini da tronchi e alberi caduti, che a nostro avviso attiene alla manutenzione ordinaria annuale minima di un territo-

rio e non a quella straordinaria, nulla di concreto è stato fatto».

Il comitato, con tanto di foto, denuncia che non si è provveduto neppure a ripristinare le arginature ante alluvione ed esprime la paura che oggi fenomeni alluvionali anche di portata molto inferiore potrebbero determinare ulteriori importanti danni a persone e cose.

«Per evitare risposte sterili e futili - spiegano dall'associazione - vogliamo anche precisare che il rimborso parziale, molto parziale, dei danni sicuramente non può essere definito come una azione concreta da parte delle amministrazioni locali, visto che l'unica azione effettuata è stata la scrittura di un bando e la validazione delle domande. Ancora più grave e desolante riteniamo il silenzio da parte delle istituzioni e degli enti interessati, Comune di Todi, Provincia di Perugia, Regione, Umbra Acque, Autorità di bacino del fiume Tevere, Consorzio Tevere Nera, rispetto alle nostre richieste ripetute di un incontro comune per pianificare azioni immediate e future, atte alla salvaguardia della popo-

lazione. I cittadini del Comune di Todi non accettano di essere considerati di serie B, rispetto ai cittadini di Orvieto con cui le istituzioni hanno firmato un piano programmatico, stanziato fondi e dato il via ai lavori. A fronte del permanere di un tale atteggiamento - continua il documento - il comitato si riserva di mettere in atto ogni azione, per poter dare rilevanza pubblica e mediatica alla questione, ritenendo ormai colma la misura. Le tante famiglie che hanno visto invadere le proprie abitazioni di acqua e fango meritano attenzione e rispetto e non possono continuare ad affidare la propria sicurezza e tranquillità alla clemenza delle condizioni meteorologiche».



La situazione attuale di un tratto degli argini del Tevere nella zona di Pian San Martino, nei pressi di Todi



L'APPENINO UMBRO A GUBBIO ESONDA IL CHIASCIO, OGGI SCUOLE CHIUSE A GUALDO TADINO

Ospedale di Branca isolato, famiglie evacuate

— GUBBIO —

DISAGI e danni su tutto l'Eugubino, tanto che il commissario straordinario Maria Luisa D'Alessandro ha costituito al comando dei vigili urbani il Centro operativo comunale, reperibile fino al cessato allarme. Coinvolti Carabinieri, Forestale, Vigili del Fuoco, Polizia Municipale e Provinciale, Guardia di Finanza, Enel, Anas, Arpa e il Gruppo Protezione Civile (si può contattare i seguenti numeri: 075 923 7414 - 7411 - 7412 oppure fax 075 927 3667). Tra le frazioni più colpite c'è Branca per l'esonazione del fiume Chiascio che ha allagato campi, viabilità secondaria e minaccia alcune abitazioni, oltre ad isolare parzialmente l'ospedale di Gubbio-Gualdo Tadino, raggiungibile soltanto dalla vecchia Pian d'Assino. E' completamente allagata la «bretella» di collegamento con la 219 ammodernata. Nel tardo pomeriggio la si-

tuazione si è aggravata per il cedimento di un argine del fiume. Preoccupazioni per il depuratore della zona, finito sott'acqua, e il Molino Popolare. A Ponte d'Assi, Fontanelle, Fornaci si tiene sotto controllo il torrente Saonda, il cui livello cresce a vista d'occhio. Rischio di allagamento per il canale tanto che in serata sono state allertate Regione e Provincia per il trasferimento in luogo sicuro dei circa cento cani ospitati. A Zangolo e Camporeggiano è l'Assino a far paura; sul posto le forze dell'ordine pronte a disporre l'evacuazione, se necessaria, di alcune famiglie. Frane un po' ovunque così come tante le piante sradicate. Pesantissima la situazione nel comune di Scheggia e Pascelupo nella cui frazione di Isola Fossara alcune abitazioni sono state sgomberate.

A GUALDO TADINO — dove secondo Umbria Meteò nelle ultime 24 ore sono caduti oltre 170 millimetri di pioggia — il Centro operativo comunale (Coc) risponde al numero di telefono 075/910443. Il sindaco Roberto Morroni ha disposto per oggi la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado rimarranno chiuse.

GLI SCATTI DELL'EMERGENZA

Statale di Valfabbrica

Da Città di Castello a Gualdo Tadino, tutta l'area è stata messa a dura prova dal maltempo. La strada statale 318 «di Valfabbrica» (direttrice Perugia-Ancona) è stata provvisoriamente chiusa tra Osteria del Gatto (Fossato di Vico) e Schifanoia (Valfabbrica)



Maltempo, allagamenti e disagi ovunque

Allerta per il Tevere, esondato il Chiascio
A Gualdo scuole chiuse, vento fortissimo

PAGINA 2



Il pauroso allagamento di ieri nella zona di Branca di Gubbio

Maltempo, allagamenti e disagi: allerta per il Tevere

La zona più colpita è l'Eugubino-Gualdese: esondato
il Chiascio nella zona di Branca, a Gualdo scuole chiuse

PERUGIA - Pioggia, alberi caduti per il forte vento, il Chiascio esondato nella zona di Branca e un grande lavoro per i vigili del fuoco di tutta la regione. Sui Sibillini, inoltre, è comparsa la prima neve. È

questo il bilancio dei due giorni di pioggia incessante che hanno interessato l'Umbria. La zona più colpita è quella dell'Eugubino-Gualdese. Proprio a Gualdo Tadino, nella giornata di oggi, le scuole reste-

ranno chiuse. Intanto c'è paura per le possibili esondazioni del Tevere.

PERUGIA

A Perugia la pioggia e il vento hanno provocato la caduta di alcuni alberi che hanno ostruito strade e so-



no caduti anche vicino alle abitazioni. A Strozze, in mattinata, una gru si è spostata per il forte vento minacciando un palazzo. I vigili del fuoco sono riusciti, però, a sistemarla in poco tempo. Il cimitero monumentale, invece, rimarrà chiuso per alcuni giorni per consentire i lavori di messa in sicurezza dopo i danni causati dal maltempo di ieri.

Il Comune ha provveduto a chiudere al pubblico gli ingressi del Monumentale e gli operai sono all'opera per rimuovere i numerosi alberi caduti e mettere in sicurezza quelli pericolanti. Il viale principale del cimitero risulta essere il più danneggiato.

A Bastia Umbra e Assisi sono caduti alcuni alberi e un uomo è rimasto incastrato nel sottopasso a Rivotorto ma è stato subito soccorso. Al Trasimeno un albero si è abbattuto su un'abitazione di Tuoro mentre è stata chiusa per alcune ore la linea ferroviaria tra Terontola e Foligno.

EUGUBINO-GUALDESE

La situazione più critica è quella dell'Alto Chiascio, dove ha continuato a piovere incessantemente per tutta la giornata.

Il fiume Chiascio ha esondato nei pressi di Branca, allagando ampi settori della pianura circostante vicino

all'ospedale: chiuso prima lo svincolo della statale 219 Pian d'Assino e, in serata, anche la statale 318 Perugia-Ancona nel tratto tra Osteria del Gatto e Schifanoia in comune di Valfabbrica, con la circolazione

ne deviata su percorsi alternativi. L'ospedale è rimasto comunque sempre raggiungibile percorrendo la vecchia Pian d'Assino.

A Gubbio il torrente Saonda ha allagato una parte del canale comprensoriale di Ferratelle costringendo i volontari e il personale del-

la Usl a intervenire per mettere in salvo alcuni animali. Tante segnalazioni di frane e rami caduti su tutto il territorio, tanto che il commissario Maria Luisa D'Alessandro ha stabilito l'attivazione del centro operativo comunale, reperibile al numero 075 9237414.

Emergenza anche nel comune di Scheggia e Pascelupo, dove sono state una decina le famiglie evacuate a Isola Fossara per l'esondazione del torrente Sentino. Evacuata una famiglia anche a Costacciaro, dove una grossa frana ha interessato la zona di Costa San Savino.

Grandi disagi sulla Flaminia, rimasta chiusa al traffico per molte ore all'altezza di Scheggia per una frana, e chiusa di nuovo in serata per la frana della soprastante strada comunale del Aiale.

A Gualdo Tadino via Matteotti è stata letteralmente trasformata in un fiume per l'esondazione del torrente Feo. Disagi e frane segnalate in tutto il territorio comunale: per le emergenze il sindaco Roberto Morroni ha attivato il centro operativo comunale (075 910443) e stabilito la chiusura delle scuole per la giornata di oggi.

VALNERINA

Nel Parco dei monti Sibillini è caduta la prima neve, confinata però al versante marchigiano: imbiancata la cima del monte Vettore ed il versante ascolano della zona sciistica di Forca Canapine.

FOLIGNO

Tanta pioggia, tanti interventi per i vigili del fuoco del distacco folignate, ma tutto sotto controllo. Numerose le chiamate al centralino dei pompieri per allagamenti, specialmente di un paio di sottopassi, e di rami caduti in varie parti del comprensorio ma senza criticità o disagi di sorta.

TEVERE

Massima allerta per le possibili esondazioni del fiume Tevere. Per tutta la notte le sponde sono state pattugliate dai responsabili della Regione e della Provincia. La Regione ha attivato lo stato di massima allerta anche su tutti gli altri fiu-

mi, in vista di ulteriori precipitazioni previste per la giornata di oggi. La Provincia ha subito cominciato a lavorare per quanto riguarda la viabilità ripulendo strade dagli alberi e dai rami e provvedendo a sistemare i vari smottamenti. In Prefettura è stato attivato il Centro coordinamento soccorsi, in vista di una eventuale intensificazione delle piogge.

ALTOTEVERE

Disagi a Città di Castello per il maltempo. Strade chiuse e alberi caduti hanno impedito la circolazione in molte strade. A Titta una signora con due bambini è stata evacuata dai vigili del fuoco. Numerosi gli interventi nelle campagne, a Muccignano e Marcignano numerosi sono stati gli alberi, caduti o piegati dal vento, che sono stati rimossi dai pompieri.

TERNANO

Sono stati almeno una cinquantina gli interventi richiesti ai vigili del fuoco del comando di Terni a causa della pioggia incessante che, insieme alle raffiche di vento, è caduta per buona parte della giornata di ieri in tutta la provincia. La maggior parte tra questi interventi hanno in particolare riguardato rami pericolanti e alberi caduti. Un albero è caduto anche nei pressi dell'uscita dell'E45, nelle vicinanze del capoluogo, senza però causare problematiche alla circolazione. Nel Ternano, ieri, non sono comunque stati segnalati particolari gravi disagi.

PREVISIONI PER OGGI

Nella giornata di oggi sono previste piogge per gran parte della mattinata. Nel pomeriggio, invece, ci sarà un possibile miglioramento. Oltre alla fine delle precipitazioni ci sarà anche un innalzamento delle temperature.





Accanto, una strada allagata a Branca. Qui sotto, un albero caduto a Casaglia. In basso (nella foto di Davide Brugnoli), un albero abbattuto dal vento in via Roma a Bastia



SCHEDA

Perugia
Disagi alla circolazione. Chiuso il cimitero monumentale a causa degli alberi caduti nei vialetti

Trasimeno
Interrotta la linea ferroviaria tra Terontola e Foligno. Paura per un albero rovesciato su un'abitazione



Maltempo, famiglie evacuate

- Vento a 170 all'ora, alberi sulla ferrovia. Treni bloccati per ore. Esondano i fiumi
- A Branca ospedale assediato dall'acqua, il Tevere esce a Perugia e Città di Castello

Michele Milletti

PERUGIA Duecento richieste di aiuto ai vigili del fuoco. Decine ai telefoni delle polizie municipali. Linee roventi in questura e dai carabinieri. Protezione civile in allerta permanente e «stato d'allerta» fino ad oggi a mezzogiorno proclamato dalla Regione. Ma soprattutto famiglie evacuate; campi, case e sottopassi allagati; «pezzi di montagna che si staccano», fiumi in piena ed esondati, animali morti annegati e scuole chiuse a Gualdo Tadino.

Queste, le mille facce del lunedì nero di maltempo in Umbria. Non solo piogge ininterrotte e la

prima neve della stagione a Forca Canapine, ma pazzesche raffiche di vento che soprattutto a Perugia hanno squassato piante, pali dell'elettricità e insegne. Raffiche incredibili. Gli esperti di Perugia Meteo, Linea Meteo, Blue Planet Hearth hanno rilevato 163,2 chilometri orari a quota 1205 metri, Monte Cucco. Per quanto riguarda le zone non appenniniche, il primato spetta a Perugia con 80,3 km/h, ma vento molto forte anche nell'alto Tevere con 72,7 km/h. Raffiche a 60 km/h nell'Eugubino-Gualdese, sulla piana di Colfiorito e a Piegaro.

Continua a pag. 46

Famiglie evacuate Vento a 170 all'ora

► Alberi sulla ferrovia, treni bloccati. A Branca allarme per l'ospedale

segue dalla prima pagina

Le zone più colpite sono quelle della dorsale appenninica e Alto Tevere: una spirale di disastri e paura che da Nocera è arrivata a Gualdo, Gubbio e fino Città di Castello e San Giustino. Acqua e vento anche al Trasimeno, con danneggiamenti a strutture per la pesca.

FAMIGLIE EVACUATE

Quattro famiglie sono state fatte evacuare per precauzione a Nocera, dopo l'esondazione di un torrente. Ma anche nel comune di Scheggia, nella frazione di Isola Fossara, diverse famiglie sono state ricoverate all'interno del palazzetto dello sport. Allarme per tante famiglie in Altotevere. Per quelle rimaste isolate in zona Pietralunga e per quelle che a Co-

stacciaro hanno visto «staccarsi un pezzo di monte» con frane che hanno circondato le case. Acqua negli scantinati, locali sotterranei, sottopassi, nei campi e nelle stalle.

OSPEDALE E SCUOLE

Particolarmente preoccupante Gualdo Tadino, con i campi intorno all'ospedale completamente allagati come la strada di accesso all'ospedale. Il Comune ha previsto la chiusura delle scuole.

STRADE E TRENI

E' ripresa ieri alle 18 la circolazione ferroviaria sulla Terontola - Foligno, sospesa dalle 15.30 fra Passignano - Terontola, per la caduta di un albero sulla linea di alimentazione elettrica dei treni, fa sapere Rfi. In mattinata, fra Ellera e Perugia, la circolazione è stata sospesa due volte, dalle 8.20 alle 9.30 e dalle 10 alle 11.30, per la caduta di altri alberi. Nel complesso 10 treni regionali hanno viaggiato con ritardi fino a 40 minuti, 3 sono stati cancellati e 5

hanno avuto limitazioni di percorso. Sulle strade, l'Anas ha comunicato la chiusura della statale 318 "di Valfabbrica" (direttrice Perugia-Ancona) chiusa tra Osteria del Gatto (Fossato di Vico) e Schifanoia (Valfabbrica). La Flaminia, all'altezza di Scheggia è stata chiusa al traffico per alcune ore a causa di una frana.

APPELLO SU FACEBOOK

In serata appello su Facebook anche del sindaco di Marsciano, Todini, per l'arrivo della piena del Tevere nella notte.

Michele Milletti

(Ha collaborato Riccardo Serroni)





I terreni intorno all'ospedale di Branca completamente allagati dalle acque del Chiascio



Il maltempo flagella l'Umbria. Prime esondazioni e paura per l'ondata di piena. Alberi caduti, viabilità in tilt

Famiglie evacuate, allarme Tevere

► PERUGIA

Forti raffiche di vento e rovesci. Alberi caduti ovunque, allagamenti, frane e smottamenti. Ma soprattutto una bomba d'acqua che in poche ore ha riempito i fiumi del cuore verde. Col Tevere che è tornato a far paura: rischio esondazione proclamato nella notte tra Perugia e l'area

Umbria nord. La situazione più critica nel Gualdese, dove sono state evacuate alcune famiglie. Oggi scuole chiuse sia a Guialdo che a Nocera. In serata la 318 di Valfabbrica è stata chiusa. Tornando a Perugia in mattinata è stato fermato il traffico ferroviario a Ellera per alcuni alberi sui binari. Chiuse per allagamenti alcune rampe di accesso al

raccordo. A Strozze una gru piegata dal vento ha minacciato un edificio. Allagamenti e disagi anche nel Ternano.

► all'interno

Trombe d'aria, alberi sui binari e sulle auto. Treni e traffico in tilt. Superstrada allagata, gru minaccia edificio

Bomba d'acqua, il Tevere fa paura

di **Alessandro Antonini**

► PERUGIA - Allarme meteo, il Tevere torna a far paura. La protezione civile nel pomeriggio di ieri ha segnalato una bomba d'acqua su tutta l'Umbria per la notte appena trascorsa (a partire dalle 20,30 di ieri). "Sono attese forti piogge in arrivo, e possibilità di esondazione del Tevere a causa delle intense precipitazioni nella zona nord dell'Umbria e a Perugia". Gli argini nel pomeriggio hanno iniziato a traboccare in diverse zone dove scorre il biondo fiume. Per il resto centinaia di chiamate e interventi, rampe di accesso alla quattrocorsie bloccate per allagamenti, la ferrovia interrotta e treni stoppati per caduta alberi. Un tronco a Mantignana, tra Perugia e Corciano, ha travolto un'auto in sosta. Il maltempo flagella Perugia e l'Umbria. Forti raffiche di vento e rovesci dalla notte di domenica hanno messo in seria difficoltà soprattutto il Perugino e alcune zone del Lago Trasimeno. Ieri, ore 8,20, i binari delle ferrovie dello Stato nel tratto

Perugia-Ellera sono stati oggetto di un intervento di rimozione tronchi. Sul posto tecnici Fs e uomini dei vigili del fuoco. Il traffico su ferro è stato interrotto. Nella notte la rampa di accesso alla Perugia-Bettolle all'altezza di via Tuzi, a Perugia, è stata chiusa per allagamenti. A Mantignana un albero ha travolto una macchina in sosta, sono intervenuti i carabinieri. Per fortuna, fino a questo momento, non si registrano feriti. Superlavoro per i vigili del fuoco: il centralino della sala operativa è sovraccarico di chiamate.

Comune al lavoro Il vicesindaco Nilo Arcudi (cantiere comunale e protezione civile) ha allertato anche per le prossime ore il personale comunale e i volontari della Pro Civ. E' attivata la fase di allarme maltempo con criticità elevata per rischio idrogeologico fino al mezzogiorno di oggi. A Perugia e in gran parte della provincia. "Abbiamo lavorato fin dalle prime ore del mattino - ha detto Arcudi - per rimuovere gli alberi caduti a terra, mettere in sicurezza le

strade e garantirne la percorribilità. Alcune vie, inizialmente interdette al traffico, sono state prontamente riaperte, altre lo saranno in serata, massimo entro domani mattina (oggi, ndr). Si invitano, in ogni caso, i cittadini a usare massima prudenza". La situazione alle 10 di ieri mattina appariva così: chiusa - secondo il bollettino di palazzo dei Priori - strada Casaglia per la caduta di 4 alberi. E' intervenuta l'agenzia forestale e si prevede di riaprire il tratto al massimo le prime ore di stamattina. In via San Giuseppe è caduto un albero di grandi dimensioni: sul posto, ha lavorato il personale del cantiere comunale; la riapertura della via era prevista entro il pomeriggio di ieri. Strada chiusa anche nel tratto San Marco-Cenerente Torriente: il personale dell'Agenzia forestale ha provveduto a ripristinare la via. Sono state



già riaperte via Bonfigli, via del Giochetto, via M. Angeloni, viale Roma, via San Girolamo. All'unità operativa protezione civile non sono arrivate segnalazioni rilevanti; nella mattinata si sono verificati allagamenti di piccola entità. Il gruppo "Perusia" ha coadiuvato il personale del cantiere comunale per la ripulitura delle strade da foglie e piccoli rami e dei pozzetti fognari per evitare possibili allagamenti.

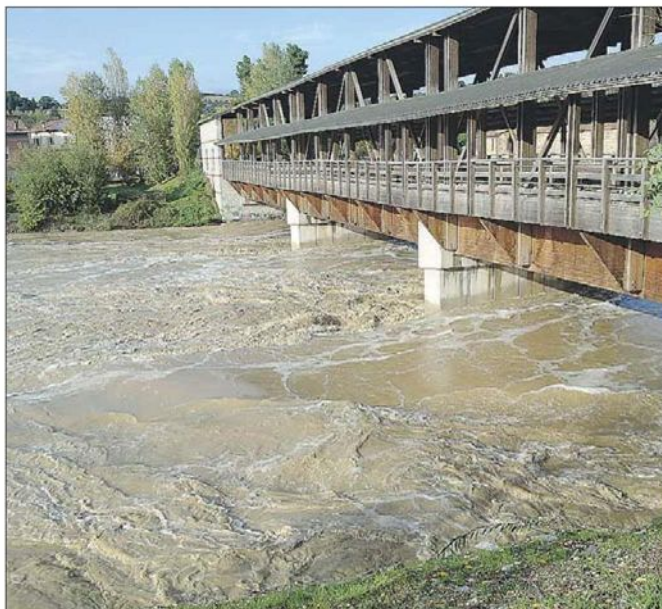
Cimitero ko Il cimitero monumentale rimarrà chiuso per alcuni giorni per consenti-

re i lavori di messa in sicurezza dopo i danni causati dal maltempo. Il Comune ha provveduto ieri mattina a chiudere al pubblico gli ingressi del monumentale e gli operai sono all'opera per rimuovere i numerosi alberi caduti e mettere in sicurezza quelli pericolanti. Il viale principale del cimitero risulta essere il più danneggiato. Nel resto della città sono andati in tilt anche gli impianti elettrici. Dopo pranzo è saltata la luce in centro, in particolare nella zona via XX Settembre. A Strozzacapponi sono anda-

te avanti per ore le operazioni dei pompieri che hanno cercato di mettere in sicurezza un fabbricato minacciato da una gru edile che si è inclinata per i violenti venti. Non si registrano feriti. ◀



Allagamenti e interventi I vigili del fuoco impegnati in centinaia di chiamate e interventi in tutto il territorio provinciale. Maltempo e temperature invernali in centro storico e in periferia. Molti gli allagamenti, anche se di piccola entità. Per adesso, per fortuna, nessun ferito



La lista delle vie chiuse in tutto il territorio comunale

Cimitero chiuso
Il forte vento ha abbattuto e reso pericolanti molti alberi al monumentale



Costituito un centro operativo per l'emergenza

Nubifragio nell'Eugubino L'ospedale resta isolato Esondano Chiascio e Saonda

► GUBBIO

Uno scenario quasi incredibile: l'intera area da nord a sud, da est ad ovest, è stata interessata da un'intensa precipitazione accompagnata da forti raffiche di vento che hanno causato disagi in tutto l'Eugubino. La situazione più critica ieri a Branca, dove la rampa di uscita dalla quattro corsie è stata completamente sommersa impedendo agli automobilisti di raggiungere l'ospedale di Gubbio - Gualdo Tadino. L'area è stata interessata anche dall'esonazione del Chiascio, che ha allagato abitazioni, strade, campi limitrofi. È stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per rimuovere i

mezzi rimasti bloccati. Decine gli interventi con chiamate ai soccorsi ad ogni ora sin da domenica. Anche l'area sud ha destato preoccupazione e creato allarme, il letto del torrente Saonda è tornato a crescere copiosamente, con il pericolo di straripare, come accaduto più volte negli anni passati. Rami caduti a terra, smottamenti del terreno, piante sradicate, insegne divelte, allagamenti con foglie che hanno ostruito le strade rendendo difficoltoso il transito nel territorio. Il traffico è andato in tilt. Molti non sono usciti di casa, in certe zone la corrente andava a singhiozzo. I parcheggi si sono ancora una volta allagati bloccando le auto in sosta. Il commissario straordinario D'Alessandro ha costituito al

comando dei vigili urbani il Coc- Centro operativo comunale, per il controllo del rischio idro-geologico con tutte le forze dell'ordine e gli enti preposti.

Benedetta Pierotti



Allagamenti
Problemi di ogni genere per tutta la giornata

Alcuni automobilisti sono rimasti bloccati sulle rampe di accesso al nosocomio comprensoriale



L'ALLARME

Raffica di furti nelle abitazioni
Monteluce adesso ha paura

▶ PERUGIA

Furti a raffica nelle abitazioni. I residenti di Monteluce lanciano l'ennesimo allarme sicurezza in un quartiere particolarmente colpito - da quando se ne è andato il policlinico - da microcriminalità e degrado.



L'ACCUSA

Vigili del fuoco, centinaia di interventi
Ma c'è il rischio blocco straordinari

▶ PERUGIA

I vigili del fuoco, al lavoro con centinaia di interventi per il maltempo, non possono fare gli straordinari. C'è il rischio che il blocco possa impedire di trattenerne gli uomini per l'eventuale proseguimento del maltempo. I vertici sono riuniti per ovviare al problema.

GLI SCONTRI

Municipale interviene per incidenti stradali
in mezza città. Nessun ferito grave



▶ PERUGIA

Non sono mancati gli incidenti stradali, per fortuna senza gravi conseguenze, in gran parte della città. E' stata una giornata di superlavoro anche per i vigili urbani di Perugia.

Trombe d'aria, alberi sui binari e sulle auto. Treni e traffico in tilt. Superstrada allagata, gru minaccia edificio

Bomba d'acqua, il Tevere fa paura

di Alessandro Antonini

▶ PERUGIA - Allarme meteo, il Tevere torna a far paura. La protezione civile nel pomeriggio di ieri ha segnalato una bomba d'acqua su tutta l'Umbria per la notte appena trascorsa (a partire dalle 20,30 di ieri). "Sono attese forti piogge in arrivo, e possibilità di esondazione del Tevere a causa delle intense precipitazioni nella zona nord dell'Umbria e a Perugia". Gli argini nel pomeriggio hanno iniziato a traboccare in diverse zone dove scorre il biondo fiume. Per il resto centinaia di chiamate e interventi, rampe di accesso alla quattrocorsie bloccate per allagamenti, la ferrovia interrotta e treni stoppati per caduta alberi. Un tronco a Mantignana, tra Perugia e Corciano, ha travolto un'auto in sosta. Il maltempo flagella Perugia e l'Umbria. Forti raffiche di vento e rovesci dalla notte di domenica hanno messo in seria difficoltà soprattutto il Perugino e alcune zone del Lago Trasimeno. Ieri, ore 8,20, i binari delle ferrovie dello Stato nel tratto Perugia-Ellera sono stati oggetto di un intervento di rimozione tronchi. Sul posto tecnici Fs e uomini dei vigili del fuoco. Il traffico su ferro è stato interrotto. Nella notte la rampa di accesso alla Perugia-Bettolle all'altezza di via Tuzi, a Perugia, è stata chiusa per allagamenti. A Mantignana un albero ha travolto una macchina in sosta, sono intervenuti i carabinieri. Per fortuna, fino a questo momento,



Allagamenti e interventi I vigili del fuoco impegnati in centinaia di chiamate e interventi in tutto il territorio provinciale. Maltempo e temperature invernali in centro storico e in periferia. Molti gli allagamenti, anche se di piccola entità. Per adesso, per fortuna, nessun ferito



La lista delle vie chiuse in tutto il territorio comunale

Cimitero chiuso Il forte vento ha abbattuto e reso pericolanti molti alberi al monumentale

non si registrano feriti. Superlavoro per i vigili del fuoco: il centralino della sala operativa è sovraccarico di chiamate.

Comune al lavoro Il vicesindaco Nilo Arcudi (cantiere comunale e protezione civile) ha allertato anche per le prossime ore il personale comunale e i volontari della Procv. E'

attivata la fase di allarme maltempo con criticità elevata per rischio idrogeologico fino al mezzogiorno di oggi. A Perugia e in gran parte della provincia. "Abbiamo lavorato fin dalle prime ore del mattino - ha detto Arcudi - per rimuovere gli alberi caduti a terra, mettere in sicurezza le strade e garantirne la

percorribilità. Alcune vie, inizialmente interdetta al traffico, sono state prontamente riaperte, altre lo saranno in serata, massimo entro domani mattina (oggi, ndr). Si invitano, in ogni caso, i cittadini a usare massima prudenza". La situazione alle 10 di ieri mattina appariva così: chiusa - secondo il bollettino di pa-

lazzo dei Priori - strada Casaglia per la caduta di 4 alberi. E' intervenuta l'agenzia forestale e si prevede di riaprire il tratto al massimo le prime ore di stamattina. In via San Giuseppe è caduto un albero di grandi dimensioni: sul posto, ha lavorato il personale del cantiere comunale; la riapertura della via era prevista

entro il pomeriggio di ieri. Strada chiusa anche nel tratto San Marco-Cenerente Torione: il personale dell'Agenzia forestale ha provveduto a ripristinare la via. Sono state già riaperte via Bonfigli, via del Giochetto, via M. Angeloni, viale Roma, via San Girolamo. All'unità operativa protezione civile non sono arrivate segnalazioni rilevanti; nella mattinata si sono verificati allagamenti di piccola entità. Il gruppo "Perusia" ha coadiuvato il personale del cantiere comunale per la ripulitura delle strade da foglie e piccoli rami e dei pozzetti fognari per evitare possibili allagamenti.

Cimitero ko Il cimitero monumentale rimarrà chiuso per alcuni giorni per consentire i lavori di messa in sicurezza dopo i danni causati dal maltempo. Il Comune ha provveduto ieri mattina a chiudere al pubblico gli ingressi del monumentale e gli operai sono all'opera per rimuovere i numerosi alberi caduti e mettere in sicurezza quelli pericolanti. Il viale principale del cimitero risulta essere il più danneggiato. Nel resto della città sono andati in tilt anche gli impianti elettrici. Dopo pranzo è saltata la luce in centro, in particolare nella zona via XX Settembre. A Strozaccapponi sono andate avanti per ore le operazioni dei pompieri che hanno cercato di mettere in sicurezza un fabbricato minacciato da una gru edile che si è inclinata per i violenti venti. Non si registrano feriti.

Disagi alla circolazione senza particolari impedimenti nel territorio provinciale. Criticità sulla dorsale appenninica

Smottamenti e frane, viabilità a rischio

▶ PERUGIA

"Il maltempo che in queste ore si sta abbattendo sulla nostra regione sta creando disagi alla circolazione anche se non si segnalano particolari impedimenti". Il settore della viabilità della Provincia di Perugia, guidato dall'assessore Domenico Caprini sta intervenendo per limitare al massimo problemi per gli automobilisti. Le zone maggiormente critiche in tal senso sono la dorsale appenninica nella parte nord: a Gubbio vari sono gli smottamenti e le frane che le incessanti piog-



Strade come fiumi Alcuni tratti di strada destano preoccupazione soprattutto sulla dorsale appenninica

ge stanno provocando trovando una situazione del manto stradale già abbastanza provato. Critica è la situazione ad Isola Fossara. A Città di Castello, oltre alle frane sono caduti anche alberi e, come ha riferito Caprini, "l'amministrazione provinciale sta provvedendo a rimuoverla in collaborazione con il Comune e la Protezione Civile". La Flaminia, all'altezza di Scheggia è stata chiusa al traffico per alcune ore a causa di una frana, ma è stata prontamente riaperta una volta liberata.

Colpo della provinciale. Sequestrato lo stupefacente

Assume droga e poi si mette alla guida Donna denunciata e pusher espulso

▶ PERUGIA

Si è messa alla guida del proprio veicolo in stato di alterazione psicofisica dovuta all'assunzione di sostanze stupefacenti. Una donna è stata così denunciata dalla polizia provinciale di Perugia durante un servizio di controllo del territorio. La stessa è anche risultata in possesso di una modica quantità di sostanze stupefacenti, sequestrata. Da qui sono scattate ulteriori indagini che hanno portato all'individuazione dello spacciatore un cittadino extracomunitario, già noto per reati specifici. Il soggetto spaccia nel Perugino: è stato sottoposto a perquisizione che ha portato al sequestro di alcune dosi tra coca e hashish. L'uomo è stato espulso.



DIBATTITO SERRATO

Il segretario Piobbichi critica la soddisfazione di Pd e Pdl
Rifondazione contraria alla trasformazione della E45
"Prima di farne un'autostrada pensiamo alle buche"

► UMBERTIDE. Rifondazione comunista si schiera contro la trasformazione della E45 in autostrada: "Meglio riparare subito le buche che pensare a costosi e inutili progetti per il futuro". Secondo il segretario locale del Prc, Francesco Piobbichi, "i deputati del Pd e del Pdl umbri sono felici che il loro

governo ha approvato la trasformazione della E45 in un'autostrada. Siamo alle solite: il partito del cemento e della speculazione ha bisogno di devastare ancora di più la nostra regione di quanto hanno fatto in questi anni. Invece di rimettere immediatamente a posto la E45 che è disastrosa hanno scelto la via



Questione aperta La E45 è destinata a diventare un'autostrada sull'asse Orte-Venezia

peggiore, lasciando per altri decenni questa strada dissestata. L'opera miliardaria infatti non è economicamente sostenibile in questa fase di crisi, e con la promessa dell'autostrada non si interviene di fatto nell'immediato. L'autostrada una volta costruita, inoltre, porterebbe con sé gravi danni ambientali al nostro territorio comportando infatti un elevato consumo di suolo, per la realizzazione delle aree libere attraversate o adiacenti alle infrastrutture d'accesso, connesse e complementari".

Alcune zone sono isolate. In tutta la vallata sono entrate in azione le squadre di soccorso

Strade e campi allagati, alberi caduti E' allerta generale per il maltempo

► Paolo Puletti

CITTA' DI CASTELLO - L'intera Alta Valle del Tevere nord è stata spazzata per l'intera giornata di ieri da violente piogge, accompagnate da forti folate di vento che hanno provocato molti disagi, allagamenti, qualche incidente stradale e soprattutto anche cadute di alberi, interruzione di energia elettrica e smottamenti in particolare negli argini dei fiumi e anche in alcuni tratti di strade pedemontane.



Problemi sono stati riscontrati sia nei comuni di Citerna che di Città di Castello, San Giustino e Pietralunga, dove è isolata la frazione di Colle Antico. Non si contano le chiamate a vigili del fuoco, polizia e carabinieri; è stata allertata anche la protezione civile dei singoli comuni. C'è allerta generale.

E' tenuto sotto stretta osservazione il Tevere, ma anche il Sovara. In gran parte del comune di Citerna l'acqua ha tracciato, allagando i campi e anche le parti più basse dei centri periferici come Pistrino. Non meglio a San Giustino dove di una frana è stato vittima anche il sindaco Buschi che era andato dall'anziana madre a Renzetti, quando si è verifica-

leri non è stato possibile a causa della pioggia

Rinviata a lunedì cerimonia dedicata a Jihane e Amhed

► UMBERTIDE

E' stata rinviata a lunedì prossimo, causa maltempo, la cerimonia in ricordo di Amhed e Jihane che si sarebbe dovuta tenere ieri mattina presso i giardini delle scuole Garibaldi e Mavarelli-Pascoli dove verranno piantati due ulivi, in memoria delle due giovani vite spezzate dalla follia omicida del padre il 6 novembre di un anno fa. L'iniziativa, che si terrà alle ore 8,30 alla scuola primaria "Garibaldi" e a seguire alle 9,30 alla scuola media "Mavarelli-Pascoli", è stata voluta dall'Amministrazione Comunale che l'ha promossa insieme ai dirigenti scolastici degli istituti frequentati dalle piccole vittime e ai familiari di Amhed e Jihane.

to un distacco di almeno 5 metri di muro di terra; problemi anche nel sottopasso delle Capanne, chiuso, così come nella provinciale per Celalba e Valdimonte.

Lungo la E45 tra Cerbara e Selci, un tudete ha perso il controllo della sua auto per la pioggia ed ha sbattuto contro il guard-rail. In diversi tratti di E45 l'asfalto si è sfarinato. Nel comune di Città di Castello alberi caduti in città e nelle frazioni, con problemi e disagi un po' dappertutto, in particolare traffico bloccato in via Pieve delle Rose a Graticole e anche in viale Diaz. Non si contano gli allagamenti e le idrovore dei vigili del fuoco hanno fatto quello che hanno potuto soprattutto nella zona della rotonda di Cerbara. Un'anziana alla guida di una Panda stava per andare dentro la Scatorbia non vedendo più la strada. "La situazione, compatibilmente al fatto che ci troviamo in una situazione eccezionale di maltempo, è sotto controllo", ha dichiarato il sindaco Bacchetta, aggiungendo che in alcuni casi è stato necessario procedere alla chiusura di alcuni tratti di strada a Cerbara, Titta e Riosecco. E' attivo il centro operativo comunale allo 075 8520744.

Un anno di attività

Ben 103 famiglie umbertidesi in affanno aiutate con l'emporio della solidarietà

► UMBERTIDE

Sono state 103 le famiglie umbertidesi in difficoltà aiutate grazie all'"Emporio della solidarietà" durante il suo primo anno di vita. L'iniziativa è stata promossa dalle Diocesi di Gubbio e di Città di Castello e dai comuni dell'Altotevere ed è sostenuta da moltissime aziende private, associazioni di volontariato e cittadini che fanno donazioni.



L'emporio è stato inaugurato nell'ottobre 2012 a Città di Castello e, un anno dopo, l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Umbertide Stefania Bagnini (nella foto) ha fatto il punto della situazione. "L'iniziativa - ha detto l'assessore - ha centrato l'obiettivo, ovvero quello di dimostrare che per combattere il disagio e la povertà attualmente esistenti è assolutamente necessario un servizio di rete che ottimizzi le risorse". L'emporio ha distribuito generi alimentari e prodotti per l'igiene della casa e della persona per un valore di 205mila euro: 38mila euro da fondazioni, associazioni di volontariato, imprese e privati cittadini e altri 23mila euro recuperati attraverso raccolte solidali.

Ro.Bald.

Inaugurazione

Le più belle foto di "Sette giorni in Tiber"
Da apprezzare la mostra in San Francesco



► UMBERTIDE

E' stata inaugurata sabato la mostra fotografica "Sette giorni in Tiber" che racconta il viaggio di quattro amici brianzoli Enrico Giudicianni, Piera Biffi, Saul Stucchi e Roberto Fumagalli alla scoperta del fiume Tevere, dalla sorgente sul monte Fumaiolo alla foce. La mostra, visitabile al Centro socio-culturale San Francesco fino al 1° dicembre, è stata promossa da Comune di Umbertide, Crieda, Centro Mola Casanova ed Ecomuseo del Tevere.

Sogepu

Per le festività del patrono San Florido cambia la modalità di raccolta rifiuti

► CITTA' DI CASTELLO

Per San Florido cambia la raccolta differenziata dei rifiuti: in centro storico la raccolta di Carta/Cartone sarà posticipata a giovedì. Zona sud (Trestina, San Secondo, Promano, Cinquemiglia, Santa Lucia, Cornetto, Fabbrecce, Garavelle, San Maiano) e zona gialla (La Tina, Madonna del Latte, Montedoro, Melina, Rignaldello, Pesci d'Oro, Casella), il servizio sarà effettuato nel giorno di ritiro dello stesso rifiuto previsto nella settimana successiva.

Da sabato 16 a domenica 24 sarà ospitata al centro Valtiberina produce di via Vittorini a Cerbara

Mostra del mobile novità nella tradizione

► CITTA' DI CASTELLO

Da sabato 16 a domenica 24 novembre la sede del Centro valterbina produce e di Smai in via Vittorini ospiterà l'annuale mostra del mobile, organizzata dallo stesso consorzio, che vedrà la presenza di 35 espositori in uno spazio di circa 3.000 metri quadrati.



Ieri mattina in Comune alla presenza dell'assessore Carloni, del presidente del consorzio Emiliani, del suo vice Ronchi e dei consiglieri Giornelli e Masetti, è stata presentata l'edizione 2013 che vuole essere di svolta, nella tradizione, ma legandola all'innovazione.

"Una mostra che dovrà essere una sorta di numero zero verso nuovi orizzonti visto che i mobili locali sono pronti a reggere le sfide e soprattutto vogliono essere prota-

gonisti di queste sfide", ha detto il presidente Emiliani ricordando come già ci sarà una grossa novità con la presenza del creativo Franco Marinelli che ha pensato e poi fatto realizzare da un seggiolificio

locale la "comosedra", un evento nell'evento.

Proprio su questo filone l'assessore Carloni si è inserito proprio ricordando "lo studio del master-plan per la città e sulle potenzialità che l'artigianato di qualità riveste annunciando importanti novità per 'Arte e mobile 2014' con una formula migliore da studiare insieme. Un nuovo Rinascimento del settore". Su questo si è agganciata l'architetto Rosita Pazzaglia che ha messo a disposizione le conoscenze dell'associazione degli architetti per progettare assieme dei modelli in base alle esigenze della moderna edilizia. Venerdì alle 18 un aperitivo di buon lavoro segnerà il via della mostra che dovrà mettere insieme territorio, storia, tradizione, eccellenza nella qualità.

Passignano Il consigliere di opposizione Briziarelli critica le ultime scelte della giunta "Il Comune incassa per i servizi più di quanto spende"



► PASSIGNANO. "Vivere Passignano" torna all'attacco e lo fa con il consigliere di opposizione Luca Briziarelli che fissa un punto rispetto al programma di governo del nuovo sindaco Rossi: "La giunta ha aumentato ulteriormente il livello delle tariffe fino al paradosso che il Comune, complessivamente, incasserà dai cittadini più di quanto spenderà per i servizi che erogherà loro". Briziarelli va nel dettaglio e spiega che "a fronte di una spesa di 216mila euro il Comune incasserà 249mila, con una copertura

pari al 115%". "Numerosi cittadini, in molti casi i più deboli - sostiene Briziarelli - pagheranno il servizio che riceveranno più di quello che costerà al Comune: emblematico il caso della mensa e delle lampade votive che richiedono a genitori e anziani notevoli sacrifici. Già una copertura del 100% sarebbe grave e contraria alla finalità dell'istituzione pubblica, figuriamoci un 'guadagno' del 15%. Su questo presenteremo una nostra proposta in consiglio comunale in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo".

Magione Frana la strada verso Borgo Gligione

Chiuso viale Risorgimento per un grosso cipresso caduto per vento e pioggia



Pericolo scampato Il grande cipresso si è abbattuto su viale Risorgimento mentre lungo la strada, di solito assai trafficata, non passavano auto

► MAGIONE

Anche il Trasimeno ha fatto i conti ieri con forti raffiche di vento e pioggia battente. A causa della perturbazione che sta interessando l'Umbria, sono caduti numerosi alberi e nei casi più complicati si è resa necessaria la chiusura di alcune strade. In particolare viale Risorgimento (zona stazione) che nel primo pomeriggio è stato chiuso al traffico a causa di un cipresso che cadendo ha interessato l'intera carreggiata, andando a ostruire l'ingresso del sottopassaggio. Altro albero caduto, nella mattinata di ieri, nel parcheggio in prossimità delle scuole elementari di Magione e un terzo albero che ha in questo caso, bloccato parte di via Cavalieri di Malta, all'altezza del centro storico, poco prima di corso Marchesi. A intervenire gli agenti della polizia municipale, gli operai del Comune e la Protezione civile della Misericordia di Magione. Qualche disagio è stato registrato anche nelle frazioni con rami caduti e frane, in particolare la strada che porta da Villa verso Borgo Gligione è rimasta bloccata a causa di uno smottamento della terra che ha finito per occupare parte della carreggiata.

Alice Guerrini

Città della Pieve Ha 21 anni e studia filosofia

Federico Menichetti alla guida del Pd E' il più giovane segretario dell'Umbria

► CITTÀ DELLA PIEVE

Federico Menichetti è il nuovo segretario del Pd pievese. E' stato eletto giovedì durante l'assemblea congressuale del Pd locale. Classe 1992 e residente a Po' Bandino, Menichetti è studente di filosofia all'Università di Perugia. Il nuovo segretario, il più giovane di tutta l'Umbria punta subito il dito sulla trasparenza. "Abbiamo bisogno di un partito trasparente - sottolinea il neoletto Menichetti - che non parli solo ai politici, ma a tutti i cittadini". Per questa ragione, sono stati individuati obiettivi importanti, tra cui l'apertura di una conferenza programmatica e di un sito internet del partito locale, per "rendere tutti partecipi della vita del partito in modo tale che l'attività politica non si chiuda dentro poche mura", spiega ancora Menichetti.

Cgil, Cisl e Uil uniti nel rivendicare interventi finalizzati al rilancio del manifatturiero

I tre sindacati spingono sulla Regione per salvare l'economia del Trasimeno

di Simona Billi

► CASTIGLIONE DEL LAGO - Hanno scelto uno dei punti più affollati di Castiglione del Lago, i sindacati Cgil, Cisl e Uil, per informare la cittadinanza sullo sciopero generale di venerdì. "Sappiamo quanto è difficile chiedere ai lavoratori in questa situazione di aderire a una giornata di sciopero ma è l'unico mezzo che abbiamo per farci sentire", spiegano Mauro Moriconi, segretario provinciale della Cgil e Francesco Ciurmella, della segreteria regionale della Uil, aiutati nel volantaggio dai membri della Lega Spi Cgil del Trasimeno.

Una data, quella del 15, che rappresenterà l'inizio di una lotta congiunta dei tre sindacati su questioni quanto mai urgenti e necessarie, a partire dalla richiesta di più risorse per i lavoratori e per i pensionati contro una manovra finanziaria e una legge di stabilità ritenuta "insufficiente e negativa, che non garantisce le risposte necessarie e sotto alcuni aspetti addirittura ridicola". Fra le richieste caldegiate dai sindacati c'è la stipula di contratti di solidarietà per non mettere a rischio altri posti di lavoro nella nostra regione: "Tutti i giorni firmiamo nuovi accordi per cassa integrazione ma il budget a dispo-

Continua a preoccupare anche la qualità della rete dei servizi socio-sanitari



Mobilizzazione verso lo sciopero Mauro Moriconi, segretario provinciale della Cgil, e Francesco Ciurmella, della segreteria regionale della Uil

sizione della Regione sta finendo". Per l'Umbria, Cgil, Cisl e Uil chiedono l'attivazione di un tavolo di alleanze, una cabina di regia che segua le vertenze aperte e non soltanto quelle più note. Fra queste c'è quella che riguarda il Trasimeno, territo-

rio fra i più segnati della regione dalla crisi economica. Per il comprensorio lacustre, che dal 2008 ha in gran parte perso o logorato un tessuto manifatturiero già di per sé poco sviluppato, i sindacati si impegneranno a partire dalle prossime settimane rimettendo al

centro la piattaforma unitaria proposta già nel 2012. A subire il colpo degli anni di crisi al Trasimeno è stato soprattutto il tessuto economico fatto di piccole imprese, spesso qualificate. "Per fare un esempio - hanno spiegato gli esponenti sindacali - pensiamo a quelle della Valnestore che producono trasformatori e dove insieme ai posti di lavoro rischiamo di perdere competenze". Punti prioritari indicati nella piattaforma, sono l'incentivazione delle politiche industriali, la valorizzazione della filiera dell'agricoltura favorendo progetti che la valorizzano collegandola anche al comparto turistico, patrimonio di questo territorio da sviluppare. "Occorre inoltre - sottolinea Moriconi e Ciurmella - tutelare il welfare nel comprensorio che in ambito socio-sanitario è il fanalino di coda in Umbria". I sindacati chiedono alla Regione di dedicare al Trasimeno le stesse risorse impiegate in quest'ambito per altri territori: "Oltre all'annosa vicenda dell'ospedale unico mai realizzato, c'è un deterioramento dei servizi extraospedalieri, tutti conoscono le condizioni del distretto sanitario di Castiglione del Lago". Per organizzare al meglio la giornata del 15, i tre sindacati sono all'opera con assemblee in tutti i posti di lavoro.

Una paziente racconta

Un altro caso di buona sanità

► PASSIGNANO. Villa Cecilia è un centro di riabilitazione estensiva modello. A dirlo è A. Mucciarelli, ex paziente della struttura, che vuole pubblicamente ringraziare tutto il personale: "Segnalo il direttore sanitario Frascarelli, la caposala Valentina, coordinatrice infermieristica, i fisioterapisti Giacomo, Chiara, Christian e Giulia, senza dimenticare le dottoresse Giada e Pamela che alla reception accolgono il sofferente con un sorriso non di circostanza, ma di cortese benvenuto".

Panicale La denuncia

Erbacce agli svincoli della variante Anas

► PANICALE. La variante alla Pieveaiola che solca la Valnestore continua a presentare uno stato di manutenzione delle aree limitrofe agli svincoli tutt'altro che decorosi. Diverse segnalazioni arrivano da parte di chi quotidianamente si trova a percorrere l'arteria. Dopo aver speso milioni di euro per dotare la Valnestore di una strada scorrevole e funzionale, ora c'è il rischio di creare le premesse di un abbandono per ciò che riguarda la manutenzione.

Tuoro Il prossimo fine settimana propone una manifestazione tutta dedicata ai prodotti tipici

"Autunnando" regala sapori ed emozioni



Sapori e tradizioni Il centro storico si prepara ad accogliere i buongustai e gli appassionati del turismo che coniuga scoperta dei luoghi e della cucina

► TUORO

Appuntamento a Tuoro, da venerdì a domenica, con la quinta edizione di "Autunnando tra sapori e mestieri", organizzata dalla Pro loco in collaborazione con l'assessorato comunale alle Attività produttive. In programma percorsi di assaggio, degustazioni in taverna, incontri, convegni, escursioni tra gli uliveti e musica dal vivo. L'iniziativa prenderà il via venerdì alle 9,30 con un'iniziativa didattica rivolta alle scuole di Tuoro, al frantoio Marioli. Alle 19,30 nel

centro storico si potranno gustare prodotti e piatti tipici. Sabato alle 14 apertura degli stand del mercatino d'autunno. Seguirà alle 17 il convegno "Mangiare bene, vivere meglio per donare", organizzato in collaborazione con Avis e Aido. In serata, apertura delle taverne e musica dal vivo nel centro storico. Domenica alle 15 passeggiata tra gli uliveti e, dal tardo pomeriggio, taverne aperte, musica e spettacoli di animazione nel centro di Tuoro.

Sergio Spaccapelo

SUPERMERCATI
A&O
 il meglio vicino a te

extra
Verso l'inverno
 Prepariamo balconi
 e giardini, occhio alle rose




NARDONI PAGINE 58-59

Asl, Comuni e Ateneo: 78 posti
 Operai e impiegati, 15 chiamate immediate
 Anche la Nestlé assume, occasioni per gli under 30

avoro

DA PAGINA 31 A PAGINA 46



GIORNALE dell'UMBRIA

giornaledellumbria.it

Anno XIV numero 313

In abbonamento obbligatorio con **Il Sole 24 Ore** a 1,10 euro

In Umbria disoccupazione mai così alta dal 1992

IL COMMENTO

PD, PDL, 5 STELLE
 L'INSOSTENIBILE
 LEGGEREZZA
 DEL VUOTO

di **FABRIZIO MARCUCCI**

L'altissima rumorosità delle polemiche che ha accompagnato l'elezione del segretario provinciale perugino del Pd è inversamente proporzionale al livello dei contenuti messi in campo dagli schieramenti che si fronteggiavano. Potrebbe essere derubricata a fenomeno di inquinamento acustico. Se non fosse per il fatto che quella profusione di decibel senza senso non è solo fastidiosa, ma serve proprio a coprire la mancanza di prospettive degli attori in campo. (...)

LUCCIOLI PAGINA 4-5

Candidature e nomine
Spoleto, Zualdi
 nuovo assessore

Elezioni a Bastia, in pole per il Pd Stefania Segatori

FONTANA, FRATEPIETRO PAGINE 14 E 18



Umbria Mobilità,
 in anteprima
 il piano industriale
 di BusItalia

LUCCIOLI PAGINA 6

Estorsione a Terni
 «Ti bruceremo
 il locale», preso

Minacce a una negoziante
 Giovane arrestato

BORRELLI PAGINA 19

SEGUE A PAGINA 63



Maltempo, tanti danni Altre famiglie evacuate Chiusa la Contessa

Auto nel fiume in piena, disperso il conducente: sarebbe un gesto volontario. Corsi d'acqua sorvegliati speciali

FIORUCCI, FRATEPIETRO. GIOMBINI, MONTEDORI, PETRUCCIOLI, VENTANNI, ZAFFARAMI PAGINA 3

PERUGIA

Aspiranti giornalisti, truffati a decine
 Condannato 58enne che aveva organizzato un corso per diventare pubblicisti

MAIORCA PAGINA 8

Perugia

San Fortunato, escalation di furti: i residenti ora fanno le ronde notturne

PALMUCCI PAGINA 7

Castel Viscardo

Cerca la sua mamma per capire chi sia lui
 L'appello del "pastore"

TOMBA PAGINA 22

Circolo Pro Loco Tordandrea

RASSEGNA ENO-GASTRONOMICA
 Cucina tipica olio e vino novello

Apertura ore 19,00 presso circolo Pro Loco (locali riscaldati)

E GRADITA LA PRENOTAZIONE CONTATTARE I NUMERI:
 338 89 60 207 / 075.8042360

novembre 2013
 dal 7 al 10 e dal 14 al 17



FILIPPINE

Emergenza umanitaria
 La tragedia del supertifone, l'Onu: servono 301 milioni

PAGINA 25

L'OPINIONE

Pd, serve non un nome ma un progetto vero

di **ALBERTO PROVANTINI**

CORRUZIONE

Lotta al malaffare
 Manette eccellenti in Abruzzo
 Arresti in Sicilia e Puglia

FANTI PAGINA 24

Questa settimana si svolge la seconda fase del congresso del Pd. Quella in cui gli iscritti sono chiamati a scegliere tra i 4 candidati a segretario nazionale, discutendo sui rispettivi documenti. Archiviata la prima fase, quella in cui (...)

SEGUE A PAGINA 63

Autolinee **sulga** Perugia

Collegamenti rapidi e diretti
 PERUGIA - ROMA
 PERUGIA - FIUMICINO APT.

ORE 14.30
 da PERUGIA
 per ROMA
 e FIUMICINO APT.

NOVITA'!
 nuova corsa
 SOLO FERIA!

Inoltre colleghiamo l'Umbria con:
Cesena, Forlì, Ravenna, Milano, Firenze, Napoli e la Puglia...

Per Info: numero verde 800.099.661
 o visita il nostro sito www.sulga.it



9 771824 650009 3 1 1 3



A sinistra, la frana lungo il valico della Contessa. A destra, Villa Col dei Canali a Costacciaro. FOTO RICCARDO CONTI



A sinistra, operai al lavoro ad Assisi. Sotto, alberi divelti al cimitero monumentale di Perugia. SERVIZIO A CURA DI SARA FRATEPIETRO, CHIARA GIOMBINI, MARCO MONTEODORI, FRANCESCO PETRUCCIOLI, MIRNA VENTANNI, ISABELLA ZAFFARANI, LUCA FIORUCCI



tra Cannaiola e Pietrarossa: in sofferenza, come ha spiegato il Consorzio di Bonificazione Umbra, il reticolo minore di canaletti e fossi fra Marroggia e Ruicciano e anche l'alveo del San Lorenzo. In piena nella zona fra Spello e Assisi anche l'Ose, anche il rio Tabito ha superato il livello di guardia. Resta osservata speciale la frana di San Giovanni Profiamma. Ad Assisi, diversi alberi caduti sulle strade, sottopassi allagati in particolare nella zona est del comune. Già ricollocati, fa sapere il sindaco Ricci, i cartelli stradali divelti dal vento. In serata, incidenti tra Foligno e Spello. Due feriti lievi.

Todi e Marsciano. Esondazioni tra Collepepe e Marsciano e nella zona del Cerro, interessando in parte la strada che collega alla E45 sulla quale, nel primo pomeriggio, la viabilità è stata resa a senso unico per ragioni di sicurezza. Nella notte di lunedì è stata inoltre chiusa la strada tra Casalina e Papiano. Per quanto riguarda il Tuderte, le zone particolarmente colpite sono quelle di Montemolino, Pantalla e in minima parte anche Pian di San Martino, ma l'esondatazione ha riguardato fortunatamente solo i campi. Nella notte di lunedì inoltre una abitazione in località Molinetto, tra Pian di Porto e San Terenziano, è rimasta isolata per alcune ore a causa dell'allagamento di un ponticello.

Spoletto e Valnerina. Il Nera in Valnerina fa sempre più paura dopo la forte pioggia che da ieri interessa l'Umbria. Il corso d'acqua è particolarmente ingrossato tra Scheggino e Ferentillo. Qui il Nera è infatti esondato, finendo nei campi circostanti e lambendo la strada regionale 209.

Contessa, valico chiuso Evacuate 15 famiglie Disagi e danni ovunque Auto nel Chiascio, sarebbe un suicidio

PERUGIA - Ancora maltempo, ancora emergenza in Umbria. Ma è nell'Eugubino-gualdese che si sono registrate le situazioni più critiche. Ieri, con il coordinatore dell'area assetto del territorio e protezione civile, Diego Zurli, e i sindaci di Costacciaro e di Scheggino e Pascelupo, Rosella Bellucci e Giovanni Nardi, la presidente Catiuscia Marini ha fatto un sopralluogo nelle località più colpite, mentre a Gualdo Tadino ha preso parte alla riunione del centro operativo comunale con il sindaco Roberto Morroni. Gravi i disagi sulla statale 452 della Contessa, chiusa per uno smottamento al confine con le Marche. Per ripristinare la circolazione leggera sembrano necessari alcuni giorni, mentre per i mezzi pesanti si prevedono tempi più lunghi. Traffico deviato su percorsi alternativi nel Fabriano o sulla statale 257 Apechiese. Sulla Flaminia fra Scheggino e Sigillo proseguono i disagi per allagamenti e piccole frane. Rientra invece l'allarme nella zona di Branca: riaperta la statale 318 Perugia-Ancona e gli svincoli di accesso all'ospedale lungo la Pian d'Assino.

A **Gubbio** alcune famiglie sono rimaste isolate per una frana nella gola del Bottaccione, si sta valutando la possibilità di utilizzare un elicottero per trasportare una persona anziana bisognosa di cure mediche. A **Scheggino e Pascelupo** cresce il numero delle persone evacuate: «Si è aggiunto un altro fronte franoso a Buòtano, dove sono stati sgomberati due nuclei familiari - spiega il sindaco Giovanni Nardi - più grave è la situazione a Casella, dove per una grossa frana abbiamo evacuato altre due famiglie. Sono una decina le strade comunali interrotte». Ancora fuori casa anche le 10 famiglie evacuate a Isola Fossara. A Costacciaro, alcune abitazioni a Piè la Rocca, Coldagello, Trebbio, San Filippo, Termini sono ancora isolate. Grave la situazione a Costa San Savino, interessata da una frana nel

centro abitato e in località Martinelli. Una famiglia sgomberata e danni alla viabilità secondaria anche a **Valfabbrica**, dove però i danni della piena sono stati limitati dalla presenza dell'invaso di Casanuova.

Tra le situazioni più serie, a **Gualdo Tadino**, nel centro cittadino, quella di via Giacomo Matteotti e della via che conduce alle Fonti della Rocchetta per effetto della esondazione del fiume Feo. Allagate diverse abitazioni e negozi nella parte bassa della città. A Palazzo Mancinelli è crollato un muro che era già stato segnalato come pericolante. Smottamenti si sono verificati a Poggio, Pieve di Compresetto, Biagetto, Caprara, San Pellegrino, Rasina. Allagamenti e alberi abbattuti a Cerqueto e lungo l'ex Flaminia. Anche nella giornata di ieri ci sono stati black out elettrici. Lo stesso municipio è rimasto senza energia elettrica dalle 9 alle 10.30 circa. Al buio anche diversi insediamenti produttivi delle zone industriali.

Auto nel Chiascio. I testimoni raccontano di aver visto l'auto spostarsi prima in retromarcia e poi, improvvisamente in avanti, fino a finire in acqua. Il Chiascio ha inghiottito il veicolo in un attimo. L'allarme è scattato a Ponterosciano di Torgiano intorno alle 17.30. Immediata le ricerche da parte di vigili del fuoco e carabinieri, per ora senza esito. L'ipotesi prevalente è che si tratti di un gesto volontario. Si fa ancora più drammatico il bilancio dell'ondata di maltempo che sta investendo l'Umbria per il quale la Protezione civile ha prolungato l'allerta fino alla mezzanotte di ieri anche se la situazione è in graduale miglioramento, sorvegliati speciali i fiumi - Tevere, Nera, Chiascio - numerose le frane. La zona più colpita è quella dell'Eugubino-gualdese. Un migliaio gli interventi eseguiti.

Perugia. Sono state riaperte al traffico veicolare nella serata di lu-

nedi anche strada Casaglia; via San Giuseppe. Notte di massima allerta nelle zone di Ponte Valleceppi, Ponte Pattoli, Ponte Felcino e La Bruna, per il rischio di esondazioni. Peggiora, invece, la situazione del cimitero monumentale. Chiuso fino a domani lo sportello per le pratiche cimiteriali. Oggi sopralluogo nella parte nuova per verificare la stabilità degli alberi presenti ed eventualmente riaprire, mentre per la parte vecchia occorrerà una settimana.

Alto Tevere. Nella notte vigili del fuoco e protezione civile sono stati impegnati a lungo lungo la strada che conduce a Pietralunga a causa del torrente che è fuoriuscito dal corso. Niente corrente e linea telefonica per alcune ore. A Città di Castello il Tevere è tornato a livelli normali. In via Pieve delle Rose è stato rimosso il grosso abete che era caduto sul giardino di un'abitazione, trascinando con sé un lampione ed alcuni fili elettrici. Sempre nella via, traffico bloccato per allagamento. Anche a Cerbara,

la rotonda principale è stata ancora soggetta ad allagamento, ma ieri, a differenza di lunedì, il traffico non ha subito interruzioni. Nelle frazioni di Titta ed Userna si sono verificate alcune piccole frane. Numerose le chiamate ai vigili del fuoco per allagamenti.

Foligno, Assisi e Nocera. Ieri la città si è svegliata "asciutta", dopo una notte di apprensione con il Topino a un metro e mezzo dagli argini del ponte di Porta Firenze. Danni a Scanzano, dove il fiume ha eroso le fondazioni di un pilone, rendendo inagibile la struttura che era già stata chiusa in via precauzionale. Chiuso da lunedì notte anche il parco dei Canapè per il forte vento che ha fatto staccare dei grossi rami. Altre criticità hanno riguardato Nocera Scalo dove il Topino è fuoriuscito dall'alveo in un tratto di campi e cascine isolate, mentre in una zona urbana le forti piogge hanno causato il crollo della sede stradale, in zona Frati. Ieri a Nocera le scuole sono restatese chiuse. A **Trevi** esondati vari torrenti

36^a 8 - 17 Novembre 2013
Festa del Vino e delle Castagne
S. Martino in Colle

MERCOLEDÌ 13 NOVEMBRE

ore 19,00 Apertura stand gastronomici
ore 20,00 Apertura "OSTERIA DEI BRIGANTI"
ore 21,00 LA PLAZA ospita **JUNKIE BEAT** (Negrita tribute band)
VINO GRATIS (con consumazione di torta o castagne)

MENU' DEL GIORNO

Pappardelle al sugo di cinghiale - Risotto radicchio e gorgonzola al vin novello
Cinghiale al tegamaccio con contorno e torta + **VINO GRATIS**

Umbria

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Mercoledì 13
Novembre 2013

(C) Il Messaggero S.p.A. | ID: 00188264 | IP: 99.63.240



METEO

Professione Lavoro è sul Messaggero

Professione Lavoro

Una rivista del mondo

OGNI GIOVEDÌ LA VOSTRA CARRIERA PRENDE UN'ALTRA DIREZIONE

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

Terni
Non pagano
la cocaina
minacciano
di bruciarle il bar

Servizio a pag. 50



Narni
Iniziato il disgelò
con l'Università
per attivare
la magistrale

Capotosti a pag. 51



Perugia
Scuola, si vota il piano
ma un circolo non ci sta

Conferenza provinciale a Piscille per decidere il dimensionamento con qualche polemica. Resiste il patto Ferranti-Porti Gasperini a pag. 41

Stroncato cartello della droga

► Perugia, blitz della squadra mobile negli appartamenti di via della Viola: 4 espulsi
► Presi due boss dello spaccio in centro e il responsabile della rissa di Halloween

Michele Milletti
PERUGIA Hanno spacciato, rapinato, terrorizzato. Hanno formato una specie di cartello della droga in uno dei posti più belli del centro storico e al tempo stesso probabilmente più difficili in cui intervenire, perché i tanti vicoli corrispondono ad altrettante vie di fuga: via della Viola.

Per mesi hanno impiantato una fiorente attività di spaccio e scippi, gonfiato tasche e portafogli di alcuni proprietari di appartamenti della zona con i soldi sporchi dello spaccio di droga, creando una specie di roccaforte fatta di almeno quattro covi in

cui trovare riparo e di un gruppo di connazionali (arrivano tutti dalla Tunisia) clandestini e pronti a tutto pur di sbarcare il lunario.

Da ieri mattina, il cartello del quattro di via della Viola è finito nella rete del blitz degli uomini della squadra mobile diretti da Marco Chiacchiera e coadiuvati nella "caccia" dagli agenti della squadra volante diretti da Carlo Marazia. Quando hanno fatto irruzione in uno degli appartamenti tenuti da tempo sotto controllo, i poliziotti di balordi ne hanno trovati sei.

Continua a pag. 38

Spoleto

Botte dal figlio per i soldi della dose: «Arrestatelo»

Spoleto Picchiava i genitori che gli negavano i soldi per la droga: la polizia ha arrestato un 25enne per maltrattamenti in famiglia. A chiedere l'arresto gli stessi genitori.

Bosi a pag. 47

Frane e allagamenti. Situazione critica



Maltempo, colpite 400 famiglie

Situazioni critiche nelle zone appenniniche ma anche lungo il Tevere: il maltempo ha colpito almeno 400 famiglie

Servizio a pag. 42

Consumi e investimenti giù l'Umbria resta nel tunnel

► Bankitalia: fatturato debole, insoluti al top e disoccupazione da record

Fabio Nucci
PERUGIA I segnali che l'orizzonte non è tutto nero ci sono: arrivano dall'export, dalla timida propensione al risparmio ritrovata, dalla fiducia nella ripresa mostrata dalle imprese maggiori. Il presente dell'Umbria, però, resta impiantato in una crisi che mostra ancora gli artigli. È quanto si deduce dall'aggiornamento Bankitalia sull'economia regionale che indica un tasso di disoccupazione record (salito al 10,4%), consumi al palo (le vendite al dettaglio nel primo semestre 2013 sono scese del 6,5%), investimenti che non mostrano segnali di ripresa. «Lo stato della congiuntura è in linea con la situazione italiana», spiega Antonio Carrubba, direttore della filiale di Perugia della Banca d'Italia, riflettendo un rallentamento del-

l'attività economica rispetto a consumi e investimenti, un calo delle attività produttive per industria e servizi, specie per le imprese più piccole e meno votate all'export; il rapporto indica anche alcuni elementi positivi che traspaiono dall'indagine congiunturale nella quale i giudizi positivi delle imprese sulle prospettive dei prossimi mesi sono in crescita. «Alcuni indicatori di fiducia esistono», spiega Mario Ferrara, Nucleo per la ricerca economica - ma servirà tempo affinché si traducano in una ripresa di consumi e investimenti», i depositi delle famiglie intanto sono tornati a salire (+7,3%) ma chi è indebitato fa sempre più fatica a gestire i propri prestiti e il 15% degli importi contratti in Umbria rischia di non essere restituito.

Continua a pag. 39

Foglie 2013

Pd, lo sapevate che il congresso di Perugia si è regolato? Ebbene sì, lo ha detto ieri con una riga di comunicato il Pd nazionale. D. A. Rossi, a chi riteneva fosse solo un ologramma o una lanterna cinese, risponde oggi con una nota di commento alla sua elezione. La cosa in assoluto più divertente e che pochi ricordano è che il Rossi è l'attuale segretario provinciale. E tutta la straordinaria notorietà che ha ottenuto è dovuta alla sciagurata campagna dei suoi avversari. Auguri, mr Rossi.

Titanic Marinelli e si ritorna ai renziani della prima ora

Marco Brunacci
PERUGIA Ballando sul Titanic-Marinelli, con l'orchestra che ha continuato a suonare ricorsi fino a che, ieri, ore 13.44, l'unica commissione nazionale competente ha preso atto che il congresso provinciale del Pd di Perugia è valido e che il naufragio della candidatura che doveva mettere insieme l'ala nobile del Pd, con Cuperlo e Renzi insieme, è ora completato. Dell'esperienza Marinelli resterà forse il movimento degli imbroccados, meno impegnativo di quello degli indignados, ma il peggio è che il triste esito non si ferma qui, apre la strada a una serie di nefasti eventi a catena.

Ecco, per dirne una, cos'è successo l'altra sera ai poveri renziani dell'ultima ora che avevano appoggiato Marinelli. In breve: riunione di tutte le componenti che si apprestano a correre per Renzi segretario. La sera è buia e tempestosa, come si conviene in questi casi. Conduce il coordinatore della campagna nazionale renziana addetto alle beghe interne, l'emiliano Stefano Bonaccini, ex bersanierno, grande sorriso, conoscitore dei cuori e delle menti di generazioni Pd, intenzionato a chi-

PER ORA NON CAMBIA LA STRUTTURA PER FAR POSTO AGLI AREADEM: LA GINETTI LEADER



dere l'incontro nella pace e senza danni. Forse non si rende conto che da un lato della sala ha il peso specifico di generazioni di potere umbro, truppe d'élite, divisioni strutturate, non modeste fanterie. Elenchiamo? Marina Sereni, Verini, Bracco Paparelli, Antonini, Migliozi, Orlandi (Spoleto). Dall'altro invece c'è solo il reparto cavalleggeri dei renziani della prima ora: Nadia Gineti (nella foto), Guasacchi, Caprini, Leonelli, Anna Ascani.

Via agli interventi. I renziani di Areadem formalizzano la richiesta di costituire un coordinamento nuovo di zecca in cui «tutti» siano rappresentati. Di fronte a uno schieramento tanto nobile e colto, in altri contesti, non si sarebbe esitato un momento. Invece - ecco un segnale dei tempi - dall'ala dei cavalleggeri dei renziani della prima ora fanno capire che non se ne parla nemmeno. Pollice verso. Possibile? «Altro che», pare abbiano ributtato i popolari. Ma le ricostruzioni qui divergono. C'è chi arriva a sostenere che di fronte al patriizo (ex) senatore Bracco il quale voleva spiegare «perché abbiamo perso», le plebi abbiano interrotto: «Ma avrai perso tu... Noi abbiamo vinto». In altri momenti si è rischiato di trascendere.

Continua a pag. 46

L'angolo del meteo Ancora freddo

Gilberto Scalabrini

La struttura perturbata che ha generato la tempesta di San Martino, scaricando tanta pioggia e provocando smottamenti e frane, si va attenuando. Oggi, ancora qualche fenomeno sparso in Appennino, ma fortunatamente sta migliorando. Non uscirà certo il sole, ma quanto meno dovrebbe smettere di piovere e ci sarà pure un rallentamento della corsa del vento. Domani, ci aspettiamo un ulteriore miglioramento, pur senza escludere qualche altra pioggia o rovescio.

Lite per un finestra aperta in ospedale, malati dal giudice

PERUGIA «Carogna. Dittatore». «Analfabeta, sarebbe da ammazzare tutti quanti». Un dialogo non andato in scena fuori da un bar tra avventori risossi, ma in una stanza d'ospedale tra due anziani attaccati alla macchina per le dialisi. Sessantaduenne il primo, ottantatreenne il secondo, che si sono messi a litigare per una finestra aperta. E l'aria fredda si è trasformata in una bollente doppiata da quella che solo l'intervento dei loro avvocati, Marco Brusco e Leonardo Martinelli, è riuscito a far bollire.



L'avvocato Marco Brusco

che decide di aprire sia la luce che la finestra. Il più anziano si ribella: la finestra è dietro il suo letto. Gli arriva troppo freddo e anche la luce sembra dargli fastidio mentre fa le dialisi. Nella stanza ci sono altri pazienti, ma anche un medico e un infermiere. Sembra che già un'altra paziente avesse fatto notare il caldo eccessivo nella stanza e

allora basta poco a far surriscaldare ancora di più gli animi. Soprattutto perché c'è stato un precedente qualche giorno prima in cui la scaramuccia sarebbe finita con il più anziano costretto a coprirsi fino alla testa per non sentire freddo. «La finestra non si può aprire per via di questo analfabeta imbecille, anzi deliciente... Sarebbe da ammazzare tutti quanti, la gente come te», ha urlato il sessantaduenne. «Carogna, dittatore», ha risposto l'ottantatreenne. Insulti per cui il pubblico ministero Mario Formisano li ha citati entrambi a giudizio per ingiurie. Ma gli avvocati Brusco e Martinelli li hanno convinti a fare pace. Vincendo una buona causa.

Egle Priolo

«CAROGNA» «SEI DA AMMAZZARE» DUE PAZIENTI IN DIALISI LITIGANO PER L'ARIA FREDDA, MA GLI AVVOCATI SIGLANO LA PACE

LA NAZIONE UMBRIA

www.lanazione.it/umbria/
e-mail: cronaca.perugia@lanazione.net
e-mail: spe.perugia@speweb.it

Mercoledì
13 Novembre 2013

**NUOVA SEDE
A TAVERNE
DI CORCIANO.**

RENAULT - DACIA CECCONI AUTO
CONCESSIONARIA: Z.I. Taverne di Corciano
Via Treves, 1 Tel. 075.5051452

«Con l'auto si è lanciato nel fiume»

Allarme a Ponte Rosciano, nel veicolo inabissato c'è un uomo. Ricerche sospese nella notte

BERETTA
A pagina 5

In provincia di Perugia

Le raffiche di vento abbattono 400 alberi



A pagina 3

Incendio a San Sisto

Ragazzine ustionate dalla stufa in fiamme

— PERUGIA —

LA STUFA che funziona male e scoppia l'incendio in un appartamento di viale San Sisto. È accaduto ieri alle 20. Paura e immediati soccorsi. Tre le donne coinvolte: intossicazione da ossido di carbonio e leggere ustioni per una ragazza minorenni. Altre due donne, una delle quali minorenni, hanno riportato ustioni in particolare alle braccia. Sul posto ambulanze del 118 e mezzi dei vigili del fuoco per quello che in un primo momento sembrava un incendio di vaste proporzioni.

Continua l'emergenza-maltempo, smottamenti e danni

A pagina 2

STIAMO FRANANDO



Cede la «Contessa»
Venti persone evacuate a Scheggia
Un dializzato resta prigioniero in casa

PRESIDENTE
Catiuscia Marini durante il sopralluogo a Gualdo Tadino

I dati di Bankitalia

La crisi «uccide» l'Umbria

S. ANGELICI A pagina 26 del QN

«Tagli» a fin di bene

Assisi e i politici virtuosi

RICCI A pagina 17 del QN

Guerra nel Pd

«Il Congresso è valido»

BELVEDERE A pagina 17 del QN

OGGI SU:

www.lanazione.it/umbria

GUARDA LE FOTO
Piazza Grimana
L'ira della gente

LEGGI L'ARTICOLO
Umbria Mobilità
passa ai privati

LEGGI L'ARTICOLO
L'area di Monteluce
«assediate» dai ladri

MISSMISS
GIOIELLI
JEWELRY MANUFACTURE



Rocks

MADE WITH SWAROVSKI ELEMENTS
www.missmissgiocelli.com

La curiosità Equivoco presto chiarito dall'arrivo della polizia Scambia due fidanzati per 'lucciola' e cliente

LA DOPPIA chiamata al 113, da parte di due persone che si trovavano nello stesso quartiere, alla stessa ora, qualche preoccupazione l'ha destata. Poi per fortuna si è trattato soltanto di un'incomprensione e tutto si è risolto con una risata. I fatti sono avvenuti l'altra notte a Madonna Alta: un uomo allarmato chiama la polizia. È infastidito dalla presenza di alcune prostitute che si aggirano intorno al suo

palazzo. Vede una coppia nell'auto parcheggiata davanti a casa sua. È convinto che dentro ci sia una 'lucciola' con uno dei suoi clienti. Ma nell'auto in realtà ci sono due fidanzati, a loro volta allarmati per il comportamento minaccioso del residente infuriato. Arriva la «volante» e scioglie i dubbi. E le preoccupazioni, da una parte e dall'altra, si trasformano ben presto in una risata di sollievo.

**EXPO
REGALO**
30 Novembre 8 Dicembre

INGRESSO GRATUITO

Umbriafiere
BASTIA UMBRA / PERUGIA

Quattro Grandi Fiere per tutta la famiglia
OUTLET EXPO **TIPICITÀ EXPO**
SPORT EXPO **NATALE EXPO**